

RADIOCORRIERE

I/12391

**Com'è
andata l'estate
canora: chi
ha avuto
successo e chi
no**

**Sei mogli
celebri in un
nuovo
sceneggiato del
giovedì**

Le grandi inchieste del
RADIOCORRIERE

**Dove
rinasce il
folk**

**QUESTA SETTIMANA
LA TOSCANA**

**In TV
un Amleto
giovane per
un pubblico
di giovani**



Gigliola Cinquetti alla TV nel varietà musicale del sabato sera

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 38 - dal 14 al 20 settembre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Gigliola Cinquetti è fra i protagonisti della « Compagnia stabile della canzone » che si esibisce tutti i sabati sera sul Nazionale televisivo. Con lei sono Gianni Nazzaro, Mia Martini, Riccardo Cocciante e Gino Paoli. Presenta Christian De Sica, che si occupa anche del varietà, mentre la comica finale è affidata a Renato Rascel

Servizi

Cento chilometri di pellicola per raccontarla di g. b.	16-17
Il disco rigira di Ernesto Baldo	18-20
Un Amleto giovane per un pubblico di giovani di Salvatore Piscicelli	22-24
Gli inglesi dicono che non fa rimpiangere Charles Laughton di Maria Pia Fusco	76-77
Tanto per cominciare dovete spegnere il falò di Carlo Bressan	82-83
La fanfara continuerà a correre di Gianni De Chiara	85

Inchieste

DOVE RINASCE IL FOLK	
Firenze: c'è una stella che fa la spia di Lina Agostini	78-81

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	28-41
TV dall'estero	42-43
I programmi della radio	44-57
Trasmissioni locali	58-59
Radio dall'estero	60-61
Filodiffusione	62-68

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	71
5 minuti insieme	6	C'è disco e disco	72-73
Dalla parte dei piccoli	8	La prosa alla radio	74
Il medico	10	Le nostre pratiche	86
Come e perché		Qui il tecnico	88
La posta di padre Cremona	12	Dimmi come scrivi	90
Leggiamo insieme	13	Il naturalista	
Linea diretta	15	Bellezza	92-93
La TV dei ragazzi	27	L'oroscopo	94
I concerti alla radio	69	Piante e fiori	
La lirica alla radio	70-71	Moda	96-97
		In poltrona	99

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Gli Zig-Zaghini

«Egregio direttore, abbiamo letto con estremo interesse la prima puntata — scritta da Giuseppe Tabasso — dell'inchiesta sul folklore in Italia. E' stata molto apprezzata l'idea che Tabasso, figlio di quell'illustre musicista Lino, autore — tra l'altro — di bellissime melodie che hanno arricchito il patrimonio folkloristico canoro molisano, abbia iniziato proprio dal Molise, regione ricca di tradizioni popolari che, purtroppo, col passar degli anni, son man mano scomparse quasi del tutto. Per fortuna, da qualche tempo, come ha notato lo stesso Tabasso, si è verificato il "miracolo" del ritorno a queste antiche costumanze, una gara di ricerca — spessissimo difficile e tormentosa — di quelle usanze, di quei canti, di quelle danze di cui non si avevano più che pallidi ricordi. Questo risveglio è avvenuto grazie a gruppi di giovani, desiderosi di rispolverare (quando non si è trattato di "riesumare") e riportare in auge un genere che era andato morendo.

Bene ha fatto, quindi, Tabasso a menzionare quei gruppi del Molise che hanno rinverdito queste tradizioni popolari, a costo di sacrifici non comuni, di abnegazione e con un entusiasmo lodevolissimo. Pure, nell'articolo in parola, abbiamo riscontrato una lacuna, per noi notevole. Nel menzionare i benemeriti del folklore molisano, non ha citato (per dimenticanza, forse, o per non averne conoscenza) il Gruppo folkloristico "Zig-Zaghini" di San Giovanni in Galdo, che è tra i pionieri nella diffusione delle tradizioni popolari molisane. Se a Tabasso non dispiace vorremmo colmare questa lacuna.

Gli "Zig-Zaghini" sono nati circa 12 anni fa a S. Giovanni in Galdo, grazie all'entusiasmo passionale del prof. Nicolino Di Donato, che è riuscito a formare un gruppo di una trentina di giovani locali, rinverdendo prima le tradizioni folkloristiche del paese (sagra dell'uva ed altre manifestazioni agresti) e poi quelle della regione. Perciò una spinta decisiva nel propagare il folklore del Molise è merito precipuo ed irrefragabile di questi giovani. I quali, nell'estate 1974, hanno rappresentato l'Italia al Festival mondiale del Folklore a Nizza, dando spettacolo, successivamente, in vari punti della Costa Azzurra, e — nell'ottobre 1973 — invitati espressamente dalla Pro Loco di Assisi, in rappresentanza del Molise, in occasione delle Celebrazioni nazionali per S. France-

sco d'Assisi patrono d'Italia. Apprezzatissimi per i loro cori e le loro danze, tra cui primeggiano "U ball du pellicce" (Ballo del crivello) e "U ball du maccature" (Ballo del fazzoletto), ovunque hanno riscosso consensi unanimi, ottenendo numerosi riconoscimenti, coppe, targhe, medaglie.

Ci è sembrata doverosa questa precisazione, che parte da ammiratori di questo gruppo — che si è esibito il mese scorso nel nostro paese, destando una enorme ondata di simpatia — e Giuseppe Tabasso non ce ne vorrà se ci siamo permessi di sostituirci un po' a lui. Ma riteniamo che questi ragazzi di S. Giovanni in Galdo siano veramente meritevoli di una speciale menzione per quanto hanno fatto, fanno e, speriamo, faranno ancora in futuro per il folklore molisano. Distinti saluti». (Un gruppo di ammiratori degli Zig-Zaghini di S. Giovanni in Galdo - S. Croce del Sannio, Benevento).

Risponde Giuseppe Tabasso:

Ringrazio vivamente i 25 firmatari di questa lettera, innanzitutto perché essa è, di per sé, una testimonianza appassionata e diretta ed una risposta al quesito di fondo di tutta l'inchiesta che questo giornale sta conducendo: se cioè la spinta alla rivalutazione del folklore è fenomeno diffuso a vari livelli nel nostro Paese. In secondo luogo perché essa ci consente di chiarire che le «acune» lamentate sono comprensibilmente fatali e, in un certo senso, «volute». La nostra indagine, infatti, si propone non tanto di offrire una «anagrafe» regionale dei gruppi folkloristici quanto delle linee di tendenza esemplificate attraverso l'attività di questo o quel gruppo. Nel Molise, del resto, operano con entusiasmo decine di altri gruppi non citati e ugualmente benemeriti al pari degli «Zig-Zaghini» di San Giovanni in Galdo, ai quali auguro «buon lavoro» e — chissà — un «arrivederci».

Chi è Giulio Platone

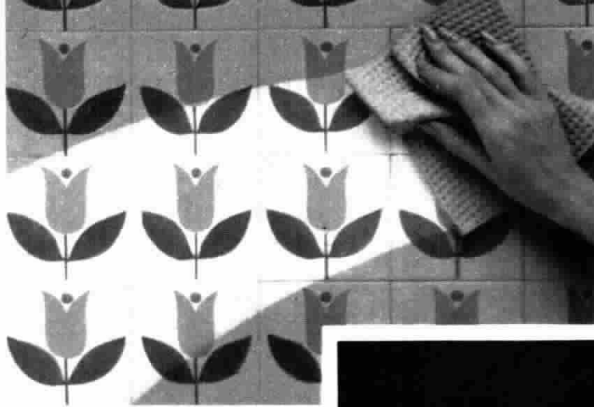
«Egregio direttore, non è mia abitudine scrivere lettere ai giornali ma questa volta faccio una eccezione sperando di non disturbarla. Qualche tempo fa, sul secondo Programma TV, ho avuto occasione di assistere ad una commedia, Uomo o vegetale. A parte il mio giudizio sull'esecuzione (ottima comunque), mi interessava sapere qualche notizia sull'attore che ne era protagonista, Giulio Platone. Veramente bravo. Ma

segue a pag. 4

passa...

guarda...

sorridi...



Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella
le tue piastrelle in ceramica
perdono in un attimo la grigia patina dello sporco
e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il pulitore specifico
per le piastrelle in ceramica.



E' un prodotto

Brill

ALT! casaviva

**Nel nuovo numero,
ora in edicola:**

**GLI APPARTAMENTI
TUTTI DA COPIARE:** ecco
il primo di una grande serie,
con tutti i mobili, accessori,
materiali e preventivi di
spesa.



LE ANTICAMERE: la prima puntata di una nuova rubrica a colori che analizza singolarmente, con piantine e prospettive utili per arredare bene e con gusto, tutti i vari locali della casa.

LE OFFERTE SPECIALI: i vini per rinnovare la cantinetta, una simpatica lampada rustica, i quadri moderni per il soggiorno, un set di paddle di rame, le piacevolissime lenzuola dipinte a mano.



TUTTO SUL TÈ: servizi, ricette, informazioni varie.

LA RAGAZZA ALLA PARI: dove e come si cerca. Quali sono gli indirizzi utili.

**I MOBILI
LETTI A
DATTI**

per i ragazzi che studiano.
IL SOGGIORNO GIOVANE arredato solo con i divani.



Arnoldo Mondadori Editore

lettere al direttore

segue da pag. 2

la cosa più importante è che questo attore, appena lo si vede, entra nella casa, direi quasi uscendo dal video, come se fosse della famiglia. Questo immagino non sarà dovuto soltanto alla sua bravura ma a una particolare simpatia che sprigiona da questa sua faccia, vera, onesta.

Ebbi già occasione di vederlo in altre cose tra cui un episodio delle Avventure di Maigret col compianto Gino Cervi. Spero che lei sia tanto gentile da darmi qualche informazione sulla sua rubrica per poter sapere i progetti futuri di questo attore e, se è in teatro, quando recita a Roma. Mi piacerebbe conoscere anche la sua opinione su di lui» (Giuseppe Marsella - Roma).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Giulio Platone è un attore versatile, completo, molto apprezzato. Ha trentacinque anni, è romano, non è sposato e credo che per il momento non abbia la minima intenzione, come si dice, di "accasarsi". Tra i suoi progetti più immediati c'è la nuova serie di *Qui Squadra Mobile*, con la regia di Anton Giulio Majano: è uno dei cinque protagonisti, e cioè il commissario della "buoncostume". La lavorazione incomincerà in settembre. E poiché durerà alcuni mesi, Platone non potrà tornare sulle scene prima della prossima primavera, se nel frattempo non sopraggiungeranno altri impegni.

L'attore comunque fa parte della cooperativa teatrale «Dei Servi», qui a Roma: le basterà quindi seguire i giornali per sapere se e quando Platone tornerà a recitare in teatro.

Oltreché attore e doppiatore cinematografico e televisivo, Giulio Platone è anche regista teatrale: ha al suo attivo una serie di messe in scena di classici (Plauto) e di testi modernissimi. Ha fatto parte di molte compagnie teatrali, tra cui quella del compianto Gino Cervi (di qui la sua inclusione nel cast di *Maigret*), di Scaccia, di Paolo Stoppa, Enrico Maria Salerno e di Emma Gramatica. Alcuni critici sostengono che Platone sia "tagliato" per lo spettacolo leggero-musicale. Difatti, egli ha fatto parte della compagnia di Erminio Macario. Ma l'interessato non è molto d'accordo su questo giudizio. Platone non ha frequentato alcuna scuola di teatro. Proviene dalla filodrammatica. Un giorno, durante una recita, capitò a teatro Cesarina Gheraldi, la quale cercava un attore giovane per la Compagnia

degli Spettacoli "gialli" e il passaggio al "professionismo" fu cosa fatta».

Metarealistico

«Gentile direttore, alle pagine 68 e 69 del n. 36 del Radiocorriere TV ho presentato la riduzione televisiva della commedia Più grandiose dimore di Eugene O'Neill con un articolo che terminava con queste parole: "l'impegno chiaramente metarealistico che vi profuse l'autore". Ma sul Radiocorriere TV, per un errore di stampa, "metarealistico" è diventato "materialistico". Grazie» (Amleto Micozzi - Roma).

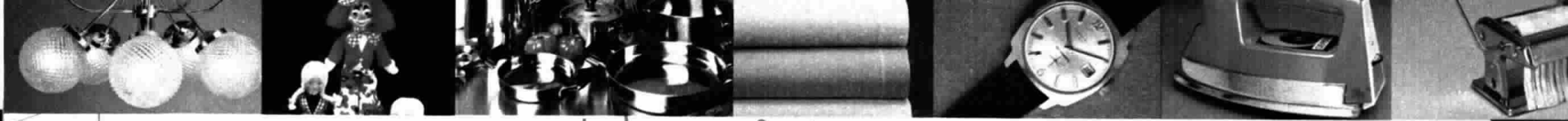
Una fotografia
W.F. Salk Jockey



«Signor direttore, le chiedo un piacere: di pubblicare, se possibile, una fotografia del signor Antonio De Robertis, cosicché mia moglie la smetta di lamentarsi perché non sa com'è la faccia del simpatico (a suo dire) conduttore di Altro suono. Grazie e cordiali saluti» (A. Fiori - Sanremo).

Variazioni di Liszt

«Sig. direttore, la signora Vittoria Zappelli di Lucca chiedeva se vi fosse un'edizione discografica delle variazioni di Liszt su un tema dei Puritani di Bellini (nella fattispecie sul duetto "Suoni la tromba"). L'edizione esiste, ed è magnifica. Essa è incisa dalla EMI, eseguita dalla pianista Sylvia Kersembaum e contiene nella facciata n. 1 le variazioni di bravura di Liszt e di altri famosi pianisti sulla marcia dei Puritani, il cui titolo ufficiale è: Hexameron; e nella facciata n. 2 il valzer da Roberto il diavolo; il Coro dell'arcolato da Il Vascello Fantasma e infine la Polacca dall'Eugenio Onegin. Molti distinti ossequi e saluti» (Mario Giordano - Roma).



IXI C Radiocorriere

**Dalla prossima settimana
un nuovo grande concorso sul**

RADIOCORRIERE

QUIZ ARTISTICO

in 10 tappe attraverso l'Italia



**In palio un'auto "Mini 90,"
e 559 premi per
oltre 10 milioni
da spendere
in buoni
acquisto
sul catalogo
VESTRO**



lo sai mamma
perchè un cucchiaino
di olio vitaminizzato
SASSO
è importante?

chè il tuo bambino incomincia a mangiare come te,
più di te ha bisogno di vitamine.
io vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli
tutte le vitamine a lui essenziali.

mina A: fondamentale per lo sviluppo e per
visione visiva.

mina D: previene il rachitismo e favorisce
formazione delle ossa.

mina E: favorisce il funzionamento del tessuto
colore e nervoso.

mina B: favorisce il completo
metabolismo delle proteine.

mina F: protegge le
funzioni digestive
intestinali.

io vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile
e mantiene regolato il suo delicato intestino.

ogni giorno dai più gusto ai suoi cibi con
un cucchiaino di Olio vitaminizzato Sasso crudo.



5 minuti insieme

Esistono ancora

Il gallo italiano esiste ancora. Sembrava una razza ormai in via di estinzione e invece c'è modo di incontrarne esemplari abbastanza di frequente. Condizione essenziale perché ciò avvenga: essere, prima di tutto, di sesso femminile; secondo, circolare da sole o al massimo con una amica. Non ha alcuna importanza se le signore in questione sono vestite in modo non audace, se camminano senza dare confidenza neanche con lo sguardo, se tengono per mano magari un bambino; al gallo in questione basta vedere una donna per sentirsi in diritto di avvicinarsi e tentare l'aggancio. A che titolo, ci si può chiedere. A nessun titolo. Quello che conta è che lui è un maschio, ed è quindi suo dovere disturbare, infastidire qualunque femmina, proprio in quanto tale.



ABA CERCATO

E così inizia il suo show. Se il gallo si avvale del solo ausilio delle zampe comincia accostandosi alle spalle, abbastanza vicino perché la preda, volente o no, possa sentire la sua voce che si scioglie in complimenti ridicoli, da manuale del perfetto conquistatore. Se è un gallo a quattro ruote la cosa è ancora più sgradevole. Prima suona il clacson: «vuole strada», pensa ingenuamente la preda, anch'essa in macchina, sicché si sposta ancora più a destra. Poi lui sorpassa, lanciando verso l'interno della vettura sguardi d'intesa, poi rallenta costringendovi a rallentare finché o vi fermate o lo sorpassate. Optate, ovviamente, per quest'ultima soluzione, anzi aumentate l'andatura per evitare qualsiasi equivoco. A questo punto il gallo in questione, sentendosi profondamente colpito in quella che egli considera la cosa più importante della sua esistenza, la virilità, non si dà pace fino a che, spingendo l'acceleratore al massimo, non riesce a raggiungervi di nuovo e a riprendere il giochetto del sorpasso.

Se per disgrazia, in questo frangente, siete costrette a fermarvi a qualche distributore, si fermerà anche lui gratificandovi di occhiate inequivocabili, avvicinandosi alla vostra vettura, con l'intelligente scusa di chiedervi l'ora e altre banalità del genere. C'è un solo sistema per liberarsene, sperimentato più volte: andarsi a fermare nei pressi di un agente in divisa. Come per incanto il gallo italico sparirà.

Mi sono chiesta che cosa si aspettano questi signori comportandosi in questo modo. Che appena una li vede, ringrazzi il cielo di aver avuto tanta fortuna e gli vada incontro a braccia aperte? O che blocchi la vettura e modifichi l'itinerario del viaggio per il piacere di stare insieme? Tutto può essere, certo, ma indubbiamente il gallo italico manca, per lo meno, di buon gusto.

Pensieri alla radio

«Per piacere, mi dica qual è la casa editrice del libro Un minuto per te di Gabriele Adani. So che l'ha già detto una volta, ma non riesco a ritrovare il ritaglio del Radiocorriere TV che avevo messo da parte. Tra l'altro le suore delle Edizioni S. Paolo alle quali mi ero rivolto, mi hanno risposto che il libro, richiesto anche da altre persone, era sconosciuto» (Lucio Saccone - Treviso).

«I pensieri del giorno che Gabriele Adani legge ogni mattina alle 6,50 sono raccolti in volume? E chi è l'editore?» (Pio Cavazzini - Berceto).

Gabriele Adani, pressato dalle tante richieste, si è deciso, nel dicembre scorso,

a dare alle stampe quei pensieri che la mattina diceva alla radio, così, come gli venivano in mente, con semplicità ma anche con tanta umanità. Il volume è stato pubblicato dalla Liton di Casal Fiumanese (Imola), e mi risulta che si trovi nelle normali librerie.

Ippica

«Sono un'appassionata di ippica e vorrei delle informazioni su questa interessante attività sportiva. Siccome le notizie che vorrei avere sono molte, può indicarmi se c'è un ente al quale posso rivolgermi?» (Rosanna G.).

Ti puoi rivolgere alla Federazione Italiana Sport Equestri, viale Tiziano, 70 - Roma.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

ULTIMO AVVISO



Questa è l'ultima, ma proprio l'ultima possibilità di ricevere - gratis - il Catalogo VESTRO Autunno-Inverno 1975/76. E cioè, il grande catalogo per corrispondenza con oltre 300 pagine a colori, 12.811 articoli diversi, 2.500.000 copie distribuite. E cioè, la convenienza di comprare al "prezzo-nudo" VESTRO, il più basso mai visto, con in più la sicurezza di nessun aumento per tutta la durata del catalogo: 6 mesi. E cioè, la praticità di scegliere moda, biancheria, corredo, abbigliamento uomo-bambino, corsetteria, corredo-casa, tempo libero, arredamento, hobbistica e tant'altro ancora, tutto a prezzi convenientissimi. Ultimo avviso, ultimo tagliando. Vuoi il Catalogo VESTRO Autunno-Inverno 1975/76? Non lasciarti scappare quest'ultima occasione!



**12.811 articoli
a portata di mano.**

Vestro

Desidero ricevere
e senza impegno il nuovo Catalogo VESTRO
Autunno-Inverno 75/76: più di 300 pagine a colori,
12.811 articoli diversi.

GRATIS
XCC

Cognome

Nome

Via

Nr.

CAP.

Paese o Città

Provincia

Firma

Dati facoltativi

Età

Professione

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano.



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

« La cucina della vostra casa è simile a un laboratorio ben attrezzato. Come le cucine, i laboratori hanno acqua per preparare soluzioni, studiare reazioni, coltivare campioni e lavare i recipienti di cristallo. I laboratori devono avere una sorgente di calore, come i fornelli di una cucina, per accelerare reazioni e sterilizzare strumenti. Molti laboratori hanno frigoriferi per conservare sostanze chimiche che si mantengono meglio a bassa temperatura o per rallentare certe reazioni. Tanto nei laboratori quanto nelle cucine si trovano strumenti di misura per determinare la quantità delle diverse sostanze occorrenti. Le persone che lavorano nei laboratori e nelle cucine usano queste attrezzature presso a poco nello stesso modo... ». Di qui ad inventare un nuovo gioco, il gioco del cuoco scienziato, non c'è che un passo, e questo passo lo ha fatto Viki Cobbs con il suo *Science experiments you can eat*, che tradotto letteralmente suona presso a poco così: esperimenti scientifici da mangiare.

Il cuoco scienziato

L'editore Armando nel proporre ai lettori italiani il volume della Cobbs, ha optato per un titolo diverso, *Il gioco del cuoco scienziato*, a dar subito la idea del contenuto, che suggerisce ai ragazzi l'uso di tegamini e tazzine al posto degli alambicchi e delle provette, per una serie di esperimenti scientifici da effettuare senza pericolo di esplosioni e con soddisfazione della gola. E' un gioco che si appoggia sulla naturale curiosità che spinge prima o poi tutti i bambini, maschi e femmine, in cucina, per adoperare mani e testa e creare qualcosa. Questa volta, giocando alla cucina, è possibile scoprire molte leggi scientifiche, rendersi conto del perché e del come le manipolazioni successive trasformino le sostanze, di quali siano le caratteristiche delle soluzioni, dei colloidi e delle emulsioni, o quelle dei carboidrati, dei grassi e delle proteine... Gli esperimenti proposti sono quaranta e tutti hanno lo scopo di dimostrare come avvengono certi cambiamenti. Ciascun capitolo ha una introduzione che esamina l'argomento sul quale i ra-

gazzi dovranno effettuare le loro ricerche e propone alcune domande alle quali si troverà risposta nel corso delle operazioni. Le illustrazioni di Peter Lippman commentano piacevolmente il testo.

Lampadina

Le avventure di Lampadina di Gunter Herburger, appaiono nella stessa collana, una collana, in cui l'editore Armando raccoglie tutti i libri adatti ad una « biblioteca per bambini e genitori ». Daniele, il piccolo figlio di Herburger, chiedeva ogni sera una storia della buona notte, e quando suo padre esaurì il proprio repertorio chiese che gli parlasse della lampadina. « Quale lampadina? » domandò il papà perplesso. « Qualsiasi lampadina », ha risposto Daniele, « magari quella del lampione che la notte rischiara la mia stanza. Voglio sapere perché brilla, perché è tanto fragile e perché contiene del gas... ». Così sono nate queste storie, a metà tra la fiaba e l'attualità, e così è nato il personaggio di Lampadina « che non è un essere umano ma è intelligente, può parlare con gli animali, con le macchine, con le pietre,



può muoversi e volare con l'aiuto di una batteria atomica, è coraggiosa forte e perfetta e soprattutto vince tutti gli ostacoli » dice Gunter Herburger, che aggiunge « lo non penso, come fanno molti adulti, che i bambini debbano essere tenuti all'oscuro delle cose che succedono in questo mondo. Sono convinto che i miei lettori di oggi amano sentir parlare della realtà e che sono in grado di comprendere tanti fatti che i più giovani lettori di ieri erano costretti a ignorare ». Le storie di Lampadina danno infatti buono spazio all'attualità, parlano di bambini che chiedono un parco per giocare, delle fabbriche, delle città, degli scioperi, della spazzatura, ma non rinunciano agli animali parlanti, ai paesi lontani, all'impossibile, alla bontà. Le illustrazioni sono fatte a due mani, dal piccolo Daniele Herburger e dal fotografo Sergio Vez-

zali. Alcune poi sono in bianco: saranno i piccoli lettori a riempirle.

Compleanni e proverbi

Come si fa a ricordare i compleanni degli amici senza rischiare di dimenticarli? Kate Greenway, per risolvere questo problema, ha preparato, tra tanti suoi libri, anche un libro dei compleanni, il *Birthday Book*, che l'editore Fredrick Warne di Londra ha recentemente ristampato. E' una piccola ma panciuta agenda illustrata dai deliziosi disegni della Greenway, nota in tutto il mondo per i suoi bambini vestiti di cotone fiorite, merletti, ghettoni e cappellini di paglia, sullo stile dell'infanzia dei nonni.

Nel libro dei compleanni i nonni-bambini corrono per tutte le pagine col cerchio, l'altalena e i birilli, lungo tutti i giorni dell'anno, di ogni anno, dal primo gennaio al 31 dicembre. Per ogni giorno al disegno si accompagna una breve poesia di Sale Barker e uno spazio bianco, in cui segnare i nomi da ricordare.

Betsy Clark invece è l'autrice dei disegni che commentano i proverbi inglesi raccolti nel piccolo libro dei proverbi (*A Little Book of Proverbs*) edito da Hallmark. Ancora bambini che sembrano usciti da una fiaba, con grembiolini e scarponcini all'uso di ieri, e delicatissimi colori. E anche questa volta un libriccino minuscolo, contenuto in una scatola.

Teresa Buongiorno





Grande Enciclopedia della Maglia^{del} Cucito

dell'uncinetto del ricamo degli hobbies

dal
2 settembre
in tutte
le edicole
in fascicoli
settimanali

in regalo

IL 1° FASCICOLO, LA COPERTINA IN TELA E ORO
LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA A COLORI
I RISGUARDI E IL FRONTEPIZIO DEL 1° VOLUME
UN CARTAMODELLO DUE DECALCABILI

E' UNA ENCICLOPEDIA CURCIO

72
pagine
a colori
L. 500

MALATTIA OSSEA

Il sig. Umberto Croce ci chiede di indicargli i sintomi e la terapia del «morbo di Paget».

Il primo caso di questa malattia fu descritto nel 1873 da Czerny, che la denominò «osteite deformante». Solo qualche anno più tardi (1876) il chirurgo inglese James Paget presentò alla Royal Medical and Surgical Society di Londra un caso analogo, che aveva seguito clinicamente per vent'anni e che aveva studiato poi al tavolo anatomico, dando una precisa fisionomia alla malattia che, praticamente, iniziò la sua storia da questa data. Successivamente lo stesso Paget pubblicò altri quattro casi nel 1882 e ancora altri diciotto nel 1899. Dopo queste descrizioni il nome di osteite deformante di Paget ebbe unanime riconoscimento.

In Italia tutte le Scuole radiologiche, anatomopatologiche ed ortopediche hanno dedicato contributi di grande rilievo allo studio di questa malattia. Negli ultimi anni nuove strade alla ricerca sono state aperte con l'esplorazione radiologica dei sistemi vascolari, con la microradiografia, con

l'uso degli isotopi radioattivi e, recentemente, con pregevoli studi di biofisica dell'osso compiuti nella Clinica Ortopedica dell'Università di Roma, diretta dal Prof. G. Monticelli.

Tra le numerose denominazioni date a questa malattia e ricorrenti nella letteratura medica, è stata data la preferenza a quella di «osteodistrofia di Paget» perché sintetizza l'essenza dell'alterazione fondamentale del tessuto osseo, definendo la particolare e unica impronta di tumultuosa e anarchica ricostruzione dell'osso che caratterizza la malattia. Il termine molto usato di «malattia di Paget» è stato escluso dall'uso perché genera confusione con un'altra malattia precancerosa che colpisce la mammella femminile.

L'osso del morbo di Paget ovvero dell'osteodistrofia di Paget è un osso che continuamente si decostruisce e successivamente si ricostruisce senza una precisa regola.

L'incidenza effettiva della malattia supera sicuramente il 37 per mille nei soggetti di ambo i sessi e di età superiore ai 40 anni. L'incidenza è maggiore negli uomini e colpisce di più nella VI/VII decade di età.

La malattia mostra una certa familiarità: le segna-

lazioni di osservazioni familiari della osteodistrofia di Paget sono numerosissime. Sono state segnalate fino ad undici osservazioni nell'ambito dello stesso albero genealogico, ciò che ha fatto ventilare l'ipotesi di una certa natura genetica o ereditaria della anomalia.

La malattia colpisce tutti i segmenti scheletrici, ma con maggiore frequenza il bacino (compreso l'osso sacro), la colonna vertebrale nei suoi vari segmenti, il femore, il cranio, l'omero. La più frequente combinazione è data da bacino-femore-colonna-cranio. L'osso colpito dalla osteodistrofia di Paget va incontro all'osteoporosi o decalcificazione, alle fratture spontanee o patologiche, a degenerazione neoplastica.

Le forme di osteoporosi di maggiore interesse che ricorrono più frequentemente nell'osso pagetico sono quella da inattività e quella senile. L'osso pagetico messo a riposo (caso molto frequente anche per l'alta incidenza delle fratture patologiche) presenta come costante caratteristica una rapida perdita di grandi quantità di calcio, che è tanto maggiore quanto più dense e calcificate erano le strutture ossee trasformate dalla malattia inizialmente. Do-

po il periodo della rapida decalcificazione (evidente soprattutto nell'arto fratturato, ma anche nella colonna vertebrale o nel bacino) con altrettanta rapidità, e in diretta dipendenza con la ripresa funzionale, si riscontra una nuova deposizione di sali minerali che dà luogo ad una nuova struttura ossea quasi sempre diversa da quella precedente.

Quando iniziano i fenomeni di involuzione senile dello scheletro, questi si sovrappongono alle lesioni della osteodistrofia di Paget.

Un osso strutturalmente rimaneggiato, come è quello dell'osteodistrofia di Paget, è sempre più fragile dell'osso normale e supplisce alla diminuita resistenza costruendo nuove strutture elementari o addensandole o ipertrofizzandole nei punti di maggiore pressione o tensione. Esso resta sempre però un osso che, di fronte a sollecitazioni bene assorbite dall'osso normale, non ha spesso altre alternative che piegarsi o rompersi. Si spiega perché il tessuto dell'osteodistrofia non è osso, ma osteoide (più fragile), si rompe perché trattasi di tessuto sclerotico e quindi anelastico, privo cioè di elasticità nei confronti del più piccolo trauma.

L'osso pagetico può essere

fonte di trasformazione in tessuto tumorale, benigno o maligno che sia. Tra i tumori benigni, quelli che più attecchiscono su un tessuto osseo pagetico sono i cosiddetti osteoclastomi e i tumori gigantomitotici.

Di ben maggiore interesse è il riscontro di tumori maligni e, tra questi, del sarcoma, che ne rappresenta la complicanza più frequente. E' bene accertato che la osteodistrofia di Paget predispone all'osteosarcoma, giacché l'associazione osteosarcoma-osteodistrofia di Paget è troppo frequente per essere considerata puramente casuale; inoltre l'osteosarcoma insorge di solito oltre i 50 anni e cioè nell'età di maggiore sviluppo della malattia, che esordisce sui 30-40 anni di vita. L'età normale di esordio nell'osso normale è la seconda decade.

L'osteosarcoma può insorgere in qualsiasi focolaio di osso pagetico. Il primo segno radiologico può essere dato da una piccola area di osteolisi (distruzione dell'osso) con contorni molto sfumati, così come sfumato è il limite tra osso pagetico ed osso sarcomatoso.

La terapia richiede un parere congiunto dell'ortopedico, del reumatologo, dell'internista.

Mario Giacomazzo

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica)

FULMINI GLOBULARI

«Vorrei notizie dettagliate sui fulmini globulari. E' vero che possono avere la durata anche di molti minuti? E che possono crearsi in corrispondenza del suolo, assumendo la forma di una vera e propria palla carica di energia elettrica? Infine, quali dimensioni può raggiungere un fulmine globulare?» (Giulio Grilletta - Crotone).

Nel 1926 il professor Carlo Negro scriveva nel suo libro sulla elettricità atmosferica: «Con i fulmini globulari ci troviamo di fronte ad uno dei fenomeni temporaleschi che, per la loro rarità e per il carattere meraviglioso con il quale si presentano, furono per lungo tempo ascritti a parto di fantasia». Ebbene, ancora oggi, a quasi cinquant'anni di distanza, ben poco si sa su questi fenomeni elettrici di forma prevalentemente sferica e forte luminosità.

Sono state raccolte numerose testimonianze nell'arco dei vari secoli, tra le quali anche quelle di eminenti scienziati, che, però, oltre a confermare l'esistenza dei cosiddetti fulmini globulari, non hanno permesso una loro classificazione fisica, né hanno dato credito ad alcuna teoria sulla loro natura. La maggiore difficoltà è rappresentata dalla rarità e dalla fugacità di questo fenomeno, per cui non è possibile osservarlo a lungo e rilevarlo con un'adeguata strumentazione sia di tipo fotografico, sia elettrico.

Si conoscono, quindi, soltanto i multiformi aspetti nei quali esso si è manifestato, generalmente sotto forma di globo colorato, già spesso rosso, ma anche bianco, giallo, o celeste. Il suo diametro è variabilissimo, ma quasi sempre raggiunge soltanto le poche decine di centimetri. Si presenta più frequentemente in concomitanza con i temporali, specie nella stagione estiva. Sembra spesso uscire dalle nubi o sfuggire dai fulmini e vaga nell'aria per alcuni secondi senza un percorso predeterminato, muovendosi lentamente e senza risentire della forza del vento.

Si posa sul terreno, sui corpi d'ogni specie ed anche talvolta sugli animali. Scoppia con rumore di varia intensità, mandando talvolta lampi; oppure si dissolve senza alcuna esplosione. Numerosi scienziati hanno fatto ricerche su tale misteriosa meteora, ma fino ad oggi non si è aggiunto alcun elemento nuovo che valga a spiegare la natura dei fulmini globulari.

LE PANTERE NERE

«Potreste dirci da che specie nascono le pantere nere? Ci hanno detto che provengono dai leopardi, ma noi ne vorremmo sapere di più» (De-bora e Ilia - Nepi).

La pantera nera, soggetto caro agli autori dei romanzi d'avventure, non costituisce una specie zoologica a sé, ma è semplicemente un caso di «me-

lanismo» che si può riscontrare nel leopardo, cioè nella *Panthera pardus*, secondo la esatta denominazione scientifica. Ma è necessario spiegare, a questo punto, cosa si intende per melanismo.

Si tratta di un fenomeno per cui un individuo nasce con una pigmentazione bruna o nera della pelle, talmente abbondante da mascherare il colore caratteristico della specie. Il pigmento che la determina è la melanina, contenuta negli strati più profondi della cute. E', del resto, quello stesso pigmento che si trova più abbondante negli uomini delle razze di colore e che, nei soggetti di razza bianca, aumenta con una prolungata esposizione alla luce solare e, in particolare, alle radiazioni ultraviolette. Il melanismo è dovuto a mutazioni ereditarie.

Ma, per ritornare alle pantere nere, bisogna dire che nascono con una certa frequenza tra i branchi del Leopardo dell'India (*Panthera pardus fusca*) e tra quelli del Leopardo di Giava (*Panthera pardus melas*), entrambi sottospecie geografiche del leopardo. Però, sia pure più raramente, ne possono comparire anche nelle altre sottospecie asiatiche e africane. Quanto alla presunta maggiore ferocia delle pantere nere rispetto ai loro fratelli maculati, non si comprende quale origine possa aver avuto una simile credenza, del tutto infondata. Si tratta probabilmente di un fenomeno di suggestione per cui un individuo dal mantello scuro ci sembra più temibile di uno dal mantello chiaro. In realtà le pantere nere hanno la stessa identica indole e abitudini degli altri leopardi.

VITAMINE E BUCCIA DELLA FRUTTA

«Compro molta frutta per la mia famiglia, perché so che fa molto bene al nostro organismo», scrive la signora Anna Vitelli di Napoli. E aggiunge: «Mio marito mi rimprovera però perché io ed i miei figli togliamo la buccia, mentre lui sostiene che bisognerebbe mangiarla perché contiene le vitamine. E' vero o no?».

Non è vero che nella buccia c'è la maggiore ricchezza di vitamine della frutta. Si tratta di un'opinione molto diffusa, che però non è confermata dalla letteratura scientifica. A proposito del contenuto di vitamine nella frutta non è nemmeno esatto pensare che tutti indistintamente i tipi di frutta siano un concentrato di tutte le vitamine. In alcuni frutti polposi il contenuto di vitamina C è rilevante, ma è scarso il contenuto di altre vitamine. Questo è il caso dell'ananas, delle arance, delle ciliegie, delle fragole, dei limoni, dei mandarini e dei pomodori. Al contrario, le albicocche e le pesche contengono elevate quantità di vitamina A, ma modeste quantità di vitamina C. Solo pochi frutti, come il melone, sono ricchi sia di vitamina A sia di vitamina C. Infine le mele, le pere e i fichi hanno un modestissimo contenuto sia di vitamina A sia di vitamina C. Tutti i frutti infine sono piuttosto poveri di vitamina B. Tuttavia la frutta è ugualmente importante nella nutrizione perché contiene in quantità rilevante potassio e altri minerali. Si deve quindi naturalmente continuare a mangiarla, ma sapendo che non serve molto per vitaminizzarci.



ciao sposi!

**Due sorprese
vi aspettano dal vostro Rivenditore Germal:
le ultime novità e un simpatico regalo.**

Le nuove cucine Germal.

Unitop e Modulo 40, due importanti novità Germal. Unitop, la cucina funzionale dotata di un pratico e armonico piano di lavoro unico, senza giunture e di tutti gli accessori più utili.

Modulo 40, la cucina giovane a un prezzo particolarmente conveniente. Tutte e due sono disponibili nella versione con antine in legno.

I Rivenditori Germal vi aspettano per fare insieme progetti e preventivi, senza alcun impegno da parte vostra.

Le partecipazioni di nozze.

I Rivenditori Germal vi sottoporranno diversi tipi di partecipazioni, comprensivi di buste, biglietti di invito, cartoncini per bomboniere.

Scegliete pure quella che preferite insieme alla vostra cucina, o alla vostra camera o al vostro soggiorno.

Riceverete a casa vostra entro breve tempo le partecipazioni scelte con i vostri nomi stampati, con i complimenti di Germal.

Germal arreda con voi.

germal

A LUCI ACCESE con finestre aperte non piú zanzare!



**ARS
GREY** l'insetticida
in pastiglie
profumato
economico!
con 1 sola pastiglia
10 ore di sonno tranquillo

Distribuito da: Cera **GREY** S.r.l. - via Reggio 35 - Parma

la posta di padre Cremona

Un acino d'uva come una particola

«...Erano i tempi in cui ci mancavano tante cose, persino quelle necessarie. Ma la gente aveva una pienezza interiore, fatta anche di rinunce, ed era tanto piú serena...» (Sandro Bucciarelli - Gualdo).

Io non voglio essere un lodatore dei tempi passati. Eppure, non posso fare a meno, nelle mie solitarie riflessioni, di stabilire un paragone tra il mio stato d'animo di alcuni decenni indietro e quello in cui sono immerso adesso. Badate, io non credo si tratti solo di nostalgia dell'infanzia che riaffiora, poiché allora ero un fanciullo in un contesto assai semplice e paesano, circondato da gente onesta, laboriosa, assolutamente priva di aggressività. Cerco di discernere quella mia esperienza strettamente personale da quella che vivevo in comune con l'ambiente, con la gente abituata a faticare dalla mattina alla sera per provvedere l'indispensabile alla famiglia. Non esisteva il consumismo, cioè l'ansia di avere a disposizione sempre più cose e possedere i mezzi per procurarsene; la rincorsa per vivere alla pari con chi viveva con sicura agiatezza, qualcuno con sovrabbondanza di beni e tuttavia non immune da quella sofferenza di vario genere che la vita riserva a tutti, quasi a fare giustizia. Si avvertiva, allora, che la sorte umana era per tutti uguale e il privilegio di qualcuno non valeva a ripagare del momento di prova che su tutti incombe. Questa filosofia palpabile all'esperienza, nonché rendere pessimisti e angosciati, dava un senso provvidenziale alla gestione della vita. Era questo che ridimensionava gli egoismi e le prepotenze di chi si riteneva arbitro della propria esistenza e di quella degli altri. A sera, dopo la quotidiana fatica nei campi che erano piccoli appezzamenti di terreno in proprietà a ciascuna famiglia, dai quali bisognava ricavare l'impossibile per vivere, la distensione e il riposo nell'ambito della famiglia riunita erano veramente tali.

La conversazione dei grandi, contrassegnata da tranquille fumate con il sigaro o con la pipa, era, in quell'ora, rasserenante. Io ho una immagine assolutamente serena di mio nonno, semplice e simpaticissimo contadino, che si levava ogni giorno assai prima dell'alba per recarsi nella poca campagna che coltivava a colpi di zappa. E aveva qualche interesse di cultura, perché sapeva leggere e conosceva tutte le storie della Bibbia ed altre nozioni apprese dalla vita e dai libri che scarsamente, ma proficuamente, circolavano; e aveva anche un ruolo preminente nella banda musicale che si esibiva ogni domenica nella piazza del paese, non per tambureggiare marcette, ma per eseguire pezzi d'opera, quei contadini musicisti in divisa di gala! Le nozioni meravigliose del progresso, che allora appena nasceva, io le riassumevo dal linguaggio di mio nonno, pieno di esemplificazioni tratte dal-

la natura, perché genio umano e leggi di natura non s'erano ancora dichiarati guerra. Per recuperare il rispetto verso la natura irritata dalle nostre pericolose manomissioni, abbiamo inventata o ritrovata nel vocabolario etimologico la parola «ecologia». Per mio nonno questa parola sarebbe suonata misteriosa e incomprensibile. E tuttavia, non solo il rispetto, ma l'amore per la natura egli lo aveva nel sangue. Mi ricordo che da bambino, verso la vendemmia, quando gli ero a fianco lungo i filari di viti, orgoglioso del frutto nato dalla sua fatica, se vedeva un acino d'uva caduto sul terreno ai piedi della vite lo raccoglieva, soffiava sul foro lacrimante del peduncolo, e con le dita me lo metteva in bocca come una particola, perché tutto era sacro di quel che la natura ci donava e la fatica dell'uomo aveva prodotto. L'impegno d'amore dei grandi, allora, non era proteso a saziare la fame insaziabile di un benessere solo materiale, ma si concentrava nello sforzo di lotta contro la privazione e, per la loro accorta saggezza, il più delle volte ci riusciva. Io posso dire di aver mangiato pane e companatico ogni giorno, non perché in casa ci fosse benessere e mancassero penose preoccupazioni, ma perché l'amore dei genitori riusciva a sconfiggere la fame. E ricordo l'euforia del desinare domenicale di cui la nostra sazietà di oggi non ha né la succolenza né lo spirito di agape. Ho detto che non voglio essere un lodatore di tempi passati. C'erano tante sofferenze, ingiustizie, arretratezze, come molto di buono si è pur costruito a tutt'oggi. Ma perché non legare questo nostro progresso con la sorprendente serenità di allora, quasi che le migliorate condizioni di vita ci avessero resi bestialmente aggressivi?

Elisabetta Seton

«A settembre, ho inteso, santificheranno la prima americana. Ma questo primato non appartiene a santa Francesca Saverio Cabrini che operò lungamente negli Stati Uniti tra gli emigrati italiani?» (Anna Pasawicz - Roma).

Santa Francesca Saverio Cabrini era nata italiana, naturalizzata americana, morta a Chicago nel 1917 e canonizzata da Pio XII nel 1946, per la sua eroica carità tra gli emigrati. La nuova santa, Elisabetta Seton, che sarà canonizzata il 14 settembre, è un'americana autentica, essendo nata non solo in America, ma con l'America, quando nel 1774 gli Stati Uniti nascevano come nazione. Soffrì molto nella sua vita avventurosa, si convertì dal protestantesimo alla Chiesa Cattolica e fondò la congregazione delle Suore di Carità di S. Giuseppe. E' una figura quanto mai interessante. Alla fine della sua sofferta ricerca spirituale scrisse ad un'amica italiana: «Finalmente Dio è mio! Ora avvenga quel che avvenga, io l'ho ricevuto...».

Padre Cremona

Il «Diario» di Kierkegaard

UNA VITA DI RINUNCE

V'è un paragrafo del *Diario* di Søren Kierkegaard (ed. Rizzoli, a cura di Cornelio Fabbro, pagine 368, lire 2000) che mi sembra particolarmente significativo a indicare il suo modo di pensare e l'intera concezione che egli aveva della vita. E' il 1906: «Il prof. Nielsen quando andò a vedere un appartamento, a Sager che gli faceva osservare quanto sarebbe stato bello per il professore viverci a suo agio e darsi agli studi in un meritato riposo, disse: "No, caro Sager, ora io non devo leggere più, ora devo pensare a morire"». Kierkegaard trova questo detto mirabile, e in altre pagine pone l'ideale del cristiano quasi nella rinuncia alla vita, per raggiungere la perfezione che è il suo ideale.

Benedetto Croce, in uno dei suoi scritti più belli, tratta lo stesso argomento, ma per arrivare ad una conclusione esattamente opposta: «Altri crede che in un tempo della vita questo pensiero della morte debba regolare quel che rimane della vita, che diventa così una preparazione alla morte. Ora, la vita intera è preparazione alla morte, e non c'è da fare altro sino alla fine che continuarsi, attendendo con zelo e devozione a tutti i doveri che ci spettano. La morte sopravverrà a metterci in riposo, a toglierci dalle mani il compito a cui attendevamo, ma essa non può fare altro che così interromperci, come noi non possiamo fare altro che lasciarci interrompere, perché in ozio stupido essa non ci può trovare». E narrava l'episodio di quel grande chirurgo napoletano

che, colpito da malore mentre operava, passò il bisturi al suo assistente dicendogli semplicemente: «continua tu».

L'osservazione che ricorre spontanea, paragonando le due citazioni, è che Kierkegaard, di formazione luterana ma che alla fine della vita inclinò al cattolicesimo e come cattolico viene ormai considerato da molti, qui si rivela abbastanza lontano dallo spirito che ha informato il cattolicesimo, lo spirito di San Filippo Neri e di don Bosco per intenderci, mentre Croce, che non fu cattolico, è pervaso dallo spirito evangelico del Nuovo Testamento.

Si potrebbe ripetere un vecchio detto affermando che l'uno, Croce, benché senza religione, fu credente; l'altro, che ebbe una religione, non fu credente. Ma non vorrei insistere su di un parallelo tra due personalità tanto distanti, se non per mettere in luce che in esse si riflettono, quasi emblematicamente, diversi aspetti del pensiero e dell'animo umano.

Kierkegaard, che ha trovato la massima comprensione nel mondo moderno — lo si ritiene uno dei padri più autorevoli dell'esistenzialismo — esprime il momento dell'incertezza, del dubbio, diciamo pure dello smarrimento della coscienza umana di fronte al mistero dell'esistenza: egli fu il filosofo della incomunicabilità, del dramma perpetuo solo a tratti rischiarato dalla luce del cristianesimo.

Nel filosofo italiano si riflettono invece le solari certezze, le verità eterne che dan-

xix/s Route della nuova



Guida piacevole alle vie dello spazio

Da qualche anno a questa parte, dicono i giornali, l'astronomia è entrata di prepotenza fra gli hobbies preferiti dagli italiani. Insomma c'è molta gente che la sera, invece di andare al cinema o giocare a carte con gli amici, si ritira in solitudine sul terrazzo di casa per scrutare il cielo con un telescopio. Le ragioni del fenomeno? E' facile dire, per esempio, che le imprese spaziali americane e sovietiche hanno contribuito non poco a diffondere l'interesse per il cosmo, a divulgare certi argomenti prima riservati agli specialisti. Ma forse non basta, forse entrano in gioco anche l'ansia, l'insicurezza dell'uomo d'oggi, che potrebbero indurlo appunto ad interrogare il cielo per trovarvi risposta ad antiche domande sulla nostra origine e sul nostro destino.

Dev'essere con quest'ultimo atteggiamento che Piero Bianucci, giovane giornalista torinese specializzato in critica letteraria, dedica le sue sere all'astronomia, se è vero che egli la definisce «l'unica scienza che ricordi all'uomo le sue reali (e insignificanti) dimensioni». E dal suo hobby è nato un libro, *Universo senza confini*, edito dalla SugarCo: non un trattato, beninteso, bensì

un «invito» all'astronomia diviso in dodici letture autonome dedicate ad altrettanti argomenti: dai pianeti al Sole, dai satelliti alle stelle, fino alle ipotesi sull'origine dell'Universo. Il tutto in un linguaggio piano, senza complicazioni, capace di sedurre anche il lettore più lontano dai misteri e segreti del cosmo; anche perché Bianucci conclude il suo «itinerario celeste» con un'appendice di consigli utili per chi voglia seguire il suo esempio.

Il miglior commento al libro, e il più autorevole, viene dalla presentazione di Marco G. Fracastoro, ordinario di astronomia alla Università di Torino: «Ben venga quest'opera, scritta con mano leggera ma rispettosa della verità o, per meglio dire, nell'ambito di quelle verità che oggi si considerano acquisite, sia per quel che concerne lo stato attuale del sapere sia per l'interpretazione dei fatti storici più salienti».

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Piero Bianucci, autore di «Universo senza confini» (ed. SugarCo)

in vetrina

Un'eroina del socialismo

Faggi e Squarzina: «*Rosa Luxemburg*». L'eroina del socialismo europeo primo '900, Rosa Luxemburg, da tempo di moda come personaggio letterario, rivive in questo dramma che Faggi e Squarzina hanno scritto per la prossima stagione dello Stabile di Genova e che Laterza ora pubblica in volume insieme con un'appendice di lettere e scritti di cui parecchi inediti. Un dramma che ha avuto una gestazione difficile: quattro anni di lavoro, una trentina di stesure fino all'attuale in cui gli avvenimenti, le passioni, le idee di mezzo secolo di storia giungono allo spettatore attraverso gli echi che hanno avuto nell'animo di questa donna. Gli autori hanno frugato cioè nella vita di questa rivoluzionaria perseguitata. Ma pur basandosi su una documentazione incontestabile la sintesi teatrale resta libera e rifugge anzi dal realismo. Vico Faggi è nato in un piccolo paese dell'Emilia. Dopo vari radiodrammi e teledrammi, ha esordito come autore di teatro nel 1965 con *Il processo di Savona* cui hanno fatto seguito nel 1966 *Un certo giorno di un certo anno in Aulide* e nel 1968 *Cinque*

giorni al porto, scritto insieme con Squarzina. Ha tradotto per Einaudi l'Edipo di Seneca e per Mondadori ha curato, di Sandro Pertini, Sei condanne, due evasioni. Luigi Squarzina, nato a Livorno nel 1922, è l'autore di *Tre quarti di luna* (1953). La sua parte di storia (premio Pescara 1955), *Romagnola* (premio Marzotto 1957). Un epologo entomologico ovvero l'incomunicabilità degli esseri (1962). Ha tradotto inoltre Beckett e il suo re di Anouilh e le Regole per gli attori di Goethe. Attualmente dirige il Teatro Stabile di Genova ed è uno degli animatori del DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) di Bologna dove insegna regia teatrale (Ed. Laterza, 215 pagine, 2000 lire).

I maghi della bellezza

Maria Vittoria Anfossi: «*I grandi personaggi della moda*». La moda ha fatto versare fiumi di inchiostro a psicologi, sociologi, economisti, storici, scrittori, filologi, strutturalisti. Si sono esaminate le cause, i perché, le conseguenze del fenomeno sempre un po' misterioso e irrazionale. Una irrazionalità però che può incidere fortemente sull'economia (ricordate quando si diceva che le minigonne avevano messo in crisi le industrie tessili?), che è legata all'evoluzione del costume, della morale, delle idee e che

nello stesso tempo la condiziona. Il libro di Maria Vittoria Anfossi (giornalista, inviato speciale a tutte le più importanti manifestazioni internazionali di moda, vincitrice di numerosi premi per articoli sul mondo dell'abbigliamento) si scosta dalla normale saggistica sull'argomento e cerca di raccontare in modo semplice, comprensibile, svelto, così da non annoiare, regole e maestri di questo mondo. Vengono così presentati alcuni dei maggiori esponenti dei vari settori che formano la moda: creazione italiana d'oggi. Di capitolo in capitolo (gli stilisti; i tessuti; gli artefici dell'alta moda; i protagonisti della boutique e della maglieria; la moda giovane; gli italiani all'estero; gli importantissimi accessori; i maghi della bellezza; gli uomini ombra; il mito di Pigmalione; la giornalista di moda anni Sessanta; la giornalista di moda anni Settanta) si snodano personaggi e anti-personaggi di questo mondo. Si hanno così ritratti vivi che colgono il lato umano, la componente psicologica dei «mostri» dell'abbigliamento. Ritratti che formano un quadro interessante e divertente della moda italiana d'oggi e dei suoi più quotati «profeti»: da Biki a Capucci, da Roberta di Camerino a Pierre Cardin, da Fiorucci a Valentino e così via. Un libro per chi ama vedere dietro le cose e i fatti, scritto da chi deve farlo per mestiere. (Ed. Cappelli, 240 pagine, 6000 lire).

dire che la mia disgrazia è che io ho avuto un'educazione cristiana troppo severa. Fin da fanciullo sono stato in potere di una malinconia originaria. Se io fossi stato educato in un modo più ordinario, è chiaro che non sarei divenuto tanto malinconico: avrei dovuto per tempo fare di tutto per liberarmi da questa malinconia la quale voleva quasi impedirmi di essere uomo, avrei dovuto fare il possibile perché o mi spezzassi io o si spezzasse essa» (2222). L'affinità con altri scrittori dell'epoca, citiamo solo Chateaubriand delle *Memorie d'oltretomba*, è fin troppo palese perché occorra sottolinearla.

Quel che in Kierkegaard è davvero originale, è che il dramma intimo in lui assume una serietà sconosciuta agli scrittori coevi. La sua vita fu una consapevole rinuncia. Si era fidanzato con una donna che l'amava e che egli amava, Regina Olsen, e tuttavia ruppe il fidanzamento, rinunciò a questa felicità perché avvertiva che sarebbe stata inconciliabile con il proprio modello di perfezione. Credeva, dappoi, di poter osservare il cristianesimo «puro»; poi s'accorse che la presunzione era sbagliata e che Lutero aveva ignorato la prima virtù evangelica, l'umiltà.

Tuttavia la religione, come s'è detto, riflessa nel suo animo, non gli procurava lievezza, ma solo tormento: e il tormento che formò la sua gloria lo condusse ad una morte prematura, nel 1855, a 42 anni, poco più dell'età di Leopardi. Vivente, era stato considerato il più grande scrittore del suo Paese: dopo la morte è entrato fra i grandi scrittori di tutti i Paesi e di tutti i tempi.

Italo de Feo

**Bevo
Jägermeister
perché stasera
ho grossi
programmi.
Guarderò la TV.**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

"Un colpo di fortuna" a caccia di concorrenti

Ad Ancona e a Napoli, presso le sedi RAI, si stanno svolgendo le prime selezioni dei futuri concorrenti di «Un colpo di fortuna», edizione speciale di «Spaccaquindici» abbinata alla Lotteria Italia. Com'è già noto, la trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo succede in questo abbinamento a «Canzonissima». Del vecchio torneo canoro, «Un colpo di fortuna» conserva soltanto la stessa collocazione domenicale: un'anteprima alle 12,55 e la trasmissione vera e propria alle 18. Come anche il nostro giornale ha anticipato nel giugno scorso, in luogo delle canzoni e dei cantanti, quest'anno il programma legato alla tradizionale lotteria di Capodanno avrà come protagonista il quiz. Ai concorrenti, oltre all'informazione più aggiornata sull'attualità, è richiesta anche una conoscenza della propria regione di provenienza, sul piano storico, geografico e su quello della cronaca.

A differenza di «Canzonissima» che andava in onda dal Teatro delle Vittorie di Roma, «Un colpo di fortuna» sarà trasmessa dal Teatro alla Fiera di Milano; il regista, Giuseppe Recchia, è lo stesso di «Spaccaquindici», così gli autori del programma (Adolfo Perani, Jacopo Rizza e Pippo Baudo); la partner del presentatore catanese dovrebbe essere Paola Tedesco, un'attrice romana di ventitré anni che ha alternato finora la sua attività cinematografica e televisiva con il cabaret. Per ogni puntata sono previsti un ospite (personaggi del mondo dello spettacolo) e una «Dea fortuna» impersonata da una donna che gode di popolarità: potrà essere una diva del cinema, ma anche una campionessa sportiva o una scrittrice, tanto per fare degli esempi.



Paola Tedesco e Pippo Baudo: appuntamento domenicale con i telespettatori da ottobre a gennaio



«Un colpo di fortuna» prende il via ufficialmente domenica 12 ottobre, ma la prima puntata sarà preceduta da una trasmissione-prova, domenica 5 ottobre, che consentirà alla platea televisiva di rendersi conto del nuovo meccanismo del gioco. Per l'occasione il ruolo di concorrenti sarà interpretato dai tre migliori campioni di «Spaccaquindici». Fin d'ora si può dire che rispetto a «Spaccaquindici» il gioco sarà più lineare mentre i quiz veri e propri saranno un po' più impegnativi.

Se da febbraio a luglio 1975 ai concorrenti si richiedeva anche una buona dose di astuzia, questa volta la loro arma migliore sarà l'informazione. «Continuerà a non essere un gioco per "mostri", dicono i realizzatori, e ad essere invece un gioco per gente che legge i giornali».

Tutti coloro che vogliono prendere parte a «Un colpo di fortuna» sono sempre in tempo a inviare la domanda. Forse sarebbe bene spedirla subito per far sì che tutte le regioni siano simpateticamente rappresentate in questa trasmissione che valorizza la cultura regionale. La domanda di partecipazione dev'essere inviata a «Un colpo di fortuna» RAI - Radiotelevisione italiana, Corso Sempione 27 - 20145 Milano. I candidati dovranno aver superato il 18° anno di età e risiedere nella regione che intendono rappresentare. Le prime selezioni sono previste nelle sedi periferiche della RAI.

Il breve programma che precederà il «Telegiornale» delle 13,30 più che una semplice passerella pubblicitaria della trasmissione pomeridiana avrà essa stessa la caratteristica della gara. All'ora di pranzo, infatti, si presenteranno due coppie di concorrenti per ciascuna delle regioni di turno, e i componenti di ciascuna coppia si contenderanno a colpi di quiz la qualificazione per il programma televisivo del pomeriggio, dove saranno opposti al campione in carica.

Compreso il campione, ciascuna puntata di «Un colpo di fortuna» prevede alle ore 18 tre concorrenti.

La vendita delle cartelle della Lotteria Italia '75 comincia lunedì 29 settembre, ossia ventiquattro ore dopo la conclusione della Lotteria di Merano. Quest'anno su ogni biglietto c'è un solo tagliando ed è accompagnato da una sola cartolina. Il pubblico, per partecipare all'estrazione dei premi settimanali, deve spedire la cartolina con il tagliando non più al popolare Indirizzio di Torino, «Casella postale 80», ma a Roma in via Calabria 35, sede dell'Ente gestore delle Lotterie Nazionali. Il 6 gennaio 1976 al vincitore della Lotteria Italia toccheranno, come l'anno scorso, 200 milioni.

Ad Atene i vincitori del nostro concorso



Nicoletta Fabio di Siena e Silvio Maria Cristiano Binetti di Molfetta ad Atene durante i Campionati Europei juniores di atletica. A destra Nicoletta è con due giovani marciatori, Maurizio e Giorgio Da Milano



Esattamente un anno fa, alla vigilia dei Campionati Europei di atletica leggera che si svolsero allo stadio olimpico di Roma, il «Radiocorriere TV» organizzò, con la collaborazione della FIDAL, un concorso fra i suoi giovani lettori dedicato a questo sport che ha visto aumentare nel giro di pochi anni le schiere dei suoi tifosi. Ai concorrenti si proponeva di svolgere un tema sull'atletica leggera. Vinsero una ragazza di Siena, Nicoletta Fabio di 13 anni, e Silvio Maria Cristiano Binetti di Molfetta, sedici anni. Il

premio consisteva in un viaggio a Montreal (Canada) al seguito dei nazionali azzurri, chiamati a collaudare con squadre di altri Paesi gli impianti, in vista delle Olimpiadi 1976. Successivamente però la trasferta degli azzurri venne annullata dalla FIDAL la quale però lasciò liberi i vincitori del nostro concorso di scegliere nel calendario internazionale della squadra italiana un'altra trasferta. Sia Nicoletta Fabio che Silvio Binetti hanno preferito i Campionati Europei juniores di Atene ed eccoli, nelle foto, allo stadio.



V / 5 Servizi culturali
TV

Cento chilometri di pellicola per raccontarla

«Russia allo specchio», il programma in sette puntate di Sergio Giordani in onda alla TV da questa settimana

Di nessun altro Paese, come dell'Unione Sovietica, si è tanto scritto, discusso, polemizzato negli ultimi cinquant'anni. E tuttavia il « pianeta Russia » è ancora sconosciuto alla gran maggioranza degli occidentali. *Russia allo specchio*, il programma televisivo realizzato da Sergio Giordani per i Servizi culturali, e di cui questa settimana va in onda la prima di sette puntate, può dirsi il primo tentativo di allargare questa conoscenza, con l'ausilio dell'immagine filmata, non solo, ma di guardare all'Unione Sovietica al di là di ogni preconcetto e di qualsiasi condizionamento politico-ideologico.

Le domande alle quali la trasmissione vuol dare risposte il più possibile autentiche e obiettive riguardano le dimensioni umane, quotidiane, culturali, esistenziali di un Paese in cui convivono 180 popoli con storia e tradizioni diverse, e che copre circa un quinto del mondo. Il vero problema, dice il regista Sergio Giordani, è stato quello di « entrare » in Russia, cioè nella sua realtà, nel suo modo di essere: « Tra un'informazione acritica e una massa di notizie di segno contrario, altrettanto sospette, si è dovuto fare la spola per un controllo più puntuale e costante ». La revisione dei testi e la verifica degli equilibri del discorso che *Russia allo specchio* intende fare sono state affidate ad Alberto Ronchey, in collaborazione con Alfonso Sterpelloni. La ricerca etnografica è stata realizzata dal prof. Diego Carpitella dell'Università di Roma che ha avuto come interlocutore Sergej Alexandrovic Tokarev, direttore dell'Istituto Etnografico dell'Accademia delle Scienze dell'URSS. Per la realizzazione dell'intero programma televisivo sono stati « girati » cento chilometri di pellicola a colori. A venti ore complessive ammontano le interviste (dall'uomo politico al direttore del « primo » night-club sovietico); a trenta la registrazione sonora di musiche e cori originali in tutte le lingue dell'URSS. In queste pagine mostriamo alcune immagini della prima puntata che ha per titolo: *Il peso della storia*. Le altre sono: *La finestra sull'Europa*, *Mosca*, *Campagna*, *La fabbrica*, *La tradizione*, *Siberia*.

g. b.

Russia allo specchio va in onda martedì 16 settembre alle ore 21,45 sul Programma Nazionale televisivo.



V / 5 Serv. cult. TV



L'addio nel nome di Allah al soldato morto

Siamo a Duchambè (Tagikistan) all'estremo sud dell'URSS, in pieno Islam. Si celebra, col rito mussulmano, il funerale di un soldato. Quasi a sottolineare la profondità del distacco i congiunti pregano voltando le spalle al feretro, sul quale sono state collocate l'uniforme e la foto dello scomparso

1/c Sov. cult. TV



1/c Sov. cult. TV

Ricorda la battaglia di Stalingrado

A sinistra, il Sacrario di Volgograd (così si chiama oggi Stalingrado), costruito in ricordo di una delle più terribili battaglie della seconda guerra mondiale (in cui morirono centoventimila soldati). La statua, alta 50 metri, simboleggia la madrepatria



1/c Sov. cult. TV

Sulla punta delle baionette

Leningrado. Cerimonia del giuramento delle reclute. I congiunti si confondono con i militari e questo fa capire come il sentimento nazionale nell'URSS sia un fatto autentico e spontaneo e costituisca una grande riserva di forza per il Paese



1/c Sov. cult. TV



Ciascuno a modo suo

Due modi di celebrare la maggiore ricorrenza sovietica del 7 novembre: nella foto a sinistra siamo a Leningrado (l'enorme pannello raffigura Lenin); la foto sopra è stata scattata invece a Samarcanda (Uzbekistan) dove il clima della cerimonia si è trasformato da maestoso e solenne in cordiale e semplice secondo il costume locale

Con il Festivalbar all'Arena di Verona è finita

Il disco rigira

Nella stagione appena conclusa le vendite dei 45 giri sono aumentate del 25 per cento. Calano invece i long-playing e le musicassette. Patty Pravo e Claudia Mori regine delle vacanze. Continua la moda dei «revival»

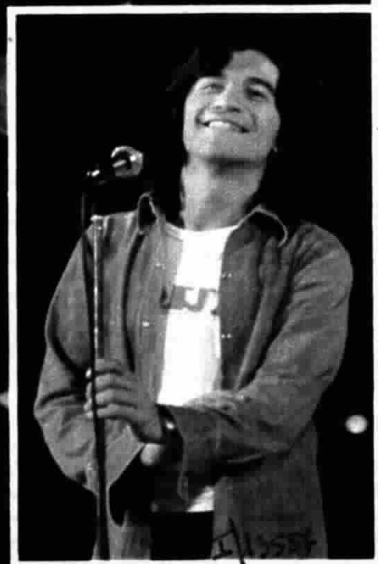
VIII/Varie - festivals
di Ernesto Baldo

Verona, settembre

L'estate canora è finita. Ed è finita in modo incoraggiante, almeno per i principali interessati: l'industria, i cantanti di musica leggera e il pubblico, solo se si pensa che l'Arena di Verona era «esaurita» per l'ultimo appuntamento della stagione, la finale del Festivalbar. Un colpo d'occhio senza precedenti: possiamo dirlo, avendo noi vissuto negli ultimi quindici anni tutte le manifestazioni «leggere» eccezionalmente ospitate nel suggestivo tempio lirico:

dal Festival del Musichiere, al Cantagiro, alla finale di tre anni fa dei Giochi senza frontiere. Adesso l'Arena è diventata la ribalta della finale del Festivalbar ossia dello spettacolo che presenta «dal vivo» i cantanti italiani e stranieri che nei mesi estivi sono risultati i più gettonati nei trentamila juke-box del Paese.

Drupi, secondo nel '74, è riuscito quest'anno a conquistare il primo posto con la canzone *Due*; ma, com'era da prevedere, all'Arena il primato degli applausi è andato all'americana Gloria Gaynor, con il suo ritmato *Reach out, I'll be there* e al complesso inglese dei Beano (*Candy baby*), i quali, oltre ad essersi piazzati nell'ordine alle spalle



Fra i ritorni dell'estate canora 1975 c'è anche Gianni Morandi rilanciato dal successo televisivo di «Alle nove della sera». A sinistra: Drupi, il vincitore. L'anno scorso era giunto secondo. A destra, Aznavour



Tre protagoniste di questa finale del Festivalbar: Suzy Quatro (foto sotto), Gloria Gaynor (qui a fianco), la più applaudita con una canzone di caratteristico genere soul, e Mia Martini (nell'altra foto a sinistra)



del cantante di Pavia, costituivano per il pubblico giovane dell'Arena la grande attrattiva e nello stesso tempo la novità.

L'eccezionale partecipazione a quest'ultimo appuntamento estivo, etichettato come rassegna internazionale della musica giovane, ha tra l'altro confermato l'alto grado di informazione dei giovani e l'uniformità di gusti musicali (anche i più avanzati) che si riscontra in larghi strati del pubblico. E proprio questa selezione spontanea, anche spietata talvolta, che i giovani fanno nel campo leggero, non poteva non entrare in contrasto con i criteri che gli organizzatori mostrano di seguire ancora oggi. Ci pare che in troppe occasioni essi si lascino prendere la mano dall'improvvisazione o dal

VIII/Varie - festivals

desiderio di strafare, mettendo assieme artisti che non hanno niente in comune fra loro e che quindi non possono interessare lo stesso pubblico. E sono proprio simili errori che provocano nella platea quelle insofferenze che talvolta rischiano di far esplodere incidenti spiacevoli. A Verona c'erano venticinquemila persone all'interno dell'Arena e cinquemila in piazza Bra, dove per gli esclusi dalla grande festa funzionava uno schermo sul quale venivano trasmesse in diretta le immagini registrate dalla televisione. Non si sono verificati incidenti, tuttavia gli unici momenti di preoccupazione per le forze dell'ordine hanno coinciso proprio con l'esibizione di alcuni personaggi che, indipendentemente dal loro talento, non avrebbero do-

vuto essere presenti in uno spettacolo impostato sulla presenza degli idoli del rock, del pop e del rhythm and blues. I fischi a Raoul Casadei, per esempio: nonostante il successo che il suo «liscio» incontra nelle balere di tutta Italia (dal 6 al 15 settembre compirà fra l'altro la sua prima tournée in Sicilia) l'orchestra spettacolo Casadei non può essere proposta sulla stessa pedana che ospita Gloria Gaynor, così come non pensiamo sia adatto ad una platea che vuole ascoltare Gianni Morandi e Mia Martini un artista del calibro di Plácido Domingo, che la sera prima si era esibito a Salisburgo in un *Don Carlo* diretto da Von Karajan. C'è voluto l'acuto del tenore perché



Breve storia di un fortunato incontro che dura ancora.



Questa storia utilizza reali fatti di vita allo scopo di parlare di un eccellente preparato per il trattamento della pelle.

“La mia pelle è fresca e piacevole in Italia come ai tropici”

Intervista a Ginevra con Gianna B. nota interprete internazionale, spesso partecipe di importanti avvenimenti. Gianna ci dice come ha imparato a curare la sua bellezza in modo veramente razionale.

Ginevra, settembre



In tutti i suoi viaggi, Gianna porta con sé il suo fedele Oil of Olaz, che chiama il suo "porte bonheur" cioè il suo portafortuna. Il microscopio ne rivela il segreto: le qualità di Oil of Olaz sono paragonabili ai fluidi naturali che la pelle stessa produce per mantenersi morbida e liscia. Ciò vuol dire che Oil of Olaz applicato sul viso, sul collo, sulle rughe intorno agli occhi si mescola alla pelle come se venisse dall'interno. Subito assorbito Oil of Olaz dona alla pelle vera freschezza, tono e luminosità.

Gianna B., una delle più note interprete internazionali, ha 31 anni. Dai 22 ai 25 è stata hostess in una grande compagnia aerea, "perché la gente e il mondo sono sempre da scoprire". Ha dovuto imparare due nuove lingue, e quando ha lasciato la compagnia aerea, è andata a Ginevra ad impararle sul serio.

Ora ha raggiunto quella padronanza che la rende tanto richiesta in campo internazionale.

"Ma la capacità", dice Gianna, "non è tutto. Devo presentarmi oggi a New York, domani a Tokyo, sempre in ordine, con un viso fresco e piacevole".

Perciò pur non avendo molto tempo per se stessa, si è sempre imposta due momenti d'attenzione per il suo viso: al mattino e alla sera.

E un giorno a Città del Capo in uno di questi "momenti" ha

provato qualcosa che aveva appena scoperto: Oil of Olaz.

"Capii subito - dice - che non era il solito prodotto di bellezza. La prima volta che lo misi sul viso mi accorsi che la mia pelle lo assorbiva subito come se ne avesse bisogno... e senza lasciare alcuna traccia di unto".

Da allora ha preso l'abitudine di usare Oil of Olaz al mattino prima di truccarsi, ed alla sera dopo la pulizia del viso.

Gianna ha capito una cosa molto importante: che Oil of Olaz da solo bastava a "nutrire" e proteggere la pelle del viso.

In più Gianna si è accorta con piacere che non vede più quelle rughe superficiali che a volte la preoccupavano.

Gianna ha effettivamente trovato un preparato straordinario che ha dato e dà alle donne di mezzo mondo la possibilità di curare intelligentemente la propria giovinezza.



Domingo riprendesse in mano la situazione. I momenti più imbarazzanti li ha però vissuti Charles Aznavour, il quale, scritturato per una esibizione « dal vivo » di cinquanta minuti, è stato immediatamente accolto da un boato di fischi. In quel momento i giovani dell'Arena volevano Claudio Baglioni e i Pooh. Per fortuna sua, indifferente com'è a questo tipo di reazioni, Charles Aznavour dava inizio ugualmente al suo repertorio, riuscendo così a frenare la contestazione; che non era certamente rivolta all'artista, ma al momento sbagliato dell'uscita. Comunque, il cantante armeno ha ribadito, anche in quest'occasione, il suo elevato senso professionale.

D'altra parte anche i fischi fanno parte dei rischi della battaglia estiva. Una battaglia, quella delle esibizioni dal vivo, che ha registrato quest'anno molte defezioni: Mina, Adriano Celentano, Gigliola Cinquetti, Claudia Mori, Domenico Modugno, Massimo Ranieri, Lucio Battisti, Johnny Dorelli, Gabriella Ferri. In compenso sono tornati alla ribalta Gianfranco Morandi, sulla scia del rilancio televisivo, e Mal, mentre altri come Claudio Baglioni e il Guardiano del faro hanno felicemente vissuto il primo impatto con il pubblico estivo.

Ma i cantanti — ci si può chiedere a questo punto — hanno risentito nella scorsa estate della crisi economica che travaglia il nostro Paese? A sentire le quotazioni di certe cantanti (Patty Pravo, Ornella Vanoni, Raffaella Carrà, ecc.) si direbbe di no, ma nella realtà molti interpreti hanno dovuto ridurre i cachet. Non sono state molte — infatti — le « uogle » che nel trimestre caldo luglio-settembre sono riuscite a mettere assieme più di cinquanta serate. Stando alle indicazioni hanno retto bene Patty Pravo, Raffaella Carrà, l'orchestra spettacolo Casadei (sull'Adriatico), i Pooh, Claudio Baglioni, i Camaleonti, Sandro Giacobbe, Franco Califano e, tra i giovanissimi, Francesco De Gregori. Scritturato nelle discoteche, per far contenti i giovani, a poco più di mezzo milione il venticinquenne cantante romano ha lasciato tutti a bocca aperta.

Una conferma

Sulla scia del successo riportato al Disco per l'estate dalle canzoni senza parole, la stagione si sta chiudendo in attivo anche per gli esecutori strumentali come il Guardiano del Faro, Andy Bono, Gil Ventura, Johnny Sax, Enrico Intra, Baldan Bembo e Pier Giorgio Farina. Quest'ultimo all'Arena di Verona ha presentato la sua versione del *Padrino parte seconda* che il regista del

film Frank Coppola e l'autore del brano Nino Rota hanno giudicato come la più riuscita tra le ventitré interpretazioni italiane attualmente in circolazione.

L'estate '75 ha inoltre accentuato la ripresa sul mercato discografico delle incisioni a 45 giri che, invece, nelle ultime stagioni avevano registrato paurose flessioni. Un anno fa era sufficiente vendere 120-150 mila dischi per stabilizzarsi ai primi posti della Hit Parade. Adesso sono parecchi i titoli che si contendono l'accesso nell'olimpico dei dischi più venduti a quota 180-250 mila. Nel bilancio dei primi otto mesi di quest'anno il primato assoluto tocca a Domenico Modugno che con *Piange il telefono* ha raggiunto le 900 mila copie; lo seguono il complesso dei Santo California (*Tornerò*) con 620 mila copie e Mal con *Parlami d'amore Mariù* a quota 340 mila. Il terzo posto di Mal è insidiato da *Yuppi Du* di Celentano, *Buonasera dottore* di Claudia Mori, *Amore grande, amore libero* del Guardiano del faro e *Il giardino proibito* di Sandro Giacobbe. Nel frattempo però Claudio Baglioni (*Sabato pomeriggio*), Drupi (*Due*) e Mina (*L'importante è finire*) incalzano.

I più venduti

Se si esamina invece l'andamento complessivo delle vendite, limitatamente ai mesi di luglio e agosto e tenendo fede alle classifiche della Hit Parade radiofonica, è in testa Claudia Mori con 70 voti, seguita a pari merito dai Santo California e dal Guardiano del faro (59), Baglioni (41), Celentano (34), Mal (24), Modugno (23) e Mina (19).

La risalita del 45 giri è valutata dagli stessi operatori commerciali del settore attorno al 25 per cento. Rispetto alle vendite del '74, si è avuta invece una flessione delle « cassette » che rasenta il 50 per cento e dei 33 giri calati del 10 per cento, calo attribuito all'elevato costo.

Finita l'operazione estate, i discografici sono già al lavoro per preparare la produzione autunnale, molta della quale sarà anticipata tra qualche settimana alla Mostra Internazionale di Venezia. Una cosa è certa, la moda del « revival » continua. Mal, ad esempio, dopo l'« exploit » ottenuto con *Parlami d'amore Mariù*, rilancerà una canzone di Giorgio Gaber che ha quasi quindici anni: *Non arrossire*; così come Gianni Nazzaro riproporrà *Guarda che luna* di Buscaglione, Gigliola Cinquetti *Casetta in Canada*, Gabriella Ferri *Il tuo bacio è come un rock*. Un altro pezzo che sta per vivere una ennesima giovinezza è *Smile*, tratto dal film « Luci della ribalta » che è stato battezzato in italiano *Se mai ti parlassero di me*.

Ernesto Baldo

VIII/Varie festivals

"No, non torno indietro al mio solito detersivo... Il bianco di Dash è davvero migliore!"

La signora Moeller 15 giorni fa ha accettato di scambiare il suo solito detersivo con Dash.

"Sì, non avevo mai usato Dash: non volevo credere che Dash lavasse più bianco. Poi ho fatto la prova e ho dovuto ricredermi: tutta la biancheria, anche quella lavata a bassa temperatura, è diventata molto più bianca con Dash. Dash è stato per me una vera sorpresa!"



Chi prova Dash non torna indietro. Con Dash più bianco non si può.



« Essere o non esser? »
ecco Pino Micol
nel celebre
monologo di
Amleto.
Con questa
interpretazione
scespiriana
Micol si è
imposto come
uno degli
attori più
interessanti e
preparati della
scena italiana

Dopo tre anni di repliche in teatro arriva sul video lo spettacolo scespiriano di Maurizio Scaparro, protagonista Pino Micol

Un Amleto giovane per un pubblico di giovani

Il regista e i suoi collaboratori sono riusciti a conservare al testo tutta la ricchezza dei suoi significati pur nel quadro di una interpretazione di chiara ispirazione politica tesa a rintracciare tutte le connessioni con la realtà di oggi

di Shakespeare

di Salvatore Piscicelli

Roma, settembre

L'*Amleto* di Maurizio Scaparro (traduzione di Angelo Dalla-giacoma, interprete principale Pino Micol) va considerato, a tutti gli effetti, lo spettacolo scespiriano più importante di questi ultimi anni. Una tale affermazione tiene conto non solo dei riconoscimenti che esso ha ottenuto dalla critica ma anche del favore con cui è stato accolto dal pubblico, soprattutto quello giovane. Messo in scena per la prima volta nella stagione '72-'73, lo spettacolo è stato replicato per tre anni consecutivi con circa trecento rappresentazioni: fatto abbastanza eccezionale nel panorama del nostro teatro.

Eppure le caratteristiche per così dire più appariscenti della messa in scena di Scaparro — la durata (oltre tre ore), l'assenza di orpelli scenografici (l'austera scenografia è firmata da Roberto Francia),

un interprete alieno da vezzi mattatoriali — non erano tali da giustificare, a prima vista, il successo che invece c'è stato, non solo, ma è stato crescente. E allora? Il fatto è che Scaparro, con i suoi collaboratori, è riuscito a condurre in porto un'impresa non facile: è riuscito cioè, come vedremo, a conservare al testo tutta la ricchezza dei suoi significati pur nel quadro di una interpretazione di chiara ispirazione politica, tesa a rintracciare tutte le connessioni con la realtà di oggi.

Coerenza

Con molta coerenza Scaparro si è imposto di liberare il testo scespiriano di tutte le sovrapposizioni romantiche e metafisiche che bene o male fanno parte ormai della tradizione « amletica ». Il suo Amleto non è l'eroe del dubbio astratto ma l'eroe del dubbio che precede la presa di coscienza e quindi la

scelta pratica, politica. Alla base della tragedia, dunque, non c'è tanto una questione di vendetta privata quanto piuttosto, come ha scritto lo stesso Scaparro, « l'angoscia civile ed esistenziale per la mancanza di uno stato giusto ». Il conflitto perciò è quello che oppone un potere sovraffattore a un intellettuale che prende coscienza delle proprie responsabilità politiche e, con l'aiuto del popolo (qui rappresentato dai comici), intraprende la sua azione volta a trasformare la realtà che lo circonda.

Ha scritto giustamente l'anglista Agostino Lombardo in un'acuta analisi dello spettacolo: « In una interpretazione siffatta (di cui appariranno chiari i molti nessi con la realtà a noi contemporanea) v'era il pericolo non di tradire gli intendimenti di Shakespeare (il quale proprio in questi anni, tra il 1600 e il 1601, affidava al teatro una funzione politica che si farà, con le tragedie successive, ancora più esplicita) ma di ridurre l'estensione delle grandi domande — intorno alla vita, alla morte, alla condizione dell'uomo — che il poeta si pone e che fanno dell'*Amleto* l'immagine teatrale in cui l'uomo moderno può ancora oggi riconoscere il proprio volto. Ora, mentre non c'è dubbio che alcuni elementi dell'opera perdono qui di spessore..., va anche detto che il merito maggiore dello spettacolo è appunto quello di aver evitato il generale processo riduttivo





Il 21/6/5



Ancora Pino Micol in due momenti della tragedia (qui sopra e in alto). A sinistra, altri due protagonisti dell'edizione TV in onda questa settimana: Agostino De Berti (Laerte) e Patrizia Milani (Ofelia). Il regista Scaparro ha conservato anche nell'impostazione televisiva l'impianto teatrale dell'opera scespiriana, utilizzando naturalmente le risorse che il mezzo diverso consentiva. La traduzione dell'« Amleto » è di Angelo Dallagiacoma, autore delle scene e dei costumi è Roberto Francia, delle musiche Giancarlo Chiaramello



Con Marigold riconosci tutto al tatto

aggiungono protezione senza togliere sensibilità

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattali quanto vuoi: non soffrono per niente, perché pur così sensibili sono



ultraresistenti. Forse per questo costano un po' più degli altri. Ma, se vuoi bene alle tue mani (... e alle cose che tocchi) ne vale la pena, perché solo Marigold aggiunge protezione

senza togliere sensibilità.

Marigold

i guanti più maltrattati del mondo

* new style - mille usi - supersensibile



vo minacciato dalle sue premesse e di essere riuscito a fare della dimensione politica il "punto di vista" particolare attraverso cui pervenire alla più vasta sfera in cui la tragedia si muove».

Le scelte per così dire di linguaggio sono del resto coerenti con questa interpretazione. Scaparro ha puntato soprattutto al recupero della dimensione teatrale attraverso un'esaltazione della « parola » scespiriana (la cui forza è sottolineata dall'essenzialità della scena, che consiste soltanto di una serie di pannelli di metallo mobili). Il linguaggio di Shakespeare — è stato notato da più parti — non ha una funzione esornativa, letteraria, meramente dialogistica, ma contiene in sé una precisa gestualità che è già fatto teatrale (e in questo senso la traduzione di Dalgiajoma punta a conciliare interpretazione moderna e fedeltà al testo originale).

Fondamentale, a questo proposito, l'apporto degli interpreti, e in particolare di Pino Micol, che proprio con tale spettacolo si è rivelato come uno degli attori più preparati e consapevoli della nostra scena. « Il suo merito », scrive ancora Agostino Lombardo, « sta nell'aver intuito come il personaggio di Amleto andasse costruito scavando soprattutto nel suo linguaggio... un linguaggio antiretorico che Pino Micol scandisce con una dizione che ne mette in rilievo ogni nervatura », in una interpretazione in cui trovano spazio « la tensione intellettuale e politica, la razionalità, la lucidità di cui è sostanziato senza che siano peraltro sacrificati quell'estro, quella leggerezza, quella vulnerabilità sentimentale che sono pur sempre attributi del personaggio e della sua giovinezza ».

Valori culturali

Un Amleto dunque moderno, fatto per il pubblico di oggi, ma anche consapevole dei valori culturali specifici del testo. La scelta di Scaparro si riallaccia a una precisa tradizione italiana (si pensi all'Amleto di Gassman-Squarzina) ma la porta avanti nel senso di sottolineare con maggior forza l'idea di un teatro politico, di impegno civile. Non per caso, prima di questo spettacolo, Scaparro aveva messo in scena *Giorni di lotta con Di Vittorio* e non per caso ha in progetto — sulla linea di un approccio contemporaneo, politico, ai classici — di portare in teatro *Il processo di Kafka* nella riduzione di Peter Weiss.

Ma veniamo alla trasposizione televisiva, che ha implicato alcuni problemi.

« Non mi sono posto », ci dice Scaparro, « un problema di specifico televisivo, dal momento che questo significava adeguarsi a uno schema in gran parte pre-stabilito. La scelta più seria, e allo stesso tempo più semplice, mi è sembrata quella di rispettare la ragione d'essere dello spettacolo teatrale ».

E' stata dunque conservata la stessa scena nonché la stessa impostazione teatrale che presuppone una quarta parete. D'altro canto il regista si è avvantaggiato dei mezzi propri del linguaggio filmico-televisivo — primi piani, dettagli, ecc. — per mettere ulteriormente in risalto i momenti di introspezione psicologica dei personaggi, « cosa che, ovviamente, ci ha portato », aggiunge Scaparro, « a modificare diverse scene ».

La trasposizione TV

Certo la trasposizione televisiva presupponeva inevitabilmente alcuni limiti. A parte i tempi ristretti di realizzazione, lo spettacolo è stato ridotto dalle oltre tre ore della edizione teatrale a due ore, una contrazione piuttosto drastica considerato anche il criterio di fedeltà all'originale cui tra l'altro era improntato.

« Ma soprattutto », dice Scaparro, « il fascino dello spettacolo era costituito anche da quei momenti in cui si faceva più diretto il rapporto tra attori e platea, come nella scena del celeberrimo monologo "essere o non essere", che Micol recita quasi in mezzo agli spettatori, al limite del palcoscenico, che nel frattempo piomba nel buio; oppure nella scena della recita dei comici, i quali anch'essi avanzano verso il pubblico, sottolineando il rapporto fisico, diretto con esso. Tutto questo non si è potuto realizzare fino in fondo per ragioni evidentemente oggettive ».

Vi sofferisce, anche qui, un uso accorto delle risorse televisive, che consentono, sia pure con risultati diversi, una modificazione dello spazio teatrale.

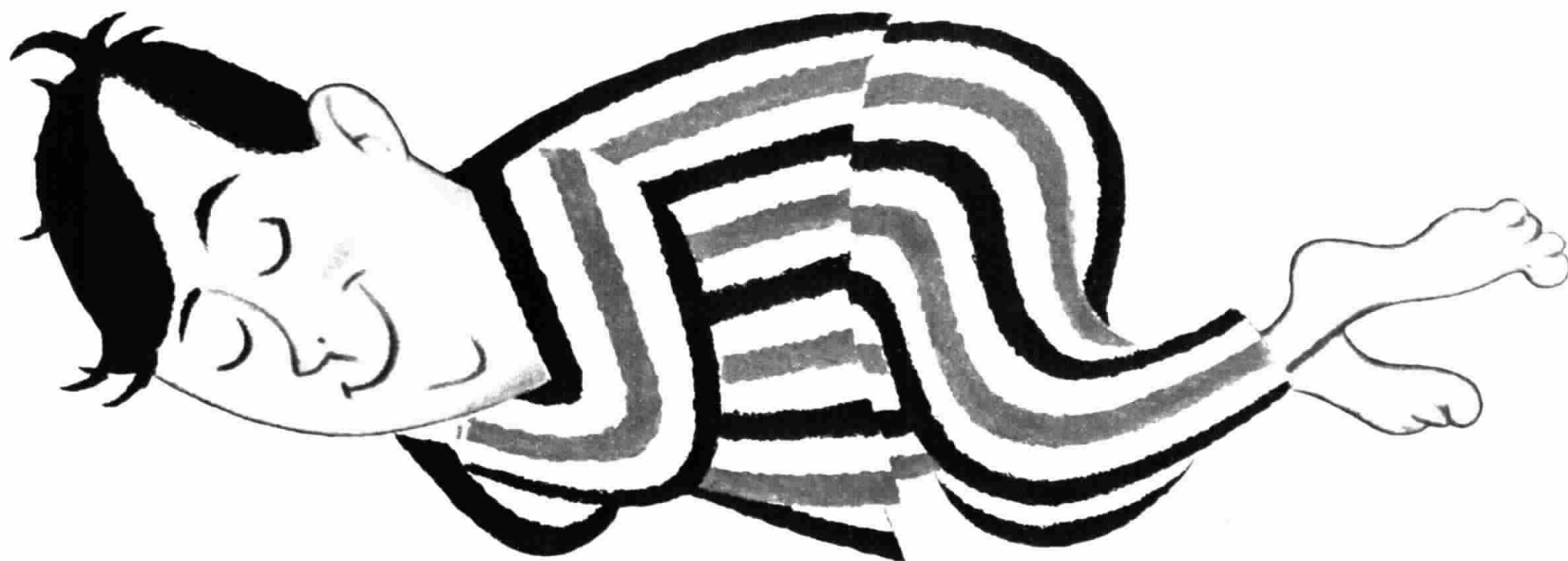
Resta da aggiungere che, al di là di questi limiti, lo spettacolo ha conservato le sue caratteristiche di fondo, quelle stesse che ne hanno determinato il successo in teatro. « Soprattutto », conclude il regista, « la trasposizione televisiva del nostro Amleto resta uno spettacolo che si rivolge principalmente a un pubblico di giovani, ai quali viene proposto un approccio a Shakespeare non estetizzante ma che parte dalla realtà e dai problemi di oggi ».

Salvatore Piscicelli

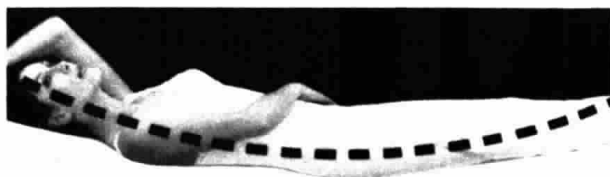
Amleto va in onda venerdì 19 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

permaflex

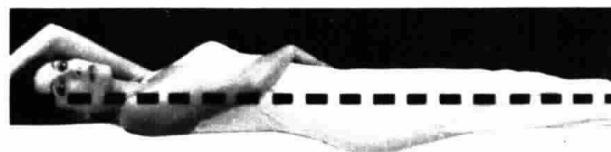
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno l'elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante speciale che determina il giusto morbido per un perfetto riposo.

CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la sua collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato.

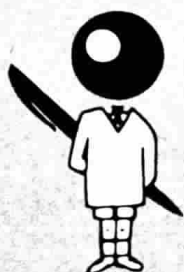
ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni, a conferma delle sue famose qualità. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo.

Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

NOVITA' MONDIALE

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

LAMARASOIO



BIC



lo usi, lo sfrutti, lo butti...

**e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo**

100 lire

a cura di Carlo Bressan

Un film sovietico

FAMIGLIE IN CRISI

Martedì 16 settembre

Per il gruppo *Problemi della famiglia* del ciclo *Cinema e Ragazzi* curato da Mariolina Gamba, va in onda questa settimana un film russo dal titolo *Giovani amari*, diretto da Igor Shiatrov, prodotto nel 1969 presso gli Studi M. Gorki di Mosca. Riteniamo opportuno precisare che, per i problemi che presenta, la vicenda si adatta ad un pubblico di ragazzi più grandi.

In una classe di alunni di scuola media accade un fatto piuttosto spiacevole: la professoressa di materie letterarie riceve una lettera anonima in cui viene accusata di essere l'amante di un suo collega. L'insegnante, abituata ad un rapporto di reciproca fiducia con i suoi alunni, ne parla apertamente in classe. Tutti sembrano accusare un ragazzo, il quale, sentendosi al centro dell'attenzione, sconvolto e incapace di difendersi, esce correndo dall'aula. Lo raggiunge Sascha, suo compagno di classe, che si rivela fin dall'inizio molto sensibile e attento ai fatti che accadono intorno a lui.

All'uscita, un folto gruppo di alunni commenta l'accaduto e i sospetti cadono su un altro ragazzo, che un giorno è stato sentito fare pesanti insinuazioni sulla professoressa. E' ancora Sascha che «pilota» la situazione, fino ad avere la conferma dei suoi sospetti. Ma anche Sascha ha una situazione irregolare in famiglia: la madre, ingegnere, è fuggita in Siberia con un amico, abbandonando Sascha e il marito. Il ragazzo crede che la mamma sia lontana per lavoro.

La verità Sascha la conoscerà brutalmente (come av-

viene spesso) da un compagno di scuola particolarmente maligno. Ne scappa fuori una litigata con i fiocchi ma, dopo quello sfogo, Sascha si chiude in uno tetro mutismo. Non parla più con nessuno, né con il padre, né con i compagni, né con gli insegnanti. Per il suo strano comportamento Sascha viene sospeso dalla scuola.

Nel suo cammino verso la presa di coscienza della sua «crisi» e nel tentativo di arrivare ad una soluzione positiva, Sascha è aiutato dall'amico Juri, un ragazzo che sta vivendo un problema familiare quasi simile al suo: nel caso di Juri è il padre che ha abbandonato da tempo la famiglia.

Le situazioni precipitano. Il padre di Juri torna improvvisamente, ma viene respinto: evidentemente la moglie è ormai abituata a fare a meno della sua presenza. E, purtroppo, anche i figli. Sascha ora è solo ad affrontare il proprio problema. Da una lettera della madre viene a conoscere il suo indirizzo. Parte. Riesce a ritrovarla. Molte effusioni, molti bei discorsi, qualche lacrimuccia. Ma che fa la mamma, torna a casa? Ecco arrivare «l'altro»: la mamma gli va incontro trepida e affettuosa...

Quante cose ha capito Sascha in quel viaggio. Ora pensa a suo padre, si preoccupa; promette a se stesso di stargli vicino, di volergli bene, di aiutarlo a dimenticare. Dalla stazione, prima di salire sul treno, gli telefona: «Sei tu, papà?... No, ho cercato, ho domandato, ma non sono riuscito a trovare la mamma, forse ha cambiato indirizzo... Sì, papà, sto bene, non preoccuparti. Torno a casa...».



Zoltan Seregi (Gyula) e Laszlo Bauhidi (Matula) in una scena dell'episodio «Temporale fra i canneti» della serie «I 100 giorni di Gyula», in onda lunedì 15 settembre alle 18,45

Con il Teatro dell'Angolo di Torino

IL PRINCIPE AMARANTO

Mercoledì 17 settembre

Per la *Rassegna di Marionette e Burattini Italiani* a cura di Donatella Ziliotto con la regia di Eugenio Giacobino è di scena questa settimana il Teatro dell'Angolo di Giovanni Moretti. Questo teatro, in cui agiscono attori e burattini, è sorto a Torino nel 1971, dopo che la compagnia aveva condotto per vari anni un'attività continuativa di animazione teatrale nei doposcuola delle elementari torinesi e nei parchi Robinson estivi, ed aveva iniziato quell'attivi-

tà di animazione nel quartiere di Santa Rita che doveva costituire una tappa assai importante nei chiarimenti di finalità e metodi di lavoro.

Mercoledì 17 settembre il Teatro dell'Angolo presenterà la *Storia di Amaranto che cambia misura ogni tanto*, uno spettacolo singolare e moderno che testimonia la ricerca assidua ed appassionata di Giovanni Moretti di arricchire il suo repertorio con contenuti nuovi ed attuali. E' una controfiaba allegra e scanzonata, pervasa di leggera ironia. Nel palazzo del principe Amaranto c'è il capitano dei dragoni che vuol essere obbedito da un dragone subalterno il quale non vuole obbedire e non ha voglia di far nulla. Poi c'è il principe Amaranto, sempre annoiato perché nel suo Paese non accade mai nulla di emozionante. Il capitano dei dragoni e il dragone subalterno suggeriscono al principe di dichiarare guerra ad uno Stato vicino, oppure di andare a liberare una principessa prigioniera del gigante, o combattere contro un drago. No, no, niente di tutto questo: il principe è stanco, immusonito ed annoiato.

Arriva Arlecchina-che-danza-sera-e-mattina. Ora sta mangiando, e continua a mangiare anche in presenza del principe. D'altra parte, la sera e la mattina balla, la notte dorme, non le resta che il pomeriggio per mangiare. Il principe è indignato ed ordina al capitano dei dragoni di tapparle la bocca. Arlecchina si ribella e punisce il principe facendolo diventare grande quanto una montagna. Di qui hanno inizio le

disavventure di Amaranto, il quale cambia misura ogni tanto perché non diventa mai buono ed è ingrato verso le creature che gli fanno del bene. Alla fine viene addirittura diviso (o moltiplicato?) in quattro: vi sono quattro principi Amaranto che parlano a pezzetti, ossia nessuno di essi può fare un discorso intero. Dicono una parola per ciascuno, mettendo a dura prova, si capisce, la pazienza di chi deve ascoltarli.

Finalmente un vecchio saggio consiglia ai quattro Amaranto di compiere un'opera buona. Ma che sia veramente buona, e grande, raccomandando il vecchio. Una parola! Chiedono consiglio ai folletti che vivono nella Valle dei fiori matti, ma non ottengono nulla. Il pappagallo del bosco potrebbe forse suggerire qualcosa di veramente grande, ma deve guardare nel suo registro delle buone azioni perché così, su due zampe, dice lui, non gli viene in mente nulla. Cerchiamo il registro. Dov'è? Eccolo. Dunque: nel castello di Ruvizza c'è la strega Birò la quale ha imprigionato moltissime persone che usa per i suoi esperimenti. Liberare tutti questi prigionieri è davvero una grande, bellissima azione. «Non puoi dirci altro?», chiedono i quattro Amaranto. E il pappagallo con tono grave: «Soltanto tre cose: il castello di Ruvizza si trova vicino al lago d'Inchiostro; per raggiungere i prigionieri bisogna passare attraverso una botola che si trova nel laboratorio della strega; a guardia del castello c'è il grande e feroce Angelone. Buona fortuna».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 14 settembre

MIRKO, LO ZINGARO, telefilm diretto da Laurence Henson. Il piccolo Mirko appartiene ad una famiglia di zingari, il cui carrozzone è stato sistemato in un prato ai margini di un villaggio scozzese. Il padre di Mirko si è rivolto al sindaco per ottenere il permesso di sostare in quel prato ma la signora Scott, astiosa ed intrigante, comincia a spargere la voce che gli zingari sono ladri e straccioni, per cui bisogna farli allontanare al più presto. Il figlio della Scott, Bert, rincara la dose rubando frutta nell'orto dei vicini, rompendo steccati e seminando rifiuti ovunque e accusando Mirko.

Lunedì 15 settembre

NEL FONDO DEL MARE di Tinin e Velia Mantegazza. Il mistero della barriera sfondata. Il tesoro del pirata Clarke, che il capitano Arthur ha potuto recuperare con l'aiuto del professor Morel e di suo figlio Marco, è stato valutato sette miliardi di lire; metà di tale somma viene consegnata all'Istituto oceanografico per il quale il professor Morel lavora. Seguirà il telefilm *Temporale fra i canneti* della serie *I 100 giorni di Gyula*.

Martedì 16 settembre

CINEMA E RAGAZZI a cura di Mariolina Gamba. Per il gruppo «Problemi di famiglia» verrà presentato il film russo *Giovani amari* diretto da Igor Shiatrov. Protagonisti sono due ragazzi, Sascha e Juri, ciascuno con un delicato problema familiare.

Mercoledì 17 settembre

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto. Il Teatro dell'Angolo di Giovanni Moretti presenta la *Storia di Amaranto che cambia misura ogni tanto*. Vi si nar-

rano, in modo divertente e scanzonato, le disavventure di un principe cattivo ed egoista. Dopo molte peripezie verrà liberato dall'incantesimo. Seguirà l'episodio *Un nonno per Pippo* della serie *Poly a Venezia*.

Giovedì 18 settembre

CLUB DEL TEATRO: LA MUSICA, a cura di Lorenzo Arruga e Francesco Dama, con la partecipazione di Daniela Mazzuccato. La puntata ha per argomento la «musica da camera». Verranno eseguiti brani di Schumann, Bartok, Schubert, Chopin. Interverrà il pianista Mario Delli Ponti. Il programma è completato da una comica dal titolo *Ridolini commesso di bazar*.

Venerdì 19 settembre

PELUCHE E IL GATTO BLU, fiaba a pupazzi animati di Serge Danot. Prima puntata. Iniziano le divertenti avventure di alcuni giocattoli di stoffa quali il cane Peluche, la mucca Azalea, il gasteropodo Ambrogio, il coniglio Flappy, la bambola Angelina, e infine il Gatto Blu il quale, dopo aver sostenuto sette prove, diventa re e tratta male gli altri animali. Ma, alla fine, è punito, si pente e diventa un gattino affettuoso. Seguirà *Agguato a Ras El Ara* della serie *Avventure nel Mar Rosso*.

Sabato 20 settembre

IMPRESA NATURA - idee e proposte per vivere all'aria aperta - a cura di Sebastiano Romeo. Ultima puntata. Le tre squadre vincitrici delle terne svoltesi a Foligno, Bracciano e sul lago Trasimeno, si ritroveranno per le finali in un campo scout sopra Cervinara, in Irpinia. Presentano Roberto Chevalier, Simona Ramieri e Massimo Giuliani. La regia è di Lino Procacci. (Servizio alle pagine 82-83).



**Questa sera in
carosello
cremidea
BECCARO
un'idea per bere!**

**CALDERONI
è sicurezza**



Trinoxia la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplodiffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 14 settembre

Nazionale

9,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI

e
RITO DELLA CANONIZZAZIONE DELLA BEATA ELISABETTA SETON

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma

— **RUBRICA RELIGIOSA**
Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti

12,15-13 A - **COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Claudia Tempestini

16 — **VIAREGGIO: CAMPIONATO EUROPEO DI HOCKEY SU PISTA**

Telecronista Carlo Bacarelli

la TV dei ragazzi

18,15 **MIRKO, LO ZINGARO**

con: Graeme Greenhouse, Fiona Kennedy, Andrew Ryatt, Graeme Wilson, Victor Karin, James Copeland e Katie Gardiner

Regia di Laurence Henson
Prod.: C.F.F.

19,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

☐ **TIC-TAC**

SEGNAL E ORARIO

19,35 **TELEGIORNALE SPORT**

☐ **ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

☐ **ARCOBALENO**

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ **CAROSSELLO**

20,30 **BRACCIO DI FERRO MARINAIO INCONTRA SINBAD MARINAIO**

Regia di Dave Fleischer

Distribuzione: United Artists

20,50

RITRATTO DI DONNA VELATA

Originale televisivo in cinque puntate di Gianfranco Calligaris e Paolo Levi

Quinta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

Luigi Nino Castelnuovo

Elisa Daria Nicolodi

Sandra Luciana Negrini

Alberto Certaldo Mico Cundari

Uno studente di archeologia Stefano Braschi

Grimaldi Massimo Serato

Passanti Angela Lavagna

Evar Maran

Pietro Quinzi

Sergio Manlio De Angelis

Walter Federico Scrobonia

La zia di Walter Dada Gallotti

Musiche di Riz Ortolani

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa Stella

Delegato alla produzione Irma Clementel

Regia di Flaminio Bollini

☐ **DOREMI'**

22 — **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

☐ **BREAK**

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 **SEGNAL E ORARIO TELEGIORNALE**

☐ **INTERMEZZO**

21 —

PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI

a cura di Nicola Cattedra
Realizzazione di Pino Adriano
Settima ed ultima puntata

UNA TROMBA TUTTA D'ORO

con Herb Alpert

Regia di Dwight Hemion

☐ **DOREMI'**

22 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Curd Jürgens erzählt**

« Das Rendezvous »

Mit: Curd Jürgens

Ilse Steppat

Karl Schönböck

Ingeborg Schöner

Regie: Gerhard Overhoff

Verleih: TV Star

19,15 **Hltjournal**

Präsentiert von Manfred Sexauer und Rose Renée Roth

5. Folge

Regie: H. B. Theopold

Verleih: Telesaar

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Gottfried Daum

20,10-20,30 **Tagesschau**



Daria Nicolodi, Elisa nell'ultima puntata di « Ritratto di donna velata » (20,50, Nazionale)

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 9,30 nazionale

La messa televisiva, questa domenica, va in onda alle 9,30 e sarà celebrata sul sagrato della Basilica di San Pietro in Vaticano dove, nel corso della funzione, Paolo VI dichiarerà santa Elisabetta Anna Seton. Il Papa ha voluto unire, nella cornice dell'Anno Santo, la canonizzazione della beata Seton alla celebrazione dell'anno internazionale della donna: nell'omelia Paolo VI metterà insieme questo tema alla proclamazione delle virtù della nuova santa. Il rito avrà due parti: nella prima non solo si avrà la liturgia della parola, ma anche la canonizzazione vera e propria, cui farà seguito il canto del Gloria. Nella seconda parte si avrà la celebrazione dell'Eucarestia sull'altare appositamente eretto davanti all'altare di San Pietro. Dopo la messa, nella rubrica Nel giorno del Signore viene presentato e dibattuto il nuovo romanzo di Gino Montesanto, dal titolo Il figlio. L'opera è una sorta di itinerario verso la scoperta e l'assunzione della paternità con un dibattito aperto sulle tematiche morali della società di oggi. Sul valore artistico e di contenuto

del romanzo, Claudio Barbati e il regista Arnaldo Genoino hanno raccolto le testimonianze del critico letterario Giorgio Petrocchi, della prof. Edda Ducci, del sacerdote Mario Picchi e di alcuni giovani, ripercorrendo le strade della vecchia Roma, dedalo tortuoso e suggestivo in cui per gran parte il romanzo è ambientato.

CHI E' LA NUOVA SANTA? - Elisabetta Anna Bayley è nata nel 1774 da famiglia ricca, di religione episcopaliana. Fervente ed osservante, acquistò col matrimonio il cognome Seton. Rimasta vedova, nel 1803, fece un viaggio in Italia e, tramite la famiglia Filippi di Livorno, ebbe modo di conoscere la Chiesa cattolica. Ne rimase conquistata sino a lasciare la confessione episcopaliana per diventare appunto cattolica. Nel 1809 portò a compimento a Baltimora la fondazione della congregazione delle suore di carità di San Giuseppe. Ha lasciato molti scritti e si è dedicata soprattutto alle opere di educazione della gioventù. E' da considerarsi antesignana del sistema scolastico parrocchiale tuttora vigente negli Stati Uniti. Fu dichiarata beata da Giovanni XXIII. La Seton è la prima santa degli Stati Uniti nata da famiglia americana. Per questo al rito parteciperanno pellegrinaggi dall'America, decine di vescovi degli Stati Uniti e una rappresentanza ufficiale della Chiesa episcopaliana.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 nazionale

Si concludono oggi a Viareggio i campionati europei di hockey su pista e gli azzurri affrontano il Portogallo, una delle più forti formazioni del torneo. In questi campionati sono stati finora disputati complessivamente 24 incontri (4 partite al giorno con una sola giornata di riposo). Otto le nazioni partecipanti: Francia, Portogallo, Spagna, Inghilterra, Germania, Olanda, Svizzera e Italia.

HOCKEY SU PISTA - L'hockey su pista o a rotelle si può indifferentemente giocare al chiuso o all'aperto. Come disciplina nasce in Inghilterra (derivazione del «bandy» che significa bastone ricurvo). In Italia si è giocato con un certo ritardo rispetto alle altre Nazioni. Il primo incontro, comunque, risale al 1912 a Milano. Le gare vengono disputate da due squadre composte da cinque atleti

muniti di appositi pattini. Scopo del gioco è ovviamente quello di spedire in porta, proprio con un bastone ricurvo, una palla di agglomerato di sughero. La porta ha la forma di una gabbia e misura m. 1,05 di altezza e m. 1,55 di larghezza. Le piste su cui possono svolgersi le gare ufficiali devono essere pavimentate in cemento, asfalto, mattonelle varie, legno o altre composizioni analoghe. Le dimensioni massime sono di 40 metri per 20; le minime 34 per 17. Ogni squadra può disporre, oltre dei 5 giocatori che sono in campo, di un portiere di riserva e di altri 4 elementi per le sostituzioni. Il bastone deve essere di legno senza rinforzi metallici e deve poter passare attraverso un anello di 5 centimetri di diametro. La lunghezza massima è di 115 centimetri e la minima di 90. Il peso non deve superare i 500 grammi. La durata degli incontri è di due tempi di 25 minuti di gioco effettivo. Nei tornei e gironi a concentramento (come nel caso di Viareggio) la durata è di 20 minuti, con 5 di intervallo e il cambiamento di campo fra un tempo e l'altro.

RITRATTO DI DONNA VELATA - Quinta ed ultima puntata

ore 20,50 nazionale

Eccoci all'ultima puntata, che naturalmente non possiamo raccontare nei particolari. Limitiamoci a fare il punto della situazione. Le tre componenti individuate fin dall'inizio in questo romanzo — la vicenda moderna, il remoto ed inquietante mondo etrusco, la storia d'amore e di negromanzia fra il Settecento e l'Ottocento — hanno continuato ad intrecciarsi e tutte hanno concorso a determinare i principali fatti accaduti, comprese le quattro morti finora registrate: di Fosco, il tombarolo precipitato da un dirupo; di Marston, lo straniero dello yacht; di Mercani, ricercatore senza scrupoli di antichità preziose; del conte Alberto, avido di ricchezza e ossessionato dalla leggenda del trisavolo negromante. Ai tre temi principali un altro elemento s'è aggiunto: il potere medianico del ragazzo che a suo modo dirige ed assiste

Luigi. L'intrigo sarà sciolto alla fine della puntata ed allora si potrà valutare con esattezza quanto di ciascuna componente abbia via via pesato nei vari avvenimenti; abbiamo già visto, per esempio, che l'inafferrabile cavaliere nero era qualche volta un autentico fantasma e qualche altra una riuscita imitazione. Ora, i personaggi principali rimasti in gioco sono i seguenti: Luigi, collaudatore d'auto al momento fuori servizio; Elisa, studentessa di geologia che rivive una vicenda vecchia di secoli; Sandra, giovane restauratrice esperta di arti figurative; Grimaldi, organizzatore di traffici criminosi a livello internazionale; Sergio, avvocato sempre pronto ad accorrere in aiuto degli amici; Mauro, barbuto studente di archeologia (ovviamente le qualifiche rispondono alle dichiarazioni rese dagli stessi interessati). Questa quinta ed ultima puntata dirà quali sono i «buoni» e quali i «cattivi».

PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI: Una tromba tutta d'oro

ore 21 secondo

Si conclude la serie curata da Nicola Catella Protagonisti di ieri e di oggi, nel corso della quale sono sfilati sui teleschermi artisti che hanno ormai legato il loro nome al successo, imponendosi in diversi momenti della nostra epoca all'attenzione del pubblico internazionale. Così, nel corso del programma, si è passati dal jazz mitico di Armstrong allo sfrenato rock degli anni Cinquanta, da Montand a Liza Minnelli, a Theodorakis e infine a Alvin Ailey. L'ultima vedetta, protagonista dello show di questa sera, è Herb Alpert, compositore, direttore d'orchestra, showman. Lo spettacolo è stato realizzato dalla televisione indipendente inglese ed è stato registrato lo scorso anno, segnando il ritorno allo spettacolo televisivo di Alpert con la sua mu-

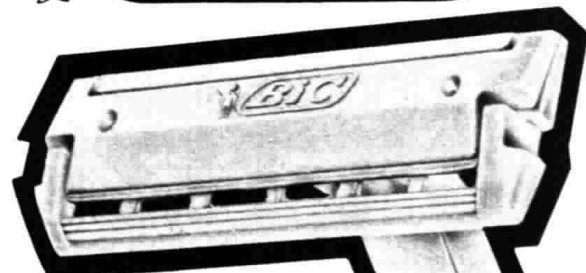
sica allegra e vivace, dopo ben cinque anni di assenza. Con il suo complesso Tijuana Brass, rinnovato nello stile e nel ritmo, presenta alcuni pezzi del nuovo repertorio, Vento Bravo, Coney Island, Fox Hunt, Save the sunlight e I belong. Ripropone anche alcuni suoi vecchi successi con i quali si è imposto all'attenzione pochi anni fa: si tratta di Loney Bull, Work song, Tijuana Taxi, Panama, Taste of Honey e Zorba. Nello spettacolo, prevalentemente musicale, si apre anche una parentesi comica con la partecipazione dei pupazzi Hoggy e Piggy di Jim Henson. Come di consueto, il programma si avvale di una scheda critica realizzata dal regista Pino Adriano, nel corso della quale, con interviste e filmati, si mette in rilievo il ruolo svolto e il contributo offerto dal «protagonista» nel mondo musicale.

Questa sera si ride con Franco Franchi



nel Carosello

LAMARASOIO®



con
LAMARASOIO®



non cambiate più la LAMA cambiate il RASOIO

questa sera in Arcobaleno
1° canale alle ore 19,50

Elle[®]
'cerafacile'
ti da facilmente tutti i vantaggi
della migliore cera per pavimenti

cerafacile perché:
ELLE lava e lucida in una sola passata
cerafacile perché:
ELLE si toglie facilmente
cerafacile perché:
ELLE si da senza fatica



**meno di così
rinunci
alla cera**

Elle
e' un 'prodotto casa' come: **TOGO**-lavapiatti
LUSSO-lavapavimenti
NOGERM-disinfettante detergente
NUOVA-candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI-spruzzapulito

Fratelli SERANI - Pisa

Questa sera in **DOREMI**
l'Istituto Geografico De Agostini
di Novara

PRESENTA

il mondo delle
SCIENZE
enciclopedia scientifica di base



ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

TV 15 settembre

Nazionale

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 39° Fiera
Campionaria del Levante

10,15-11,35 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

per i più piccini

18,15 NEL FONDO DEL MARE

Il mistero della barriera sfon-
data

Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

la TV dei ragazzi

18,45 I CENTO GIORNI DI
GYULA

Sesto episodio

Temporale fra i canneti

Personaggi ed interpreti:

Matula Laszlo Bauhidi
Gyula Zoltan Seregi
Butyok Tiber Barabas

Regia di Thomas Fejor

Prod.: Magyar Filmgyarto Vallalat

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

IL MAGO HOUDINI

Film - Regia di George Mar-
shall

Interpreti: Tony Curtis, Janet
Leigh, Torin Thatcher, Ange-
la Clarke, Stefan Schnabel,
Sig Ruman

Prod.: Paramount

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Il maestro Gabriele Ferro dirige l'Orchestra Sinfonica
di Torino della RAI nel «Concerto funebre per Duccio
Galimberti» in onda alle 21,55 sul Secondo Programma

2 secondo

20,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — Servizi Speciali del Tele-
giornale

SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

Sahara, sabbia contesa
di Paolo Meucci

DOREMI'

21,55 CONCERTO FUNEBRE
PER DUCCIO GALIMBERTI

di Giorgio Federico Ghedini

Gianfranco Pàstine, tenore
Enrico Fissore, basso

Direttore Gabriele Ferro

Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione
Italiana

Presentazione di Massimo
Mila

Regia di Elisa Quattrocchio

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Untergang mit Alpenglöhen

Halten die Alpen dem
Massentourismus stand?
Filmbericht von Friedrich Mül-
ler und Henric von Barnekow
Verleih: ZDF

19,30 Die Brüder Lautensack

Mehrteiliger Fernsehfilm nach
dem gleichnamigen Roman von
Lion Feuchtwanger

Die Personen u. ihre Darstel-
ler:

Oskar Lautensack
Ctibor Filcik
Sein Bruder Hannsjörg
Klaus Plontek
Manfred Proell Rolf Hoppe
Ilse Kadereit
Angelika Domröse
Hildegard von Trettnow
Inge Keller
und andere

1. Teil: «Das gewagte Spiel»

Regie: Hans Joachim Kasprzik
Produktion: Fernsehen der
DDR

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

II | S IL MAGO HOUDINI

ore 20,40 nazionale

Il mago Houdini, titolo originale Houdini, è la biografia cinematografica (la sola, ci sembra) di un celeberrimo illusionista e prestigiatore di origine ungherese ma affermatosi soprattutto nei teatri d'Europa e degli Stati Uniti. Firmata nel '53 dal regista George Marshall, interpreti principali Tony Curtis, Janet Leigh, Mary Murphy e Ian Wolfe, è una biografia romanzata, arricchita cioè di invenzioni ora drammatiche ora farsesche, nella descrizione delle memorabili imprese del «mago» e dei casi della sua vita privata; alla base del film sta un libro che lo scrittore Harold Kelloch dedicò al personaggio. Il vero nome di questo personaggio era Erich Weiss, e i suoi inizi furono modesti: baracconi di fiere, piccole «piazze» di provincia. Houdini incontra quasi subito la donna della sua vita, Bess, che gli fu compagna fedele e assidua collaboratrice nella creazione dei suoi numeri. La vita randagia, da un teatrino all'altro, da un piccolo albergo all'altro, pose ad entrambi non facili problemi di armonia coniugale, e parve a Bess, ad un certo punto, che fosse più conveniente per il marito abbandonare quell'affaticante routine per assumere un più tranquillo impiego. Ma la passione era più forte dell'aspirazione alla tranquillità: Houdini partecipa a un concorso che ha per premio un viaggio in Europa, e lo vince. E proprio durante quel viaggio, a Londra, il successo finalmente gli sorride e gli apre la via ad una serie di esibizioni sempre più perfette e sempre più acclamate attraverso le capitali del vecchio continente. Tornato negli Stati Uniti, per affermarsi Houdini affronta un esercizio pericolosissimo sul lago Detroit coperto di ghiaccio, e sta per perdersi la vita. Lo salva un'ispirazione improvvisa che lo riporta ai tempi dell'infanzia, al grande affetto

che ha sempre nutrito per la madre: e proprio nel momento in cui il «miracolo» della sua salvezza si compie, la madre muore. Ormai lanciato, Houdini non si pone limiti né riconosce barriere nel costante sforzo di rendere il suo repertorio sempre più sorprendente, difficile e rischioso. Non lo fermano il trascorrere degli anni, l'affievolirsi delle capacità fisiche, la malattia. Così, è proprio eseguendo un ennesimo esercizio, complesso e pericoloso come e più del solito, che egli conclude la vita e la carriera.

IL PIU' GRAN MAGO DELL'EVO MODERNO - Erich Weiss, ribattezzatosi in arte Harry Houdini, nacque a Budapest nel 1874 e morì a Detroit nel 1926. Suo padre era un rabbino israelita che non si oppose quando, nel 1900, il giovane Erich decise di dedicarsi all'illusionismo sotto la guida dei fratelli Davenport e del loro socio Fay. Il suo primo nome d'arte, allora, fu Harry Evans, e con quel nome egli si perfezionò al punto da superare i maestri. Via via che gli anni passavano, la sua fama si diffondeva e si consolidava, e quando Houdini era all'apice dell'abilità e della fortuna ogni sua esibizione si traduceva in motivo di meravigliato stupore per gli spettatori, anche i più smaliziati. Sir Arthur Conan Doyle, il celebre scrittore inglese inventore del personaggio di Sherlock Holmes, ha lasciato testimonianza di questa meraviglia. «Nel 1908», ha scritto, «Houdini fu portato in una fabbrica di ghiaccio e rinchiuso in una cassa intorno alla quale venne formato un blocco di ghiaccio spesso dieci centimetri. Dopo due minuti, Houdini apparve, sorridente, in un altro angolo della stanza. Il blocco di ghiaccio era intatto e non presentava la minima crepa». Houdini era celebre per l'irrisoria facilità con cui si liberava da manette, catene, corde annodate con la cura più attenta. Una volta si fece gettare nelle acque dell'Hudson con le mani e i piedi strettamente legati, e in poco più d'un minuto tornò alla superficie, libero e in piena forma. Illusionista portentoso, si meritò pienamente il titolo di «più grande mago dell'Evo Moderno» attribuitogli dalla stampa, e non stupisce che il cinema l'abbia sovente chiamato a collaborare, sia come «inventore» di trucchi, sia come attore protagonista.

V | L SESTANTE: Sahara, sabbia contesa

ore 21 secondo

Nella ricerca di quei Paesi e di quelle aree geopolitiche che un giorno potrebbero improvvisamente balzare al centro della cronaca politica internazionale, è la volta questa settimana del Sahara. E il programma realizzato da Paolo Meucci intende offrire un panorama dell'attuale situazione di questa regione. Quando si dice Sahara la mente corre istintivamente al deserto più grande del mondo, otto milioni di chilometri quadrati, più di un quarto dell'Africa. Ma con la fine degli imperi coloniali francesi e britannici e il successivo sorgere di nuovi stati, il Sahara ha cominciato a perdere quell'immagine al tempo stesso romantica e romanzesca di immensa distesa sabbiosa e rocciosa abitata dai beduini e percorsa da assetate carovane di cammelli che inseguivano il miraggio di un'oasi di frescura e di riposo. Oggi il grande deserto sta diventando il centro di enormi interessi internazionali. Oltre al petrolio (sempre più abbondante) si stanno scoprendo giacimenti di gas, fosfati, uranio; deserto in superficie, ma grande, ricca miniera in profondità, dunque. E lo sfruttamento delle risorse sta progredendo rapidamente. Una vera e propria corsa, alla quale sono interessati tutti, dalle superpotenze agli ex Paesi coloniali ed ai nuovi stati africani. Così non sono più soltanto i berberi, i tuareg e le varie popolazioni nomadi i protagonisti della vita del grande deserto; accanto a loro compaiono i geologi, i tecnici, i cercatori. E accanto alle tradizionali carovane di dromedari fanno

la loro apparizione i più moderni convogli di bulldozers, scavatrici, roulottes. Nel corso del programma viene anche fatto il punto sulle attuali zone di frizione politica nel Sahara: come la guerriglia nel nord del Ciad dove da anni è in atto una rivolta armata; o come il conflitto che potrebbe scoppiare nel Sahara occidentale, ultimo lembo di colonia spagnola rivendicato da Marocco, Algeria e Mauritania. Vi sono poi i problemi di sempre, quelli provocati da una natura ostile e difficile: basti solo pensare alla siccità che da alcuni anni imperversa nel Sahel. Sei Paesi, Senegal, Mauritania, Alto Volta, Mali, Niger, Ciad, hanno subito questa calamità naturale.

IL SAHARA - Il Sahara è il più vasto deserto del globo. Si estende attraverso l'intero continente africano dall'Atlantico al Mar Rosso — appena interrotto dalla stretta fascia irrigata dalle acque del Nilo — per una lunghezza di circa 4000 km. in senso ovest-est e per una larghezza di 1500-2000 km. in senso meridiano. A sud il limite del Sahara, sull'Atlantico, è dato dalla foce del fiume Senegal, mentre dalla parte del Sudan il confine è indicato soltanto dai mutamenti climatici (ossia la graduale comparsa di un periodo di piogge estive) a cui si accompagna la presenza di una vegetazione simile a quella delle steppe russe. Se si circoscrive l'area dove cadono meno di 100 mm. annui di pioggia, la superficie occupata dal deserto risulta di 8 milioni di chilometri quadrati, pari al 27% dell'Africa. Il clima del Sahara è quindi contraddistinto da una assenza quasi assoluta di precipitazioni; ma quando si manifestano queste assumono il carattere di brevi e violentissimi acquazzoni. Altra importante caratteristica climatica è la notevole differenza di temperatura fra il giorno e la notte: può arrivare fino a 25-30°.

I CONCERTO FUNEBRE PER DUCCIO GALIMBERTI

ore 21,55 secondo

Si rievocano stasera l'arte, la figura, l'umanità di Giorgio Federico Ghedini, che, nato a Cuneo l'11 luglio 1892, morì a Nervi (Genova) il 25 marzo 1965. Diretto da Gabriele Ferro, ascolteremo il suo Concerto funebre per Duccio Galimberti, datato 1948. La presentazione è di Massimo Mila; la regia di Elisa Quattrocchio; l'Orchestra è la Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nelle parti solistiche cantano il tenore Gianfranco Pastine e il basso Enrico Fissore. Osserva giustamente Piero Santi che con questo Concerto si inizia una nuova maniera espressiva del musicista italiano perfezionatosi in gioventù alla scuola bolognese di Marco Enrico

Bossi. Il Santi dice, dunque, che «il linguaggio di Ghedini va temperando le asprezze armoniche per fermare più volentieri la stupefazione ritmica in una visione rasserenata, spesso in un'atmosfera quasi bucolica». Ma è comunque il dramma umano quello che il Ghedini cercava sempre di porre in evidenza nelle sue partiture: «La musica di Ghedini», scrive il Piovesan, «investe un dramma, apre desolati paesaggi, arriva fino all'orlo della paura». E nell'opera oggi programmata, Ghedini componeva sul pentagramma un particolarissimo «Requiem» dedicandolo ad un suo illustre concittadino, l'avvocato Duccio Galimberti (1906-1944), partigiano, organizzatore della Resistenza nel Cuneese, trucidato dai nazifascisti e medaglia d'oro.

Negronetto: carne scelta di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità



Se alla sera non hai più voglia di niente, Tai-Ginseng!

Le tue giornate, frenetiche e stressanti, danneggiano l'organismo ed il sistema nervoso. Tensione, esaurimento, depressione ne sono le conseguenze.

Così incomincia. Non c'è da scherzare.

Nella radice del ginseng, però, la natura ci ha dato quel potere vitale che efficacemente combatte i fenomeni nefasti del nostro vivere frenetico e malsano.

L'esperienza ha ormai confermato quanto la scienza orientale da secoli sapeva.

Tai-Ginseng ne offre la prova. Seramente. Stimola e riattiva l'organismo ed il sistema nervoso.

Contiene tutto il potere vitale del ginseng: in un elisir naturale creato e rigorosamente controllato dai laboratori Dr. Poehlmann & Co. Germania.

Tai-Ginseng aiuta a riavere vitalità e brio.

Tai-Ginseng,
ne hai bisogno.
Oggi e domani.

Lo trovi in farmacia
e negozi specializzati.

Distribution Service srl - Milano - viale San Gimignano 38



RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a gas
Metano/Gas città

questa sera in
TIC-TAC

TV 16 settembre

Nazionale

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 39ª Fiera
Campionaria del Levante

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,45 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema

Consulenza di Mariolina Gamba

Realizzazione di Eugenio Giacobino

Giovani amari

con: Sofia Pavlova, Ninel Myshkova, Kolya Yakhontov, Vasily Shukshin

Regia di Igor Shiatrov

Prod.: Studios M. Gorki Film

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

IL MAGGIORE LAVENDER

Telefilm - Regia di John Gorrie

Interpreti: Robert Flemyng, Rachel Kempson, Dinsdale Landen, Jean Marsh, Malcom Stoddard, Angela Galbraith, Basil Moss, Leonard Maguire, John Ringham, Hal Hamilton, Gil Sutherland, George Sweeney

Distribuzione: I.T.C.

DOREMI

21,45 RUSSIA ALLO SPECCHIO

Un programma di Sergio Giordani

Consulenza di Alberto Ronchey

Collaborazione di Alfonso Sterpellone

Consulenza etnografica di Diego Carpitella

Musiche di Piero Piccioni

Regia di Sergio Giordani

Prima puntata

Il peso della storia

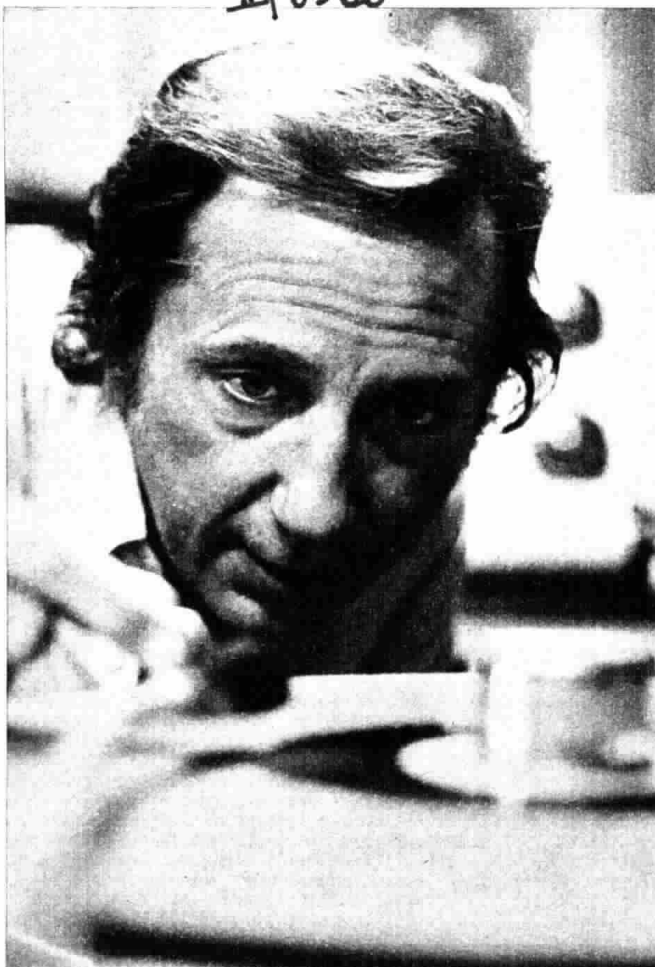
BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Mike Bongiorno presenta « Voci nuove per la Canzone » che va in onda alle ore 21,55 sul Secondo Programma

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

IL SUONO DEI CARAIBI

Un programma di Gianni Minà e Gian Piero Ricci

Consulenza di Sergio Bardotti

Prodotto da Eliseo Boschi

Seconda puntata

Dal Merengue a Guantanamera

DOREMI

21,55 VOCI NUOVE PER LA CANZONE

XIX Concorso Nazionale

Due voci per Venezia

Orchestra diretta da Natale Massara

Presenta Mike Bongiorno

Regia di Enrico Moscatelli

(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad, der Zigeuner

Fernsehspielserie mit Robert Etcheverry

11. Folge: « Der Verrat »

Regie: Frank Guthke

Verleih: Osweg

19,25 Bäng Bäng

Peter Kraus präsentiert

Sketches und Musik

Ausserdem wicken mit:

Christiane Rücker

Walter Hoor

Frithjoh Vierock

Regie: Ernst Schmucker

Verleih: Telecine

19,45 Wandern in Südtirol

Eine Sendereihe von Ernst Pertl

Heute: « Der Höhenweg über die Reintalwasserfälle »

20,10-20,30 Tagesschau

V/P *Varie* IL MAGGIORE LAVENDER

ore 20,40 nazionale

Il maggiore Lavender, ufficiale in pensione dell'esercito inglese che ha vissuto a lungo in India, vive ritirato in campagna, con la moglie, occupandosi di giardinaggio. Un produttore della televisione che si occupa del programma «I fasti del passato», riesce a convincere il maggiore a partecipare ad una puntata della trasmissione che riguarda personaggi i quali hanno avuto mansioni importanti in India. Il maggiore viene ripreso nella sua tranquilla vita quotidiana e dovrà poi partecipare ad una breve discussione, girata dal vivo, davanti alle telecamere. La figlia e il

genero cercano di dissuaderlo dal partecipare a tale programma, ma Lavender che ha dato la sua parola non vuole tirarsi indietro. Dinanzi alle telecamere, Lavender, dopo aver risposto ad alcune domande sulle sue attività in colonia, viene messo a confronto con un professore di storia moderna che considera molto negativamente la colonizzazione britannica. Lavender vede crollare il mondo in cui ha sempre creduto. Si rende conto del motivo per cui gli avevano chiesto di partecipare alla trasmissione e ferito nel suo orgoglio e nei suoi ideali se ne va via. Riprenderà, amareggiato, la sua vita di pensionato vicino alla moglie.

V/D IL SUONO DEI CARAIBI Dal Merengue a Guantanamera

ore 21 secondo

E' questa la seconda puntata del programma di Gianni Minà e Gian Piero Ricci che intende mostrare alcuni aspetti della vita dei Caraibi attraverso canzoni, interviste, riti religiosi e magici, dibattiti e spettacoli teatrali raccolti nel corso di un viaggio di circa due mesi. A Santo Domingo vediamo una danza tipica, il «merengue», la cui musica risente dell'influenza spagnola e di quella degli Indios Tainos che hanno popolato tutte queste isole. Si prosegue poi in questo itinerario musicale, aiutati anche dal musicologo Max Reynoso, che ci porta prima ad Haiti ed in seguito nella Cuba prima di Castro. Sarà Martha Jean-Claude, una tipica rappresentante del suo popolo, a farci la storia cantata e ballata dell'isola di Haiti, uno dei posti più poveri del mondo dove una forte oligarchia totalitaria negra lascia ben poca libertà agli abitanti. La cantante vive, infatti, in esilio a Cuba dove ha formato un gruppo di cantanti ballerini. Nell'ultima parte della trasmissione ci si occupa di riscoprire tutto quello che è rimasto dal punto di vista cul-

turale e sociale della «vecchia» Cuba, di quell'isola cioè che prima degli anni '60 era completamente sottomessa agli investimenti di capitale straniero: l'isola delle case da gioco e delle ballerine, sfruttata e corrotta. Nel corso dell'inchiesta si è scoperto un grosso patrimonio musicale che è in certo modo rimasto nascosto da quella grande produzione di musiche commerciabili che hanno invaso l'Europa attraverso il mercato discografico americano: sarà interessante vedere il lavoro di un gruppo di giovani universitari dell'isola che si occupano del recupero di tutta la Cubania, cioè della tradizione musicale e culturale cubana. Insieme con questi giovani i realizzatori del programma sono andati in un locale di Cuba dove si possono ascoltare cantastorie molto anziani che eseguono le musiche cubane del primo Novecento. Attraverso altre testimonianze si passerà poi ad esaminare il patrimonio musicale degli anni '40, quando diventa sempre più difficile non farsi travolgere dalla forte influenza straniera. In questo intento riuscirà la musica della campagna che ha come esponente più famoso Ioselito Fernandez.

V/C *Serv. cult. TV* RUSSIA ALLO SPECCHIO: il peso della storia

ore 21,45 nazionale

La prima puntata dell'inchiesta, realizzata da Sergio Giordani per i servizi culturali è dedicata al ruolo che il sentimento nazionale gioca nell'Unione Sovietica, e a come esso sia riuscito a fondere in una grande forza vitale la tradizione storica, il ricordo rivoluzionario e la recente memoria della grande guerra contro il nazismo. Il «momento» più rappresentativo di questa realtà è la collina-sacrario di Volgograd, la vecchia Stalingrado, dove la solennità del luogo, l'immensa statua a ricordo della più tremenda battaglia della seconda guerra mondiale, lo stesso atteggiamento dei visitatori, contribuiscono a testimoniare della commossa e spontanea partecipazione popolare alla storia del Paese. I cittadini svolgono il ruolo di protagonisti della storia sovietica, con estrema semplicità: lo confermano le interviste registrate a Stalingrado, la partenza di un gruppo di reclute armene che lasciano il loro paese su vecchi camion. Sono profonde le radici che uniscono il popolo all'esercito. Ritroviamo quelle ed altre reclute a Campo di Marte, sempre a Sta-

lingrado, per la cerimonia del giuramento. Basta osservare come la gente si affianca ai soldati, e quasi si mescola ai ranghi, per capire come il sentimento nazionale nell'URSS sia un fatto del tutto autentico e spontaneo. Lo stesso concetto, per contrappunto, si ricava dalle immagini di un funerale a un soldato morto in un incidente durante il servizio militare, all'estremo sud della Russia, in pieno Islam. L'incredibile celebrazione del 7 novembre a Samarkanda, contrapposta a quella solenne ed austera che si tiene, per esempio, a Mosca o a Stalingrado, prova come la rivoluzione d'ottobre sia entrata ormai a far parte del patrimonio storico popolare. Un contrasto analogo, tra due mondi, cioè tra generazioni diverse e dunque dialettico, si scopre a Novosibirsk, in Siberia, in occasione dell'inaugurazione di un monumento a Lenin: da una parte è la «vecchia guardia» legata ai ricordi, divenuti ormai miti, e dall'altra sono i giovani con la loro spregiudicata allegria. I sovietici vengono educati al culto della storia patria sin da bambini, a scuola, ma soprattutto nelle organizzazioni associative. (Servizio alle pagine 16-17).

V/M *Castrocaro* VOCI NUOVE PER LA CANZONE XIX Concorso Nazionale - Due voci per Venezia

ore 21,55 secondo

Con la regia di Enrico Moscatelli, presentati da Mike Bongiorno, i dodici finalisti del XIX concorso Voci Nuove, l'ormai storico Castrocaro, ricevono il loro battesimo televisivo sperando di essere toccati dalla fortuna e dal successo come è avvenuto per numerosi partecipanti delle edizioni passate. E' infatti ampiamente risaputo che dal palcoscenico di Castrocaro sono nati per la canzone italiana molti big, come Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi e molti altri. Da alcuni anni le due voci vincitrici hanno diritto a

partecipare alla rassegna veneziana della canzone per concorrere alla Gondola d'argento il 27 settembre. I finalisti di questa sera sono Nicoletta Valeria che ha scelto la canzone Testarda io, Daniela Bertoli con Per amore ricomincerei, Tonino Fusco con Vita in una foresta, Ediva Bartoli (Gente), Luisa Bucciarelli (Bella senz'anima), Aldo Poli (Love me tender), Edda Meuti (Un uomo nella vita), Aberto Cali (Tutto o niente). Ascolteremo ancora Maria Vittorio (Danny Boy), il quartetto Carnielli (Viaggio), Grazia Sanvitale (Devil gate drive) ed infine Francesco Cardella (A.M.P.).

A & O

I NEGOZI SALVADANA & O

QUALITA' RISPARMIO
...e tanti bolliini premio

se milioni di donne in europa hanno scelto A&O ...un motivo c'è

**GENUINITA'
CONTADINA**
questa sera
in arcobaleno
e domani
sulla vostra tavola
con i prodotti
garantiti
da questo
marchio



OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO
antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolò (pd)
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

**RIELLO
ISOTHERMO**

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a gas
Metano/Gas città

questa sera in
ARCOBALENO

TV 17 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 39ª Fiera
Campionaria del Levante

10,15-11,40 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

per i più piccini

18,15 RASSEGNA DI MARIO-
NETTE E BURATTINI ITA-
LIANI

a cura di Donatella Ziliotto
Il Teatro dell'Angolo di To-
rino

Storia di Amaranto che cam-
bia misura ogni tanto
Presenta Marco Dané
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

18,45 POLY A VENEZIA

Dodicesimo episodio

Un nonno per Pippo
con: Thierry Missud, Mauro
Bosco, Mario Maranzana,
Antonio Radaelli, Irina Ma-
leva, Edmond Beauchamp,
Krestia Kassel e il pony Poly

Sceneggiatura e dialoghi di
Cécile Aubry

Regia di Jack Pinoteau
Coprod.: RAI-TV - O.R.T.F.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

DIAMANTE

di Stefano Ubezio

Regia di Raffaella Vallecchi

Terza ed ultima puntata

DOREMI'

21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

PARIGI BRUCIA?

Film - Regia di René Clé-
ment

Interpreti: Alain Delon, Bru-
no Cremer, Orson Welles,
Jean-Paul Belmondo, Leslie
Caron, Gerd Fröbe, Hannes
Messemer, Charles Boyer,
Kirk Douglas, Yves Mon-
tand, Simone Signoret, Jean-
Louis Trintignant, Jean-Pierre
Cassel, Robert Stack, An-
thony Perkins, Daniel Gélin,
Glenn Ford, Claude Dau-
phin, Marie Versini, George
Chakiris, Michel Piccoli,
Pierre Dux, Sacha Pitoëff,
Suzy Delair, Claude Rich,
Pierre Vaneck, Wolfgang
Preiss, Billy Frich
Produzione: Transcontinen-
tal - Marianne

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Kli-Kla-Klawitter

Eine Sendung für Kinder im

Vorschulalter

5. Folge: «Die Küche»

Regie: Imo Moszkowicz

Verleih: Beta Film

Elefantenboy

Fernsehspielserie nach der

Erzählung von R. Kipling

7. Folge: «Das Fest der Ele-
fanten»

Regie: James Gatward

Verleih: Telepool

19,55 Mit Sang und Klang

Volkstümliche Musik

9. Folge

Verleih: Telesaar

20,10-20,30 Tagesschau



Orson Welles e Leslie Caron sono fra gli interpreti di «Parigi brucia?» (21, Secondo)

mercoledì

V.F. Varie TV Ragasi POLY A VENEZIA: Un nonno per Pippo

ore 18,45 nazionale

Il piccolo Pippo ha conosciuto per caso un vecchio signore che abita in una grande villa a metà strada tra il paese ed il Passo delle Tre Croci. Il vecchio, dopo aver ascoltato il bambino suonare il violino, ha voluto conoscere il suo nome, poi gli ha rivolto alcune

domande sui suoi genitori e alla fine gli ha detto di essere il conte Grazzi, suo nonno. Pippo non sapeva d'avere un nonno conte, nessuno gliene aveva mai parlato. Forse non lo sapeva nemmeno la mamma: bisogna darle subito la bella notizia. Ma la mamma rimane fortemente turbata. La vicenda si complica come in un romanzo ottocentesco...

V.D. Varie DIAMANTE - Terza ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Terza ed ultima puntata della serie-inchiesta Diamante realizzata da Stefano Ubezio con la regia di Raffaella Vallecchi. Il viaggio attraverso i brillanti riprende questa sera alla De Beers di Londra, l'ideale cassaforte dei diamanti grezzi del mondo. Di qui i minerali allo stato puro acquistati dai vari compratori vengono spediti alle varie Borse e ai vari tagliatori, principalmente ad Anversa, Amsterdam, Tel Aviv, Bombay. E' in queste città che avvengono le diverse fasi della sfaccettatura dei preziosi, un'attività laboriosa, da certosino, a volte nevrotica. Di rilievo, in proposito, è la narrazione fatta da un certo signor Ascher di Amsterdam il quale illustra come un suo antenato, Luis Ascher, abbia clivato (è un termine di origine olandese che significa tagliare, sfaldare i diamanti o i cristalli) il «Cullinan», il più grosso diamante mai rinvenuto, 3024 carati, scoperto nelle miniere di Pretoria in Sud

Africa nel 1905. Il prezioso fu in seguito donato dal governo sudafricano al Re d'Inghilterra Edoardo VII; il sovrano chiamò poi Joseph e Luis Ascher per lavorare questa pietra ora custodita nella Torre di Londra. E' interessante notare che da questo celebre diamante furono ricavati tre brillanti altrettanto famosi denominati Cullinan I, II, III. Dopo un incontro con Grima, il gioielliere di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra, la trasmissione si chiude con un'intervista esclusiva ad Harry Oppenheimer, il re dei diamanti. Sudafricano, figlio di Ernest Oppenheimer (Ernest fondò nel 1917 la Anglo-American Corporation, una società che si assicurò la produzione di diamanti nell'Africa sud-orientale), Harry Oppenheimer, dal 1957 a capo della De Beers, ha risposto a varie domande concernenti non soltanto il significato personale che per lui hanno i diamanti ma riguardanti soprattutto gli aspetti finanziari e anche politico-sociali connessi all'attività multinazionale del suo impero economico.

PARIGI BRUCIA?

ore 21 secondo

René Clément, regista nel '66 di questo Paris brûle-t-il? che ha conservato nella versione italiana il suo titolo d'origine, ha al suo attivo una carriera segnata da molti successi, di pubblico e di critica: da Operazione Apfelkern (suo film d'esordio nel 1946), partecipe testimonianza sui tempi della Resistenza ai nazisti, a Giochi proibiti, del '53, che ebbe il Leone d'oro alla Mostra di Venezia; da Le mura di Malapaga, del '49, a La diga sul Pacifico, del '58. Il tema della guerra combattuta contro gli invasori della Francia è fra quelli che lo hanno maggiormente attratto: Clément vi è tornato nel '63 con Il giorno e l'ora, e anche Parigi brucia? vi si riallaccia con immediatezza. Il film, interpretato da Jean-Paul Belmondo, Leslie Caron, Charles Boyer, Orson Welles, Alain Delon, Kirk Douglas, Simone Signoret e Yves Montand (un'autentica galleria di «grossi calibri»), nasce da un libro di due giornalisti, Dominique Lapierre e Larry Collins, nel quale sono scrupolosamente ricostruiti il clima e i fatti dei giorni che precedettero la liberazione della capitale francese. Mentre gli alleati marciavano verso Parigi, il generale tedesco von Choltitz, cui sono stati affidati tutti i poteri sulla città, applica con ferreo rigore i suoi sistemi di repressione. Per ordine diretto di Hitler Parigi è minata da reparti di specialisti, con l'intenzione di farla saltare in aria prima di sgombrarla. Gli uomini della Resistenza decidono allora di agire senza attendere l'arrivo dei liberatori, e si impadroniscono del municipio e di altri punti nevralgici della città. Gli occupanti reagiscono. Dopo aspri combattimenti, viene negoziata una tregua che permette di prendere contatto con il comando americano per sollecitare una rapida avanzata sulla città, verso la quale si muovono anche le truppe francesi del generale Leclerc. All'ultima battaglia partecipano tutte le forze della Resistenza: alla fine Parigi è salva, anche perché il comandante tedesco decide di ignorare gli ordini ricevuti. Per dare corpo a un grande affresco bellico, dagli intenti celebrativi abbastanza palesi, Clément

ha utilizzato collaboratori di fama non solo per l'interpretazione: alla sceneggiatura hanno lavorato lo scrittore Gore Vidal e Francis Ford Coppola, il futuro regista del Padrino; la fotografia è di Marcel Grignon; la colonna sonora di Maurice Jarre. Clément punta decisamente allo spettacolo, e coglie il risultato che s'era prefisso. Che sia poi davvero questo il modo migliore per celebrare il valore di un'esperienza come quella del «maquis», della lotta clandestina all'invasore, è discutibile, ma non sminuisce la qualità sul piano dell'alto artigianato, del lavoro del regista.

PARIGI BRUCIAVA NELLA SCATOLA DEI BISCOTTI - Per puro caso uno dei più straordinari documenti sulle giornate della liberazione di Parigi non è andato banalmente perduto. Si tratta del reportage realizzato da Henri Cartier-Bresson, fotografo-giornalista fra i più famosi del mondo, tra il 19 e il 25 agosto del 1944, quando la capitale insorse contro i tedeschi e per le strade incominciarono le operazioni dei «maquisards», i partigiani francesi. Scoppiano i colpi delle armi da fuoco, i traditori collaborazionisti cercano, e spesso non riescono, di mettersi in salvo, sulla città incombe la minaccia della distruzione totale ordinata da Hitler in persona: «Parigi non dovrà cadere in mano del nemico, o il nemico non dovrà trovare che rovine». Sfidando il pericolo, Cartier-Bresson e alcuni colleghi escono per le strade della città sconvolta: a piedi, su sgangherate biciclette, usando mezzi di fortuna, e armati soltanto delle macchine fotografiche. Cartier-Bresson ha la Leica dalla quale non ha mai voluto staccarsi, e una borsa contenente spezzoni di pellicola racimolati nei modi più strani, magari vendendo le posate d'argento di famiglia. Fissa col suo obiettivo senza retorica, oggettivo, tutte le immagini che può, spostandosi freneticamente da un quartiere all'altro: civili che assistono a un partigiano alla mitraglia, donne e ragazzi che alzano baricate e soccorrono feriti, volti disfatti di ufficiali tedeschi nell'attimo della resa, collaborazionisti sottratti a stento alla collera di coloro che avevano perseguitato, paura, fame, distruzioni, massacri. Cartier-Bresson fotografò tutto questo, e poi dimenticò dove avesse mai riposto i negativi. Li ritrovò solo ventisette anni dopo: erano in una scatola di biscotti che gli tornò casualmente fra le mani quando, alla morte della madre, dovette sgombrare l'appartamento in rue de Lisbonne dove aveva abitato per decenni. Fortunatamente intatti, quei negativi divennero fotografie che i giornali di tutto il mondo si disputarono, testimonianza fra le più drammatiche di un drammatico momento di storia.

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,40 nazionale

Le telecamere dovrebbero ospitare questa sera un interessante incontro di pugilato che si svolge a Livorno: Freschi contro Fanali per il campionato italiano dei pesi superleggeri. Le caratteristiche tecniche dei due pugili (picchiatore il primo e più stilista il secondo) non lasciano dubbi circa la validità spettacolare dell'avvenimento. Bruno Freschi

è nato a Pagnacco di Udine il 28 novembre del 1947 ed è professionista dal 1969. Ha disputato 33 combattimenti ottenendo 30 successi (19 prima del limite) e 3 sconfitte. Ha conquistato il titolo italiano l'anno scorso. Romano Fanali è più anziano di età e di carriera. E' nato a Livorno (quindi combattente in casa) il 29 luglio del 1942 ed è professionista dal 1965. Nei 58 combattimenti disputati ha vinto 46 volte, pareggiato 2 e perso 10.

lava i pavimenti e li ravviva in un batter d'occhio



questa sera in
DO RE MI



Gratis il nuovo doppio-catalogo modafil

E' in distribuzione il nuovo doppio catalogo MODAFIL con veri campioni di lana in una gamma di oltre 800 colori gran moda e più di 140 modelli attualissimi e facili da realizzare.

MODAFIL la filatura di lane pettinate biellesi che vende soltanto per posta, vi consente, a parità di qualità, notevoli risparmi, con il suo sistema di distribuzione diretta dalla fabbrica al consumatore. Inviate OGGI STESSO il tagliando qui a fianco riprodotto unitamente a Lire 300 in francobolli per spese postali.

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a:
MODAFIL - Filatura Lane Pettinate
Via Marconi, 3
13014 COSSATO (Biella)

Vogliate inviare al sottosegnato indirizzo il doppio catalogo MODAFIL edizione 1976.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____
Provincia _____
(unire L. 300 in francobolli)



Enzo Maiorca

"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati."

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 4004

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

TV 18 settembre

Nazionale

Per Bari e zone collegate, in occasione della 39° Fiera Campionaria del Levante

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 RIDOLINI COMMESSO DI BAZAR
Distr.: I.C.A.R.

18,30 CLUB DEL TEATRO
La musica
Consulenza di Lorenzo Arruga e Francesco Dama
Quarta puntata
Regia di Maria Maddalena Yon

19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con la CGIL

☐ DOREMI'

21,15

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII

con Keith Michell

Primo episodio

Caterina d'Aragona

Soggetto e sceneggiatura di Rosemary Anne Sisson

Personaggi ed interpreti principali:

Enrico VIII Keith Michell

Caterina d'Aragona

Annette Crosbie

Anna Bolena Dorothy Tutin

Duca di Norfolk

Patrick Troughton

Dr. De Puebla Ken Wynne

Enrico VII John Woodnutt

E. Chapuys Edward Atienza

Inez de Venegas

Ina de la Haya

Maria de Salinas

Margaret Ford

Lord Willoughby

Valentine Palmer

Regia di John Glenister

Produzione: BBC TV

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Il comico americano, mattatore in « Stasera Jerry Lewis » che va in onda alle ore 21,20 sul Secondo Programma

2 secondo

17,30-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

ATLETICA LEGGERA

Giochi Mondiali Universitari

Telecronista Paolo Rosi

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — DAVANTI A MICHELANGELO

Un programma di Pier Paolo Ruggerini

Consulenza di Roberto Tassi

1° - André Malraux e i « Prigioni » del Louvre

☐ DOREMI'

21,20

STASERA JERRY LEWIS

con la partecipazione di Anna Moffo

Regia di Bill Foster

Prima puntata

22,10 ANNI QUARANTA

Il documentario cinematografico italiano tra guerra e dopoguerra

a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Nicoletta Artom

3° - Immagini della Resistenza

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suchenach den letzten Wildtieren Europas
• Die Prinzessinnen von Andalusien
Filmbericht von Karl Heinz Kramer

19,20 Die Brüder Lautensack

Mehrteiliger Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Lion Feuchtwanger mit: Ctibor Filcik als Oskar Lautensack Klaus Piontek als dessen Bruder Rolf Hoppe als Manfred Proell Angelika Domrose als Ilse Kadereit Ingeborg Keller als Baronin Trettow und andere
• Das gewagte Spiel, Teil II
Regie: Hans Joachim Kasprzik
Produktion: Fernsehen der DDR

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

EUROVISIONE: ATLETICA LEGGERA

ore 17,30 secondo

Cominciano oggi a Roma i Giochi Mondiali Universitari di atletica leggera, una manifestazione che sostituisce le Universiadi, dopo la rinuncia di Belgrado. Nel mese di dicembre, infatti, la capitale jugoslava ha comunicato alla Federazione internazionale di non essere in grado, per difficoltà finanziarie di ospitare le «mini-Olimpiadi» universitarie. Si è trovata allora una soluzione di ripiego: quella di trasferire la manifestazione a Roma limitandola, però, alle sole gare di atletica leggera. I Giochi si concluderanno domenica 21 con la staffetta 100 x 400. L'Unione Sovietica si è presentata con una rappresentativa non solo

nutrita ma anche qualitativa sul piano tecnico. Israele, invece, con un solo atleta. Ai Giochi hanno aderito una quarantina di Nazioni. Gli azzurri, nella scorsa edizione, hanno conquistato complessivamente sei medaglie: due d'oro (Pietro Mennea nei 200 metri e Paola Pigni nei 1500) e quattro di bronzo (Pietro Mennea nei 100 metri, Sara Simeoni e Enzo Del Forno nel salto in alto e la staffetta 4 x 100). Il calendario di oggi prevede: al mattino le qualificazioni per il peso, giavellotto, asta; una serie per i 1500 metri e alcune gare del decathlon. Nel pomeriggio, invece, la cerimonia è stata stabilita per le ore 16, mentre dalle 17,15 sono previste anche quattro finali: peso, lungo, 3000 siepi e 10.000 metri.

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII

ore 21,15 nazionale

Le disavventure amorose e matrimoniali del più chiacchierato sovrano d'Inghilterra, Enrico VIII (1491-1547), vengono riproposte in uno sceneggiato in sei puntate, quasi una per ogni moglie. La prima consorte chiamata in causa sul video è l'infelice Caterina d'Aragona (1485-1536), figlia di Ferdinando il Cattolico. Appena sedicenne la principessa spagnola sbarca in Inghilterra per andare sposa al principe Arturo, figlio di Enrico VII Tudor. Ma il giovane principe, gravemente malato, muore a brevissima distanza dalle nozze. Caterina, rimasta sola alla corte inglese, viene promessa in sposa al fratello del defunto Arturo, il giovanissimo Enrico. Alla corte di Enrico VII la principessa è sola, le mancano la considerazione e gli onori e a volte anche il necessario per vestire e nutrire il proprio seguito. La situazione peggiora quando motivi politici sembrano spingere Enrico VII a progettare altre nozze per il giovane erede al trono e a rompere il fidanzamento con la docile Caterina, sempre pazientemente in attesa che il suo futuro marito raggiunga l'età per le nozze. L'ambasciatore spagnolo a corte nel frattempo è cambiato, senza però che la situazione di Caterina migliori. E' invece l'improvvisa morte del re che fa precipitare gli eventi: Enrico VIII, appena diciottenne e da poco incoronato re, decide di celebrare le nozze con Caterina. I due giovani sono felici e si amano. Gli anni passano veloci, il solo motivo d'infelicità della coppia regnante è che tutti i loro figli sono morti poco dopo la nascita, tranne una unica figlia, Mary. Nel cuore del re, intanto, si insinua la giovane

Anna Bolena, audace ed ambiziosa. Enrico VIII, per sposarla e legittimare il figlio che deve nascere dalla loro unione, cerca di far dichiarare nullo il suo precedente matrimonio con Caterina, basandosi sul fatto che la dispensa papale, necessaria poiché la sposa era sua cognata, non era valida. Caterina rifiuta categoricamente di ammettere la nullità delle nozze e il processo si trascina finché il papa Clemente VII non si dichiara contro l'annullamento. Enrico rompe ogni indugio, dichiara lo scisma con la chiesa di Roma, annulla le proprie nozze e sposa Anna che, poco dopo, dà alla luce una bambina, Elisabetta. Caterina, moglie ripudiata, vive sola lontano dalla corte e continua a rifiutare di ammettere la nullità delle sue nozze con Enrico. Ama sempre il marito e sono parole d'amore quelle che gli scrive in un'ultima lettera sul letto di morte. Protagonista maschile nel ruolo, non nuovo per lui, del sanguigno sovrano inglese, è Keith Michell, attore di teatro e di cinema. E' stato infatti un convincente Uomo della Mancia a Londra e a Broadway, e più recentemente ha portato sui teleschermi una riduzione della Tempesta. Caterina d'Aragona è Annette Crosbie. (Servizio alle pagine 76-77).

Chi è ANNETTE CROSBIE? - La protagonista di Caterina d'Aragona ha al suo attivo una grossa attività televisiva e teatrale: *The Seagull*, *The Murderer*, *The White Rabbit* e le due serie *This man Craig* e *Boy Meets Girl* l'hanno resa popolare oltre Oceano presso il pubblico televisivo e sui palcoscenici del Bristol Old Vic e del Glasgow Citizen Theatre. La sua fatica più recente sul piccolo schermo è *Five Finger Exercise* e lo sceneggiato a puntate *Le sei mogli di Enrico VIII*.

STASERA JERRY LEWIS - Prima puntata

ore 21,20 secondo

Ritorna sui teleschermi il noto comico americano Jerry Lewis: vengono riproposti alcuni show di Lewis realizzati dalla NBC, con la regia di Bill Foster. Della serie completa, sei show già mandati in onda integralmente dalla televisione italiana, ne vengono ripresentati ora tre, in ognuno dei quali sono stati raccolti, in un collage, le scenette più divertenti e gli ospiti più famosi della lunga serie, come ad esempio Peter Lawford, Engelbert Humperdink, Al Hirt, Donnie Osmond, ecc. Nella prima puntata sono presenti, appunto, Al Hirt con la sua

tromba e l'attrice Nanette Fabray, mentre la serie di sketch di Lewis comprende «Il cleptomane», «Lewis e il panino» e «Lewis e il grillo ammaestrato», in cui l'attore americano offre saggi di quella comicità «schizofrenica» che è considerata la sua caratteristica essenziale. Nato a Newark nel New Jersey il 16 marzo del 1926, Lewis raggiunse la popolarità e il successo nel 1946, quando si unì a Dean Martin, formando una coppia che rimase sulla cresta dell'onda per dieci anni, sciogliendosi nel 1956. Dal '57, Lewis ha prodotto egli stesso i suoi film, cercando un equilibrio fra la farsa e l'elemento patetico e problematico.

ANNI QUARANTA: Immagini della Resistenza

ore 22,10 secondo

L'estate del 1943 sorprende Michelangelo Antonioni al lavoro sul delta padano: Gente del Po è l'ultimo documentario prodotto dall'Istituto Luce sotto il regime fascista dei giorni del caos. Il clima del film rispecchia fedelmente, nei luoghi e sui volti delle persone, una realtà di angoscia e di sfacelo: in questo senso l'opera è regolarmente citata come mirabile anticipazione del neorealismo. Ma, nei mesi seguenti, all'obiettivo cinematografico si offrono avvenimenti che non tollerano più la pura ricerca formale. La macchina da presa diventa testimone diretta di accadimenti sempre più crudeli, sempre più clamorosi: la poca pellicola rimasta a disposizione di operatori dispersi e sbandati documenta (e come non potrebbe?) l'avanza-

zata alleata, la lotta contro il nazismo, l'epopea partigiana. Non c'è altro spazio che per l'attualità. E raccogliendo spezzoni di documenti, filmando nuovo materiale, montando repertorio di fortuna, Luchino Visconti, Giuseppe De Santis e Marcello Pagliero mettono insieme Giorni di gloria, un lungometraggio che «fotografa» l'apporto popolare alla lotta di Liberazione. Un tema riproposto anche da Domenico Paoletta in L'Italia s'è desta, documento destinato in particolare all'attenzione degli alleati quale memorandum della guerra condotta dalle truppe italiane al fianco degli anglo-americani. Con questa puntata arriviamo al termine del conflitto: la primavera del 1945 offre un'eredità di macerie ma anche di grandi speranze. Il programma è curato da Ghergo De Chiara con la collaborazione di Nicoletta Artom.

Pensi tanto al colore. Ma hai mai pensato ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



PENNELLI CINGHIALE dipingere è facile

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

**Evita
il mal di schiena
con la fermezza di
DORSOPEDIC®**

**MATERASSI
SIMMONS**



DELTA

questa sera
i biscotti
mattutini
TALMONE

presentano in **CAROSSELLO**
il ritorno di:



TV 19 settembre

Nazionale

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 39ª Fiera
Campionaria del Levante

10,15-12,05 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

per i più piccini

18,15 PELUCHE E IL GATTO
BLU

Film a pupazzi animati di
Serge Danot

Prima puntata

Musica di Joss Basell

Prod.: D.A.N.O.T.

la TV dei ragazzi

18,45 AVVENTURE NEL MAR
ROSSO

Settimo episodio

Agguato a Ras El Ara

con Pierre Massimi, Benja-
min Jules Rosette, Jacques
Debary, Gamil Ratib e Va-
nia Vilers

Regia di Pierre Lary

Prod.: O.R.T.F.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

Un'ora con Zita d'Asburgo

L'imperatrice in convento
di Vanni Ronsisvalle

DOREMI'

21,45 Burt Bacharach

**UN UOMO E LA SUA MU-
SICA**

Programma musicale

a cura di Giorgio Calabrese

Presenta Aba Cercato

Terza puntata

Opera n. 3

con Peter Ustinov, Stevie
Wonder e Gilbert O'Sullivan
Regia di Dwight Hemion

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Gilbert O'Sullivan è ospite della terza puntata di «Un uomo e la sua musica», la serie dedicata a Burt Bacharach in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

2 secondo

17-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

ITALIA: Roma

ATLETICA LEGGERA

Giochi Mondiali Universitari
Telecronista Paolo Rosi

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

AMLETO

di William Shakespeare

Traduzione di Angelo Dalla-
giacoma

Personaggi ed interpreti:

Claudio, re di Danimarca
Fernando Pannullo
Amleto, suo nipote Pino Micol
Orazio Bruno Slaviero
Polonio Giulio Pizzirani
Laerte, suo figlio
Agostino De Berti

Fortebraccio Luciano Roffi
Rosencrantz Edoardo Nevola
Guildenstern Guido Rutta
Primo Comico Antonio Paiola
Gli altri comici Franco Gamba
Piero Nuti
Osrico Giampaolo Poddighe
Bernardo Franco Gamba
Marcello Antonio Paiola
Gertrude, regina e madre di
Amleto Delia Bartolucci
Ofelia, figlia di Polonio
Patrizia Milani

Musiche di Giancarlo Chia-
ramello

Scene e costumi di Roberto
Francia

Regia di Maurizio Scaparro

(Edizione televisiva dello spetta-
colo teatrale allestito dal Teatro
Stabile di Bolzano)

Nell'intervallo:

DOREMI' - INFORMA-
ZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Kons-
tantin
Spionagefilmserie mit:
Manfred Heidmann
Christine Kaufmann
Klaus Löwitsch
5. Folge
Regie: Wilm ten Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Der Kampf ums Überleben
«Ein See verlandet»
Filmbericht von Ulrich Nebel-
steck
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

V.F. Varie TV Ragassi

AVVENTURE NEL MAR ROSSO - Settimo episodio

ore 18,45 nazionale

Monfreid, dopo aver sperimentato la pesca di perle e il trasporto delle armi, pensa di aver visto e conosciuto sufficientemente il Mar Rosso navigandolo per un anno. Il suo desiderio di indipendenza è stato in parte appagato. Ora Ato Joseph, a Gibuti, gli propone a credito la vendita di 200 casse di cartucce. Monfreid, pur non essendo entusiasta della proposta accetta perché le condizioni

V.C. Serw. Spec. Teleg. INCONTRI 1975

ore 20,40 nazionale

In Austria il tempo che precedette la prima guerra mondiale fu un'epoca di grande sicurezza. Nella monarchia asburgica tutto sembrava duraturo e lo stato medesimo appariva il garante supremo di tale continuità. I diritti concessi ai cittadini erano garantiti dal Parlamento, dalla rappresentanza del popolo liberamente eletto ed ogni dovere aveva i suoi precisi limiti. Ognuno sapeva quanto possedeva o quanto gli era dovuto, quel che era permesso e quel che era proibito; tutto aveva una sua norma, un peso e una misura precisi. Questo senso di sicurezza era il possesso più ambito, l'ideale comune di milioni e milioni di persone. La vita pareva degna di essere vissuta soltanto con tale sicurezza e si faceva sempre più ampia la cerchia dei desiderosi di partecipare a quel bene prezioso. E' a questo periodo, alle ultime cento settimane dell'impero asburgico che Vanni Ronsisvalle ha dedicato un suo programma di un'ora che va in onda nella rubrica Incontri curata da Giuseppe Giacobazzi dal titolo Un'ora con Zita d'Asburgo. «Ultimamente», dice Ronsisvalle, «assistiamo a un revival del mondo asburgico in chiave di consumismo culturale al quale si mescolano le fumose nostalgie dell'epoca di Francesco Giuseppe con un'esaltazione della perfezione del modo di governo e della sana amministrazione di quegli anni fondata su una burocrazia ordinata e precisa. Zita d'Asburgo, il suo personaggio, è lo spunto per raccontare quegli anni, per descrivere il progressivo sfasciamento degli imperi centrali. E il racconto si svolge esaminando tre aspetti contrastanti che coesistono: Vienna città degli Asburgo, Vienna città del Barocco teresiano nella quale vive un vecchissimo imperatore, città di grandi tradizioni ma città morente, Vienna che contemporaneamente è il centro, in quegli

anni di sfacelo, di una cultura straordinariamente vitale: vi si incontrano Goldmark, Gustav Mahler, Schoenberg, Hoffmannsthal, Schitzler, Beer-Hoffman, Max Reinhardt, Sonnenthal, Freud e infine terzo momento è una dimensione spensierata e ignara della tragedia imminente che vive nelle musiche e nelle atmosfere evocate da Strauss e dall'opera».

CHI E' ZITA D'ASBURGO - Gli ultimi anni della famiglia Asburgo furono costellati da una serie di tragedie che via via eliminarono i vari eredi al trono di Francesco Giuseppe. Francesco Giuseppe fu incoronato nel 1848 e rimase imperatore fino al 1916. Rodolfo d'Asburgo unico figlio maschio di Francesco Giuseppe, la notte del 30 gennaio 1889 nel padiglione di caccia di Mayerling, con due colpi di rivoltella, uccise sé e l'amante, Maria Vetsera. Francesco Ferdinando figlio primogenito dell'arciduca Carlo Ludovico fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe divenne arciduca ereditario ma non salì al trono: fu infatti assassinato nel 1914 a Sarajevo dallo studente bosniaco Princip. Il suo assassinio fu la scintilla che provocò l'incendio della prima guerra mondiale. La successione toccò nel 1916 in piena prima guerra mondiale a Carlo I figlio di Ottone il quale era a sua volta fratello di Francesco Ferdinando e figlio di Carlo Ludovico, il terzo fratello di Francesco Giuseppe. L'altro fratello di Francesco Giuseppe, Massimiliano imperatore del Messico, aveva concluso tragicamente la sua avventura americana con la fucilazione avvenuta a Queretaro nel 1867. Zita di Borbone Parma è la moglie di Carlo I. Zita, che vive oggi ospite del convento di Zsizar nel cantone dei Grigioni, in Svizzera, nacque a Pianore vicino a Viareggio nel 1892 figlia di secondo letto dell'ex duca di Parma Roberto di Borbone. Nel 1911 sposò Carlo d'Asburgo. Ebbe notevole influenza sul marito e fu al centro dei tentativi del fratello Susto di Borbone per porre fine alla prima guerra mondiale nel 1917. Avversa a concessioni all'Italia, diffidente dell'alleanza Germania e favorevole alla Francia nemica, finì per attirarsi il sospetto e anche l'odio dei ceti dirigenti austriaci. Dopo il crollo della monarchia asburgica fu a fianco del marito nei due tentativi, avvenuti nel 1921, fatti per risalire sul trono ungherese. E' madre del pretendente Ottone d'Asburgo.

sconvolto dal crimine della lussuria, versando il sangue di un altro delitto. Alla fine il principe ucciderà lo zio che ha usurpato con la complicità della regina il trono e il letto di suo padre. Ma dovrà prima attraversare l'angoscioso e interminabile tunnel di quella «malattia della volontà», fiaccata dal tarlo del pensiero e della coscienza, che lo indurrà a simulare la pazzia, a sospingere verso la morte la dolce Ofelia, ad estenuare la propria tensione morale in un febbrile e lucidissimo delirio. E' proprio la straordinaria densità intellettuale ed emozionale del personaggio che ha fatto di Amleto l'aspirazione più alta e la prova del fuoco degli attori più prestigiosi di tutti i tempi e di ogni paese. Nell'edizione proposta dalla televisione italiana, per la regia di Maurizio Scaparro, uno dei principali motivi di interesse sarà perciò l'interpretazione di Pino Micol: un giovane attore che già sulla scena si è confermato come una delle presenze più promettenti del nostro teatro proprio cimentandosi con l'arduo e affascinante personaggio. (Servizio alle pagine 22-24).

II S AMLETO

ore 21 secondo

Anche (e forse soprattutto) per chi ha scarsa dimestichezza con l'arte scenica e magari non ha mai assistito ad una rappresentazione scespiriana, nominare Amleto significa nominare la tragedia in quanto tale. Il personaggio del principe di Danimarca, infatti, anche a livello di cultura popolare, è ormai passato in proverbio per indicare tutte le contraddizioni più laceranti dello spirito umano. Una letteratura straripante, che ha aggredito l'inquietante enigma del personaggio con tutti gli strumenti più aggiornati della critica, compresi la psicoanalisi e il marxismo, concorda sostanzialmente nel riconoscere che la perenne modernità di Amleto coincide proprio con la radicale ambiguità di una vicenda drammatica che trae la sua ricchezza di significati dall'abbondanza stessa delle sue inverosimiglianze psicologiche e narrative. Schematizzata nel suo nucleo essenziale, quella di Amleto, come è noto, è la storia di un'anima che non sa decidersi a ristabilire l'ordine e la giustizia,

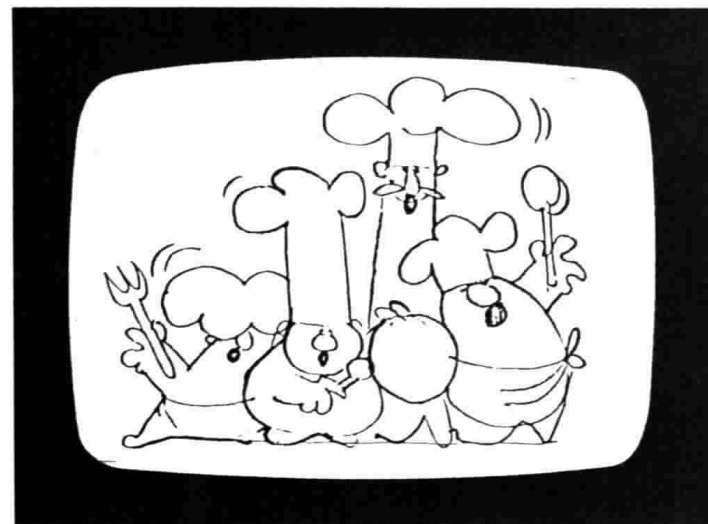
I UN UOMO E LA SUA MUSICA: Opera n. 3

ore 21,45 nazionale

Ospite d'onore eccezionale per il terzo appuntamento con lo show di Bacharach, partecipa alla trasmissione niente meno che Beethoven, tornato in vita grazie al fantasioso e brillante estro d'attore di Peter Ustinov. Il grande compositore offre il pretesto a Ustinov per esprimere «personali opinioni» sul mondo musicale e a Bacharach l'occasione di interpretare sue variazioni di opere di Beethoven come la popolare Patetica, il

quarto movimento della Nona Sinfonia e la sonata Al chiaro di luna. Ancora ispirato a Beethoven un balletto di Rob Iscove. Ospiti illustri della puntata sono Stevie Wonder, Gilbert O'Sullivan e Bette Midler: Stevie Wonder, oltre ad interpretare in onore di Bacharach la famosa Alfie, include un suo celebre pezzo, Superstition; Gilbert O'Sullivan presenta brani del suo repertorio e la nota canzone di Bacharach Conosci la strada di San José?; Bette Midler esegue Boogie Woogie Bugle Boy.

Questa sera in Carosello



MUSICA NUOVA IN CUCINA con le specialità della gastronomia tedesca

GRATIS IL SEGRETO PER ACQUISTARE (con più convenienza) RARE LITOGRAFIE D'ARTE.



Abbiamo realizzato una serie di litografie originali che oggi possono compiacere il vostro gusto estetico ma che domani potrebbero rivelarsi un ottimo investimento. Ve ne offriamo gratis un saggio con l'ampia documentazione riccamente illustrata sulla più recente nostra iniziativa: la splendida serie di 12 litografie d'artista realizzate a 10/15 colori, intitolata «I castelli del Medioevo». Vi sono rappresentate le più importanti opere d'arte dell'architettura medievale europea, interpretate da 6 validissimi artisti fra i più significativi del momento. Se desiderate, senza impegno, prendere visione di questa e delle altre proposte dell'Istituto Italiano d'Arte per la Grafica d'Autore spediteci OGGI STESSO il tagliando in calce a questo avviso che vi darà diritto a ricevere anche una interessantissima proposta.

TAGLIANDO da inviare in busta chiusa all'Istituto It. d'Arte per la Grafica d'Autore, Corso Vittorio Emanuele, 111 - 10128 Torino.

Desidero ricevere gratis il ricco pieghevole a colori con l'ampia documentazione su «I castelli del medioevo» e la vostra interessantissima proposta.

Cognome _____

Nome _____

Via _____ n. _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

N.B. Vogliate cortesemente indicarci con una crocetta così ☒ quale corrente artistica preferite fra quelle sottoindicate. Grazie.

☐ figurativa

☐ movimenti d'avanguardia

UN MODO PER RISOLVERE I PROBLEMI ENERGETICI

Quest'anno il gasolio costa sulle 95 lire al chilo. Il che vuol dire che per riempire un serbatoio di medie dimensioni (ad esempio 15.000 kg.) spenderanno lire 1.425.000.

Il guaio peggiore è che questa operazione e questa bolletta, torneranno d'attualità quattro o cinque volte durante l'anno con una incidenza del 40 %, sulle spese condominiali. Il problema non è solo individuale ma nazionale perché l'Italia deve importare 100.000.000 di tonnellate di petrolio grezzo e di questi il 20 ÷ 25 % viene utilizzato per il riscaldamento domestico: con un peso sulla bilancia dei pagamenti di alcune centinaia di miliardi.

Tutta una serie di convegni tecnici che hanno preso l'avvio nell'autunno dello scorso anno, hanno messo in rilievo che soltanto una piccola parte del combustibile che noi bruciamo viene utilizzata per lo scopo che ci si propone, quello di riscaldarci. Infatti le case che abitiamo a tutto provvedono tranne che a conservare il « clima » che ci siamo fabbricati all'interno.

In Italia non esiste la normativa che imponga di tener conto, quando si costruisce una casa, dell'isolamento termico. Il risultato è, appunto, che muri, finestre e tetto disperdono almeno la metà del calore che il gasolio produce bruciando.

Un risparmio fino al 30 % si può ottenere con un accorgimento semplicissimo. Il punto di maggiore dispersione di ogni impianto di riscaldamento si trova sotto il tetto. Allora la prima cosa da fare è isolarlo: basta stendere sul sottotetto uno strato di materiale termoisolante. In commercio esistono addirittura rotoli di questo materiale che è sufficiente distendere sul piano del sottotetto senza interventi di nessun tipo. Con un costo relativamente modesto (poco più di 1000 lire al metro quadrato), è garantito un risparmio di combustibile fino al 30 %.

oggi
più che mai

AMARO LUCANO

da oltre
80 anni
Amaro Lucano,
lo stimolante aperitivo,
il generoso digestivo
che riscopre
le sane gioie
della vita



Ditta Cav.
Pasquale Vena e Figli
75010 Pisticci Scalo (Matera)
Telefono (0835) 632032

TV 20 settembre

Nazionale

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 39ª Fiera
Campionaria del Levante

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18 — IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere
all'aria aperta

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Roberto Chevalier,
Simona Ramieri e Massimo Giuliani

Regia di Lino Procacci

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons. Settimio Cipriani

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

19,35 TELEGIORNALE SPORT

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIÉTÉ E COMICA FINALE

Spettacolo musicale

a cura di Costanzo, Testa e Trapani

condotto da Christian De Sica

con Gigliola Cinquetti, Riccardo Cocciantè, Mia Martini, Gianni Nazzaro, Gino Paoli

e con la partecipazione di Renato Rascel

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Coreografie di Umberto Pergola

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Enzo Trapani

Terza puntata

☐ DOREMI'

21,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Lavoro: dimensione uomo
di Nino Criscenti

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Mia Martini fa parte della « compagnia stabile della canzone » che si esibisce « con variétés e comica finale » nello spettacolo delle 20,40 sul Programma Nazionale

2 secondo

17-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

ATLETICA LEGGERA

Giochi Mondiali Universitari

Telecronista Paolo Rosi

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

TRITTICO INDIANO

Chitrangada

(dal dramma lirico di Rabindranath Tagore)

Testo e regia di Jörn Thiel

Adattamento di Armando M. Mortilla

Terza ed ultima puntata

☐ DOREMI'

21,55 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

Tratto dall'opera di Maurice Leblanc

con Georges Descrières

Il cappellino con le piume

Adattamento televisivo di Rolf e Alexander Becker e Jacques-Roger Nanot

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin

Georges Descrières

della Comédie Française

Grognaud Yvon Bouchard

Maternich Fritz Mullar

Elfie Christine Bohm

Lydia Dany Sichel

Julius Heinz Petters

Toni Michael Janisch

Munzinger Rudolf Wessely

Haberlik Peter Gerhardt

Psichiatria Karl Fochler

Niminsky Kurt Sowinetz

Regia di Wolf Dietrich

Coproduzione: O.R.T.F. - Mars

Int. Prod. - Société Nouvelle

Pathé Cinéma

(« Le avventure di Arsenio Lupin » sono pubblicate in Italia dalla Casa editrice Sonzogno)

22,50 CONCERTO DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI IN CONGEDO DI ROMA

Direttore M° Franco Oppedisano

Presenta Paola Perissi

Regia di Walter Mastrangelo

(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Geschichte vom Steinbock Langhorn

Tierfilm aus Zentralasien

Verleih: N. von Ramm

19,20 Daniel Boone

Wildwestfilmserie

6. Folge: « Zwischen Leben und Tod »

Regie: R. G. Springsteene

Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIÉTÉ E COMICA FINALE

ore 20,40 nazionale

Gino Paoli, Riccardo Cocciante, Mia Martini, Gianni Nazario, Gigliola Cinquetti, ovvero «la compagnia stabile della canzone» guidata da Christian De Sica, puntuale torna ai telespettatori con il suo terzo spettacolo. Nella puntata di questa sera, la fantasia dedicata ai successi di un cantante del gruppo è riservata a Riccardo Cocciante, il cantautore della cosiddetta scuola romana giunto alla notorietà grazie al successo di Bella senz'anima, con cui ha dominato le classifiche dello scorso anno. Cantati dagli altri componenti del gruppo, vengono proposti i suoi motivi più noti: Quando finisce un amore,

Se io fossi, Poesia, Bella senz'anima. Lo stesso Cocciante propone un ultimissimo pezzo, L'alba. Nel corso della trasmissione gli altri quattro componenti presentano un brano del loro repertorio: Gigliola Cinquetti Bravo, Gianni Nazario Besame mucho, Gino Paoli La ragazza senza nome, Mia Martini Questi miei pensieri. Si apre poi il varietà, dove tutta la compagnia è impegnata con il balletto di Pergola e dove questa sera Mia Martini ripropone Mon Homme, De Sica insieme con la Cinquetti Valentine, Gino Paoli A me piace la testina di vitello, Mia Martini, con il balletto, Tonkinoise. Chiude, come di consueto, riprendendo la formula dei vecchi spettacoli d'altri tempi, la comica finale con Rascel.

TRITTICO INDIANO: Chitrangada

ore 21 secondo

Il dramma lirico Chitrangada è considerato da molti il capolavoro del filosofo e scrittore Rabindranath Tagore (1861-1941), premio Nobel per la letteratura nel 1913. Valendosi di mimi e di danzatori, il regista Jörn Thiel lo ha raccontato cinematograficamente nell'ultima parte del suo «trittico indiano», che va in onda questa sera. A Manipur — luogo immaginario, che il poeta Tagore modellò sul paesaggio della natia Birbhum, nel Bengala — il dio dell'amore, Madana, riceve nel suo tempio la visita di una pellegrina. Si tratta della principessa amazzone Chitrangada, una vergine guerriera esperta nelle arti della caccia e della guerra, ma non ancora sfiorata dai turbamenti dell'amore. Se ora si rivolge al dio è perché, innamoratasi all'improvviso dell'eroe Arjuna e ansiosa di vederlo ricambiare la sua passione, vuol chiedergli di liberarla dal suo aspetto rude e di donarle — per un solo anno — tutte le attrattive e le grazie della giovinezza e della femminilità e la conoscenza delle sue arti. Spezzato l'arco e bruciate le frecce, basterà ora a Chitrangada un solo sorriso per riportare la vittoria sull'amato, presentandosi a lui sotto altro nome. Il dio le ha concesso la prodigiosa trasformazione. Ora il casto eroe non sa più resistere, la cerca e arde d'amore

per lei. Ma ecco che un giorno, capitato per caso nel villaggio protetto da Chitrangada, Arjuna sente raccontare dagli abitanti le gesta della principessa, che li ha più volte difesi dai predoni della giungla. Fantasticando sui racconti dei popoli, l'eroe finirà con l'innamorarsi segretamente dell'imbattibile guerriera, che conosce solo di nome. Allo scadere dell'anno, Chitrangada si presenta di nuovo al tempio di Madana, per spogliarsi della bellezza di cui egli l'ha rivestita e riprendere la sua identità. Ha la morte nel cuore; è sicura che, recuperato il suo aspetto, perderà ormai l'amore di Arjuna. Ma il dio la congeda con un'oscura benedizione: «Disperse le nebbie colorate, / lasciamo che la chiara luce rifulga. / Al posto degli inganni subentri l'amore. / L'occhio degli amanti veda bellezza / al di là di ogni bellezza / e squarci il velo delle illusioni». La predizione non tarderà ad avverarsi. Conosciuta nelle sue vere sembianze l'amazzone Chitrangada, l'eroe Arjuna la accoglierà a braccia aperte con un canto di lode: «Vieni, appagatrice della mia sete, / bellissima primavera, / vincitrice dell'angoscia della solitudine. / Io ti offro il mio cuore come altare, / dipingi i miei occhi con il pennello del sogno. / Con la danza, porta nelle mie vene / e nel mio cuore la nenia delle api / dal giardino di Bakul».

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 21,50 nazionale

Per i Servizi Speciali del TG, a cura di Ezio Zefferi, viene trasmesso questa sera un programma di Nino Criscenti dal titolo Lavoro: dimensione uomo. Da alcuni anni ormai, il movimento operato in Italia è attivamente impegnato nella ridefinizione del modo di lavorare. «Un nuovo modo di produrre», «una fabbrica a misura dell'uomo», ecco qualche slogan, tra i più ricorrenti, con i quali i sindacati hanno messo sul tappeto il problema di una nuova organizzazione ambientale e produttiva. Ma quali sono gli obiettivi di questo nuovo modo di lavorare? Si possono sintetizzare nella difesa della salute, nella partecipazione dei lavoratori alla definizione delle mansioni, tempi, ritmi, e modi di lavoro, nell'eliminazione o attenuazione delle operazioni più frustranti e ripetitive, nell'aumento della professionalità dei lavoratori. Sono mete proprie di una società più evoluta; ma anche problemi comuni ad altre democrazie europee. In alcune grandi aziende italiane questi temi sono già stati posti e in qualche fabbrica si sono già ottenute

importanti conquiste in questo senso. Ovviamente resta ancora molto da fare. Sono molti gli imprenditori che convengono sulla importanza delle questioni organizzative del lavoro e, a cercare di spianare nuove strade per capovolgere il concetto di «uomo che si adatta al lavoro» in «lavoro che si adatta all'uomo», ha fatto la sua apparizione da qualche anno in Italia una nuova scienza: l'ergonomia, una disciplina che ha 25 anni di vita nell'Europa settentrionale e che è definita come metodologia di intervento sui problemi del posto e dell'ambiente di lavoro. E' una scienza la cui caratteristica è di elaborare e integrare le soluzioni offerte da varie discipline: medicina generale, medicina del lavoro, sociologia, tecnologia, psicologia e praticamente le scienze umane. Ma a quali costi, a quali condizioni, potrà avvenire questo cambiamento organizzativo e produttivo? E non rischiano questi problemi di diventare marginali in un momento di grave crisi per l'industria italiana? A discutere di questi temi intervengono nel programma televisivo imprenditori, sindacalisti, operai e rappresentanti dei consigli di fabbrica di alcune aziende.

LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

ore 21,55 secondo

In un incidente d'auto, Lupin, avendo riportato un colpo alla testa, perde la memoria: al suo risveglio si trova in una clinica di Vienna senza ricordare nulla, neppure il suo nome. Da una graziosa infermiera viene a sapere che gli sono stati trovati indosso tre passaporti diversi e alcuni biglietti di banca falsi. Il denaro è dello stesso tipo di quello che è stato giocato nel Casinò di Baden. Poiché uno dei passaporti di Lupin risulta a nome di Stack, un detective privato, egli, con l'aiuto di un famoso psicanalista, crede di aver ritrovato in costui la sua vera identità. Come

detective Stack viene quindi ingaggiato dai direttori del Casinò per far luce sulle vicende del danaro falso: mentre svolge le sue indagini, lentamente recupera la memoria — a cominciare dal ricordo di un cappellino con le piume — finché non riesce a ritrovare pienamente la sua personalità. Ricorda così che si trovava al Casinò a giocare il denaro falso per vincere in cambio il vero, obbligato in questa operazione dal ricatto di una donna, proprio quella con il grazioso cappellino che gli ha fatto recuperare la memoria: costei oltretutto è in possesso del suo vero passaporto. Le cose si complicano, ma Lupin riesce, con la solita maestria, a chiarirle.

In 2 casi su 3 la dentiera si nota. Perché la gente non sa come pulirla.

La dentiera, anche se sembra vero il contrario, è molto facile a macchiarsi. Solo un prodotto specifico può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.



Steradent.
E i tuoi "denti"
sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts
Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Milkana

SFORMATO DI POMODORI (per 4 persone) — In una casseruola mettete 450 gr. di pomodori pelati, spezzettati, 1 cucchiaino di cipolla grattugiata, 4 fette di pane a cascetta raffermite e sbriciolate, 1 cucchiaino di margarina vegetale, sale e pepe. Portate il composto all'ebollizione, poi toglietelo dal fuoco e lasciatelo raffreddare. Mescolatevi 2 uova leggermente sbattute, versatelo in uno stampo ben unto e fatelo cuocere a bagnomaria in forno moderato (180°) per 40-50 minuti. Negli ultimi minuti di cottura coprite la superficie con Fioridette MILKANA e lasciatele sciogliere, poi servite lo sformato nel recipiente di cottura.

HAMBURGER IN CASSERUOLA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 100 gr. di riso, poi sgocciolatelo e mescolatelo con 450 gr. di polpa di manzo tritata, 1 cipolla di media grossezza tritata finemente, 150 gr. di pomodori pelati e salsati, sale e pepe. Versate il composto ben amalgamato in una casseruola di terracotta o pirofila unta e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per 35-40 minuti. A questo punto copritelo con Fioridette MILKANA che lascerete sciogliere e servitelo nel recipiente di cottura con, a piacere, salsa di pomodoro a parte.

CAVOLFIOR E GRATINATO FIORDIFETTE (per 4 persone) — Fate lessare al dente un cavolfiore di circa 600 gr. già mondato, poi tagliatelo a pezzi e disponetelo in una pirofila unta. Copritelo di becciamella preparata con 50 gr. di margarina vegetale, 30-40 gr. di farina e 1/2 litro di latte e su questa disponete delle Fioridette MILKANA. Mettete in forno caldo a gratinare per 15-20 minuti.

FIORDIFETTE MILKANA AP-PAIATE (per 4 persone) — Preparate 4 Fioridette e su ognuna mettete una fetta di uguale grandezza di prosciutto cotto e un cetriolino tagliato per il lungo in 3 fettine. Sovrapponetevi una Fioridette premendo per farla aderire. Passate le fette di formaggio, così preparate, in un uovo sbattuto, poi in pangrattato e ripetete questa operazione. Friggetele 2 per volta in una padella dove avrete lasciato imbondire della margarina vegetale, fatele dorare velocemente dalle due parti, voltandole delicatamente a metà cottura. Servitele subito.

RISOTTO CON FUNGHI E FIORDIFETTE MILKANA (per 4 persone) — Preparate un buon risotto con 400 gr. di riso. Dividetelo in due parti, mettetene una in una pirofila unta, copritela con 1/2 vasetto di Sugo ai funghi e con Fioridette MILKANA. Terminata con il rimanente risotto, Sugo ai funghi e Fioridette. Mettete in forno per circa 20 minuti.

SCALOPPE FABIOLA — Battete bene 4 petti di pollo oppure 4 fette di polpa di vitello e su ognuno appoggiate una fetta di prosciutto crudo e una di Fioridette MILKANA premendo perché aderiscano. Immergete le fette così preparate in due uova sbattute con il succo di mezzo limone, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale, pepe e lasciatele per qualche ora, anche una notte intera. Sgocciolatele, passatele in pangrattato, poi fatele dorare e cuocere in margarina vegetale imbondita, prima velocemente dalla parte del formaggio, poi lentamente da quella della carne.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ***** indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 14 settembre	lunedì 15 settembre	martedì 16 settembre
capodistria	20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X • A sud dei tropici • Cartoni animati 20,55 ZIG-ZAG X 21 — CANALE 27 21,15 IL PORTO DELLE BIONDE X Film con Michel Auclair, Barbara Laage, Madeleine Lebeau Regia di Paul Cabaec Jean Leclerc un giovane dal brillante passato militare, dopo la guerra, lascia la marina, si è dedicato al contrabbando. Tale attività non è naturalmente scevra di pericoli e Jean Leclerc deve superare l'ostilità di un temibile rivale, un gangster americano stabilitosi a Marsiglia che vorrebbe avere il monopolio dell'illecito traffico. 22,45 TELESPORT Speedway - Gornja Radgona Campionati mondiali	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 L'EGITTO AI TEMPI DI TUTANKAMEN X • La vita e il tempo del Faraone • Tredicesimo episodio - Documentario 21,50 CINE NOTES Documentario 22,20 MUSICALMENTE X The Julie Andrews Hour Spettacolo Musicale con Julie Andrews, Sammy Davies Jr. - Orchestra Jack Parnel	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 I THIBAUT X di Roger Martin Du Gard con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys Regia di André Michel Seconda puntata 22,20 LE EVASIONI CELEBRI X • Il Principe Rakoczy • Sceneggiato televisivo con Lajos Balazsovits, Virae Dory e Ferenc Bessenye Regia di Karoly Makk 23,10 VIAGGIO NEL VICINO ORIENTE Documentario
francia	Tutte le trasmissioni a colori * 12,30 MARIA ANTONIETTA - Film diretto da Jean Delannoy con Michèle Morgan 19,30 NOTIZIE SPORT 20,18 SYSTEME DEUX Una trasmissione di Guy Lux 21 — TELEGIORNALE 21,30 SYSTEME DEUX Una trasmissione di Guy Lux 22,40 LA PORTATRICE DI PANE Sceneggiato a puntate tratto dal romanzo di Xavier de Montepin. Regia di Marcel Camus - Prima puntata Interpreti: Philippe Leotard, Jacques Marin, Jean-Paul Moulou, Georgette Anys, Georges Bever, Gabriel Gobin, Henri Marteau, Alexandre Rignault, Paul Savatier, Bruno Henri 23,35 CATCH Trasmissione in diretta di alcuni incontri dal Cirque d'Hiver di Parigi 0,50 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori * 15,30 NOTIZIE FLASH: AUJOURD'HUI MADAME 16,30 CHANTAGE AU DIVORCE Telefilm della serie « Cannon » Regia di George McGowan 19,30 NOTIZIE FLASH 19,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammot 21 — TELEGIORNALE 21,30 LA TETE ET LES JAMBES 22,35 HORIZONS: L'HOMME EST SEUL AU MONDE - Documentario 23,35 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori * 14,45 ROTOCALCO REGIONALE 15,50 NOTIZIE FLASH: AUJOURD'HUI MADAME 16,30 OPERATION ALBATRE Telefilm della serie « Cannon » Regia di William Wiard 19,30 NOTIZIE FLASH 19,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 C'E' UN TRUCCO... 21 — TELEGIORNALE 21,30 COMMENT VA L'ONCLE SAM Film per il ciclo « Gli archivi dello schermo » seguirà un DIBATTITO 0,15 TELEGIORNALE
montecarlo	20 — GLI ANTENATI • Furto sensazionale • 20,25 ALL'ULTIMO MINUTO • L'ascensore • 20,50 I CONQUISTATORI DEI SETTE MARI Film - Regia di Edward Ludwig con John Wayne e Susan Hayward Durante la guerra col Giappone operai civili americani vengono uccisi in combattimento. Speciali battaglioni di operai vengono costituiti per impedire che questi vengano uccisi ma prima devono sottoporsi a un corso d'addestramento. Donovan invece arma i suoi operai senza far loro eseguire il corso e questi non solo avranno difficoltà durante un attacco ma arrischiando di compromettere l'esito della battaglia. Donovan riconoscerà i propri errori e lavorerà in accordo con i militari.	20 — DAKOTA • La miniera della morte • 20,50 OLTRE OGNI LIMITE Film - Regia di Roberto Gavaldon con Jack Palance e Maria Felix Gatsby, un avventuriero, torna dopo cinque anni al suo villaggio in Messico, dove aveva avuto una relazione con Maddalena, moglie del suo amico Pepe. Gatsby e Pepe diventano soci ma il secondo scoprirà la tresca e apprenderà che Gatsby è il vero padre di quello che credeva figlio suo. Ogni proposito di vendetta sparisce per la tenerezza che il bambino gli dimostra. Maddalena pentita tornerà dal marito e con il bambino inizierà una nuova vita.	20 — RINTINTIN • La promessa del guerriero • 20,25 I MONKEES • La lavanderia automatica • 20,50 NON MI DIRE MAI GOODBYE Commedia musicale - Regia di Frank G. Carroll con Tony Renis e Niki Una fotografia con dedica inviata da Tony a Concetta dà inizio a una storia avventurosa. Concetta vive con gli zii antiquari in Sicilia. Vince un concorso canoro ed è inviata a Roma. Lo zio rapisce Tony, che secondo lui ha ormai compromesso Concetta, e vuole che sposi la ragazza. Tony fugge e denuncia Concetta. Intanto si innamora di una giovane cantante: Niki. Dopo poco scopre che Niki è il nome d'arte di Concetta, ritira la denuncia e tutto finisce nei migliori dei modi.
svizzera	16,45 Da Yverdon (VD): IPPICA: CAMPIONATI SVIZZERI DI SALTO - Cronaca diretta 18,55 TELEGIORNALE - 1ª edizione X Nell'intervallo (ore 16,15): TELERAMA X 19 — LADRI DI ELEFANTI X Telefilm della serie « Dakari » 19,50 DOMENICA SPORT X Primi risultati 19,55 PIACERE DELLA MUSICA Musica di Frescobaldi, Pellerini, Pasquini, Arresti, Zipoli, Martini e Bassani eseguite da Oreste Zanetti all'organo della Chiesa di Santa Domenica (Valle Calanca) - Ripresa televisiva di Sandro Briner 20,30 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella 20,50 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo: Don Salvador de Madariaga « Un pessimista sorridente » Servizio di Enrico Romero 21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X Documentario 21,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione X La festa del Kanto di Akita 22 — LA DAMA DI MONSIEUR X 6. « Appuntamento a Meridor » dal romanzo di Alessandro Dumas Sceneggiatura di Claude Brulé con Karin Petersen, Nicolas Silberg, Denis Manuel, Michel Creton, Gérard Berner - Regia di Yannik Andrei 23 — OGGI AL SINODO 23,05 LA DOMENICA SPORTIVA 0,05-0,15 TELEGIORNALE - 4ª edizione X	19 — Per i bambini: LA SCIMMIA ASTRONAUTA X Racconto della serie « Le storie di Franco » GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo FACCIAMO CONOSCENZA CON BARBAPAPA' X 1ª episodio della serie « Barbapapa » 19,55 BANGKOK Documentario della serie « Lyon's City » TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT 21,15 VISITA ALLA NAVE X Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo » - TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — ENCICLOPEDIA TV X Telecronaca dalle cave di Serravezza Commento di Paolo Valenti 23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 23,20 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA Béla Bartók: Musica per archi, celesta e percussioni - Orchestra della Suisse Romande diretta da Michel Tabachnik Presentazione di Armando Gentilucci 23,50 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE 0,15-0,25 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	19 — Per i giovani: ORA G In programma: PASSERELLA Sfilata di libri, dischi e cose varie IL DOCUMENTARIO • Acque tropicali • 19,55 LA BUONA MOFFETTA Telefilm della serie « Lassie » TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 IL NUOVO SUD DEGLI STATI UNITI X Documentario - TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE - TV SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — L'IMMORALE Lungometraggio interpretato da Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Gigi Ballista, René Longarini, M. Grazia Carmassi, Cinzia Sperapani - Regia di Pietro Germi Il lungometraggio in programma è interpretato da Ugo Tognazzi nella parte di Sergio Masini, primo violino dell'orchestra sinfonica della città. La sua vita sentimentale è complicatissima. E' sposato con Giulia, dalla quale ha avuto tre figli. Inoltre è legato con Adele, conosciuta nel corso di una tournée e da cui ha avuto altri due bambini. Ma non è tutto: durante un'altra tournée si è innamorato di una giovanissima donna, Marisa, ora in attesa di un figlio. 23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 23,40 JAZZ CLUB 0,05 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE 0,10-0,20 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

TV dall'estero

mercoledì 17 settembre	giovedì 18 settembre	venerdì 19 settembre	sabato 20 settembre	
20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 TELESPORT X Calcio - Incontro internazionale Coppa Europa 23,15 MUSICALMENTE X Canzoni per le strade di Mantova Presenta Luciano Minghetti - Partecipano Maurizio e i Nuovi Angeli	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 LO SPETTRO DI EDGAR ALLAN POE X Film con Robert Walker, Mary Grover, Tom Drake e Cesa Romero - Regia di Mohy Quandour Il giovane Edgar Allan Poe è innamorato di Eleonora, durante una passeggiata la ragazza cade in terra apparentemente morta. Al funerale, dalla bara ormai chiusa, si odono alcuni rumori. Poe si precipita ad aprirla e si trova di fronte la ragazza viva ma ormai resa pazza dalla paura di essere stata sepolta viva. 23 — ARTI E AUTORI X Plastica Gotica in Slovenia Documentario 23,20 SOLE A LIGNANO X Documentario	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 L'ASSASSINO VENUTO DAL PAS-SATO - Film con Vejo Afric, Free Peterson, Anne K. Burger, Christina Lazar Regia di Bosko Boskovic All'atto di rientrare in Germania al termine delle vacanze, la famiglia Jasselin viene bloccata all'aeroporto. La polizia criminale davanti ad un misterioso assassino, ha rinvenuto nelle tasche della vittima una fotografia dove, accanto all'ucciso, figurano appunto i signori Jasselin. La vita di alcuni di essi passa così al vaglio della polizia che alla fine scoprirà il vero assassino. 23 — COMPLESSI SLOVENI X Il complesso di Boris Kovacic	20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI A come animali, R come racconto a cura di Gian Bertacco - Il ragno - 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 GLI ULTIMI MESI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE Documentario - Quarta parte 22,30 FIORI IN AUTUNNO Originale televisivo tratto dal romanzo omonimo di Ivan Tavcar 1ª puntata L'ultima parte del nostro documentario è dedicata agli avvenimenti successivi alla caduta di Berlino. Dalla parte germanica si erano presentati due problemi: chi sarebbe stato il legittimo successore di Hitler e come sarebbe stata attuata la capitolazione dell'esercito tedesco, la quale doveva essere incondizionata come era richiesto dalle tre grandi potenze?	capodistria
Tutte le trasmissioni a colori 15,30 NOTIZIE FLASH: AUJOURD'HUI MADAME 16,30 OCCHIO PER OCCHIO Telefilm della serie «Daktari» - Regia di John Florea 19,30 NOTIZIE FLASH 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 C'E' UN TRUCCO 21 — TELEGIORNALE 21,30 UN BOUTON POUR LE GENERAL Quinto episodio della serie «Mannix» - Regia di Reza Bayidi - Con Mike Connors nella parte di Mannix 22,30 IL PUNTO SU - ANTENNE DEUX - 23,25 NOTIZIE SPORT 23,55 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori 15,30 NOTIZIE FLASH: AUJOURD'HUI MADAME 16,30 LE PRISONNIER Telefilm della serie «Cannon» con William Conrad nella parte di Frankie Cannon - Regia di Charles Dubin 19,30 NOTIZIE FLASH 19,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 C'E' UN TRUCCO 21 — TELEGIORNALE 21,30 ANNE MARIE OU QUELQUE CHOSE D'AUTRE Commedia 22,45 LANCILLOTTO 23,45 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori 15,30 NOTIZIE FLASH: AUJOURD'HUI MADAME 16,30 LA CIBLE MOUVANTE Telefilm della serie «Cannon» con William Conrad nella parte di Frankie Cannon - Regia di Lawrence Dobkin 19,30 NOTIZIE FLASH 19,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 C'E' UN TRUCCO 21 — TELEGIORNALE 21,30 LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI BENJOWSKI Realizzazione di Fritz Umgelter Quinta puntata 22,30 APOSTROPHES Una trasmissione di Bernard Pivot 23,35 CINE CLUB 1,10 NOTIZIE FLASH	Tutte le trasmissioni a colori 14,35 ROTOCALCO REGIONALE 15,05 NOTIZIE FLASH 15,10 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO 19,10 ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 C'E' UN TRUCCO... Gioco di Armand Jammot Regia di J. G. Cornu 21 — TELEGIORNALE 21,30 LA MEMOIRE LONGUE Una trasmissione di Claude Loursais con la partecipazione di Henri Cre-mieux e Jacques Debary nella parte del commissario Cabrol 23,05 DIX DE DER Una trasmissione di Philippe Bouvard e Maurice Dumay 0,10 TELEGIORNALE	francia
20 — TRIANGOLO ROSSO - Lo sconosciuto - 20,50 L'ASSASSINO FANTASMA (Il vuoto intorno) Film - Regia di Xavier Setò con Teresa Gimpera e Jack Stuart John e Peter sono due gemelli che si assomigliano fisicamente. Il primo è diventato molto ricco e l'altro deve lavorare alle sue dipendenze. John fa testamento e omette sia il fratello sia l'ex moglie nel frattempo diventata l'amante di Peter. I due drogano John e gli fanno credere di aver commesso un omicidio di cui, in realtà, è autore Peter. Ma John, quasi pazzo, scopre l'inganno e sarà lui a uccidere gli altri due.	20 — LA NOTTE DEGLI ZINGARI - Varietà 20,50 SULLA VIA DEL DELITTO Film - Regia di Alfred Vohrer con Peter von Eyck e Corny Collins Fabian, studente di buona famiglia, ingiustamente accusato di furto viene espulso dalla scuola. Cerca conforto presso il padre ma inutilmente. Diventa capo di una banda di giovani sfaccendati che combattono la noia con modi non troppo ortodossi. Infatti Fabian finirà in prigione accusato di omicidio e nessuno crede alla sua innocenza. Solo il medico del carcere ha fiducia in lui. Il medico farà in modo che l'innocenza del giovane venga alla luce e Fabian potrà ricominciare una nuova e migliore vita.	20 — SE TE LO RACCONTASSI - IL COMPLESSO DI SANSONE 20,50 TERRA DI GIGANTI Film - Regia di Charles Chauvel con Michael Paté e Wendy Gibb Una famiglia numerosa di origine irlandese vive in uno sperduto villaggio dell'Australia dove combatte una dura lotta con la natura. Prima la siccità, poi un incendio, ma con il coraggio riesce a vivere. Quando i ragazzi sono cresciuti s'impone la necessità di cercare nuove terre da arare. I 5 figli maschi partono accompagnati da una giovane amica d'infanzia. Il più grande e il più piccolo dei fratelli si innamorano della giovane che sembra preferire il più piccolo. Ma l'altro le salverà la vita e la ragazza si innamora di quest'ultimo. Solo l'intervento della madre riuscirà a metter pace.	20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO - Cavallo nero - 20,25 AMORE IN SOFFITTA - La cicogna in soffitta - 20,50 LA LEGGE DELLA CAMORRA Film - Regia di Nedo La Fida con Dean Stratford e Mariangela Matania La vicenda ha luogo in Sicilia, qualche anno fa. Un uomo viene torturato e ucciso dalla Mafia. La vedova si rivolge al mafioso del posto per chiedere giustizia. Ma del delitto è giunta notizia anche in America dove si riunisce una cosca mafiosa direttamente interessata al traffico con la Sicilia e viene stabilito di mandare in Italia un sicario che dovrà fare luce su chi ha tentato di interessarsi ai traffici con la Sicilia. Il sicario parte ma, anche per interferenze della polizia, non troverà l'accoglienza prevista. Dovrà, dopo una serie di colpi di scena, tornare sconfitto in America.	montecarlo
19 — Per i bambini: PUZZLE Incastro di musica e giochi IL PARADISO DEI PELLICANI X Documentario della serie «Gli ultimi animali selvatici d'Europa» - TV-SPOT 19,55 INCONTRI X Fatti e personaggi del nostro tempo MARY DE RACHEWILTZ - La qualità dell'affetto - Servizio di Enrico Romero Mary de Rachewiltz è la figlia di Ezra Pound. Questi negli anni della guerra fu strumentalizzato dalla propaganda fascista cui egli, forse ingenuamente, offrì qualche occasione di collaborazione. In realtà il suo atteggiamento, più filosofico che politico, era rivolto più ad una critica della società americana che non ad una esaltazione della politica fascista. Ha partecipato alla trasmissione il pittore Santomaso. TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 ELICOTTERI - Documentario X TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — CORINNA E IL LUPO DI MARE Commedia di Karl Wittlinger con Marta Keller, Wolker Lechtenbrink, Hans Kahlert, Johanna Schmielau, Bruno Wahl-Berg, Hubert-Paul Mittendorf Regia di Thomas Engel (Replica) 23 — OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 23,05 MERCOLEDI' SPORT 0,10 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE 0,15-0,25 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	19 — Per i ragazzi: BIDING, BIDANG, BIDONG Disegno animato Realizzato da Graeme Ross L'ISOLA DEI PIRATI Telefilm della serie «Le favolose avventure di Huckleberry Finn» - TV-SPOT 19,50 TV O NON TV X Telefilm della serie «Mamma a 4 ruote» - TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 QUI BERNA A cura di Achille Casanova TV-SPOT 21,15 C'E' CHI VOLE E CHI POLE: GRASSIE LISTESSOI X A cura di Gipo Farassino e Massimo Scaglione con Gipo Farassino, Vittorio Lottero, Lia Scutari, Santo Versace, l'Orchestra di Piero Foresto, Lilian Liotti e Nestore Baudino Regia di Luciano Rosselli 1ª puntata - (Replica) TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — LA DANZA ATTORNO AL VITELLO D'ORO X Documentario sul Giappone 22,50 IL PROCESSO DI CITRUS COUNTY X Telefilm (2ª parte) 23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	19 — Per i ragazzi: TELEZZONTE X Orizzonte quindicinale di attualità, informazione, musica 19,50 LE COMICHE DI CHARLOT TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni L'ENGADINA DI ALBERTO VITALI Servizio di Gianna Paltenghi e Gino Macconi IL TESORO DEL DUOMO DI MILANO Servizio di Enrico Romero TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE - TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — UN'ALTRA VITA PER WESLEY HILL X Telefilm della serie «Marcus Welby M.D.» Wes Hill, cadendo da cavallo, si rovina un rene. Durante la convalescenza il suo stato di salute si aggrava. Il dr. Welby scopre che neppure l'altro rene rimastogli è in grado di funzionare normalmente. Unica possibilità: il trapianto. Il solo parente rimasto a Wes è il padre, con il quale però è in pessimi rapporti. Il padre comunque, d'accordo con il dr. Welby, dona il suo rene a Wes restando nell'anonimato, anche se quello che resta al donatore non è in buono stato. 22,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE 23,50-24 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	17,30 IVAN IL TERRIBILE X Realizzazione di Wladimir Tchertkoff (Replica del 22-5-75) 18,40 Per i giovani: ORA G In programma: PASSERELLA Sfilata di libri, dischi e cose varie IL DOCUMENTARIO - Acque tropicali - (Replica) 19,30 IL CANE VAGABONDO Telefilm della serie «Lassie» 19,55 SETTE GIORNI Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X 20,50 IL VANGELO DI DOMANI Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli - TV-SPOT 21,05 SCACCIAPENSIERI X Disegni animati TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — UN SEGGIO DA SENATORE X (Deadlock) Lungometraggio poliziesco-sociale interpretato da Lislie Nielsen, Hari Rhodes, Aldo Ray, Ruby Dee, Beverly Todd Regia di Lamont Johnson 23,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 23,45-1 SABATO SPORT Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie	svizzera

radio

domenica **14** settembre

IX/C calendario

IL SANTO: S. Cipriano.

Altri Santi: S. Crescenzo, S. Materno, S. Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,48; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,42; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,24; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,27; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,22; a Bari sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, nasce a Rjazan lo scienziato Ivan Pavlov.

PENSIERO DEL GIORNO: Si può prendere a compagna la fantasia, ma si deve avere a guida la ragione. (Johnson).



Pierre Boulez dirige il « Concerto sinfonico » in onda alle ore 13 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso...: How high the moon, Lui e lei, Emmanuelle, Un'idea, Hey Jude, Infiniti noi. 0,36 Musica per tutti: I'm gettin' sentimental ever you, E tu... Violinology, River deep, mountain high, Andalusia, Gosse de Paris, Casino royal; Libera trascr. (J. S. Bach); Bach's toccata and fuge, Little green train, Jalousie, lo volevo diventare, Papillon (Free as the wind), O Pato, Ain't that peculiar. 1,36 Sosta vietata: Charleston, Bala como bala, Hamp's boogie-woogie, Children's games, Forty eight crash (48 crash), Ob-la-di Ob-la-da, Brazil. 2,06 Musica nella notte: Tara's dream (My own true love), Riviera, Cornish rhapsody (Rapsodia di Cornovaglia), Que c'est triste Venise, Anonimo veneziano, What to do?, Mon homme (My man). 2,36 Canzonissime: Nata per me, Città verde, Le braccia dell'amore, Alle porte del sole, Ciao, vita mia, Champagne, Una rosa e una candela. 3,06 Orchestre alla ribalta: How come you do me like do, Bond Street, Chump change, Batuka, It's not unusual, Le Lac Majeur, Le temps de ma chanson, The red blouse. 3,36 Per automobilisti soli: Since I feel for you, Tre settimane da raccontare, Mi ha stregato il viso tuo, Un grande amore e niente più, Je suis malade (Sto male), lo che non vivo senza te, Non gioco più. 4,06 Complessi di musica leggera: Blues à la corte, Acapulco 1922, What the world needs now is love, Macanà, Canadian sunset, Light of life, The second time around. 4,36 Piccola discoteca: Bach's lunch, Mrs Robinson Berimbau, Minuetto: Libera trascr. (G. Fauré); Pavane, Where is the love, Sunny. 5,06 Due voci e un'orchestra: Cade's country, Upa neguinho, Qualche cosa di più, The Ironside, Precise aprender a ser so (Je dois apprendre à être seule), Un minuto... una vita, O' Barquinho, Life is what you make it. 5,36 Musiche per un buongiorno: April in Portugal, The surrey with the fringe on top, Les Champs Elysées, Up-town dance, Those magnificent men in their flying machines, Rose garden (I never promised you a), Samba torto (Pardon my english), I won't dance.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia rumena. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Musical Rendez-vous: « Stabat Mater, for choir and orchestra by Guido Pannain. 13,15 Recorded Music by Arnaldo Morrelli: Music of Otto Olsson (Conductor: Eric Ericson). 13,45 Concert for a Beast Day: Music of Weber and Sibelius (Conducted by John Hopkins). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. (Su FM: 14,30 - Studio A -, musica leggera stereo - James Last, Werner Müller e Giorgio Carnini). 17,40 Liturgia Ucraina. 18,30 Orizzonti Cristiani: Sursum Corda, di Riccardo Melani: « Autunno, dolce maturità ». (Su FM: 20 - Studio A -, musica classica stereo - Musica per un giorno di festa: La Vienna di Johann Strauss; Black Sound: The Soul Stirrers; Il folciore: « Tahiti » - Esecutori vari locali). 20,30 Familiare Struktoren, von Bibelwerk Oesterreich. 21,30 Podwyższenie Krzyza sw. (Ks. prat. J. Dowsillas). 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 S.te Elisabeth-Anne Seton. 22,30 Words from the Pope. « Priest for all Seasons ». 22,45 Incontro della sera: Il Divino nelle sette note, di Stefania Barattucci: « La musica di Modest Mussorgski ». 23,15 O. Ano Santo em Roma, por A. Pinheiro. 23,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano, por Mons. Irigoyen. 24 Radiodomenica (Replica) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in la magg.: Allegro con brio - Siciliana - Allegro (Orchestra Palladium di Milano diretta da Carlo Maria Giulini) ♦ Edouard Lalo: Le Roi d'Ys: Overture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette: Marcetta - Berceuse - Serenata - Notturmo - Polka (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ César Franck: Allegretto ben moderato, dalla Sonata in la magg. per violino e pianoforte (Isaak Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) ♦ Piotr Iljich Ciaikowski: Lo Schiaccianoci, suite dal balletto: Ouverture - Marcia - Danza della fata Confetto - Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza degli zuffolotti - Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Festa della Santa Croce. Servizio speciale di Mario Puccinelli e Costante Berselli - Notizie e servizi sull'Anno Santo - Libri per voi

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Raimondo Spiazzi

10,15 UNA VITA PER LA MUSICA
Renata Tebaldi
a cura di Rodolfo Celletti
Quinta ed ultima trasmissione (Replica)

11,15 In diretta da...

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Pannelli, Franco Rosi
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 TUTTOFOLK

15 — Lelio Luttazzi
presenta:

Vetrina
di Hit Parade

15,25 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI
— Aranciata Crodo

16,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

17,10 BATTO
QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (The Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera »: Andante un poco maestoso; Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo - Allegro animato e grazioso (Orchestra New Philharmonia diretta da Eliahu Inbal) ♦ Bedrich Smetana: Moldava n. 2 da « La mia Patria » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 SPECIAL

OGGI: VITTORIO GASSMAN
Testi di Vittorio Gassman e Gaio Frattini
Regia di Orazio Gavioli
(Replica)

20,45 CONCERTO DEL SOPRANO EVELYN LEAR E DEL PIANISTA ERIK WERBA

Hugo Wolf: Kennst du das land (su testo di Goethe) ♦ Ambroise Thomas: Connais-tu le pays? (dall'opera Mignon) ♦ Georges Bizet: Le matin (anonimo); Douce mer (su testo di Lamartine); Chant d'amour (su testo di Lamartine) ♦ Sergei Rachmaninov: Cease thy singin maiden fair; The lilacs (su testo di Beketova) ♦ Piotr Iljich Ciaikowski: At the ball (su testo di Tolstoj)

21,15 CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

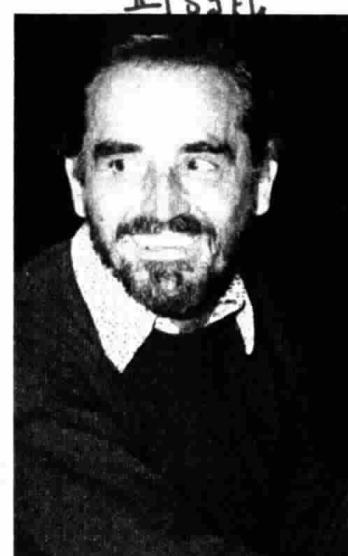
22,20 MASSIMO RANIERI
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi della settimana
— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Vittorio Gassman (ore 19,20)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Kippur
(digiuno ed espiazione)
Conversazione del dott. Augusto Segre, Direttore del Dipartimento culturale dell'Unione delle Comunità Israelitiche
Canti tradizionali ebraici

7,55 Buongiorno con Sergio Endrigo, La Quinta Faccia e Astor Piazzolla

Endrigo: Vecchia balera • Romano-Polizzi-Natili: Tornerò • Piazzolla: Libertango • Endrigo: Zucca pelata • Dettomariano-Logan: Day dreamer • Piazzolla: Summit • Musi-Endrigo: Come stasera mai • Waddington-Bickertoh: Sugar baby love • Piazzolla: Violentango • Calibi-Endrigo: La brava gente
— Invernizzi Invernizzi

8,30 GIORNALE RADIO
8,40 IL MANGIADISCHI

Gibb: My world (Bee Gees) • Conte: Genova per noi (Bruno Lauzi) • Harrison: Here come the sun (Sergio Mendes) • Castro-Moran: A place over the sun (Tony Bennett) • Dominguinhos-Anastasia-Bardotti: Lui qui lui là (Ornella Vanoni) • Pintucci-Ferri: Se tu ragazzo mio (Stevie Wonder) •

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Palmolive**

13,30 Giornale radio

13,35 FILM JOCKEY
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

14,30 Su di giri
Rooney: Night love man (Black Stash) • Cassia-Carlin-Aloise: Una farfalla non strappa il fiore (Laura) • Minellono-Ken-English: Sbagli (Michel Tadini) • Ferrari-Pallavicini: Donna con te (Mia Martini) • Lipari: Atanding room only (Vito Perry) • Polizzi-Natili-Ramolino: Una storia d'amore (Juli and Julie) • Closset-Willems: Stay (Sainy Peter e Paul) • Stavolo-Zulian-Sandrelli: Fratello in amore (Patrizio Sandrelli) • Inasis Miro-Vale-ri-Zauli: Nella mente casa mia (Miro)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

19,30 RADIOSERA

19,55 FRANCO SOPRANO
Opera '75

21,05 IL GIRASKETCHES

21,40 MUSICA NELLA SERA

Porter: I get a kick out of you (Direttore Percy Faith) • Kern: Make believe (Direttore Frank Chacksfield) • Héraud: Je pleure sur un air de Bach (Direttore Norman Candler) • Vannuzzi: Adagio per archi (Direttore Valerio Vannuzzi) • Rota: Speak softly, love (Direttore Arturo Mantovani) • Kosma: Les feuilles mortes (Direttore Paul Mauriat) • Ponce: Estrellita (Direttore George Melachrinio) • Modugno: Dio come ti amo (Direttore Caravelli) • Reverberi: Plenilunio d'agosto (Direttore Giampiero Reverberi) • Owens: Sweet Leilani (Direttore David Rose) • Maxwell: Ebb tide (Direttore Robert Denver) • Savino: Elegia (Direttore Domenico Savino) • Gershwin: Embraceable you (Direttore David Rose) • Lordan: First romance (Direttore Johnnie Spence)

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

David-Bacharach: I say a little place (Woody Herman) • Sarti-Castellari: Tango imbezze (Dino Sarti) • Brooker-Reid-Pace: E' l'ora dell'amore (Il Camaleonti) • Anonimo: La bamba (Trini Lopez) • Rice-Webber: I don't know how to love him (Yvonne Elliman) • De Paula-Vieira: Garotinho (Irio De Paula) • Serrat-Limiti: Bugiardo e incoscienza (Mina) • Lennon-Mc Cartney: Lucy in the sky with diamonds (Elton John)

9,35 Amurri e Jurgens
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

— **Vim Clorox**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Svelto**

12 — A TEMPO DI ROCK

12,30 Giornale radio

12,35 GLI ATTORI CANTANO

— **Mira Lanza**

15,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

16 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALL'EGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**

16,35 Alphabete

Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone**

Testi di **Marcello Casco**

Regia di **Giorgio Calabrese**

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 Supersonic

Dischi a mach due

— **Lubiam moda per uomo**

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura
I 13064



Stevie Wonder (ore 8,40)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 134: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Karl Böhm) • **Ludwig van Beethoven**: Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Rondo alla polacca (Claudio Arrau, pianoforte; Henry Szeryng, violino; Janos Starker, violoncello - Orchestra - New Philharmonia - diretta da Eliahu Inbal)

9,30 Pagine organistiche

Johann Sebastian Bach: 3 corali: An Wasserflüssen Babylon - Herr Jesu Christ, dich zu uns Wende - O Lamm Gottes, unschuldig (Organista Helmut Walcha) • **Ottorino Respighi**: Due preludi: in la minore - in re minore (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini)

10 — Il mondo costruttivo dell'uomo
a cura di **Antonio Bandera**

12. Le villi: dall'antichità ai nostri tempi

10,30 Pagine scelte da DON PASQUALE

Dramma buffo in tre atti di **Michele Accursi** (Giacomo Ruffini)
Musica di **Gaetano Donizetti**

13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore **Pierre Boulez**

Oboista **Harold Gomberg**
Maurice Ravel: Une barque sur l'Océan n. 3 da - Miroirs - Le tombeau de Couperin, suite sinfonica: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon • **Béla Bartók**: Il mandarino miracolo, balletto op. 19 per coro e orchestra

Orch. Filarm. di New York e Coro della Schola Cantorum
Maestro del Coro **Hugh Ross**

14 — Galleria del melodramma
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: • O tu la cosa più cara • **Antonio Sacchini**: La contadina in corte: Sinfonia • **Charles Gounod**: Mi-reille: • Heureux petit berger • **Piotr Iljich Ciaikovski**: Eugenio Onegin: Aria di **Lenski**

14,30 Concerto del chitarrista Narciso Yepes

Luis Milan: Sei pavane • **Johann Sebastian Bach**: • Clacona • dalla Partita n. 2 in re minore per violino solo • **Fernando Sor**: Rondò • **Heitor Villa Lobos**: Tre preludi per chitarra: Andantino espressivo - Lento, animato, moderato, lento - Poco animato • **Joachin Turin**: Fandanguillo op. 36 • **Isaac Albeniz** (trascr. Andrés Segovia): Asturias n. 5 da • Suite Española • **Enrique Granados** (trascr. Narciso Yepes): Danza spagnola op. 37 n. 4 • Villanesca •

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Ouverture in do maggiore op. 115 • Per l'onomastico dell'imperatore • (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • **Edvard Grieg**: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Karl Melles) • **Sergei Rachmaninov**: • L'isola dei morti •, poema sinfonico op. 29 (da un dipinto di Arnold Böcklin) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

20,15 Johann Pachelbel: Fantasia • **Georg Muffat**: Passacaglia • **Bernardo Pasquini**: Toccata settima • **Johann-Joseph Fux**: Sonata sexta (Organista Lucienne Antonini)

20,45 Solisti di jazz: Errol Garner

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Club d'ascolto

Svatura

Miti e leggende degli zingari
Programma a cura di **Perla Cacciaguerra**
Prendono parte alla trasmissione: **C. Comaschi, V. Di Prima, P. Mi-**

Fernando Corena, basso; **Graziella Sciutti**, soprano; **Juan Oncina**, tenore; **Tom Krause**, baritono

Direttore **Istvan Kertesz**

Orchestra dell'Opera di Vienna e Coro

11,30 Musiche di danza e di scena

Darius Milhaud: Le bœuf sur le toit: Balletto (Orchestra del Teatro dei Campi Elisi diretta da Darius Milhaud) • **Gioacchino Rossini**: Danze dal • **Giulio Tell** • (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) • **Adolphe Adam**: Giselle: Suite dal balletto (Orchestra di Fildelfia diretta da Eugene Ormandy)

12,10 Il brigantaggio a Roma nell'Ottocento. Conversazione di **Bianca Franco**

12,20 Itinerari operistici:

L'ITALIA OPERISTICA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Amilcare Ponchielli: I Lituan: Sinfonia • **Alfredo Catalani**: Dejanice: • **Soloi Solo**, nata di prenci • • **Carlos Antonio Gomes**: Il Guarany: • C'era una volta un principe • • **Ruggero Leoncavallo**: La Bohème: • **Testa adorata** • • **Umberto Giordano**: Siberia: • **Qual vergogna tu porti** • • **Franco Alfano**: Resurrezione: • **Piangi, si, piangi** • • **Francesco Cilea**: **Adriana Lecouvreur**: • **Eccoci soli alfine** •

15,30 CASSIO GOVERNA A CIPRO

di **Giorgio Manganelli**
Otello Carmelo Bene
Jago Cosimo Cinieri
Desdemona Lidia Mancinelli
Cassio Giacomo Ricci
Emilia Rosa Bianca Scerrino
Bianca Renata Biserni
Roderigo Alessandro Haber
Brabantio Piero Baldini
Ludovico Rodolfo Baldini
Musiche originali ed elaborazioni di **Luigi Zito** - Regia di **Carmelo Bene**

17,05 Composizioni vocali sacre di Fauré e Poulenc

Gabriel Fauré: Ave Verum-Offertorio (op. 65 n. 1) • **Francis Poulenc**: Litanies à la Vierge Noire de Rocamadour • **Gabriel Fauré**: Messa Bassa • **Francis Poulenc**: Petites Voix

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **RINO MAIONE**

David Diamond: Elegia in memoria di **Maurice Ravel** per orchestra d'archi e percussioni • **Jean-Philippe Rameau**: Suite per orchestra d'archi (Trascrizione dal clavicembalo di R. Temple-Savage) • **Gustav Mahler**: Adagietto, dalla 5ª Sinfonia • **Antonio Zingarelli**: Sinfonia n. 6 (Trascrizione e revisione di **Rino Maione**)

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,10 Musica leggera

18,35 L'opera pianistica di Claude Debussy
12 Volumi (I Volume) (Pianista **Walter Gieseking**)

col. **A. Paiola, F. Pannullo, A. Rossetti, M. Rossini, G. Rutta, T. Travagliano, A. M. Serra Zanetti**
Regia di **Maurizio Scaparro**

22,15 Musica fuori schema
Testi di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

Al termine: **Chiusura**



Carmelo Bene (ore 15,30)

radio

lunedì 15 settembre

calendario

IL SANTO: S. Geremia.

Altri Santi: S. Albino, S. Eutropia, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,46; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,41; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,22; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,26; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,20; a Bari sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1613, nasce a Parigi François de La Rochefoucauld.

PENSIERO DEL GIORNO: Si riesce certamente, quando si parla alle passioni piuttosto che alla ragione degli uomini. (Voltaire).



Francesco Molinari Pradelli è sul podio per la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti che va in onda alle ore 19,55 sul Secondo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Señora, lo e te per altri giorni, Detalles (Dettagli), Voglio ridere, Com'è bello far l'amore quando è sera, Pavane for a dead princess, G. Verdi: Sinfonia dell'Opera: «La forza del destino»; V. Ranzato: Nella notte misteriosa da «Il paese dei campanelli»; Passione, Mamma mia dammi cento lire, Storia di periferia. 1,06 Divertimento per orchestre: Perfidia, Brazil, I'm an old cowhand, Sabre dance, Ballata della tromba, Il piccolo montanaro, «Colonel», Bogey, Carpusel (Fantasia dalla commedia musicale). 1,36 Sanremo maggiore: Acque amare, Vola colomba, Le mille bolle blu, Un uomo vivo, Le colline sono in fiore, 24 mila baci, Non ho l'età, Musetto. 2,06 Il melodioso '800: A. Catalani: La Wally: Preludio: Atto 4°; G. Bizet: I Pescatori di perle: Atto 3°; «O Nadir, tendre ami...»; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: Atto 3°; «Verranno a te sull'aure...». 2,36 Musica da quattro capitali: Sto con lui, Zorba's dance, Le coeur en fête, Ma vie, She, Lamento d'amore. 3,06 Invito alla musica: Les feuilles mortes, The girl from Barbados, Indian summer, La goulante du pauvre Jean (Poor people of Paris), Love in Portofino, Laura, Too young, Lara's theme. 3,36 Danze e romanze da opere: U. Giordano: Andrea Chénier: Atto 4°; «Come un bel di di maggio»; V. Bellini: Beatrice di Tenda: «Dehl se un'urna...»; R. Strauss: Salomé: Danza del sette veli. 4,06 Quando suonava... Lello Luttazzi: Vecchia America, Someone to watch over me, Garota de Ipanema, The song is you, Stardust, Bewitched, bothered and bewildered, Basin' street blues, Somebody loves me, Ol' man river. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: La porti un bacione a Firenze, He, Tango del mare, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelo, Alienazione. 5,06 Juke-box: Sugar baby love, (Da Beethoven): Romance, Più ci penso, Havana

strut, Pazza idea, Black magic woman. 5,36 Musiche per un buongiorno: American patrol, Kaiserwalzer, That happy feeling, Holiday for strings, Hora staccato, Wonderful Copenhagen, Fiddle fiddle.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: «6983555 - Speciale Anno Santo: una redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. (Su FM: 13 - Studio A -), musica leggera stereo - Ray Conniff, Arthur Fiedler ed Edoardo Lucchini. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Articoli in vetrina, di Gennaro Auletta - Istantanee sul cinema, di Bianca Sermoniti - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi. (Su FM: 20 - Studio A -), musica classica stereo - Musica da film: Peter Hamilton; Musica jazz: Miles Davis: «A tribute to Jack Johnson»; Musica da camera: Max Reger: Quartetto. 20,30 Aus der Weltkirche, von Damasus Bullmann OFM. 21,30 Swieci sa wrod nas, Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Foi en l'homme et l'amour réconciliateur (A. Duplex). 22,30 News from the Vatican. «We have read for you». 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento». Ad Iesum per Mariam. 23,15 Revista da Imprensa. 23,30 Esperanzas de la Iglesia en España. 24 Notturno per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wilhelm Friedmann Bach: Sinfonia in fa magg. per orch. d'archi (rev: Max Schneider): Vivace - Andante - Minuetto I e II - Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Il Flauto Magico: Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ignace Pleyel: Quartetto in re magg.: Allegro - Andante - Polonaise con moto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendreau, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) ♦ Enrique Granados: Improvisazione per pf. (Pianista Enrique Granados) ♦ Ernest Hallter: Sonatina per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) ♦ Johannes Brahms: Finale: Allegro giocoso dal Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,10 COUNTRY AND WESTERN

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrico Simonetti con la partecipazione del Trio Belanço

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti (Replica)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 TUTTO E' RELATIVO

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESI

tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno

Regia di Giorgio Bandini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— «Noi» deodorante

14 — Giornale radio

14,05 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano:

ERAVAMO COSI'

Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo

Un programma di Carlo Scaringi e Sergio Trincherò

Regia di Marco Lami

14,40 YVETTE

di Guy de Maupassant

Traduzione e riduzione radiofonica di Lorio Ferraris

1° puntata

Yvette

Ludovica Modugno

La Marchesa Obardi

Milly

Giovanni di Servigny

Giancarlo Zanetti

Leone Saval

Mario Brusa

Jacques

Gianco Rovere

Un domestico

Claudio Parachinetto

Regia di Massimo Scaglione

— Invernizzi Strachinella

15 — Riccardo Bertinocelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano

Regia di Luigi Durissi (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 ALLEGRAEMENTE IN MUSICA

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 RONNIE ALDRICH E LA SUA ORCHESTRA

19,45 Dalla Sinagoga principale in Roma. Radiocronaca diretta della fine del Kippur

20 — Sandra Milo presenta:

NIENTE APPLAUSI, PER FAVORE

Un programma di Elena Greco con Ave Ninchi

Regia di Carla Ragionieri

20,40 C'ERANO UNA VOLTA The Rockes, Manfred Mann's, Sonny and Cher e tanti altri...

21,45 I PROTAGONISTI

a cura di Michelangelo Zurletti Chitarrista NARCISO YEPES (Replica)

22,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Ludovica Modugno (14,40)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Rosanna Fratello, Neil Diamond e Hugo Sesto**
Invernizzi Strachinella
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio: Traurigkeit (Sopr. C. Deutekom - Orch. - Mozart Symphonie - dir. Verderzand) ♦ H. Berlioz: La dannazione di Faust: Danza delle Sinfidi (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) ♦ R. Leoncavallo: Pagliacci: «Vesti la giubba» (Ten. M. Del Monaco - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) ♦ G. Puccini: Tosca: «Mariol Mariol» (A. Guerrini, sopr.; G. Poggi, ten. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Molinari Pradelli)
- 9,30 Madre Cabrini**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini**
6ª puntata
Madre Cabrini Leda Negroni
Suor Chiara Mariella Zanetti

Il cardinale Mario Lombardini
Suor Eletta Silvana Buzzo
Padre Morelli Gino Maringola
Arcivescovo Carlo Alighiero
Una voce Linda Sini
Dottor Keane Lino Troisi
Operaio Alberto Amato
Un medico Sergio Reggi

Regia di **Gennaro Magliulo**
Invernizzi Strachinella

- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
Due mondi, Doctor's orders, Un piccolo ricordo, Sono come tu mi vuoi, Che cosa c'è, Candy baby, Volessi il cielo, See you every day, Se una donna non va, Alturas, Dune buggy
- 10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno BOMBA**
di **Gregory Corso**
Lettura di **Giulio Bosetti**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattaflares** con la regia di **Orazio Gavioli**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Morali: Soul city (parte prima) (Soul Philadelphia Orchestra) ♦ **Migliacci-Fontana:** Sai che bevo, sai che fumo (Nicola Di Bari) ♦ **Sisini-Russo-Logan:** Carol (Junie Russo) ♦ **Bigazzi-Savio:** Piccola Venere (I Camaleonti) ♦ **Rodriguez-Orlando:** Bate pa tu (Baianos e Los Novos Caetanos) ♦ **I. Dobbs:** And I'm calling (Ina Harris) ♦ **Morris:** Woman (Morris Albert) ♦ **Pieretti-Damiani-Pieretti:** Aranciata (Gian Pieretti and M.O.P.) ♦ **Zanon-Janne-Vonkemp:** Supersonic band (Jerry Mantron)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — IL CANTANAPOLI**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Lucia di Lammermoor**
Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Lord Enrico Asthon Piero Cappuccilli
Miss Lucia Renata Scotto
Sir Edgardo di Ravenswood Luciano Pavarotti
Lord Arturo Buklaw Gianfranco Manganotti
Raimondo Bidebent Agostino Ferrin
Alisa Anna Di Stasio
Normanno Franco Ricciardi
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro **Ruggero Maghini**
(Registrazione RAI del 1967)
(Ved. nota a pag. 71)
- 22 — I SUCCESSI DI RAY CONNIF**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 Chiusura**



Rosanna Fratello (ore 7,40)

3 terzo

- 8,30 Children's Corner**
Aaron Copland: «The Red Pony» suite infantile: Morning on the ranch - The cift - Dream March and circus Music - Walk to the Bunkhouse - Grandfather's Story - Happy Ending (The Little Orchestra Society diretta da Thomas Scherman) ♦ **Robert Schumann:** Wilder Reiter n. 8 da Album für die Jugend (op. 68) (Pianista Françoise Thinat) ♦ **Erik Satie:** Enfantillages Pittoresques, da «Enfantines» raccolta di pezzi per bambini: Petite prélude à la journée - Berceuse - Marche du grand escalier (Pianista Aldo Ciccolini)
- 9 — Benvenuto in Italia**
- 9,30 Concerto di apertura**
Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 «Didone abbandonata» (Alberto Lysy, violino; Pedro Saenz, clavicembalo) ♦ **Gaetano Donizetti:** da «Ispirazioni viennesi»: La zingara, arietta - Il sospiro, melodia (Virginia Gordon, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte) ♦ **Gioacchino Rossini:** Un petit train de plaisir («Comique imitatif») (Pianista Aldo Ciccolini) ♦ **Luigi Cherubini:** Quartetto in fa maggiore, per archi (Quartetto italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 10,30 La settimana di Ravel**
Maurice Ravel: Alborada del gracioso (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens); Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e

orchestra (Solista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz); Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor per soprano e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Soprano Régine Crespin - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers); La valse, poema coreografico (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

- 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 Interpreti di ieri e di oggi:**
Direttori d'orchestra
VICTOR DE SABATA e **ZUBIN MEHTA**
Richard Wagner: Preludio e morte di Isotta (Berliner Philharmoniker diretta da Victor De Sabata) ♦ **Edgar Varèse:** Arcana (Orchestra Sinfonica di Los Angeles e Los Angeles Percussions Ensemble diretti da Zubin Mehta)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Valentino Bucchi
Tre poesie di Giacomo Novata: Heliana - A una bambina - El fior robà (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Concerto lirico per violino e archi (Violinista Roberto Michelucci - Complesso «I Musicisti»); Ison per violoncello solo (Violoncellista Amedeo Baldovino); Piccolo Concerto per ottavino e archi (Ottavino Roberto Fabbriani - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella)

- 13 — La musica nel tempo**
LA CONDIZIONE UMANA MODERNA: L'INDIVIDUALISMO IN BOCCHERINI
di **Gianfranco Zaccaro**
Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore per chitarra e archi: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto (Karl-Heinz Bottcher, chitarra; Günter Kehr e Hans Kalafusz, violini; Günter Lemmer, viola; Siegfried Palm, violoncello); Quintetto in re maggiore per chitarra e archi: Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai, fandango (Chitarrista Karl Scheit - Wiener Konzerthausquartett: Anton Kamper e Erich Weis, violini; Karl Tize, viola; Senta Benesch, violoncello); Quintetto in la minore op. 47 n. 1 per due violini, due viole e violoncello: Allegro non molto - Minuetto - Largo cantabile - Allegro giusto (Günter Kehr e Wolfgang Bartels, violini; Erich Siechermann e Volger Kirchner, viole; Bernard Braunholz, violoncello)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**
Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, Schizzo sinfonico (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Alexander Melik Pachajew) ♦ **César Franck:** Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Quintetto di Varsavia) ♦ **Jan Sibelius:** Karelia, Suite op. 11 (Orchestra Sinfonica «Hallé» diretta da John Barbirolli)

- 15,30 Tastiere**
Domenico Zipoli: Suite in sol minore per clavicembalo (Clavicembalista Rafael Puyana) ♦ **Carl Philip Emanuel Bach:** Sonata n. 2 in fa maggiore per clavicordo (Jozsef Gat, clavicordo)
- 16 — I grandi musicisti e le forme musicali: La Fuga**
Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore BWV 903 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart:** Adagio e Fuga in re minore K. 404/a per trio d'archi (Trio Stradivarius) ♦ **Ludwig van Beethoven:** Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133 (vers. orchestrale) (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan) ♦ **Franz Liszt:** Preludio e fuga sul nome BACH (Organista Robert Owen)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 MUSICA, DOLCE MUSICA**
- 17,40 Max Reger:** Ballet Suite: Entrata - Colombina - Arlecchino - Pierrot e Pierrette - Finale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ♦ **Riccardo Pick-Mangiagalli:** Notturmo e Rondò fantastico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali)
- 18,10 Musica leggera**
- 18,40 Nicolai Ghlaurov nei canti popolari russi**
Notchenka, Dvynadsat' Razboinikov, Bandoura, Utyos, Proshchai Radost' (Orchestra Kaval e Coro diretti da Atanas Margaritov)

- 19,15 CONCERTO SCAMBIO CON LA RADIO POLACCA**
Direttore
Franco Caracciolo
Pianista **Nikolas Pietrov**
Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri, ouverture ♦ **Piotr Il'ich Ciaikovski:** Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco ♦ **Sergej Prokofiev:** Sinfonia n. 7 in do diesis minore op. 131 «Della gioventù»: Moderato - Allegretto - Andante espressivo - Vivace
Orch. Sinf. della Radio Polacca
(Reg. eff. il 13-12-74 a Katowice)
- 20,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE**
Georges Bizet: Chanson d'avril, melodia per canto e pianoforte (Marilyn Horne, mezzosoprano; Martin Katz, pianoforte) ♦ **Giacomo Puccini:** Due Melodie per voce e pianoforte: Terra e mare - Sole e amore (Marcella Rinaldi, soprano; John Matheson, pianoforte) ♦ **Sergej Rachmaninov:** Sette melodie per voce e pianoforte: Nel silenzio della notte, op. 4 n. 3 - Io ti attendo, op. 14 n. 1 - Bimbo, bel fiore, op. 8 n. 2 - Solitudine (Un frammento di Alfred De Musset) - I lili, op. 25 n. 5 - Un sogno, op. 8 n. 5 - Canto georgiano, op. 4 n. 4 (Irina Arkhipova, mezzosoprano; John Wustman, pianoforte)
(Dischi **Decca-Emi-Melodiya**)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

- 21,30 La scala**
Commedia in tre atti di **Rosso di San Secondo**. Compagnia di prosa di Firenze della RAI
L'avvocato Terpi Carlo Ninchi
Clotilde Elena Zareschi
Manuel Barrios Lucio Rama
Sbrani Piero Nuti
Carengo Antonio Guidi
Nina Bianca Galvan
Gianfranchi Giorgio Piamonti
La signora Dometti Renata Negri
La signora Cordella Nella Bonora
Il cassiere Vitalbi Franco Morgan
Mario Vitalbi Giuliana Corbellini
Concettina Vitalbi Ornella Grassi
Riccardo Vitalbi Alessandro Berti
Il commissario Tino Eler
Il portiere Gigi Reder
La prima cameriera Grazia Radicchi
La seconda cameriera Anna Maria Sanetti
La terza cameriera Wanda Pasquini
Un impiegato di banca Giampiero Becherelli
Il primo parente povero Gianni Pietrasanta
Il secondo parente povero Corrado De Cristofaro
Un motociclista Ezio Mugnai
Un facchino Rino Benini
Un garzone di bottega Peraldo Ferrante
Il medico Rinaldo Mirannati
Il primo scolaro Stefano Agostini
Il secondo scolaro Alessandro Berti
Regia di **Ruggero Jacobbi**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

martedì 16 settembre

IX/c calendario

IL SANTO: S. Cornelio.

Altri Santi: S. Eufemia, S. Lucia, S. Cecilia, S. Abbondio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,44; a Milano sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,39; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,20; a Roma sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,24; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,19; a Bari sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1767, nasce a Piacenza Melchiorre Gioia.

PENSIERO DEL GIORNO: La stima è come un fiore, che pesto una volta gravemente o appassito, mai più non ritorna. (Leopardi).



Mario Missiroli è il regista di «Ludwig II di Baviera» (11,10, Nazionale)

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: La piccina, Questo sì che è amore, Rose nel buio, Accade a Venezia dal film «Fatti di gente per bene», Oh Alfredo, Rebel rouser, Sino me more, Dueling banjos, Wonder in the woten, R. Wagner: Ouverture dall'op. «Rienzi», Piscatore e Pusilleco, Una cosa nuova, Napoleone. 1,06 I protagonisti del «do di petto»: G. Rossini: Otello: Atto 3°: «Assisa a piè d'un salice»; G. Verdi: Il Trovatore: Atto 4°: «Al nostri monti». 1,36 Amica musica: Una musica, Amarti con gli occhi, Girl, Emmanuelle, Chitty chitty bang bang, Un'anima tra le mani, Body and soul, Piccola e fragile. 2,06 Ribalta internazionale: Un nouveau printemps tout neuf, Kaymos, Roma capoccia, Hevenu shalom aleyhem, Povero guappo, The red sarafan, American patrol. 2,36 Contrasti musicali: Skyliner, Resta cu'mme, Poncho cuatros colores, Adormentarmi così, Questo piccolo grande amore, Trunk trink Brüderlein trink, Arrivederci, I'm an old cowhand. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Palcoscenico, A' tazza 'e caffè A voce 'e mamma, Napule ca se ne va, lo 'na chitarra e 'a luna, 'A mossa, L'addio. 3,36 Nel mondo dell'opera: G. Verdi: I Vespri Siciliani: Atto 3°: «Quando al mio sen per te parlava»; A. Boito: Mefistofele: Atto 1°: «Son lo spirito che nega». 4,06 Musica in celluloide: Un homme qui me plaît dal film «Un tipo che mi piace», Aspettiamo un po' dal film «Peccato veniale», Flip top da «Paolo il caldo», Everybody's talkin' dal film «Un uomo da marciapiede», Ain't misbehavin dal film «Stormy weather», The entertainers dal film «La stangata», L'ultimo tango a Parigi dal film omonimo, The sound of silence dal film «Il laureato». 4,36 Canzoni per voi: Proposta, Anima mia, Mille lire, La prigioniera, Cincinnati, Gradi meno tre. 5,06 Complessi alla ribalta: Un'altra poesia, Primi respiri, Per quando è tardi, Il banchetto, Crazy Horses, Se sai se

puoi se vuoi. 5,36 Musiche per un buongiorno: Borriquito, Let the sunshine in (Laissez entrer le soleil), Yellow submarine, Al telefono, Fantasia di motivi: Arrivederci Roma, Canta se la vuoi cantar, Valzer campestre.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: - 6983555 - Speciale Anno Santo: una redazione per voi, programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: 13 - Studio A, musica leggera stereo - Kalus Wunderlich, Bert Kaempfert e Percy Faith). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notizie - Religione e scienze mediche: «Le usure cui è sottoposta la salute dell'uomo oggi», del Prof. Giovanni L'Eltore - Con i nostri anziani, di Don Lino Baracco - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi. (Su FM: 20 - Studio A, musica classica stereo - Musica per tutti: Musiche per danze dell'epoca classica viennese; Musica di ispirazione religiosa: Duke Ellington; I grandi direttori d'orchestra: «Sir Georg Solti». 20,30 Was heisst glauben? (3), von Josef Imbach OFM Conv. 21,30 Spotkanie z ksiązką. Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Nouvelles Missionnaires. 22,30 Religious Events. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Ano Internacional da Mulher: «...palavras e factos...», por Alice Fontinha. 23,30 Colaboração de los oyentes. 24 Notturmo per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Henry Purcell: The Fairy Queen (La regina delle Fate) suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondò - Cornamusa - Danza delle fate - Chaconne (Complesso Strumentale Camerata Bariloche diretto da Alberto Lysy) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Karl Böhm) ♦ Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello: Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Niccolò Paganini: Sonata Concertante per violino e chitarra: Allegro spiritoso - Adagio espressivo - Rondò (Walter Klasing, violino; Marga Baum, chitarra) ♦ Robert Schumann: Tre piccole fantasie per pianoforte (Pianista Armando Renzi) ♦ Maurice Ravel: Berceuse sur le nom de Gabriel Fauré, per vl. e pf. (Jean-Jacques Kantorow, violino; Jacques Bouvier, pianoforte) ♦ Igor Stravinsky: Tango (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lando Buzzanca presenta:

Sparlando con Lando

Un programma di Luigi Angelo con Gaia Germani

Regia di Fausto Nataletti

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK

14,40 YVETTE

di Guy de Maupassant

Traduzione e riduzione radiofonica di Jorio Ferraris

2° puntata

Yvette Ludovica Modugno
La Marchesa Obardi Milly
Giovanni di Servigny

Giancarlo Zanetti
Leone Saval Mario Brusa
Luigi Giulio Oppi
Don Giacomo Natale Peretti

Inoltre: Nerina Bianchi, Gianco Rovere, Jole Zacco

Regia di Massimo Scaglione

— Invernizzi Invernizzina

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Albo d'oro della lirica

a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi

Soprano SELMA KURZ

Tenore LEO SLEZAK

Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Saper vorreste» ♦ Jacques Halévy: L'Ebreo: «Almachtiger, blicke Gnadig» ♦ Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: «O beau pays» ♦ Charles Gounod: Faust: «Salve dimora» ♦ Carlo Goldmark: Regina di Saba: «Lockruf» ♦ Magische Tone ♦ Félicien David: Perla del Brasile: «Charmant oiseau» ♦ Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: Entrata di Raoul ♦ Jules Massenet: Manon: Gavotta ♦ Giacomo Meyerbeer: «Bianca al par» ♦ Vincenzo Bellini: I Puritani: «Qui la voce vien diletta» (Replica)

20,20 LE CANZONISIME

21 — RITMI DEL SUDAMERICA

21,20 Radioteatro

Per Elisa

Radiodramma di Henk van Kerkwijk

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cara libertà, La tana degli artisti, Disordine infantile, Questo amore un po' strano, Chiove, Questo amore sbagliato, Come una farfalla, Jesahel

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,10 Le interviste impossibili

Alberto Arbasino incontra
Ludwig II di Baviera

con la partecipazione di Carmelo Bene - Regia di Mario Missiroli (Replica)

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

15 — Riccardo Bertinocelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano

Regia di Luigi Durissi
(Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Traduzione di Romana Guarnieri
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Madre Franca Nuti
Elisa Mariù Saffier

Beethoven } Mario Bardella
Natale Peretti
Antonio Guidi
Mario Maranzana

Speaker Mario Brusa
Principe Debrenich von Kupranski
Vigilio Gottardi

Elisa Debrenich von Kupranski
Ludovica Modugno
Raizer Mariano Rigillo

Al pianoforte Raf Cristiano

Regia di Marco Visconti

(Registrazione)

21,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1975)

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Massimo Ranieri, I Tritons e Ronnie Aldrich**

Forse è allora che ho incontrato Dio,
Dreamin, The entertainer, Reginella,
Satisfaction, Meditation, Ho già scelto
lei, Rock around the clock, Yesterday,
Immagina, Casual friends, You are
the sunshine of my life, Io e te
Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande
8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Madre Cabrini**

Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini**
7^a puntata

Madre Cabrini	Leda Negroni
Primo avventore	Paolo Falace
Secondo avventore	Sasà Marino
Callaghan	Gianfranco Ombuen
Direttore di giornale	Armando Bandini
Strillone	Fulvio Gelato
Johnson	Mico Cundari
Un poliziotto	Bruno Marinelli
Primo giudice	Aldo Bufi Landi

Presidente Francesco Sormano
Secondo giudice Franco Javarone
Cancelliere Nello Ascoli
Secondino Lucio Allocca
Dottor Keane Lino Troisi
Suor Chiara Mariella Zanetti
ed inoltre: Liliana Del Basso, Rino Gioielli, Gin Maino, Lino Matterna, Adele Moretti, Franca Porcaro, Elisa Valentino

Regia di **Gennaro Magliulo**

— **Invernizzi Invernizzina**

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno
I PIU' TIRANO I MENO
di **Giuseppe Giusti**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattafiores** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Joffe: Recuerdo (Los Calchakis) • **Zanobi**: Silvia (Renzo Zanobi) • **Caravati-Pisano Jr.**: Pedine (Donatella Moretti) • **Michetti-Pauline**: Oh Biancaneve (I Cugini di Campagna) • **Katchey Weiss-Peretti**: Createore: Take my heart (Jacky James) • **Des Parton**: Sad sweet dreames (Sweet Sensation) • **Salerno-Ferilli-Napolitano**: Senza discutere (I Nomadi) • **Vanda-Young**: Hello, how are you (Gary Walker) • **Cassia-Da Vinci-Mam Appel**: Let's twist again (Wellow Golden)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Take me in your arms, Supersonic band, Boy blue, Seven lonely nights, After Loving, Private Number, Magic, L'albero del pane, Genova per noi, The bottle, Feelings, Donna con te, 7 6 5 4 3 2 1, Leave my world, All right now, The old schoolyard, Passport, Boy blue, Don't turn the lightoff, Il sud, Sera, One of these nights, Dream lover, Don't be cruel, Ma il cielo è sempre blu, Slow that fast song down to a ballad, Save me, In the midnight hour, A hurricane is coming tonight, Got to get you into my life

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CANZONI DI IERI E DI OGGI**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,35 **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

21,29 **Mario Luzzatto Fegiz**

presenta:
Popoff

— **Baby Shampoo Johnson**

21,55 In collegamento con il Secondo canale TV

Voci nuove per la canzone

XIX Concorso Nazionale - Due voci per Venezia

Orchestra diretta da **Natale Masara**

Presenta **Mike Bongiorno**

Regia di **Enrico Moscatelli**

(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

— Bollettino del mare

23 — **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Canti di casa nostra**

A Gramadara (Bela Burdela) (trascr. Spallicci Martucci) (Canterini Romagnoli) • F. B. Pratella • dir. E. Giallardini; La Danza della Castellana (trascr. E. De Carolis) (Canta Amanda e coretto - Complesso De Carolis); Lo Guarracino (Campania) (Canta Fausto Cigliano - chit. e Mario Gangi e Fausto Cigliano); Se tu ti formi poesie (Lombardia: Brescia - Valtrompia) (Voci maschili con accomp. di fisarm.); Frusci e Fruscitella (Abruzzi) (Canta Donatina con acc. di complesso a plettro); Stornelli Pugliesi raccolti durante la raccolta delle olive (trascr. Carmelita e Eugenio Gadaleta) (Canta Carmelita Gadaleta); Donna Lombarda (trascr. Ettore De Carolis) (Canta Maria Monti con acc. di mandolino)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**

Alfredo Casella: Paganiniana op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna) • **Francis Poulenc**: Concerto in re minore, per due pianoforti e orchestra (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir - Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergiu Comissiona) • **Igor Stravinsky**: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Versione del 1919) (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Carlo Maria Giulini)

13 — **La musica nel tempo**

JOHN IRELAND NELLA NOTTE DEL TEMPO

di **Edward Neill**

John Ireland: Satyricon, ouverture; In a May morning; Ladslove - Epilogue (testo di Alfred Edward Housman); La sagra dimenticata - Rapsodia Sinfonica • **Mai-Dun**: Leggenda per pianoforte e orchestra; A London Overture

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Rudolf Kempe

Jacques Offenbach: Orfeo all'inferno: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna) • **Engelbert Humperdinck**: Hansel e Gretel, suite sinfonica dall'opera (Royal Philharmonic) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: La Grotta di Fingal: Ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • **Richard Strauss**: Don Chisciotte: Poema sinfonico op. 35 (Siegfried Borries, violino; Giusto Cappone, viola; Paul Tortelier, violoncello - Orchestra Filarmonica di Berlino)

16 — **Liederistica**

Hans Pfitzner: 5 Lieder (Margaret Backer, soprano; Raman Ortnier, pianoforte) • **Maurice Ravel**: Chanson madecasse (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Karl Engel, pianoforte; Aurèle Nicolet, flauto; Jrmgard Poppen, violoncello)

19,15 **Concerto della sera**

Antonin Dvorak: Tre Ouvertures: In nature's realm, op. 91; Karneval, op. 92; Otello, op. 93 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • **Sergei Prokofiev**: Concerto n. 1 in re magg. op. 69 per violino e orchestra (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**

a cura di **Giuseppe Pugliese**
EUGENIO ONEGIN

Opera in 3 atti di **Piotr Il'ich Ciaikovsky** e **Konstantin Shilovskij** da un poema di **Alexander Puskin**
Musica di **Piotr Il'ich Ciaikovsky**
Madame Larina: Anna Reynolds; Tatjana: Teresa Kubiak; Olga: Julia Hamari; Filippjevna: Enid Hartle; Eugenio Onegin: Bernd Weikl; Vladimir Lensky: Stuart Burrows; Prince Gremin: Nicolai Ghiurov; Captain, Trifon: William Mason; Petrovich, Zaretsky: Richard Van Allan; Monsieur Triquet: Michel Sénéchal

Direttore **Georg Solti**
Orchestra della Royal Opera House, Covent Garden e The John Alldis Choir
Maestro del Coro John Alldis
(Disco **Decca**)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

10,30 **La settimana di Ravel**

Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez); Tzigane, per violino e orchestra (Solista Ida Haendel - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl); Ma Mère l'Oye (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Boléro (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

11,30 **Ricordo di Camillo Sbarbaro**

Conversazione di **Enrico Terracini**

11,40 **Concerto del Quartetto Amadeus**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59 per archi: Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Tema russo (allegro) [Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello]

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gian Paolo Bracali: Variazioni fantastiche su «Cyrano de Bergerac» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella) • **Gino Contilli**: Offerta musicale per voce femminile, pianoforte, clarinetto violino, violoncello e viola su testi poetici di Michelangelo Buonarroti: Dedica - Canoni - Intermezzo - Notturno - Congedo (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte; Ezio Schiavi, clarinetto; Roberto Bissello, violino; Rinaldo Tosatti, viola; Libero Rossi, violoncello)

16,30 **Pagine pianistiche**

Arnold Schönberg: 3 pezzi op. 11 (Voskoboynikov) • **Johann N. Hummel**: Sonata in mi bem. maggiore op. 13 (Pf. Dino Ciani)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Piccolo trattato degli animali in musica**

ad uso dei grandi e dei piccini
Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi**
11^a trasmissione: «Qui si parla particolarmente di cuccioli, anche se ripieni di paglia e di aria»

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**

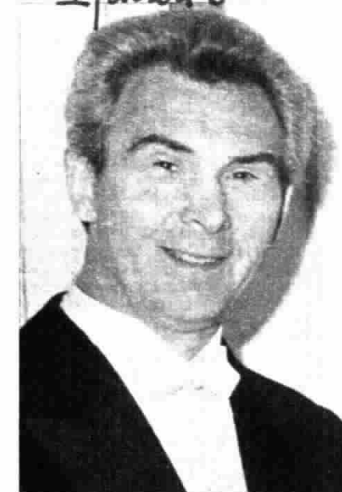
18,45 **L'organo nel nostro secolo**
Mauricio Kagel: Improvisation ajoutée (Org. G. Zacher) • **Leo Sowerby**: Pageant, per organo (parte I) (Org. F. Germani) • **Olivier Messiaen**: Communion, dalla «Messe de la Pentecôte» - Les oiseaux et les sources (Org. R. Noehren)

21,30 **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di **Mario Messinis**
• **Wilhelm Furtwaengler** -
Decima trasmissione
(Replica)

Al termine: Chiusura

10.24.9



Rudolf Kempe (ore 14,30)

radio

mercoledì **17** settembre

calendario

IL SANTO: S. Roberto Bellarmino.

Altri Santi: S. Giustino, S. Lamberto, S. Socrate, S. Arianna.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,43; a Milano sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,37; a Trieste sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,19; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,22; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,17; a Bari sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 18,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1820, nasce a Valence lo scrittore Émile Augier.

PENSIERO DEL GIORNO: Il diluvio non è riuscito: c'è restato un uomo. (Becque).



Jolanda Meneguzzi è fra i protagonisti della « Giovanna d'Arco al rogo » di Arthur Honegger che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Beautiful dreamer, La lontananza, Souful strut, Innamorata di te, Handicap, Acqua e sapone, Bye, bye Barbara, P. I. Tchaikowsky: Marcia slava (op. 31); J. Strauss Jr.: Spanischer Marsch (op. 433), Mandolinata a Napule, Il mio coraggio, Blue moon. 1,06 Colonna sonora: Manhattan dal film « Beau James », Cimarón dal film omonimo, Quand'ero piccola dal film « A qualsiasi prezzo », Elvira Madigan dal film omonimo, Tubular bells dal film « L'esorcista », Isadora dal film omonimo, Baby elephant walk dal film « Hata-ri », 1,36 Ribalta lirica: G. Donizetti: Don Pasquale. Atto 1°: « So anch'io la virtù magica »; V. Bellini: Norma. Atto 2°: « In mia mano alfin tu sei »; Duetto: G. Verdi: Macbeth. Atto 4°: « Una macchia è qui tuttora ». 2,06 Confidenziale: Embassy waltz, Avventura a Casablanca, Amica mia, Il mio coraggio, Come stai, Viso d'angelo, Avec l'espoir. 2,36 Musica senza confini: Non rimane più nessuno, Que reste-t-il de nos amours?, Love me please love me Una lacrima, After you (Mille amori), Signore e signori, Love is love. 3,06 Pagine pianistiche: G. Bizet: Jeux d'enfants op. 22: L'escarpolette - La Toupie - La Poupée - Les chevaux de bois - Le volant - Trompette et tambour - Les boules de savon - Les quatre coins - Colin - Maillard - Sauter - Mouton - Petite Mari, petite femme - Le bal. 3,36 Due voci, due stili: Emozioni, In fondo all'anima, Io, Quanto è bella lei, Di vero in fondo, Un solo desiderio, Un'ora. 4,06 Canzoni senza parole: Pensiero d'amore, Eternità, Pensando a te, Les feuilles mortes, Lirica d'inverno, Midnight in Moscow, Le Météque. 4,36 Incontri musicali: Flat foot, Solo un momento d'amore, Adriatico, Se... dovessi perderti, Sogno di mezzanotte, Città, Windmills of your mind. 5,06 Motivi del nostro tempo: Inno, Perdonami amore, Ma che sera, Caro-

vana, La storia di noi due, Il mio volo bianco. 5,36 Musiche per un buongiorno: Walkin' socks, Un sacco di tempo, Capricorn college, La Bola, Popoff, Eveline, Let's work together, Linea club.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555 - Speciale Anno Santo: una redazione per voi », programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: 13 - Studio A -, musica leggera stereo - Gianni Oddi, Ray Conniff e Pino Calvi). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notizie - Santuari d'Italia, di Riccardo Melani: « La Madonna della Quercia, di Viterbo » - La Porta Santa racconta, di Luciana Giambuzzi - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi. (Su FM: 20 - Studio A -, musica classica stereo - Novità discografiche - Decca; Johannes Brahms: La musica del balletto: Adam; Gli strumenti: « Flauto »). 20,30 Die katholische Kirche in Oesterreich, von Walter Karlberger. 21,30 Na nowych szlachach (Prof. W. Kujawski). 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Catholicité de l'Eglise. 22,30 Pilgrims to Rome. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. 23,15 De tudo um pouco (renha cultural), por F. Pinho e A. Fontinha. 23,30 Encuentro de los peregrinos con Pablo VI. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Manfredini: Concerto grosso in do maggiore (per la notte di Natale); Pastorale - Largo - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Camille Saint-Saëns: Le Rouet d'Omphale: Poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claudio Monteverdi: Zefiro torna, madrigale (Complesso vocale Deller Consort) ♦ Federico Moreno-Torres: Suite Castellana per chitarra; Fandanguillo - Arada - Danza (Chitarrista Milan Zelenka) ♦ Nicolò Paganini: Le Streghe, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Loredana Franceschini, pianoforte) ♦ Johannes Brahms: Un poco allegretto e grazioso dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Il fascino indiscreto dell'estate**

con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè

Testi di Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta

Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

14,05 **TUTTOFOLK**

14,40 **YVETTE**
di Guy de Maupassant

Traduzione e riduzione radiofonica di Jorio Ferraris

3ª puntata

Yvette Ludovica Modugno
La Marchesa Obardi Milly
Giovanni di Servigny

Leone Saval Mario Brusa
Filippo Pier Paolo Ulliers

Regia di Massimo Scaglione

— Invernizzi Invernizzina

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **IL DISCO DEL GIORNO**

Selezione di novità della discografia classica

Ludwig van Beethoven: Egmont: Ouverture op. 84 dalle Musiche di scena per la tragedia di Goethe (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini) ♦ Frédéric Chopin: Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53 « Eroica » (Pianista Nelson Freire) ♦ Igor Stravinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti) (Dischi RCA-Telefunken-Decca)

20,20 **Revival Anni 30**

Presentazione di Ruggero Jacobbi e Paolo Poli

Melisenda per me

Commedia in tre atti di Cesare Meano

Melisenda, contessa di Tripoli
Diana Torrieri
Malfisa Celeste Marchesini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **STRUMENTI IN LIBERTÀ**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Roversi-Dalla: Carmen Colon (Lucio Dalla) ♦ Pieretti-Soffici: Nuvole bianche (Rosanna Fratello) ♦ Angeleri: « E beveva » (Angeleri) ♦ Anonimo: Maremma (Anna Identici) ♦ Pazzaglia-Modugno: Lazzarella (Domenico Modugno) ♦ Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Si (Gigliola Cinquetti) ♦ Carletti-Contini: Immagini (I Nomadi) ♦ Lange-Trapani: Cara mia (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,10 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

15 — Riccardo Bertinocelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano

Regia di Luigi Durissi
(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Isma Leda Celani
Alvina Paola Gandolfi
La cantatrice Bice Pepe
Bertrando di Tolosa Elio Jotta
Il pazzo Giampaolo Rossi
Il cancelliere Pietro Carnabuci
Il cerimoniere Diego Michelotti
Il tesoriere Carlo Delfini
Mitro Gianni Bortolotto
Il poeta Ernesto Cortese
Il giudice Cesare Volta
Il beduino Peppino Mazzullo
Regia di Claudio Fino
(Registrazione)

22,05 Colpo di fulmine, racconto di E.T.A. Hoffman, riassunto da Gianluigi Gazzetti

22,20 **NADA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Anna Mazzamauro** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con i Cugini di Campagna**, Carol Douglas e Piergiorgio Farina

— **Invernizzi Invernizzina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

W. A. Mozart: Così fan tutte: « Il core vi dono » (B. Fassbaender, sopr.; T. Krause, bar.; Orch. Haydn di Vienna dir. I. Kertesz) ♦ G. Verdi: Otello: « Esultate! » (J. Vickers e M. Carlin, ten.; T. Gobbi, bar.; F. Andreoli e F. Calabrese, bs.; Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. T. Serafin) ♦ P. Mascagni: Isabeau: « E passerà la viva creatura » (Ten. M. Del Monaco - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. C. Franci) ♦ J. Massenet: Eriadi: « Vision fugitive » (Bar. M. Stabile) ♦ G. Verdi: Il Trovatore: « Deserto sulla terra » (C. Mancini, sopr.; G. Lauri Volpi, ten.; C. Tagliabue, bar.; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Previtali)

9,30 **Madre Cabrini**

Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Philips: Candy baby (Beano) ♦ Capelli E.-Ferilli G.M.-Reitano M.-Reitano F.: ...E se ti voglio (Mino Reitano) ♦ Malgioglio-Carlos: La mia solitudine (Iva Zanicchi) ♦ Shepard: Goodbye my love (The Glitter Band) ♦ Rooney: Night love man parte 2ª (Black Stash) ♦ Mogol-Renis-Testa-Allen: I don't know what he told you (Perry Como) ♦ Carrus: Per un momento (Gruppo 2001) ♦ Davoli-D'Aversa: Un amore difficile (Daniela Davoli) ♦ Polizzi-Natili-Ramoino: Fiore blu (I Gipsy)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL CANTANAPOLI**

8ª puntata
Madre Cabrini
Suor Chiara
Dottor Keane
Una madre
Primo ragazzino
Avv. Maldens
Secondo ragazzino
Bambino negro
Un poliziotto
Suor Battistina
Giovane negro
Regia di **Gennaro Magliulo**

Leda Negroni
Mariella Zanetti
Lino Troisi
Gin Maino
Vito Javarone
Aldo Barberito
Fabio Jezzi
Fulvio Gelato
Armando Bandini
Lia Sastri
Sergio Reggi

— **Invernizzi Invernizzina**

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno
HO CHIARAMENTE VISTO
di **Jack Kerouac**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole? - Programma condotto da **Stefano Sattafloures** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Enrico Montesano presenta:**

Baracca e burattini

Un programma di **Ferruccio Fantone** - Regia di **Massimo Ventriglia**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

— **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Esperienze (Rosalino) ♦ Bernstein-O'Loughlin: A hurricane is coming tonite (Carol Douglas) ♦ Holland-Dozier: Reach 'out I'll be there (Gloria Gaynor) ♦ Waddington-Bickerton: I can do it (Rubettes) ♦ Garner-Burke: Misty (Ray Stevens) ♦ Simon-Brackman: Attitude dancing (Carly Simon) ♦ Gamble-Huff: Take good care of yourself (Three Degrees) ♦ Vlavianos-Costantinos: Action lady (Demis Roussos) ♦ Dozier-Holland: Take me in your arms (Doobie Bros)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Mario Luzzatto Fegiz presenta:**

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Pagine pianistiche**

Wolfgang Amadeus Mozart: Preludio e Fuga in do maggiore K. 394 (Pianista Walter Gieseking) ♦ **Moritz Moszkowski**: Polacca op. 17 n. 1 (Pianista Leopold Godowsky) ♦ **Claude Debussy**: Pour le Piano (Suite): Prélude - Sarabande - Toccata (Pianista Monique Haas)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**

Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro moderato) - Allegro moderato (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello) ♦ **Léos Janacek**: Mladi (« Gioventù »), suite per sestetto di strumenti a fiato: Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Arturo Danesi, flauto e ottavino; Giuseppe Bongera, oboe; Eno Marani, clarinetto; Giorgio Romanini, corno; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Tommaso Ansalone, clarinetto basso)

10,30 **La settimana di Ravel**

Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin: Prélude - Forlane - Menuet -

Rigaudon (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Concerto in sol per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Adagio Assai - Presto (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ettore Gracis); Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra di Parigi diretta da Charles Münch)

11,40 **Archivio del disco**

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo: Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai (Violinista Adolf Busch) ♦ **Franz Liszt**: Fantasia da « Le Rovine di Atene » op. 113 di Beethoven; Studio in la bemolle minore da « Etudes d'exécution transcendente d'après Paganini » - « La Campanella » (Pianista Ferruccio Busoni)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Enzo De Bellis: Sonata per violoncello e orchestra: Concitato e drammatico - Mesto e stanco - Vivo e festoso (Molto allegro) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) ♦ **Rodolfo Del Corona**: Cantata alpestre per coro misto e orchestra, su testo di Riccardo Marchi (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

13 — **La musica nel tempo**

IL SEGRETO DI WOLF-FERRARI
di **Claudio Casini**

Ermanno Wolf-Ferrari: Le donne curiose: Mia Rosaura (Duetto) (Alberta Valentini, sopr.; Veriano Luchetti, ten.; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); I quattro rusteghi: atto III (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto); Il Campiello: atto III (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ettore Gracis - M° del Coro Giulio Bertola)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **ARTHUR HONEGGER**

Giovanna d'Arco al rogo

Oratorio su testo di Paul Claudel (Versione italiana di Emidio Mucci) Jolanda Meneguzzi: La vergine; Dorra Carral: Margherita; Oralia Dominguez: Caterina; Oreste Lionello: Porcus; Franco Tagliavini: Una voce; Carlo Cava: Un contadino; Sarah Ferrati: Giovanna d'Arco; Enrico Maria Salerno: Frate Domenico; Renato Cominetti: Giovanni di Lussemburgo; Quinto Parmeggiani: Bedford; Roberto Batea: Un messo di giustizia; Romano de Mori: Guglielmo di Flavio; Gianna Piaz: Madame Botti
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini

15,55 **Capolavori del Novecento**

Francis Poulenc: Sinfonietta (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre) ♦ **Alfredo Casella**: Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, vc.; Mario Caporali, pf.) ♦ **Claude Debussy**: Sonata per fl., v.la e arpa (Christian Lardé, fl.; Colette Lequien, v.la; Marie-Claire Jamet, arpa)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **L'ARTE DELLA VARIAZIONE**

Marcel Dupré: Variations sur un Noël, op. 20 (Org. Franz Lehnrdorfer) ♦ **Luigi Dallapiccola**: Variazioni per orch. (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)

17,40 **Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Tre sonate per flauto e clavicembalo**

François Devienne: Sonata III in sol magg., per fl. e clav.; Sonata in re min., per fl. e bs. cifrato; Sonata I in re magg., per fl. e clav. (Michel Debost, fl.; Brigitte Haudebourg, clav.)

19,15 **Concerto della sera**

Benjamin Britten: Preludio e Fuga op. 29 (Philharmonic Orchestra diretta da Norman De Mar) ♦ **Kamille Lendway**: Concertino per pianoforte, strumenti a fiato, percussioni e arpa: a) Allegretto; b) Adagio cantabile; c) Allegro furioso (Solista Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ **Boris Blacher**: Variazioni op. 26 su un tema di Paganini (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) ♦ **Leos Janacek**: Sinfonietta: a) Allegretto; b) Andante; c) Moderato; d) Allegretto; e) Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)

20,15 **Wolfgang Amadeus Mozart**

Bastiano e Bastiana, Singspiel in un atto K. 50, su libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern (da Charles Simon Favart) (Bastiano: Lajos

Kozma; Bastiana: Francina Giromès; Colas: Renato Cesari - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco De Masi)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**

a cura di **Mario Bortolotto**
« L'operetta francese »
(Replica)

22,30 **XII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN**

Martin Dalby: Aleph per otto strumenti (1975) ♦ **Franco Donatoni**: Lied, per tredici strumenti (1972) (« London Sinfonietta » diretta da Gilbert Amy)

(Registrazione effettuata il 25 marzo 1975 da Radio France)

Al termine: Chiusura

giovedì 18 settembre

calendario

IL SANTO: S. Sofia.

Altri Santi: S. Metod, S. Eustorgio, S. Giuseppe da Copertino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,41; a Milano sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,35; a Trieste sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,17; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,20; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,16; a Bari sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Ungurpils Sipoli (Lettonia) il poeta Auseklis.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivere a lungo è desiderio quasi di tutti, ma vivere bene è l'ambizione di pochi. (Hughes).



Il baritono Mario Basiola è Don Giovanni nell'omonima opera di Gian Francesco Malipiero che viene trasmessa alle 20,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Three coins in the fountain, Alle porte del sole, Amare, Canto, Domani, Senza titolo, Czardas, Si ci stol, Chi di noi, Luci blu, Vivere insieme, Se tu sapessi amore mio. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Love letters, Tango delle rose, La mer, Ma l'amore no, Stardust, Ma se ghe penso, Johnny Guitar, Mon Dieu. 1,36 Parata d'orchestra: Nostalgia, Monica, Mister G. and Lady F., April in Portugal, Quando m'innamorò, Paradiso tropical, Prélude à l'arc-en-ciel, Cielito lindo. 2,06 Motivi da tre città: Roma, Il colore dell'Arno, A Paris, Vojo er canto de' na canzone, Firenze, A Paris dans chaque Faubourg, Barcarolo romano. 2,36 Intermezzo e romanze da opere: F. Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo atto 4°; G. Verdi: Un ballo in maschera: Atto 3°; « Eri tu che macchiavi quell'anima »; U. Giordano: Fedora: Intermezzo atto 2°; G. Meyerbeer: Dinorah: Atto 2°; Ombra leggera; E. Granados y Campina: Goyescas: Intermezzo; 3,06 Sogniamo in musica: Armonie d'amore, The sound of music, Addormentarmi così, Melodia per un concerto, Nostalgico valzer, Tema d'amore, When you wish upon a star, In a soft sound. 3,36 Canzoni e buonomore: Mani mani, Salviamo il salvabile, Felicità tà tà, Pelle di albicocca, Sugli sugli bane bane, Dove sta Zazà, Pietre. 4,06 Solisti celebri: A. Scarlatti: Sonata in re maggiore per flauto, archi e cembalo: Allegro - Adagio - Fuga - Largo - Allegro; P. I. Tchaikovsky: Romanza in fa, op. 5; M. P. Mussorgsky: Il vecchio castello da « I quadri d'una esposizione »; N. Paganini: Moto perpetuo op. 11. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Serena, Tre settimane da raccontare, Da troppo tempo, Domenica domenica, Minuetto, Mi manchi tu. 5,06 Rassegna musicale: Theme from « The African elephant », Autumn leaves, Mysterio, O sole mio, Far l'amore parlando d'altro,

Ascoltate questa storia, Shopping in the town. 5,36 Musiche per un buongiorno: Passeggiando con te, Berceuse de Jocelyn, Bye bye blues, Watch what happens, Sentado a' beira do caminho (L'appuntamento), Il re di denari, Vola, si vola (Vole, s'envola).

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555 - Speciale Anno Santo: una redazione per voi », programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: 13 « Studio A », musica leggera stereo - Burt Bacharach, Jackie Gleason, Sulle rive del Tevere (esecutori vari). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Problemi d'oggi, di Lalla e Spartaco Lucarini: « Sei pazzo? Ti isolo » - Schede bibliografiche - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi. (Su FM: 20 « Studio A », musica classica stereo - Musica pop: Premiata Forneria Marconi; I compositori moderni: John T. Williams; Le orchestre famose: « Orchestra Filarmonica di Mosca »). 20,30 Bericht aus Rom, von Heinrich Segur SJ. 21,30 Glos Papiezia. Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Les stupéfiants. 22,30 Religious News. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Filo Diretto, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Audiencia Geral da Semana. 23,30 La speranza cristiana hoy, por Ferico Ruiz OCD. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Bononcini: Griselda: Ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynghe) ♦ Franco Alfano: da Elia: « Notte adriatica » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rino Maione) ♦ Christian Cannabich: Pastorale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ♦ Carl Maria von Weber: Eurianti: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Alexander Borodin: Scherzo, dal Quartetto in re maggiore (Quartetto Borodin) ♦ Frédéric Chopin: Berceuse (Pianista: Paul Badura-Skoda) ♦ Igor Stravinsky: Pastorale per voce e strumenti a fiato (Soprano Judith Bergen) ♦ Jean Absil: Divertimento per quartetto di saxofoni e orch.: Entrée - Romance - Scherzetto - Intermezzo - Finale (Saxofonisti: Marcel Mule, George Gourdet, Guy Lacour, Marcel Josse - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Attenti a quei tre**
Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK

14,40 **YVETTE**
di Guy de Maupassant
Traduzione e riduzione radiofonica di Jorio Ferraris
4ª puntata
Yvette
Ludovica Modugno
La Marchesa Obardi
Milly
Giovanni di Servigny
Giancarlo Zanetti
Leone Savai
Mario Brusa
Regia di Massimo Scaglione
— Invernizzi Strachinella

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO**
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma scritto e realizzato da Alberto Toschi
20,20 **RITRATTO D'AUTORE**
Dimitri Tiomkin
20,40 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di Jader Jacobelli
INCONTRO-STAMPA CON LA CGIL
21,10 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**
Dal Circolo della Stampa di Milano
CONCERTO DEL QUARTETTO BRAHMS
Johann Christian Bach: Quartetto in sol maggiore: Allegro - Rondò (Allegro) ♦ Gabriel Fauré: Quartetto in do minore op. 15 n. 1: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marco Scano e Piernarciso Masi, violoncelli)

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
7,45 **STRUMENTI IN LIBERTÀ**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Innamorati (Mino Reitano) ♦ Noi lontani noi vicini (Caterina Caselli) ♦ Libera nel mondo (Little Tony) ♦ Sciummo (Gloria Christian) ♦ Ma che cos'è (Johnny Dorelli) ♦ Domani (Mia Martini) ♦ Serenata sincera (I Vianella) ♦ Serena (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,10 **Le interviste impossibili**
Umberto Eco incontra Muzio Scevola
con la partecipazione di Enzo Tarascio
Regia di Marco Parodi (Replica)

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **Quarto programma**
Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

15 — Riccardo Bertinocelli e Massimo Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia

16 — **Il girasole**
Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Luigi Durissi
(Replica)

17 — **Giornale radio**
17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

21,50 **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Il principe galeotto
Lecture dal « Decameron » di Giovanni Boccaccio

18. Come partorirò questo figliolo
Memo Remigi canta le ottave di Troilo
Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello
Partecipano A. Bianchini, G. Bonagura, A. Caciagli, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega
Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Milena Vukotic
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Nicola Di Bari,
I Paf e Gigi Stock

Il matto del villaggio, Perdiamo il
treno, Alla romagnola, Ma chi, La
banda nella piazza, Battagliero, Li-
bertà, Non c'è poesia, Ciribiribin,
Occhi chiari, Che settimana, L'orche-
stra del mio paese, Tristeza

— **Invernizzi Strachinella**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

**8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**

9,30 Madre Cabrini

Originale radiofonico di **Alfio
Valdarnini**

9ª puntata

Madre Cabrini Leda Negroni
Dottor Keane Lino Troisi
Primo detenuto Bruno Marinelli
Secondino Lucio Allocca
Voce femminile Evelina Gori
Secondo detenuto Francesco D'Amato

Ferrovieri Tata Russo
Suor Chiara Mariella Zanetti
Direttore del carcere di Sing Sing
Sergio Reggi
Giulio Narciso
Governatore Gianfranco Ombuen
Regia di **Gennaro Magliulo**

— **Invernizzi Strachinella**

9,50 CANZONI PER TUTTI

Candy baby, Pazza idea, Piano piano
dolce dolce, Madeleine, Springtime
in Rome, The way we were, Sogni
senza fine, A te, Fantasia, Sereno è,
Por fora

10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
DESOLAZIONE DEL POVERO
POETA

di **Sergio Corazzini**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, d'estate

Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi divertire per un'intera matti-
nata sotto il sole?

Programma condotto da **Stefano
Sattafiores** con la regia di **Orazio
Gavioli**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-
compagni**

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)

Robinson: Shame, shame, shame
(Shirley & Company) • **Rooney**:
Slow that past song down to... a
ballad (Gentle Ben) • **Closset-Wil-
lems**: Ding ding (Saint Peter e
Paul) • **Vecchioni-Pareti**: Tornerai,
tornerò (Homo Sapiens) • **Pallavi-
cini-Onward**: Il primo sentimento
(Nancy Cuomo) • **Magno-Amendo-
la-Gagliardi**: Mia cara (Peppino
Gagliardi) • **Reshick-Levine**: Yum-
my, yummy, yummy (Pipkins) •
Lazzareschi-Bellanova-Sabatini: La
ballata del tifoso (Enrico Lazzare-
schi) • **Fearn**: Dusty road to now-
here (Jon Britain) • **Inti-Ilumani**:
Tema de la quebrada de humahua-
ca (Inti Ilumani)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,35 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la **HIT
PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale radio

**18,35 Discoteca
all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le
età presentata da **Guido e Mau-
rizio De Angelis**

Baglioni • **Osmonds**: Having a
party (Osmonds) • **Pallavicini-Lo-
sito-Ward-Cutugno**: Africa (Alba-
tros) • **Bennato**: Feste di piazza
(Edoardo Bennato) • **Jean**: New
York city (Tabon Combo) • **Odell**:
Somebody gotta go (Chopyn) •
Sebban-Fratini-Davidrun: Porto Ri-
co (Pinkies) • **Clair**: Dr. rock and
roll (Righteous Bros) • **Crewe-No-
lan**: Get bancia (Disco Tex and
The Sex o Letters)

— **Brandy Florio**

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 Mario Luzzatto Fegiz
presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Pagine organistiche

Johann Sebastian Bach: Adagio dalla
«Toccata, Adagio e Fuga in do ma-
giore» (BWV 564) (Organista Edwin
Arthur Kraft) • **Ludwig Hans Schil-
ling**: Ave Maria (Litania) (Organista
Herbert Hoffmann) • **Olivier Mes-
siasen**: Le Banquet Céleste (Organista
Simon Preston) • **Antonio De Ca-
bezón**: Discanto sulla Pavana italiana
(Organista Paolino Ortiz) • **César
Franck**: Cantabile n. 2 da «Trois
Pièces Pour Orgue» (Organista René
Seargin)

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Frédéric Chopin: Dodici studi op. 10:
n. 1 in do maggiore - n. 2 in la mi-
nore - n. 3 in mi maggiore - n. 4
in do diesis minore - n. 5 in sol
bemolle maggiore - n. 6 in mi be-
molle minore - n. 7 in do maggiore
- n. 8 in fa maggiore - n. 9 in fa
minore - n. 10 in la bemolle mag-
giore - n. 11 in mi bemolle maggiore
- n. 12 in do minore (Pianista: Adam
Harasiewicz) • **Antonin Dvorak**: Quin-
tetto in la maggiore op. 81, per pia-
noforte e archi: Allegro ma non tanto
- Dumka: Andante con moto - Scher-
zo: Furiant - Finale: Allegro (Quin-
tetto Chigiano)

10,30 La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Introduzione e Allegro
per arpa con accompagnamento di
quartetto d'archi, flauto e clarinetto
(Nicanor Zabaleta, arpa; Monique Fra-
sca-Colombier e Marguerite Vidal)

13 — La musica nel tempo
SOLUS AD SOLAM

di **Angelo Sguerzi**

Giacomo Puccini: Suor Angelica -
opera in un atto - Libretto di Gio-
vachino Forzano (Suor Angelica: Vic-
toria de Los Angeles; La zia princi-
pessa: Fedora Barbieri; Suor Geno-
vella: Lidia Marimpetri - Orchestra
e Coro del Teatro dell'opera di Ro-
ma direttore Tullio Serafin - Mo del
Coro Giuseppe Conca)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in
re maggiore K 382 per pianoforte e
orchestra (Pianista: Annie Fischer -
Bayerisches Staats Orchester diretta
da Ferenc Fricsay) • **Ottorino Re-
spighi**: La boutique fantasque - Bal-
letto su musiche di Rossini: Ouver-
ture e scena - Introduzione e Taran-
tella - Introduzione, Mazurka e sce-
na - Danza cosacca e valzer bril-
lante - Can-Can e scena - Introdu-
zione e Valzer lento - Scena e not-
turno - Galop e finale (Orchestra
Sinfonica di Londra diretta da Ernest
Ansermet)

15,15 Ritratti d'autore

**JOSEPH BODIN DE BOISMOR-
TIER** (1691-1755)

Sonata a quattro in la minore per
violino, flauto, oboe, fagotto e clavi-
cembalo op. 34 n. 6 (Realizz. di Jean-
Louis Petit); Sonata a quattro in sol
minore per tre violini, violoncello e

violini; Anka Moraver, viola; Hamisa
Dor, violoncello; Christian Lardé,
flauto; Guy Deplus, clarinetto); Sonata
per violino e pianoforte: Allegretto;
Blues (Moderato); Perpetuum mobile
(David Oistrakh, violino; Natalia Zert-
salova, pianoforte); «Jeux d'eau»
(Pianista Walter Gieseking); «Gaspard
de la nuit» (da tre poemi di Aloysius
Bertand): Ondine - Le gilet - Scarbo
(Pianista Wladimir Ashkenazy)

11,40 Presenza religiosa nella musica

Franz Joseph Haydn: Missa brevis
«S. Iohannis de Deo» (Hedda Heu-
ser, soprano; Hanton Heiller, organo
positivo - Archi dell'Orchestra Sinfoni-
ca di Vienna e Akademie Kammer-
chor diretta da Hans Gillesberger) •
Igor Strawinsky: Canticum Sacrum in
honorem Sancti Marci nominis (Ri-
chard Robinson, tenore; Howard Chi-
tjian, baritono - Los Angeles Festival
Orchestra and Chorus diretti dal-
l'Autore)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Donatoni

Black and white per trentasette stru-
menti ad arco (Orchestra Sinfonica
Siciliana diretta da Daniele Paris);
Concertino per archi, ottoni e timpani
soli: Lento, quasi cadenza - Allegro,
Scherzando con vivacità - Molto ada-
gio - Ritmato, non troppo svelto (Tim-
panista Leonida Torrebruno - Orche-
stra «A. Scarlatti» di Napoli della
RAI diretta da Serge Fournier); Pup-
pensiel (Studi per una musica di
scena) (Orchestra Sinfonica Siciliana
diretta da Daniele Paris)

clavicembalo op. 34 n. 1 (Complesso
Strumentale «Jean-René Gravoisin»);
Sonata a tre op. 7 per tre flauti
dolci (Flautisti Frans Bruggen, Kees
Boeke e Walter van Hauwe); Suite in
sol maggiore per fagotto e basso con-
tinuo (real. di Luciano Bettarini)
(George Zukerman, fagotto; Luciano
Bettarini, clavicembalo; Giuseppe
Martorana, violoncello)

**16,15 Concerto del pianista Michele
Campanella**

Serge Prokofiev: Sonata n. 3 in la
minore op. 28; Sonata n. 8 in si be-
molle maggiore op. 84: Andante dol-
ce - Allegro moderato - Andante dolce
- Allegro - Andante sognando - Vi-
vace

17 — Listino Borsa di Roma

**17,10 Piccolo trattato degli animali in
musica**

ad uso dei grandi e dei piccini
Testo, realizzazione musicale e
regia di **Gian Luca Tocchi**
12ª trasmissione: «Per coloro che
amano i gatti»

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 Il mangiatempo
a cura di **Sergio Piscitello**

18,15 Aneddotta storica

18,25 IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI

**L'opera sinfonica di Claude De-
bussy**
Le roi Lèar, musiche di scena; La Mer,
tre schizzi sinfonici (Orchestra Nazio-
nale dell'O.R.T.F. diretta da Jean
Martinon)

21,05 IL GIORNALE DEL TERZO

21,35 Il convitato di pietra

Opera in due atti e quattro quadri
di **Alexandre Puskin**

Versione ritmica italiana di **Rinaldo
Kufferle**

Musica di **ALEXANDER DARGO-
MISKI**

Don Giovanni	Wieslaw Ochman
Leporello	Sesto Bruscantini
Donna Anna	Gabriella Tucci
Don Carlos	Ladislav Konya
Laura	Margarita Lilova
Un monaco	Giovanni Antonini
Primo ospite	Florindo Andreolli
Secondo ospite	Paolo Mazzotta
La statua del commendatore	Giovanni Gusmeroli

Direttore **Bruno Bartoletti**

Orchestra Sinfonica e Coro di To-
rino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
(Registrazione RAI del 1969)
(Vedi note a pag. 70)

Al termine: Chiusura

19,15 Concerto della sera

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 2 in la min. BWV 807: Preludio -
Allemanda - Corrente - Sarabanda -
Bourrée I e II - Giga (Clavicemba-
lista **Zuzana Ruzickova**) • **Joseph
Kuffner**: Trio in la maggiore op. 21
per clarinetto, viola e chitarra: An-
dante con moto - Thema (Allegretto
e Variazioni) - Allegro («Consortium
Classicum»: Dieter Klocker, clarinet-
to; Jürgen Kussmaul, viola; Rolf Hock,
chitarra) • **Franz Schubert**: Fantasia
in do maggiore op. 15 «Wanderer»:
Allegro con fuoco ma non troppo -
Adagio - Presto - Allegro (Pianista
Maurizio Pollini)

20,15 Don Giovanni

Quattro scene, da **Puskin**
Testo e musica di **GIAN FRAN-
CESCO MALPIERO**

Don Giovanni	Mario Basiola
Leporello	Mario Guggia
Un monaco	Maurizio Mazzieri
Laura	Maria Luisa Nave
Donna Anna	Hanula Roszka
Un convitato	Aldo Bottion
Don Carlos	Silvano Carloti

Direttore **Franco Caracciolo**

Orchestra «A. Scarlatti» di Na-
poli della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Alessandro Brissoni**

(Registrazione RAI del 1963)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Wright-Patterson: He's my man
(Supremes) • **Bristol**: Leave my
world (Johnny Bristol) • **Marcel-
lino-Larson**: I am love (Jackson
Five) • **Townshend-Sanford**: Pa-
radise (Ted Neeley) • **Baily-Wil-
liams**: Seven lonely nights (Four
Tops) • **Albert**: Feelings (Morris
Albert) • **Henley-Frey**: One of
these nights (Eagles) • **Pagliuca-
Tagliapietra**: Sera (Le Orme) •
Polizzi-Coclitte-Natili: Stiamo be-
ne insieme (I Romans) • **Sayer-
Courtney**: Train (Leo Sayer) • **Ca-
sey-Finch**: Honey (George McCrae)
• **Vecchioni-Pareti**: Santo cielo,
non l'ho mai capito (Homo Sapiens)
• **Anderson-Ulvaens**: S.O.S. (Abba)
• **Darin**: Dream lover (Anne
Murray) • **Eyers**: I'm on fire (Air-
bus) • **Gamble-Huff**: Sexy (M.F.S.B.)
• **Shury-Swern**: Up in a puff of
smoke (Kiki Malone) • **Casey-
Finch**: Where is the love (Betty
Wright) • **Dozier**: Don't turn the
lights off (Originals) • **Dozier**: Let
me start tonight (Lamont Dozier)
• **Nocenzi-Di Giacomo**: L'albero
del pane (B.M.S.) • **Coggio-Baglio-
ni**: Sabato pomeriggio (Claudio

radio

venerdì **19** settembre

calendario

IL SANTO: S. Gennaro.

Altri Santi: S. Felice, S. Costanza, S. Susanna.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,39; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,33; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,15; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,19; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,14; a Bari sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1589, muore a Firenze Lionardo Salviati, accademico della Crusca.

PENSIERO DEL GIORNO: Filosofare non è altro che prepararsi alla morte. (Montaigne).



Nada presenta «Andata e ritorno» in onda alle ore 22,20 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Just one of those things, Come together, Agua de beber, Non gioco più, Bolero Malorquin (Castilla Calicia), A cigana, Les rues de Rio, M. P. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo, It might as well be spring, The way we were, Amore, fermati, Maria Bonita. 1,06 Musica sinfonica: J. Brahms: Ouverture accademica; M. Bruck: Kol Nidrei, per violino e orchestra op. 47; Adagio. 1,36 Musica dolce musica: Time on my hands, Home on the range, Stardust, Midnight cow boy, My foolish heart, Indian summer, Shangri-la, Harbor lights. 2,06 Giro del mondo in microsolco: Wave, Semo gente de borgata, Due chitarre, Beer drinkers polka, Deep river, Zorba's dance, Gitanos traineros. 2,36 Gli autori cantano: Quattro giorni insieme, Ode to Billy Joe, Non è una festa, Gabriel and me, Raccontami di te, La mer, les étoiles et le vent, Bellissima. 3,06 Pagine romantiche: R. Schumann: Tre romanze per violino e pianoforte op. 94: Nicht Schnell - Einfach, ining - Nicht Schnell; F. Chopin: Notturmo in re bemolle maggiore n. 8 op. 27 n. 2; F. Schubert: Notturmo in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino, e violoncello op. 148; 3,36 Abbiamo scelto per voi: Sunrise serenade, El cigarron, Pardon-moi ce caprice d'enfant, Whispering, Sweet Caroline, El camino real, Come sinfonia. 4,06 Luci della ribalta: I got rhythm, Silvia, Night song, Mame, Night and day, Camminando sotto la pioggia, Saltarello, Bali ha'. 4,36 Canzoni da ricordare: L'indifferenza, La notte dell'addio, Il tempo d'impazzire, Paese, Piazza idea, Le rondini e l'angelo. 5,06 Divagazioni musicali: Night in Tunisia, Day dream, Summer of '42, My cherie amour, Sambop, Donna sola, Super strut, Get down. 5,36 Musiche per un buongiorno: L'amour est bleu, Copacabana, Hold on I'm comin', Cielito lindo, A taste of honey, Walk on by, Tic tac toc, Helados.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: «6983555 - Speciale Anno Santo: una redazione per voi», programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: 13 - Studio A», musica leggera stereo - Harald Winkler, Bobby Christian e Bob Powels con Werner Müller). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notizie - La donna nella Bibbia, di P. Marco Adinolfi; «La donna nel Libro dei proverbi» - Schede filmografiche, di Ettore Segneri - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi. (Su FM: 20 - Studio A», musica classica stereo - La voce e l'arte di «Marilyn Horne»: Il mondo della sinfonia: Gustav Mahler: Sinfonia n. 8; I Big della musica leggera: «Tom Jones»). 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, von Stanis-E. Sztydzik. 21,30 Refleksje dla chorych (D. Sosnowska). Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Le charisme Oblat (P. Jetté). 22,30 News from Local Churches. «The Church in Sweden» (W. Kenny C. P.). 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini; «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Una voz amiga, dedicado aos Enfermos, por A. Fontinha e A. Feliciano. 23,30 El Concilio Vaticano II y el Año Santo. 24 Notturmo per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: Sinfonia di Concerto Grosso in re maggiore: Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio, Presto (London Baroque Ensemble diretta da Karl Haas) ♦ Jean Philippe Rameau: Piattée, suite n. 1: Entrée - Musette - Minuetto I e II - Aria (Orchestra da camera Les Musicholiers diretta da Aviva Einhorn) ♦ Antonin Dvorak: Allegro molto vivace, dalla Sinfonia n. 9 «Dal nuovo mondo» (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra d'archi: Maestoso, Allegro, cantabile - Polonaise (Allegro) (Oboe Renato Zanfini - Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano) ♦ Nicolaj Rimsky Korsakov: Notturmo per 4 corni (E. Modanesi, G. Zerl, G. Crott e S. Covizzi, corni) ♦ Louis Spohr: Concerto in la minore per violino e orchestra: «In modo di una scena cantante»: Recitativo, Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato (Solista Hayman Bress - Orchestra Sinfonica diretta da Richard Beck)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

FEDORA

di Victorien Sardou

con Valentina Cortese

Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

14 — Giornale radio

14,05 **PIERINO E SOCI**

Un programma di Guido Castaldo condotto da Bruno Lauzi

Realizzazione di Fabrizio Caleffi

14,40 **YVETTE**

di Guy de Maupassant

Traduzione e riduzione radiofonica di Jorio Ferraris

5ª ed ultima puntata

Yvette Ludovica Modugno
La Marchesa Obardi Milly
Giovanni di Servigny

Giancarlo Zanetti
Leone Saval Mario Brusa

Regia di Massimo Scaglione

— Invernizzi Invernizzina

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)

20 — Strettamente strumentale

20,20 **CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE REGINA ELISABETTA DEL BELGIO 1975**

Sergei Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra (Juri Egorov, URSS - Terzo classificato) ♦ Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Stanislav Igolinski, URSS - Secondo classificato) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **Succoth** (festa delle Capanne)
Conversazione del Dottor Cesare Tagliacozzo, Rabbino Capo delle Comunità Israelitiche di Ancona

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Forlì - Ghigliano - Reverberi - Di Bari: Quattro pareti (Nicola Di Bari) ♦ Calabrese-Ferri: Penombra (Mina) ♦ Cucchiara-Zauli: Amore dove sta (Tony Cucchiara) ♦ Bottazzi: Oggi... all'improvviso (Antonella Bottazzi) ♦ Russo-Gambardella: Quando tramonta 'o sole (Fausto Cigliano) ♦ Bigazzi-Bella: Io, domani (Marcella) ♦ Vandellic: Meglio (Equipe 84) ♦ Luttazzi: Souvenir d'Italie (Ezio Leoni)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,10 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Luigi Durissi

(Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

molto maestoso, Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco (Mikhail Faerman, URSS - Primo classificato)

Orchestra Sinfonica della Radio-televisione Belga diretta da Irwin Hoffman

(Registrazione effettuata l'11 giugno 1975 al Palais Des Beaux-Arts di Bruxelles dalla Radio Belga)

Al termine: Rivolta e cultura nel primo Novecento
Conversazione di Angelo D'Oriente

22,10 Intervallo musicale

22,20 **NADA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Anna Mazzamauro**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buonigiorno con Mina, Peppino Gagliardi e Johnny Sax**
— Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Michail Glinka: Una vita per lo Zar: Aria di Susanin (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. - London Symphony - dir. Edward Downes) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Le nozze di Figaro: «Tutto è tranquillo e placido» (Hilde Gueden, sopr.; Cesare Siepi, bs. - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Erich Kleiber) ♦ **Giuseppe Verdi**: Rigoletto: «Caro nome» (Sopr. Bela Rudenko - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Oleg Ryabov) ♦ **Pietro Mascagni**: Lodoletta: «Ah, ritrovarla nella sua capanna» (Ten. Franco Corelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

9,30 **Madre Cabrini**

Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - 10ª ed ultima puntata
Madre Cabrini Leda Negroni
Suor Chiara Mariella Zanetti

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE

— «Noi» deodorante

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Artemo: Amore grande, amore libero (Il Guardiano del Faro) ♦ **Guarnieri-Ziglioli**: Ci vediamo domani (Faré) ♦ **Bardotti - Sergepy - Fabrizio**: Incontro (Patty Pravo) ♦ **Al Rain**: Ready and Willing (The Peaches) ♦ **Minellono-Balsamo**: Natali (Umberto Balsamo) ♦ **Quintilio-Bertolazzi**: Rosina (I Meschieros) ♦ **Van Mc Coy**: The hustle (Van Mc Coy e The Soul City Symphony) ♦ **Evangelisti-Manocchi-Taricciotti**: Giorno e notte (Ricchi e Poveri) ♦ **Rota**: Il padrino (parte 2ª) (Violino Piergiorgio Farina)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Williams: Seven lonely nights (Four Tops) ♦ **Cook**: 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) ♦ **Wright-Patterson**: He's my man (Supremes) ♦ **Holmes**: Love Corporation (Hues Corporation) ♦ **Lennon-McCartney**: Got to get you into my life (Blood Sweet and Tears) ♦ **Rogger-Fraser**: All right now (Lea Roberts) ♦ **Salerno-Napolitano-Ferilli**: Senza discutere (I Nomadi) ♦ **Luberti-Cocciante**: Canto popolare (Riccardo Cocciante) ♦ **Holland-Dozier**: Take me in your arms (Doobie Bros) ♦ **Garner-Burke**: Misty (Ray Stevens) ♦ **Henley-Frey**: One of these nights (Eagles) ♦ **Beckley**: Sister Golden Hair (America) ♦ **Mc Coy**: The Hustle (Van Mc Coy) ♦ **Hugo e Luigi**: Thank you baby (Stylistics) ♦ **Pallavicini-Ferrari**: Donna con te (Mia Martini) ♦ **Minellono-Balsamo**: Non dirmi no (Umberto Balsamo) ♦ **Casey-Finch**: Honey (George Mc Crae) ♦ **Darin**: Dream Lover (Anne Murray) ♦ **Dozier**: Don't turn the lights off (Originals) ♦ **Simon-Brack Man**: Attitude Dan-

Funzionario di Costarica

Francesco Vairano
Dottor Keane Lino Troisi
Primo mulattiere Davide Avecone
Secondo mulattiere Lucio Allocca
Anziano sacerdote Fausto Tommel
Un operaio Antonio La Rina
Una donna Evelina Gori
Francesca Silveira Margherita Sestito
ed inoltre: **Francesco Paolo D'Amato**, **Rosalinda Galli**, **Franco Javarone**, **Fabio Jazzi**, **Lino Mattered**, **Liliana Sangiuliano**

Regia di **Gennaro Magliulo**

— Invernizzi Invernizzina

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**

presenta

Una poesia al giorno

I PASTORI

di **Gabriele D'Annunzio**

Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da **Stefano Sattafloris** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15 — **IL CANTANAPOLI**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro ecc. su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

(Replica)

— **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca**

all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

cing (Carly Simon) ♦ **Gamble-Huff**: Survival (The o' Jais); Take good care of yourself (Three Degrees) ♦ **Soule**: I'll be your everything (Percy Sledge) ♦ **Cellamare-Baldazzi**: Esperienze (Rosalino) ♦ **Mc Cartney**: Listen to what the man said (Paul Mc Cartney) ♦ **Anderson-Ulvaes**: S.O.S. (Abba) ♦ **Bachman**: Hey you (B.T.O.) ♦ **Wagner-Cooper**: Department of Youth (Alice Cooper) ♦ **Bickerton-Waddington**: I can do it (Rubettes) ♦ **Lynne**: Boy Blue (E.L.O.)

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Mario Luzzatto Fegiz**

presenta:

Popoff

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concertino**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata n. 4 per flauto e pianoforte: Allegro - Andante - Minuetto (Kurt Redel, flauto; Ludwig Hofmann, hammerklavier) ♦ **Anonimo**: Farruca (folclore spagnolo-Flamenco) (Chitarra Carlos Montoya) ♦ **Claude Debussy**: Ballade (Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky) ♦ **Henriette Renié**: Danse Des Lutins (Arpa Susan Mc Donald) ♦ **Johann Strauss**: Due Galops: Champagner - Cachucha (Complesso di Willi Boskowsky)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**

Johann Sebastian Bach: Sinfonia in re minore per 2 oboi, fagotto, archi e continuo (BWV 42); Sinfonia in si minore per flauto, archi e continuo (BWV 209) (Hans Jürgen Möhring, flauto - Complesso da camera Deutsche Bachsolisten diretto da Helmut Winschermann) ♦ **Richard Strauss**: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra: Allegro - Andante con moto - Rondò (Corno Georges Barbotteu - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer) ♦ **Paul Hindemith**: Metamorfosi sinfoniche, su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Turandot, Scherzo - Andantino - Marcia (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta da Sergiu Celibidache)

13 — **La musica nel tempo**

STRAGE E PRESEPIO: REMINISCENZE E ISPIRAZIONE CREATIVA

di **Luigi Bellingardi**

Benjamin Britten: Who are These Children? (Ciclo op. 84 (Peter Pears, tenore; Benjamin Britten, pianoforte) ♦ **Giancarlo Menotti**: Amahl e i visitatori notturni (Amahl: Chet Allen; Sua madre: Rosemary Kuhlmann; I tre Re Magi: Andrew Mc Kinley, David Aiken, Leon Lishner - Orchestra e Coro della NBC diretta da Thomas Schippers)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascolti**

Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (incisione del 1953) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sogno di una notte di mezza estate (Dalle musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare) (Soprano Edna Philips - Orchestra Sinfonica e Coro della N.B.C.)

15,30 **Sergei Rachmaninov**

Otto etudes tableaux op. 33 (Pianista Marisa Candeloro)

16 — **Le stagioni della musica: Il Rinascimento**

Giovanni Gabrieli: Canzone a septimi toni ♦ **Vincenzo Ruffo**: Adoramus Te - Mottetto a 4 voci ♦ **Hans Leo Hassler**: Tre Canzoni ♦ **Luca Marenzio**: Sinfonia e 4 Madrigali

10,30 **La settimana di Ravel**

Maurice Ravel: Sonatina: Modéré - Menuet - Animé; Valses nobles et sentimentales (Pianista Walter Gieseking); Quartetto in fa maggiore: Allegro moderato - Très vif - Assez lent - Vif et agité (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

11,30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche da camera di Richard Strauss**

Richard Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per 13 strumenti a fiato (Niederländische Bläser Ensemble diretta da Edo de Waart); Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo (Harvey Shapiro, violoncello; Jascha Zayde, pianoforte)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Renato De Grandis: Antrilles n. 2 dal ciclo «Cadore» per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ **Mario Corti Colleoni**: 5+5+5 per chitarra classica e nastro magnetico (elaborazione di Mario Corti Colleoni) (Chitarrista Guglielmo Papararo) ♦ **Roberto Zanetti**: Undici micrologos per pianoforte: Agitato - Lento - Secco - Leggermente - Violento - Grave - Rubato - Furioso - Inespressivo - Morbido - Con la massima durezza (Pianista Sergio Cafaro)

16,30 **Avanguardia**

Christian Wolff: For pianist, 2ª versione (Pianista John Tilbury) ♦ **Vinko Globokar**: Fluide, per 9 ottoni e 3 percussioni (Ensemble Musique Vivante diretto da Diego Masson)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **L'ARTE DELLA VARIAZIONE**

Ludwig van Beethoven: 33 Variazioni in do maggiore su un valzer di Diabelli op. 120 (Pianista Geza Anda)

17,50 **Lieder di Richard Strauss**

Fiori di fanciulla, ciclo di Lieder op. 22 per voce e pianoforte; Tre canzoni di Ofelia, dall'Amleto di Shakespeare, op. 67, per voce e pianoforte; Canzone di Natale, per voce e pianoforte

18,15 **Musica leggera**

18,25 **SERGEI RACHMANINOV: Compositore e interprete**

Bach-Rachmaninov: dalla «Partita n. 3 in mi maggiore» per violino solo ♦ **Kreiser-Rachmaninov**: Liebesfreud ♦ **Sergei Rachmaninov**: Oriental Sketch - Melodia in mi maggiore - Serenata in si bemolle maggiore op. 3 n. 5 - Lilacs op. 21 n. 5 - Momento musicale in si bemolle minore op. 16 n. 2 (Pianista Sergei Rachmaninov)

18,55 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

19,15 **Concerto della sera**

Eugene Ysaie: Sonata in sol minore op. 27 n. 1 per violino solo: Grave - Fugato - Allegretto poco scherzoso - Finale con brio (Violinista Takayoshi Wanami) ♦ **Johannes Brahms**: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pianista Daniel Barenboim) ♦ **Luigi Boccherini**: Sestetto in re maggiore op. 23 n. 5 per due violini, due viole, due violoncelli (Sestetto Chigiano)

20,15 **EUROJAZZ**

Selezione dal Festival del Jazz di Middleheim (Belgio)

20,45 **Hofmannsthal**, un testimone della decadenza - Conversazione di Edoardo Gubellini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Orsa minore**

In un giardino di maggio

di **James Saunders**

Traduzione di **Betty Foà**

Il fotografo **Alessandro Borch**
L'assistente **Giuseppe Pertile**
David **Giampiero Becherelli**
Anne **Cinzia De Carolis**
Katie **Simona Dollfus**
Sophie **Lucia Catullo**
Mark **Corrado De Cristofaro**
Anna **Anna Maria Sanetti**
Digby **Enrico Bertorelli**
Katherine **Grazia Radicchi**

Regia di **Dante Raiteri**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

9180



Lucia Catullo (ore 21,30)

radio

sabato **20** settembre

calendario

IL SANTO: S. Eustachio.

Altri Santi: S. Dionigi, S. Prisco, S. Teodoro, S. Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,37; a Milano sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,31; a Trieste sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,13; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,17; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,12; a Bari sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 17,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, muore a Berlino lo scrittore Jacob Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: Dove c'è l'educazione, non c'è distinzione di classe. (Confucio).



Il soprano Joan Sutherland è Elvira nei «Puritani» (ore 20, Nazionale)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso... Inno, Amore grande amore mio, Pineapple rag, It had to be you, La gente e me, Concerto d'amore, Danny Boy. 0,36 Liscio parade: La paloma, La piccina, La canta, Valzer con la gambetta, Passerotto mio, La trisavola, Mi jaa, Adios muchachos. 1,06 Orchestre a confronto: Chump change, Angle, Sanford & Son theme, Oh Darling, Eyes of love, Goodbye my love goodbye, Love theme from the getaway, Tout donne toutreprise. 1,36 Fiore all'occhiello: La mer, Emozioni, Porta un bacione a Firenze, My way, Little green apples, Ob-la-di Ob-la-da. 2,06 Classico in pop: J. S. Bach: The lamp-lighter; F. Schubert: 8ª Sinfonia in mi minore; M. Ravel: Pavane for a Dead Princess; F. J. Haydn: Conversation; F. Chopin: Chopin '73; R. Schumann: I remember Schumann. 2,36 Palcoscenico girevole: L'uomo questo mascalzone, Serenata sincera, Occhi di cielo, Viva te, Sennò me moro, Ciao, Non arrenderti mai, Motivo in beat. 3,06 Viaggio sentimentale: Theme from lost horizon, More, Killing me softly with is song, Io e te per altri giorni, Only you, Around the world. 3,36 Canzoni di successo: Alle porte del sole, Stagione di passaggio, La gente e me, Mercante senza fiori, Il mio canto libero, E poi. 4,06 Sotto le stelle: Rassegna di cori italiani: Le soir à la montagne, Me pare content, Sul ponte di Bassano, Do boti de note, La strada ferrata, Vinassa vinassa, Il cacciatore del bosco. 4,36 Napoli di una volta: Na sera 'e maggio, Simme e' Napule paisà, Volumbrella, O sole mio, Michelelema, Era de maggio. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: You're so vain, La mia sera, A Paris, L'eco der core, Desafinado, Tanto pe' cantà, Secret love. 5,36 Mu-

siche per un buongiorno: Wichita Lineman, Remember that I love you, Stony end, For all we know, Mrs. Robinson, Candida, My sweet Lord.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: «6983555 - Speciale Anno Santo: una redazione per voi», programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: 13 «Studio A», musica leggera stereo - Mandingo, Esecutori vari e Tony Mottola). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notizie - Da un sabato all'altro, rassegna della Stampa - La Liturgia di domani, di P. Gualberto Giachi - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi. (Su FM: 20 «Studio A», musica classica stereo - Concerti offerti dall'U.E.R.: Robert Moran; L'opera: Hector Berlioz: La dannazione di Faust; Case discografiche «D.G.G.»; Maurice Ravel). 20,30 Aus slawischen Zeitschriften, von Robert Hotz SJ. 21,30 Niedziela Dniem Paskim. Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Salairie entier pour tous. 22,30 News Round-up. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Tommaso Federici: «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Liturgia da parola. 23,30 Noticias del mundo y reflexión cristiana. 24 Notturno per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Cassazione in re maggiore per 4 corni ed archi; Allegro moderato - Minuetto - Adagio - Minuetto (Orch. del Teatro «La Fenice» diretta da Arturo Basile) ♦ Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Niccolò Paganini: Moto Perpetuo per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) ♦ Claude Debussy: Soirée dans Grenade (Pianista Sviatoslav Richter) ♦ Henry Wieniawsky: Concerto n. 2 in re maggiore per violino e orchestra; Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco, alla zingara (Violinista Jyry Gitlys - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean Claude Casadesus)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Johann Svendsen: Carnevale a Parigi (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ojvin Fjeldstad) ♦ César Franck: Bulda: Intermezzo atto III - Pastorale - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui) ♦ Piotr Iljich Ciaikowski: Finale dalla Serenata per orch. d'archi (op. 48) (Orchestra Staatskapelle di

Dresda diretta da Otmar Suitner) ♦ Jules Massenet: da Scènes pittoresques: Marche - Angelus - Fête bohème (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Tito Petralia)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,10 Le interviste impossibili

Edoardo Sanguineti incontra Socrate

con la partecipazione di Paolo Bonacelli

Regia di Andrea Camilleri (Replica)

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno

Testi e realizzazione di Luigi Grillo — Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 TUTTO FOLK

15 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amurri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Vim Clorex

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 CONCERTO DEI PREMIATI AL PRIMO CONCORSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI PIANISTI - PREMIO DINO CIANI -

(1ª trasmissione)

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 23 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Finale (Presto) (Craig Sheppard, USA - Terzo classificato ex aequo) ♦ Franz Liszt: Mephisto Walzer (Marioara Trifan, USA - Terza classificata ex aequo) ♦ Frédéric Chopin: Studio in sol dies minore op. 25 n. 6; Notturmo in sol maggiore op. 37 n. 2 ♦ Béla Bartók: Suite op. 14: Allegretto - Scherzo - Allegro molto - Sostenuto (Jeno Jando, Ungheria - Secondo classificato)

(Registrazione effettuata il 27 giugno 1975 alla Piccola Scala di Milano)

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — I puritani

Opera in tre atti di Carlo Pepoli
Musica di VINCENZO BELLINI

Elvira Joan Sutherland
Gualtiero Valtin Gian Carlo Luccardi
Giorgio Valtin Nicolai Ghiaurov
Riccardo Piero Cappuccilli
Sir Bruno Robertson Renato Cazzaniga
Arturo Talbot Luciano Pavarotti
Enrichetta Anita Caminada

Direttore Richard Bonynghe

London Symphony Orchestra e Chorus of the Royal Opera House, Covent Garden - Maestro del Coro Douglas Robinson (Ved. nota a pag. 70)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Paolo Bonacelli (ore 11,10)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Wanna Brosio
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Schola Cantorum,**
Engelbert Humperdink e Ferrante
e Teicher

Cicca De Angelis: La fantasia • *Costantino-Vivianis:* My friend the wind • *Ferrante-Teicher:* The happy italian • *Coggio-Baglioni:* E tu • *Mc Lean:* And i love you so • *Hayes:* Shaft • *Cassella-Luberti-Cocciante:* Bella senz'anima • *Shaper-Goldsmith:* Free as the wind • *Ferrante e Teicher:* Night sounds • *Cassella-Luberti-Cocciante:* Poesia • *Rudge-Ortolani:* Only your love • *Giraud:* Mamy blue • *De Gregori:* Alice

— **Invernizzi Invernizzina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo con Gisella Sofio
e Lori Randi
Regia di **Claudio Viti**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lipari: Funky march (Pound of Flesh) • *Resnick:* Hard times (Gentle Ben) • *Bigazzi-Bella:* E quando (Marcella) • *Coggio-Baglioni:* Poster (Claudio Baglioni) • *Gaudio-Crepe:* Bye bye baby (Bay City Rollers) • *L. Rossi:* L'amici mia (I Vianella) • *Gnolo-Badstep:* Together (Little Tony) • *Cariaggi-Saint Paul-Luppi:* Ciao amore (Lara Saint Paul) • *Bickerton-Waddington:* Juke box jive (Rubettes)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**

9,30 **Una commedia in trenta minuti**

LA DONNA DEL MARE
di **Henrik Ibsen**

Traduzione di **Piero Monaci**
con **Valentina Cortese**

Riduzione radiofonica e regia di
Filippo Crivelli

10 — **CANZONI PER TUTTI**

Et moi dans moi loin, Yuppi du, La luce dell'est, Grazie alla vita, Parliam d'amore Mariù, Personality, Fa qualcosa, I parapioggia di Cherbourg, Lei

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**

Regia di **Pino Gillioli**

11,35 **Musiche di qualche tempo fa**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Canzoniamoci**

Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festival Musicali 1975**

da **SIENA**

Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **ROULETTE MUSICALE**

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Quattro motivi sotto il sole**

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**

con **Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Pannelli, Franco Rosi**

Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**

(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

19,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Cook: 7 6 5 4 3 2 1 (Gary) • *Odell:* Some body gotta go (Chopyn) • *Williams:* Seven lonely nights (Four Tops) • *Jean:* New York city (Tabou Combo) • *Patterson-Wright:* He's my man (Supremes) • *Davidrun-Fratini:* Porto Rico (Pinkies) • *Frey-Henley:* One of these nights (Eagles) • *Vecchioni-Paretti:* Santo cielo non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • *Gaetano:* Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • *Reid-Clarke:* Rockin Chair (Glen Mc Crae) • *Garner:* Misty (Ray Stevens) • *Soule:* I'll be your everything (Percy Sledge) • *Stevens:* Two fine people (Cat Stevens) • *Shury-Swern:* Up in a puff of smoke (Kiki Malone) • *Eyers:* I'm on fire (Airbus) • *Zanon-Janne:* Supersonic Band (Jerry Mantron) • *Hugo e Luigi Weiss:* Thank you baby (Stylistics) • *Pallavicini-Cutugno:* Per un momento (Gruppo 2001) • *Minellono-Balsamo:* Non dirmi no (Umberto Balsamo) • *Stevens:* The Old Schoolyard (Linda Lewis) • *Darin:* Dreati Lover (Anne Murray) • *Lavezzi-Radius:* Medio Oriente 249000 tutto compreso (Il Volo) • *Sorrenti:* Le tue radici (Alan Sorrenti) • *Henley-Frey:* One of these nights (Eagles) • *Rooney:* Might love man (Black

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Mario Luzzatto Fegiz**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Berlin: Soft lights and sweet music (Percy Faith) • *Gershwin:* Summer-time (Frank Chacksfield) • *Caesar-Joumans:* Tea for two (Arturo Mantovani) • *Pinder:* Melancholy man (Paul Mauriat) • *Godard:* Berceuse (Berceuse de Jocelyn) (George Melachro) • *Rapee:* Charmaine (Norman Candler) • *Joaguin-Rodrigo:* Aranjuez, mon amour (Caravelli) • *Stillman-Ortolani:* What to do? (Riz Ortolani) • *Young:* Around the world (David Rose) • *Gerard:* When the world was young (Nelson Riddle)

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Pagine clavicembalistiche**

François Couperin: Les Barricades mystérieuses (ordre VI No. 5) (Wanda Landowska) • *Martin Peerson:* Due Canzoni: 1) La Primavera, 2) La Chute de la feuille (Rafael Puyana) • *Rolf Liebermann:* Musique pour Clavecin (Antoinette Vischer) • *Giles Farnaby:* His Humor (Thurston Dart) • *Louis Claude Daquin:* La favorite e double (da Premier Livre de pièces de clavecin) (Brigitte Haudebourg) • *François Couperin:* Quattro pezzi per cembalo da «L'art de toucher le clavecin»: 1) Preludio in Mi minore No. 8; 2) Les Jumeles (ordre XII No. 1); 3) L'intime (corrente) (ordre XII No. 2); 4) La Galante (ordre XII No. 3) (Alan Curtis) • *Alexander Tscherepnin:* Introduzione-Interlude (Antoinette Vischer)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**

Bedrich Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 da «La mia patria» (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta da Dean Dixon) • *Piotr Iljich Ciaikowski:* Variazioni op. 33, su un tema rococò, per violoncello e orchestra: Tema - Variazioni - Coda (Violoncellista Mstislav Rostropovitch - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • *Claude Debussy:* Tre Notturmi: Nua-ges - Fêtes - Sirènes (Orchestra Fi-

13 — **La musica nel tempo**
A CONTRAGGENIO
di **Sergio Martinotti**

14,30 **INTERMEZZO**

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375: Allegro maestoso - Minuetto I - Adagio - Minuetto II - Allegro (Complesso Strumenti a fiato diretto da Edo de Wari) • *Niccolò Paganini:* Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra: Introduzione: Allegro marziale - Adagio - Polacca (Violino Henry Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson)

15,30 **Le Bourgeois Gentilhomme**

Commedia-balletto in cinque atti di Jean-Baptiste Molière
Musica di **GIOVAN BATTISTA LULLI**

Muphti: Siegmund Nimsgern
Eleve: Dirk Schortemeier
Musicienne: Rachel Yakar
Premier Musicien: René Jacobs
Deuxième Musicien: Dirk Schortemeier
Troisième Musicien: Klaus Heider
Quatrième Musicien: Norbert Lohmann
Cinquième Musicien: Franz Muller Heuser
Premier Homme du bel air
Deuxième Homme du bel air
Michel Lecoq
Norbert Lohmann

19,15 **Dall'Auditorium della RAI**

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Zoltan Pesko

Gustav Mahler: Sinfonia n. 7 in mi minore: Adagio - Allegro con fuoco - Nachtmusik (Allegro moderato) - Scherzo (Schattenhaft, flics-sand) - Nachtmusik (Andante amoroso) - Rondò - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Il progetto sistematico di Luigi Pirandello. Conversazione di Marinella Galateria

20,50 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **FILOMUSICA**

Carl Maria von Weber: Ouverture da «Preciosa» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Paul Dukas:* Villa-

monica Ceka e Coro diretti da Jean Fournet)

10,30 **La settimana di Ravel**

Maurice Ravel: «Dafni e Cloe» sinfonia coreografica in tre quadri (Orchestra Sinfonica di Boston e Coro del Conservatorio «New England» diretta da Charles Münch - Maestro del Coro Robert Shaw)

11,40 **Musica corale**

Gioacchino Rossini: Fede, speranza e carità per coro a tre voci femminili e pianoforte; Gondolieri per coro e pianoforte (Pianista Mario Caporali) - Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • *Johannes Brahms:* «Schicksalslied» su testo di Hölderlin per coro e orchestra (Orch. Sinfonica Columbia e The Occidental College Choir diretti da Bruno Walter - M° del Coro Howard Schwann)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Ottavio Zilino: Evocazione-concerto in un tempo per flauto solista, orchestra d'archi, percussioni e pianoforte (Flautista Angelo Faja - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ottavio Zilino) • *Giovanni Ugolini:* Divertimento per quattro archi: Allegro - Allegretto - Allegro - Presto (Quartetto di Roma della RAI: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello) • *Giovanni Zammorini:* Invenzione e Cadenza per pianoforte (Pianista Carlo Fràjese)

Première Femme du bel air
Maria Friesenhausen
Deuxième Femme du bel air
Dorothea Jungmann
Gascon René Jacobs
Autre Gascon Klaus Heider
Suisse Dirk Schortemeier
Vieux Bourgeois Franz Muller-Heuser
Vieille Bourgeoise Dirk Schortemeier
Italienne Dorothea Jungmann
Italian Michel Lecoq
Premier Espagnol Michel Lecoq
Deuxième Espagnol Franz Muller-Heuser
Premier Potevin René Jacobs
Deuxième Potevin Klaus Heider
Direttore **Gustav Leonhard**
La Petite Bande
(Ved. nota a pag. 70)

17 — **Pagine pianistiche**

Ludwig van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126 (Pianista Wilhelm Kempff) • *Béla Bartók:* Sei Bagatelle op. 6 (Pianista Kornel Zempleni)

17,30 **Civiltà musicale europea: la Francia**

Camille Saint-Saëns: Sinfonia in do minore n. 3 op. 78 • *Olivier Messiaen:* Cronocromia per orchestra
Parliamo di: Un quarto volume delle «Noter Zet Literatur»

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Musica Antiqua**

Alfonso X, el Sabio: Cinque Cantigas de Santa Maria • *Anonimo del XV secolo:* Basse danse I. «La Spagna» • *Antonello da Caserta:* Amour m'a le cuer mis, ballata • *John Dowland:* Tre Composizioni per 1 e 2 liuti

nelle, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, corno; Eli Perrotta, pianoforte) • *Henry Purcell:* My beloved spake (Verse Anthems) (Charles Brett e Robert Tear, tenori; Christofer Bevan e Christofer Keyte, baritoni; Brian Runnet, organo - The Academy of St. Martin-in-the-Fields e Coro St. John's College diretti da George Guest) • *Darius Milhaud:* Sonatina per clarinetto e pianoforte: Très rude - Lento - Très rude (Stanley Drucker, clavicembalo; Leonid Hambro, pianoforte) • *Alessandro Scarlatti:* Infirmità, vulnerata, Cantata (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Aurèle Nicolet, flauto; Helmut Heller, violino; Irmgard Popper, violoncello; Edith Picht-Anfeld, cembalo) • *Charles Ives:* Robert Browning, ouverture (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Harold Farberman)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,30 Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento: Ludwig van Beethoven: Re Stefano, Ouverture op. 117; Antonio Vivaldi: Concerto per flauto, archi e cembalo op. 10,3 (Solista Severino Gazzelloni); Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento per archi n. 1 in do magg. K. 136. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Colloqui con Cesare Maestri. 15,15-15,30 Ricordo del 1° Festival della canzone alpina di Trento - Terza trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Santuari del Trentino, a cura di A. Folgheraiter.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: «La flora del Trentino», a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Giovani leve dell'alpinismo regionale. Programma di Gino Callin. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Un coro, una storia: Coro «Croz Corona» e coro «Monte Peller». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15 Itinerari artistici e culturali in Alto Adige del prof. Nicolò Rasmio. 15,15-15,30 Rassegna di cori classici trentini, a cura del M. Camillo Moser. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardini.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Gli uomini dei passi alpini. Program-

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

ma di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Domani sport»

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di di' éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission di program «Dai crepes di Sella» o «Cianties y sunedes per i Ladins»: Lunesc: La valuta culturêla de na bibliotech zivica; Merdi: Cianties dla val Badia; Mierculdi: Problemes d'alidandché; Juebia: Cianties di Friul; Venderdi: El môch che ge l'â fata al diâl; Sada: Ciançons de la val de Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indici: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10,5. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,15 Complesso diretto da Z. Vukelich. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Oggi negli studi» - Suppl. sportivo della domenica a cura di Mario Giacomini. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El Calcio» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 «Buon pomeriggio» di Giulio Viozzi. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

le Libere Furlane»). 15,45 «Vere o no vere?» - Superstizioni popolari friulane sceneggiate da R. Appi: «Una pase lampigada». 16 «Elisabetta» - Opera in tre atti da «Boule de sulf» di G. de Maupassant. Libretto e musica di G. Viozzi - Interpreti princ.: N. M. Goltara, S. Tedesco, P. Filippi. Atto I - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. M. Wolf-Ferrari. M. del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 16,35-17 Orchestra «Musiclub» dir. A. Bevilacqua. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 «Buon pomeriggio» con le canzoni di Lorenzo Pilat. 15,30 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «Un po' di poesia». 15,45 «Liriche di Luciano Morandini». 15,50 17 «Gettoni per le vacanze» - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 «El Calcio» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,45 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «Bozze in colonna». 16 «Elisabetta» - Opera in tre atti da «Boule de sulf» di G. de Maupassant. Libretto e musica di Giulio Viozzi. Atto II - Indici: Motivi di Gino Paoli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 lunedì, giovedì, venerdì: Musica per tutti; martedì: Velocissimo; mercoledì, sabato: Calabria estate.

Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Piccoli complessi: «The Gianni Four». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 «Buon pomeriggio» con «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «Fogli staccati». 15,45-17 «Fra gli amici della musica» - Proposte e incontri di Fabio Venturini. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 «Buon pomeriggio» con motivi di Mario Vatta e Virginio Feruglio. 15,30 «Il Wagner di Aldo Oberdorfer» - Adatt. di Alma Dorflès e Furio Bordon - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (3°). 16,15 «Elisabetta» - Opera in tre atti da «Boule de sulf» di G. de Maupassant - Libretto e musica di Giulio Viozzi. Atto III. 16,40-17 C. Nollani: «Danze popolari di Croazia». «Old America» - Pian. Claudio Gherbitz. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 «Buon pomeriggio» con il complesso «Immagine». 15,30 I racconti dell'estate. «I fantasmi del conte» di Alan Brusini. 15,45-17 «Gettoni per le vacanze» - Program-

ma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Canzoni nell'aria: Musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Tourist people» - Divagazioni turistiche, a cura di Luigi Coppola. 15,30-16 Musica in Sardegna, a cura di Sandro Sanna. 19,30 Rileggendo Sebastiano Satta, a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Complesso a plettro». 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Trio di Gianfranco Mattu. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Se lei fosse...» - Sogni proibiti d'estate - Realizzazione di Luigi Coppola. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuffo folklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Voglio girare il mondo» - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Incontro con Marcello Melis. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «I concerti di Radio Cagliari». 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Take Off» - complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. 15,20-16 «Riparlami» - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Guida autorizzata, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 La nostra estate

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, di Salvatore Currier e Vittorio Albano. 15,30-16 Così si cantava, di Edoardo Paglia e Giovanni Gorni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Pietra su pietra, di Vincenzo Tusa con Rita Calapso. 15,30-16 Musica Club, di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 L'agricoltura in Sicilia di E. Barresi e C. G. Marino. 15,30-16 Curiosando in discoteca, di Vittorio Brusca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Cunti e canti, di Biagio Scrimizzi e Laura Lanza. 15,30-16 Estate in bicicletta, di Antonio Maria Di Fresco con Daniella Bono. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 14. September: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. Karl Domanig: „Literarisches Selbstporträt“. 3. Folge. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Siegfried Lenz: Masurische Geschichten. „Die grosse Konferenz“. Es liest: Helmut Wlasak. 16,45 Immer noch geliebt. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Francis Burnett: „Der kleine Lord“. 4. Folge. 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Neue Abenteuer von Dickie Dick. Dickens. 3. Episode. „Armer Mr. Hickelkey“. Kriminalhörspiel in vier Folgen von Rolf und Alexandra Becker. 21 Sonntagskonzert. Jean - Jacques Rousseau: Tänze für Orchester aus dem Singspiel „Le devin du village“. (Das „A. Scarlatti“ Orchester der RAI, Neapel; Dir.: Ettore Gracis); Franz Schubert: Adagio und Rondeau in F-Dur für Klavier und Streich-Orchester (Solist und Dir.: Jörg Demus; Das „Alessandro Scarlatti“ Orchester der RAI, Neapel); Symphonie Nr. 4 in c-moll „Tragische“ (Orchester der RAI, Mailand, unter Antonio Janigro). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 15. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Volkstümliches Stelldichein. 11,30-11,35 Pilze unserer Wälder. 12,12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13,13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17,17,05 Nachrichten. 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Club

18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Amilcare Ponchielli: „La Gioconda“ (Arien und Szenen) (Anita Cerquetti, Sopran; Giulietta Simonato, Mezzosopran; Mario del Monaco, Tenor; Cesare Siepi, Bass; Chor und Orchester des Maggio Musicale Fiorentino). Dir.: Gianandrea Gavazzeni. 21,15 Künstlerporträt. Wolfgang Schneditz: „Max Meil“. Es liest: Rudolf Gampert. 21,25 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 16. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 „Zwei ohne Gnade“. Roman von Hubert Murnelt, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Höbling. 12. Folge. 11,30-11,35 Sie zogen durch unser Land. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13,13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Felix Mendelssohn, Franz Liszt und Johannes Brahms. Ausf.: Brigitte Fassbänder, Sopran; Jürgen Mayer-Josten, Klavier. 17,45 Der Kinderfunk.

Tatiana Palkovitz-Schneider: „Die Geschenke des kleinen Volkes“. 18,15-19,05 Jazzjournal. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Dolomitenkonzert. Karl Felix Wolff: „Der Geist von Dopenyolebach“. Die Seiser Alm und die „Verheissene Zeit“. „Der Zöllner von Karneid“. Es liest: Oswald Waldner. 21,20 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 17. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,37 Volksagen aus Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13,13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern „Die Seidene Leiter“ und „La Cenerentola“ von Gioacchino Rossini. „Don Pasquale“ von Gaetano Donizetti. „Falstaff“ von Giuseppe Verdi. „Susanna's Geheimnis“ von Ermanno Wolf-Ferrari. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Salud amigos. 17,45 Marie Luise Kaschnitz: „Das dicke Kind“. Es liest: Irmgard Gut-

mann. 18-19,05 Für jeden etwas, von jedem etwas. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Felix Mendelssohn-Bartholdy: „Ein Sommernachtstraum“. Suite (E. Phillips, Sopran; Das N.B.C. Orchester; Ltg.: Arturo Toscanini); Paul Hindemith: „Die Harmonie der Welt“ (Berliner Philharmoniker; Dir.: Paul Hindemith). 21,30 Bücher der Gegenwart. 21,38 Dixieland. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 18. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Musikalische Novellen. Iwan Turgenjew: Aus den Aufzeichnungen eines Jägers. „Die Sänger“. 1. Folge. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13,13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17,17,05 Nachrichten. 17,45 Begegnungen. 18-19,05 Der Walzerkönig Johann Strauss zum 150. Geburtsjahr. 2. Teil. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 „Thomas auf der Himmelsleiter“.

ter. Lustspiel in drei Akten von Maximilian Vitis. Sprecher: Theo Rufinatscha, Georg Kirchmair, Elda Maffei, Klaus Gampert, Lothar Dellago, Anna Faller, Bruno Hosp, Luis Überbacher, Erika Gögele, Erich Innerreiner. Regie: Erich Innerreiner. 21,33 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 19. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13,13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17,17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Felix Salten: „Bambi“. 18,15-19,05 Popmusik zum Kennenlernen. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,15 Kammermusik. Claude Debussy: „Première Rhapsodie“ für Klarinette und Klavier (Elia Cremonini, Klarinette; Max Ploner, Klavier); Ferruccio Busoni: Sonatina in dem Nativitäts Christi MCMXVII (Pianist: Sergio Perticaro); Giorgio Federico Ghedini: Sette ricercari per trio (Trio di Bolzano). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 20. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Fabeln. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13,13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Robert Schumann: Klavierquintett in Es-Dur, Op. 44 (Peter Frankl, Klavier; Das Pauk Quartett); Adagio und Allegro in As-Dur, Op. 70 (Enrico Mainardi, Cello; Carlo Zecchi, Klavier). 17,45 Lolo; 17,48 Für unsere Kleinen. Enid Blyton: „Pussi und Troll“. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein. 21 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt. „Von Lima nach La Paz“. Es liest: Oswald Koberl. 21,14 Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Tonbandaufnahme des Lustspiels in drei Akten von Maximilian Vitis „Thomas auf der Himmelsleiter“, das am Donnerstag, 18. September, um 20,15 Uhr gesendet wird. Es sprechen u.a.: Bruno Hosp, Theo Rufinatscha, Georg Kirchmair, Luis Überbacher, Anna Faller

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 14. septembra: 8. Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Roberta Schumanna. Adagio in Allegro v as duru za rog in klavir, op. 70; Sonata v a molu za violino in klavir, op. 105. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder „Modra čepica“. Napisala Alma Meille Calvino, prevedla Desa Kraševac. Cetrli del. Izvedba: Radijski oder Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila. Nedeljski vestnik. 15,45 „Vdova“. Igra v treh dejanjih, ki jo je napisal Renato Simoni; prevedla Jadviga Komac. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 17,05 Operetna fantazija. 18 Sport in glasba. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v sportu. 22,10 Sodobna glasba. Mirjana Živković: Koncertantne metamorfoze. Pianistka Lidija Matić. Simfonični orkester Radiotelevizije Beograd vodi Mladen Jagušt. Posnetek z jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 22,30 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 15. septembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Baletna glasba. Max Reger: Baletna suita, op. 130; Claude Debussy:

Jeux; Aram Hačaturjan: Ples s sabljo. mi iz baleta Gajane. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazovski glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Literarni sprehodi po naših krajih - Mezzosopranistka Milka Evtimova in pianistka Neva Žimek izvajata samospeve Žilka Firfova, Trajka Prokopieva. Petra Bogdanova-Kočka, Todor Skalovskega in Vlastimira Nikolovskega - Trst in okolica v zgodovini Matija Sile - Slovenski ansambl in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahe glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 16. septembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Režija glasbi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Jörg Demus. Claude Debussy: Danse bohémienne; Deux arabesques; Danse (Tarentelle styrienne); Valse romantique; Nocturne; Mazurka. 19 Slovenski biografski roman (11): Mimi Malenšek: „Pojoči labodi“. II. del - roman o Murnu. pripravi Martin Jevnikar. 19,15 Za najmlajše: Okno v svet narave: „Gardsko jezero“. Napisal Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Bastien in Bastiena, opera enodejanka. Dunajski simfonični orkester vodi John Pritchard. 21,20 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 17. septembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželni glasbenimi ustanovami. Zbor „I Madrigalisti di Gorizia“. ki ga vodi Orlando Di-piazza, poje skladbe Ottavia Paro-

nija, Cecilie Seghizzi, Romana Donata, Pjera Pezzèja, Igorja Stravinskega, Francisca Poulencina in Zoltána Kodályja. S koncerta, ki ga je priredil Agimus 26. februarja letos v Palamostre v Vidmu. 18,50 Orkester Peta Rugola. 19,10 Slovenska povojna lirika: Vladimir Kos, pesnik duhovnega tveganja in iskanja, pripravi Lev Detala. 19,20 Zbori in folklor. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Kruno Cipci. Sodelujejo flavtist Miloš Pahor, fagotist Vojko Cesar in pianistka Dina Slama. Alojz Srebotnjak: Tri skladbe za godalni orkester; Luigi Boccherini: Koncert v d duru za flavto in orkester; Ludwig van Beethoven: Romanza cantabile za flavto, fagot, klavir in orkester; Wolfgang Amadeus Mozart: Simfonija št. 29 v a duru, KV 201. Orkester Glasbene matice v Trstu. 21,35 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

CETRTEK, 18. septembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Literarni sprehodi po naših krajih - Mezzosopranistka Milka Evtimova in pianistka Neva Žimek izvajata samospeve Žilka Firfova, Trajka Prokopieva, Petra Bogdanova-Kočka, Todor Skalovskega in Vlastimira Nikolovskega - Trst in okolica v zgodovini Matija Sile - Slovenski ansambl in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 V ljudskem tonu. Antonin Dvůřák: Slovenski plesi št. 5-8, op. 46; Maurice Ravel: Španska rapsodija; George Gershwin: Kubanska uvertura. 19,10 Človeško telo in njegove obrambne sposobnosti. 12. oddaja, pripravi Giovanni Marozzi. 19,25

Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 „Matura“. Igra v treh dejanjih, ki jo je napisal Ladislav Fodor, prevedla Nada Konjic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,35 Južncameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 19. septembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami: Zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonične skladbe deželni avtorjev. Ezio Vittorio: Preludij in Allegro. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Pieralberto Biondi. Mario Bugamelli: Trije capricci za godala, klavir in boben. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Arturo Basile. Pianist Enrico Lini. 18,55 Prikljubljeni pevci. 19,10 Na počitnice. 19,20 Jazovski glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Tullio Serafin. Sodeluje sopranistka Maria Callas, londonski orkester Philharmonia. 21,30 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 20. septembra: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Hornist Niko Pertot, pianistka Silvana Pretner. Georg Friedrich Händel-pred. Joseph Eger: Sonata v g molu; Arnold Cooke: Hondó v b duru. 18,45 Glasbeni collage. 19,10 Spomini in pričevanja - razgovori o naših ustvarjalcih. 19,30 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 „Na božjo pot“. Napisala Marija Mijot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,15 Jazzovski koncert. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Solist tedna: Gerald Shaw. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.



Marija Mijot, tržaška avtorica narečne radijske igre „Na božjo pot“, v oddaji v soboto, 20. septembra, ob 20,50

Enalotto il Democratico.

Fa vincere sempre la maggioranza.

(Con 10, 11, 12 punti.)

All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice.

Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90.

Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.



lambert roma/75



ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici.

Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscon-

trato un "miglioramento veramente straordinario" che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi!

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n 1060 del 21 12 1960

Il diario di una casalinga furba

Ieri sera abbiamo avuto a cena il principale di Mauro. Ci ha fatto i complimenti per l'argenteria. Se sapesse che quel servizio di posate ha 20 anni! Però, sembrava proprio nuovo. E' bastata una semplice immersione in Quik-Dip, sciacquare subito e asciugare. E quel vecchio piatto di portata! L'ho strofinato con uno straccetto imbevuto di Quik-Dip e... che splendore! Mauro mi ha detto che sono un'ottima moglie. E pensare che è stato tutto così semplice e veloce con Quik-Dip.



ALLEVA MICROBI

chi usa protesi senza

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

MISS UP

La linea cosmetica MISS UP, una esclusiva della RINASCENTE-UPIM, è nata 2 anni fa per soddisfare le giuste richieste della donna italiana che non aveva ancora trovato nella cosmetica una linea qualitativamente valida ad un prezzo accessibile. La linea cosmetica MISS UP risponde perfettamente alle aspettative della donna esigente, per la qualità di altissimo livello e per la gamma completa dei prodotti: dal trucco al trattamento curativo. I prodotti dell'intera linea sono il frutto di avanzate ricerche, di studi accurati nel campo della cosmetica curativa. I risultati delle ricerche hanno portato alla scelta di una formula equilibrata in cui entrano come componenti base elementi naturali come l'olio di germe di grano le cui proprietà nutritive sono scientificamente provate. La linea cosmetica MISS UP, oltre ai vantaggi della qualità e del prezzo decisamente inferiore rispetto ai prodotti di uguale livello, ha il vantaggio della facilità di reperimento. I grandi Magazzini UPIM offrono alla clientela un assortimento sempre aggiornato.

domenica
14 settembre

lunedì
15 settembre

capodistria
m. 278
kc. 1079

8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 14,30 Notiziari. 8,45 Come stai? 9,30 Ascoltiamoli insieme.

10 E' CON NOI... (1ª parte). 10,15 Speciale 14. 10,45 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Canta Demis Roussos. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (2ª parte). 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.

13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Fatti ed echi. 14,15 Jellow Point. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 La cantina per un anno. 15 Edizioni Casadel Sonora. 15,15 Domenica con... 15,30 R.C.M. 15,45 Santo & Johnny. 16 La Vera Romagna. 16,15 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.

20,30 CRASH. 21 Panorama orchestrale. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22,15 Musica da operette. 23 Musica da ballo. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica da ballo.

8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 9,50 E' con noi... (1ª parte).

10 PICCOLA SCENA RADIOFONICA. 10,35 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Il complesso Procol Harum. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.

13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Lunedi sport. 14,10 Intermezzo. 14,15 La cantina per un anno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini juke-box. 15 La Vera Romagna. 15,15 Nelson Riddle. 15,30 Coro Forlani di Dignano. 15,45 ACCAG Record. 16 Edig Galletti. 16,15 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.

20,30 CRASH. 21 Melodie immortali. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22,15 Palcoscenico operistico. 23 Chiari-scuri musicali. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Grandi interpreti.

montecarlo
m. 428
kc. 701

7,30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Il concorso del triangolo (gioco).

10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Valeria.

14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità.

19,03-20 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana riassunto e commenti della giornata sportiva.

7,30 SUPERSVEGLIA con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Il concorso del triangolo (gioco).

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol. 11 Colloqui di moda.

12,03 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 17,30 Federico Show. 17,45 Come crearsi una discoteca in casa. 18,30-20 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana.

m. 538,6
kc. 557

I Programma

8 MUSICA VARIA. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Lo sport. 9,30 Notiziario. 9,35 Ora della Terra a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Bellacchini. 10,30 Santa Messa. 11,15 Orchestra Paul Mauriat. 11,30 Notiziario. 11,35 Dimensioni. Incontro con le altre culture. 12,05 Dischi vari. 12,15 Rapporti '75: Scienze (Replika). 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti.

13 BIBBIA IN MUSICA a cura di Don Enrico Piastrini. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 I nuovi complessi. 14,15 Lo spaccatutto. 14,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 15,15 Canzoni francesi. 15,30 Notiziario. 15,35 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 16,15 Canzoni del passato. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Mazurche. 19,30 Notiziario. 19,35 La giornata sportiva.

20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Scienze umane. 21,30 La compagnia di prosa della Radio della Svizzera Italiana presenta, nella traduzione di Carlo Fruttero: Aspettando Godot di Samuel Beckett. 22,45 Cantanti e orchestre. 23,15 Notiziario. 23,20 Studio pop. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,45-1 Notturmo musicale.

I Programma

7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 9,45 Musiche del mattino. 10 Radio Mattina. 11,30 Notiziario.

13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. 19,30 Notiziario. 19,35 L'orchestra di Secondo Casadei. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.

20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Terza pagina: La letteratura «Selvaggia» in Italia. Un'inchiesta di Giordano Pizzamiglio, con la partecipazione di Alfredo Giuliani. 21,30 Da Losanna: Estate Musicale 1975 in trasmissione comune svizzera. Hommage à Frank Martin. 23,15 Notiziario. 23,20 Novità sul leggio. 23,50 Ribalta d'orchestra. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.

svizzera

svizzera61

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO,

PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI E SASSARI

domenica 14 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI MONACO CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA NELSON FREIRE

R. Schumann: Ouverture: Scherzo e Finale op. 52 (Dir. Marc Andress); Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Dir. Rudolf Kempe); F. Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra (Parafraasi sul « Dies irae ») (Dir. Rudolf Kempe)

9 MUSICHE DEL SEI-SETTECENTO ITALIANO G. Tartini: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra (Vl. Pietro Toso - Orch. da Camera « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); A. Vivaldi: Concerto in do maggiore, per due flauti, due tiorbe, due mandolini, due salmoe, due violini in tromba marina, archi e basso continuo (Strum. dell'Orchestra « Staatskapelle » di Dresda dir. Vittorio Negri)

9,40 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Corale n. 3 in la minore (Org. Marcel Dupré); F. Couperin: Kyrie, dalla « Messe pour les couvents » (Org. Pierre Cochereau); T. Albinoni: Sonata da chiesa in re maggiore per organo e orch. (Org. Pierre Cochereau - Orch. d'archi dir. Armand Birbaum)

10,10 FOGLI D'ALBUM

D. Zupoli: Adagio, per oboe, violoncello, archi e organo (Rielab. di Francesco Giovannini) (Ob. Pierre Pierlot, vc. Bernard Fonteny - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Pf. Gino Gorini - Strumentisti del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Bruno Maderna); J. Strauss jr.: Due Ouverture: Lo zingaro barone: Ouverture - Indigo: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky)

11 INTERMEZZO

F. Liszt: Trauervorspiel - Richard Wagner-Venezia - Czardas macabre (Pf. Erno Szegedi); H. Berlioz: Aroldo in Italia, Sinfonia op. 16, per viola e orchestra (Vl. Rudolf Barshai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Canti folkloristici del Piemonte (trascr. Nino Marabotto) (Coro « La Baita », Sezione C.A.I. di Cuneo dir. Nino Marabotto) - Quattro canzoni folkloristiche romane (Canta Sergio Centi con accomp. di chit.)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI VINCENZO BELLINI

Il Pirata: « Lo sognai ferito esangue » (Sopr. Maria Callas, msopr. Monica Sinclair, ten. Alexander Young - Orch. Philharmonia e Coro dir. Antonio Tonini) - I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante volte » (Sopr. Christina Deutekom - Orch. Sinf. della RAI dir. Carlo Franci) - La Straniera: « Serba, serba i tuoi segreti » (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge) - La Sonnambula: « Prendi, l'anel ti dono » (Sopr. Mirella Freni, ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes) - Norma: « Casta diva » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. e Coro dir. Carlo Felice Cillario) - I Puritani: « A te, o cara » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. Sinf. e Coro di Vienna dir. Nicola Rescigno)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE FRITZ REINER: G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago); PIANISTA FRANCE CLIDAT: F. Liszt: Valzer di bravura in si bemolle maggiore, da « Trois caprices »; VIOLINISTA IDA HAENDEL: M. Ravel: Tzigane, per violino e orchestra (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE: J. Massenet: Werther: « Des cris joyeux » (aria della lettera) (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis); PIANISTA GARY GRAFFMAN: R. Schumann: Carnaval op. 9; DIRETTORE KAREL ANCERL: B. Smetana: Sárka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria » (Orch. Filarm. Ceka); DIRETTORE MARIO ROSSI: M. de Falla: La vida breve: Interludio e danza (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15-17 Z. Kodaly: Salmoe ungarico per tenore, coro e orchestra (Ten. Giampaolo Corradi - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Igor Markevitch - Mo del Coro Ruggero Maghini - Coro di voci bianche dell'oratorio dell'Immacolata Concezione di Bergamo dir. Don Egidio Corbetta); F. Liszt: Grand solo de concert (Pf. France Clidat); C. Debussy: Sonata per violino e pianoforte (Vl. Salvatore Accardo, pf. Lodovico Lessona); P. Hindemith: 5 Pezzi per archi op. 44/IV (I Solisti Aquilani dir. V. Antonellini); G. F. Haendel: Sonata in do magg. per flauto e clavicembalo (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); G. F. Malpiero: Cantari alla madrigalesca (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pierluigi Urbini)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Due Rondò: n. 1 in do minore op. 1 - n. 2 in fa maggiore op. 5 « à la mazurka » - Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39; A. Dvorak: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 87, per pianoforte e archi

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

H. Schütz: 5 Piccoli Concerti sacri per voce e organo (Sopr. Angelica Tuccari, org. Ferruccio Vignanello); G. Verdi: Te Deum, dal « 4 Pezzi sacri » (Orch. Sinf. della NBC e Robert Shaw Chorale « dir. Arturo Toscanini »)

18,40 FILOMUSICA

E. Grieg: da Pezzi lirici: n. 1, n. 3, n. 6, n. 2, n. 4, n. 5; J. Sibelius: Elegie, da Suite op. 27 dalle Musiche di scena per King Christian; J. Brahms: da Neue Liebesliederwalzer op. 65: n. 13 Mein Geliebter - n. 14 Flammeneuge, dunkler Haar - Nun, ihr Musen, genue; B. Smetana: La Moldava (Orch. « New York Philharmonic » dir. Leonard Bernstein); J. Turina: Homenaje a Tarrega op. 69; N. Rimski-Korsakov: Fandango asturiano, da « Capriccio spagnolo » op. 34; R. Strauss: Il cavaliere della rosa: « Mir ist die Ehre »; B. Bartok: da Quindici Hungarian Songs, per flauto e pianoforte

20 INTERMEZZO

N. Rota: Divertimento concertante per contrabbasso e orchestra (Cb. Franco Petracchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pierluigi Urbini); A. Copland: Rodeo, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

20,45 RITRATTO D'AUTORE: JEAN-PHILIPPE RAMEAU (1683-1764)

Les Paladins - Suite dalla Commedia-Balletto (Versione originale) (Realizz. Jean-Louis Petit) (Cr. Lucien Thevet, vl. Jean-René Gravin -

Orch. da Camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit)

21,45 IL DISCO IN VETRINA

J. Strauss: Trisch-trasch polka, op. 214 - Perpetuum mobile, scherzo musicale op. 257 - Sul bel Danubio blu, valzer op. 314; Johann Strauss-Josef Strauss: Pizzicato Polka; J. Strauss: Unter Donner und Blitz (Sotto tuoni e lampi), polka veloce op. 324 - Rosen aus dem Süden (« Rose del Sud », valzer op. 388 - Kaiserwalzer (Walzer imperiale), op. 437 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm) (Disco Grammophon)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

C. Debussy: Sonata n. 2, per flauto, viola e arpa (Fl. Maxence Larrieu, vl. Bruno Pasquel, arpa Susanna Mildenham); G. Enescu: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovich)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Quartetto in mi bem. magg. op. 76 n. 6 « Erdody-Quartett » (Quartetto Amadeus); H. Wolf: Cinque Lieder da « Spanisches Liebesbuch » (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); I. Strawinsky: Suite italienne, per violoncello e pianoforte (Vc. Franco Maggio Ormezzowsky, pf. Loredana Franceschini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Swingin' on a star (John Blackinsell); Charleston (Frank Pourcel); Donna sola (Johnny Sax); Anche per te (Lucio Battisti); Sleep walk (Paul Mauriat); Cavalli bianchi (Little Tony); Wein Weib und Gesang (Raymond Lefèvre); Caminito (Werner Müller); Mi son chiesta tante volte (Anna Identici); Tchaikowskiana (Santo e Johnny); Nut rocker (B. Bumble & the Stigers); E me metto a canta' (Gigi Proietti); The wild one (Suzy Quatro); Black is Black (Ray Martin); He (F. Papetti); Devi sapere (Charles Aznavour); La dolce (Milton di São Paulo); If you are thirsty (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); Sto male (Ornella Vanoni); Male d'amore (Francis Lai); Lazy whistler (Los Milione-

rios); Les Tricheurs (Getz-Eldridge); Then came you (Dionne Warwick); Logan Dwight (Logan Dwight); Friends (Pat Boone); The red bus (Cantori Moderni); Oh, doctor (Richard Myhill); Dallah (Waldo De Los Rios); This guitar was made for twangin' (Duanne Eddy); Sleep walk (Santo e Johnny); Una chitarra, cento illusioni (Massimo Salerno); Quanto freddo c'è negli occhi tuoi (I Gens); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Play a simple melody (Jack Elliott); Tell Laura I love her (Wednesday); Blue mountain sky (Duane Eddy)

10 MERIDIANI E PARALLELI

America (Trini Lopez); Follow your heart (« Mahavishny » John McLaughlin); Catavento (Paul Desmond); Culatello e lambrusco (Arturo Lombardi); Ja era (Irio De Paula); Ma se ghe penso (Bruno Lauzi); Gypsy man (Wark); La libertà (Giorgio Gaber); Color nature gone (Xit); Mister Spain (Artha Franklin); Sunny (New Sound Big Band); Fiddle fiddle (101 Strings); La bambina (Lucio Dalla); Take care of me (Les Humphries); A house is not a home (Ella Fitzgerald); The call of the far away hills (Frank Pourcel); Eri proprio tu (Nada); Husbands and wives (Neil Diamond); All the way from Memphis (Mott The Hoople); O velho e a flor (Toquinho e Vinícius); Garota de Ipanema (Astrud Gilberto-João Gilberto); El catri (Charlie Byrd); Blues at sunrise (Conte Candoli); Les feuilles mortes (Yves Montand); Beat al sud (Il Marc 4); Sensitive (Gino Marinacci); Clinica fior di loto (Eulpe 84); Come uno stupido (Charles Aznavour); I mulini della mente (Iva Zanicchi); Silenciosa (Gilberto Pente); Pomme, pomme, pomme (Paul Mauriat); Il treno delle sette (Antonello Venditti)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 26 ottobre-1° novembre 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 32 (3-9 agosto)

12 INTERVALLO

Love theme (Peter Hamilton); Question (Werner Müller); La doccia (Piergiorgio Farina); Long tall glassen (Leo Sayer); La tempesta di mare (Roger Bourdin); Fai tornare il sole (La Strana Società); Take me home country roads (Robert Denver); Piano man (Thelma Houston); Molla Buni! (Arturo Lombardi); Marina (Pino Calvi); Whatever gets you thru' the night (John Lennon); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Kigis konar story (The Cabildos); Solo lei (Fausto Leali); Torte in faccia (Gianni Oddi); Se sai se puoi se vuoi (I Pooh); Let it all fall down (James Taylor); This world today is a mess (Donna Hightower); Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro); Machine gun (The Commodores); Haven't got the time for the pain (Carly Simon); Passa il tempo (Ibis); Ebb tide (Robert Denver); I get a kick out of you (Gary Shearston); Il campo delle fragole (I Camaleonti); Long train running (The Doobie Brothers); Che cos'è (Peppino Gagliardi); How high the moon (Norman Candler); I shot the sheriff (Eric Clapton); Oh Nanà (Piero e I Cottonfields); Halleluja (Helmut Brandemburg); La vie en rose (Pino Calvi); Lisa Lisa (Angeleri); Marriage license (Chi-Lites)

14 COLONNA CONTINUA

Eleanor Rigby (Boston Pops); Yesterday (Ray Charles); Afidanz (Errol Garner); Katy's waltz (Dave Brubeck); E poi... (Mina); I am... I said (Kurt Edelhagen); Turkey chase (Bob Dylan); Was a sunny day (Paul Simon); Soley soley (Paul Mauriat); Tweddle dee tweddle dum (The Middle of the Road); All nite long (Ruben and the Jets); Et maintenant (Gilbert Becaud); The last waltz (Caravelli); South Rampart Street parade (Keith Textor); Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni); All because of ou (Geordie); Bensonhurst blues (Artie Kaplan); Blacknightgown (Gerry Mulligan); Misty (Ella Fitzgerald); Such a night (Dr. John); Brazil (Percy Faith); The Carousel waltz (Edmundo Ros); Saturday nights alright for fighting (Elton John); Soul sacrifice (Santana); Bags of blues (Bud Shank); Io e te per altri giorni (I Pooh); You're so vain (Carly Simon); Satisfaction (The Rolling Stones); This guy's in love with you (Burt Bacharach); La filanda (Mina); Nessuno nessuno (Formula Tre); Red roses for a blue lady (Bert Kampfert); Rain (José Feliciano); Original dixieland one step (Kid Ory); New Orleans function (Louis Armstrong); The in crowd (Ramsey Lewis)

16 IL LEGGIO

Moonlight in Vermont (Percy Faith); Como

dizia o poeta (Toquinho e Marília Medaia); Acque amare (Victor Bacchetta); Desafinado (Herbie Mann); Bridge over troubled water (Boston Pops); Si tu t'imagines (Juliette Greco); Chega de saudade (Antonio Carlos Jobim); Vilja (Edith Martelli e Giuseppe Zecchillo); Napoletana (G. B. Martelli); Le tue mani (Mina); Alfonso Ganoa (Banda Genaro Nuñez); Lady of Spain (Hugo Montenegro); Ain't no sunshine (Tom Jones); Batucada carioca (Altamiro Carrilho); The nearness of you (Boots Randolph); Mon credo (Mireille Mathieu); Carmen (Herb Alpert); Aria (Les Swingle Singers); Song of the indian guest (Jerry Murad's Harmoncats); Clair de lune (Ted Heath); Deixa isso prá lá (Elza Soares); Sympathy (Michel Ramos); Hernando's hideaway (Malando); Doce doce (Fred Bongusto); Ouverture da « La dama di picche » (New Symphony of London); La mente torna (Mina); La golondrina (Mariachi Vargas); Dream (Coro Norman Luboff); A hundred and tenth st. and... (Tito Puente); Maggnolia (José Feliciano); El gavilán (Aldemaro Romero); Kiss me goodbye (Kenny Woodman); Fuoco di paglia (Little Tony); You go to my head (Sarah Vaughan)

18 SCACCO MATTO

China grove (The Doobie Brothers); Law of the land (The Undisputed Truth); Hum along and dance (Rare Earth); E' l'aurora (Fossati-Prudente); Harlem song (The Sweepers); Tequila sunrise (Eagles); Zoo (Don Backy); Kentucky dew (The Les Humphries Singers); Shine on silver sun (Strawbs); No matter where (G. C. Cameron); Live and let die (Paul McCartney and Wings); Precisamente (Corrado Castellari); 5.15 (The Who); You know we've learned (Bloodstone); Your wonderful sweet love (The Supremes); Inner city blues (Brian Auger); Revelation (Fleetwood Mac); Ballad of the chrome nun (Kantner-Slick-Freiberg); Le cose della vita (Antonello Venditti); Just you 'n' me (Chicago); Suzanne (Matthew Fisher); Helping hand (Foghat); La collina del cilieg (Lucio Battisti); Azeta (Lafayette Afro Rock Band); There you go (Edwin Starr); Il mio papà ed io (Rosalino Cellamare); Such a night (Dr. John); We're an American band (Grand Funk Railroad); Plastica e petrolio (Ping Pong); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Teenage rampage (The Sweet); Voo do on (Lafayette Afro Rock Band)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Cheek to cheek (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Misty (Boots Randolph); Ebb tide (Frank Chacksfield); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); I know what I like (Genesis); Woody'n you (Miles Davis); Solitude (Sarah Vaughan); La cucaracha (Hugo Winterhalter); Allá en el rancho grande (Dave Brubeck); Elusive Butterfly (Artha Franklin); Games people play (Bert Kampfert); Cabaret (André Kostelanetz); Three little words (Les Paul); Stella by starlight (Oscar Peterson); Samba di una nota (Tito Puente); I've got to use my imagination (Gladis Knight); Music for gong gong (Osibisa); You've got a friend (Carole King); Sentimental journey (Booker T. Jones); Sunny (Frank Sinatra); Sixteen tons (Big Bill Broonzy); Swing low sweet chariot (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); Early autumn (Stan Kenton); Sweet Lorraine (Billy Taylor, Earl Hines e Duke Ellington); Charleston (Wilbur De Paris); I love you (Paul Whiteman); Washington square (The Dukes of Dixieland); Alexander ragtime band (Billy Eckstine e Sarah Vaughan); Syncopated clock (Keith Textor); When the saints go marchin' in (Mahalia Jackson); Chega de saudade (Antonio Carlos-Jobim); Maiden voyage (Ramsey Lewis)

22-24

— L'orchestra Claus Ogerman
Fiddler on the roof; Now I have everything; Match; Sunrise sunset; To life; Sabbath prayer
— Il cantante Elvis Presley
Burning love; Tender feeling; Am I ready?; Tonight is so right for love; Guadalupe; No more
— Il complesso Paul Gonsalves
Caesar and Cleopatra theme; Anthony and Cleopatra; Bluz for Liz
— Il pianista Renato Sellani
Autoritratto; Sarebbe quasi festa; Portrait of July; Illimani
— La cantante Barbra Streisand
Being at war with each other; Something so right; The best thing you've ever done; The way we were
— L'orchestra di David Rose esegue musiche da film
Workin' on a groovy thing; King of king's; theme; This guy's in love with you; Theme from « The ten commandments »; Theme from « St. Francis of Assisi »; Main title from « Exodus »; Holiday for strings; Theme from « Sodoma e Gomorra »; Like Young; Spartacus live theme

filodiffusione

lunedì 15 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Les Éolides, da Leconte de Lisle (Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet); C. Debussy: Rapsodia per clarinetto e orchestra (Cl. Gervase De Peyer - Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez); A. Glazunov: Le Stagioni, balletto op. 67: Inverno - Primavera - Estate - Autunno (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff)

9 CAPOLAVORI DEL '700

G. Paisiello: Concerto n. 1 in do maggiore per cembalo e orchestra (Clav. Maria Teresa Garatti - Complesso «I Musici»); G. B. Pergolesi: Concerto n. 1 in sol maggiore (Orch. da camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz)

9,40 FILOMUSICA

F. von Suppé: Poeta e contadino; Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); M. Balakirev: Islamey, fantasia, orientale (Pf. Shura Cherkasky); F. J. Haydn: Divertimento in do maggiore, per flauto, oboe e violoncello (Strum. della Camerata Musicale di Berlino); A. Tansman: Tre pezzi per chitarra (Chit. Andrés Segovia); A. Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» (Sopr. Maria Callas - London Philharmonic Orchestra dir. Tullio Serafin); B. Bartók: Divertimento per orchestra d'archi (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barchai)

11 LOS GAVILANES

Zarzuela in due parti di José Ramón Martín e Jacinto Guerrero
Juan Manuel Asencio
Gustavo Enrique De La Vara
Adriana Lili Berckmans
Rosaura Pepita Moncajo
(Orch. Sinf. di Madrid e Coro del Teatro Albeniz di Madrid dir. Daniel Montorio e Enrique Navarro)

12 IL DISCO IN VETRINA: OUVERTURES DI FRANZ VON SUPPÉ

F. von Suppé: Poeta e contadino - La donna di picche - La bella Galatea - Cavalleria leggera - Un mattino, un meriggio, una sera a Vienna (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan) (Disco Gramophone)

12,45 MUSICA E POESIA

A. Schoenberg: Das Buch des hangenden Garten, op. 15 (Il libro dei giardini pensili), quindici poesie di Stefan George (Msopr. Helen Vanni, pf. Glenn Gould); A. Berg: Der Wein, aria da concerto su testo del poema «Le vin» di Charles Baudelaire, tradotto in tedesco da Stefan George, per soprano e orchestra (Sopr. Magda Laszlo - Orch. Sinf. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Robert Craft)

13,30 CONCERTINO

G. Rossini: Serenata in mi bemolle maggiore (Fl. Maxence Larrieu, ob. Pierre Pierlot, cr. inglese André François, vl. Piero Toso e Ronald Valpreda, vla Sergio Paulon, vc. Max Cassoli); G. Verdi: Lo spazzacamino (Sopr. Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); G. Puccini: Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); M. Mussorgski: Il vecchio castello (Chit. Andrés Segovia); B. Smetana: Il carnevale di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis) - Konzertstück op. 79 per pianoforte e orchestra (Sol. Robert Casadesu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kiryll Kondrascin) - Concerto n. 1 in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra (Sol. Gervase De Peyer - Orch. «New Philharmonia» dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

15-17 F. Danzi: Sonata per corno e pianoforte op. 28 (Cr. Barry Tuckwell, pf. Maureen Jones); G. Frescobaldi: Da «La Messa della Domenica»: Kyrie - Christe - Kyrie (Org. Flavio Benedetti Michelangeli); E. Grieg: Sonata n. 3 in do min. per violino e pianoforte (Vi. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Haidu); G. Mahler: 5 Lieder da «Des Knaben Wunderhorn» (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); F. Liszt: Mazepa, poema sinfonico n. 6 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Erwin Lukacs)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Grieg: Holberg-Suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Orch. da Camera - Südwestdeutsche dir. Friedrich Tilgert); J. Massenet: Fantasia, per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); P. Dukas: La Peri, poema danzato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet)

18 MUSICA CORALE

F. Liszt: Salmo XIII - Herr, wie lange - (Ten. Jozsef Réti - Orch. di Stato Ungherese e Coro

di Budapest dir. Miklos Forrai); B. Bartók: Scene di villaggio, per coro femminile e piccola orchestra (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubiski) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

18,40 FILOMUSICA

G. Frescobaldi: Corrente (Chit. Andrés Segovia); H. Purcell: Dido and Aeneas: «When I am laid» (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. e St. Anthony Singers dir. Anthony Lewis); J. B. Lully: Bruits de trompettes (Tr. Roger Delmotte e André Garreau - Orch. da Camera - Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); J. S. Bach: Siciliana (Pf. Dinu Lipatti); L. van Beethoven: Sei scozzesi (Pf. Wilhelm Kempff); F. Schubert: Ottetto in fa maggiore - Incompiuto - (Ottetto di strum. a fiato Florian Hollar); R. Schumann: Die beiden Grenadiere, op. 49 n. 1 (Bar. Erich Kunz - Orch. della Volksoper di Vienna dir. Anton Paulik); H. Berlioz: Marcia al supplizio, dalla «Sinfonia fantastica» (Orch. dei «Berliner Philharmoniker» dir. Herbert von Karajan); C. Saint-Saëns: Havanaise op. 83, per violino e orchestra (Vi. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. William Steinberg); J. Ibert: Intermezzo, per flauto e chitarra (Fl. Roger Bourdin, chit. Alberto Ponce); A. Honegger: Intrada, per tromba e pianoforte (Tr. Maurice André, pf. Jean Hubeau) - Pacific 231 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 INTERMEZZO

C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Vi. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos); S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kiryll Kondrashin)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

21 PAGINE PIANISTICHE

E. Satie: Trois Gymnopédies: Lent et douloureux - Lent et triste - Lent et grave - Quatre Préludes: Fête donnée par les chevaliers normands en l'honneur d'une demoiselle (XI siècle) - Prélude d'Eginhard - 1er prélude du Nazaréen - 2e prélude du Nazaréen (Pf. Aldo Ciccolini); A. Roussel: Tre Pezzi op. 49 per pianoforte (Pf. Jean Doyen)

21,30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA POLONIA

K. Szymanowski: Sonata in re minore op. 9, per violino e pianoforte (Vi. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); F. Chopin: Concerto in fa minore n. 2 op. 21, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewski)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: Lucrezia Borgia: «Com'è bello quale incanto» (Sopr. Montserrat Caballé - Dir. Carlo Felice Cillario); G. Verdi: Don Carlos: «A mezzanotte ai giardini della Regina» (Msopr. Fiorenza Cossotto, ten. Flaviano Labò, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini); R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio (Orch. «Philharmonia» dir. Otto Klemperer)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Grétry: Concerto in do maggiore per flauto, due corni e archi (Revis. D. Sonntag) (Fl. Arturo Danesin - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); F. J. Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore «La caccia» (The Little Orch. of London dir. Leslie Jones); P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di C. Maria von Weber (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Yesterday once more (Franck Pourcel); Il portiere di notte (Daniele Paris); Giochi d'amore (Christian); Live and let die (Ray Conniff); Tu sei così (Fred Bongusto); Long train runnin' (The Doobie Brothers); Thanks dad (Joe Quaterman); So brava (Irio De Paula); Ama dunque (Renato Pareti); Alturàs (Inti-Ilumani); Bad bad Leroy Brown (Frank Sinatra); Fox hunt (Herb Alpert); Sciummo (Ben Venuti); The most beautiful girl (Charlie Rich); Matusalem (Rocky Roberts); Zoom (Temptation); Il gab-

biano infelice (Fausto Papetti); Question 67 and 68 (André Kostelanetz); Love's theme (Harry Wright); Harmony (Gil Ventura); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco); Killing me softly with his song (Gianni Oddi); Skyscrapers (Eumir Deodato); Might just take your life (Deep Purple); Weya (Manu Dibango); Roxanne (Michael E. Campbell); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Hikky burr (Quincy Jones); Attenti a quei due (John Barry); The letter (Mango Santamaria); How can I tell her (Ray Conniff); Crocodile rock (Gil Ventura); Dark eyed cajun woman (The Doobie Brothers)

10 INTERVALLO

Feelin' alright (Mango Santamaria); Alfie (Frank Chacksfield); Sexy Ida (P. 2) (Ike & Tina Turner); Emanuele (The Lovelets); Life is anew (Santana); Là... (Renato Pareti); Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers); Haven't got time for the pain (Carly Simon); I'm coming baby (Sergio Farina); Bella senz'anima (Riccardo Cocciante); La gente e me (Ornella Vanoni); Guarda che ti amo (Gianni Bella); Wells fargo (Babe Ruth); La valse à mille temps (Jacques Brel); Goodbye yellow brick road (Elton John); Ammazate oh! (Luciano Rossi); Canto di ringraziamento (Suan); Have a nice day (Count Basie); Amara terra mia (Domenico Modugno); Maple leaf rag (Gunter Schuller); Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd); Rondò 13 (Waldo de Los Rios); Un sospero (Daniel Sentacruz); Satisfaction (Tritons); Rimani (Drupe); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Un corpo e un'anima (Wess & Dori Ghezzi); Theme from «Together brothers» (Love Unlimited); Tereza my love (Antonio C. Jobim); Diario (Eduardo 84); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Cora-

zón (Carole King); You are the sunshine of my life (Jr. Walker)

12 COLONNA CONTINUA

Bilbao song (Previn-Johnson); Estrellita (Dave Brubeck); The shadow of your smile (Erroll Garner); Do what you do, do (Stan Getz); Felitinha pro poeta (Baden Powell); Blue Lou (Ella Fitzgerald); Cherokee (Ted Heath); Hello, Dolly! (Ray Conniff); Sweet song of summer (Bee Gees); Leaping Christine (John Mayall); Piece of my heart (Janis Joplin); She fooled me (Alexis Korner); Whenever you're ready (Brian Auger); O pato (João Gilberto); Pais tropical (Domodossola); La porta chiusa (Le Orme); Keep on drivin' (Don Sugarman Harris); All the things you are (Chet Baker); Little rootie tootie (Thelonius Monk); I don't mean a thing (Modern Jazz Quartet); A thought (Stan Kenton); Got the spirit (Maynard Ferguson); He's got the world in his hands (Doc Severinsen); Cabaret (Mantovani); Good time Charlie's got the blues (Ronnie Aldrich); Luci-ah (Lucio Battisti); Sinceramente (Ricchi e Poveri); Limpidi pensieri (Patty Pravo); The magnificent seven (Ron Goodwin); A menha menina - Que maravilha - Zazueira (Jorge Ben); Change have be gun (Stories); Tu te reconnaitras (Raymond Lefèvre)

14 IL LEGGIO

Les temps nouveaux (Juliette Gréco); Carmer (Herb Alpert); Can't take my eyes off you (Peter Nero); Les Champs-Élysées (Caravelli); Cornish rhapsody (Arthur Fiedler); Serenata (Carmen Cavallaro); Love theme da «Lady sings the blues» (Michel Legrand); Serena (Gilda Giuliani); Felicidade (Stanley Black); Mozart 13: Allegro (Waldo de los Rios); Les bicyclettes de Belsize (Les Reed); Malagueña (Stan Kenton); Lamento d'amore (Mina); Footprints on the moon (Johnny Harris); Ancora un po' con sentimento (Fred Bongusto); Never my love (Bert Kaempfert); Samba de minha terra - Bim bom (Meditação); O pato (João Gilberto); Crazy words (Giovanni De Martini); Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi); Pajarillo en onda nueva (Aldemaro Romero); T'ho voluto bene (Leoni-Intra); Una musica (Ricchi e Poveri); I could have danced all night (Percy Faith); So what's new? (Jimmy Smith); Io che amo solo te (Sergio Endrigo); Fiddle fiddle (101 Strings); Do you know the way to S. José (Johnny Pearson); Since I feel for you (Barbra Streisand); Wave (Robert Denver); My chérie amour (Les Reed); Hello Dolly (André Kostelanetz); Fiddler on the roof (Ferrante-Telcher); Adagio (Paul Mauriat); Moonlight serenade (Robert Denver)

16 SCACCO MATTO

I'm free (Roger Daltrey); Brand new cadillac (Wild Angels); Long tall Sally (N.Q.B.); Armed and extremely dangerous (First Choice); Mind games (John Lennon); Zoo (Don Backy); I'm falling in love with you (Diana Ross & Marvin Gaye); Rock me baby (Bloomfield, Hammond & Dr. John); Se una donna non va (Bruno Lauzi); I'm glad you're mine (Al Green); I've seen enough (Joe Tex); Joy bringer (Manfred Mann Earthband); Let me sing your blues away (Grateful Dead); E' l'aurora (Prudente-Fossati); Senza senso (Equipe 84); Teenage lament '74 (Alice Cooper); Satisfaction (Jonathan King); So soon in the morning (Joan Baez & Phil Wood); Quando me ne andrò (Fausto Leali); Point me at the sky (Pink Floyd); Amanti (Mia Martini); Southern part of Texas (War); Hound dog (John Entwistle Rigor Mortis); Why, oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan); Let your hair down (Temptations); Band on the run (Paul McCartney & The Wings); Street life (Roxby Music); Thanks dad (Joe Quaterman and Free Soul); Giddy up a ding dong (Alex Harvey Band); Space oddity (David Bowie); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Dancin' (Barry Blue); Careful with that Ace Eugene (Pink Floyd); Mambo diabolico (Tito Puente)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Superstition (Quincy Jones); The way we were (Barbra Streisand); Indiana (Art Tatum); One hundred years from today (Bill Perkins); Sunny (Frank Sinatra); Obladi oblada (Peter Nero); Samba de sausalito (Santana); Io si (Ornella Vanoni); Gone with the wind (Clifford Brown); I didn't know what time it was (Ray Charles); L'important c'est la rose (Raymond Lefèvre); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); You've got a friend (Carole King); I wish I were a single girl again (Roscoe Holcomb); Basin' street blues (Wilbur De Paris); Samba para bean (Coleman Hawkins); I get a kick out of you (Ella Fitzgerald); It's only a paper moon (Oscar Peterson); Petite fleur (Sidney Bechet); Let's face the music and dance (Ted Heath); A tonga (Brasil 77); You're so vain (Carly Simon); Be (Neil Diamond); Washington square (Billy Vaughn); La corrida (Gilbert Bécaud); Roll over Beethoven (Electric Light); Early autumn (Woody Herman); Congo blue (Mango Santamaria); Maynard Ferguson (Stan Kenton); Riverboat shuffle (Jack Teagarden); Dragon song (Brian Auger)

20 INVITO ALLA MUSICA

A whiter shade of pale (James Last); Piano pianissimo (Mia Martini); If you can't rock me (Rolling Stones); José olé (Ray Anthony); Moonlight (Count Basie); Come back to me (Frank Sinatra); Bridge over troubled water (Paul Desmond); Hymn of the seventh galaxy (Chick Corea); Mulher rendeira (Astrud Gilberto); Junk (Daniel Sentacruz); Stepping stones (Johnny Harris); Frammenti (Lara Saint Paul); A coroa do rei (Amaro de Sousa); Oh babe what would you say (Ronnie Aldrich); Moderato cantabile (Giampiero Bononcini); Su by universitario (Roberto Delgado); Ninnanna (Fiorella Mannoia); La banda nella piazza (Paf); Pretty Belinda (Herb Alpert); Lisa dagli occhi blu (Enrico Simonetti); La notte dell'addio (Iva Zanicchi); Malatia (Peppino Di Capri); Dune buggy (Gil Ventura); The house of the rising sun (Jimi Hendrix); Quando verrà Natale (Antonello Venditti); Windmills and waterfalls (Isotope); Years of solitude (Gerry Mulligan-Astor Piazzolla); Thinking of you (Blood Sweat and Tears); Per sempre (Marella); Samba de sausalito (Santana); Memories of you (Ray Charles); Baubles bangles and beads (Deodato); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia)

22-24

— L'orchestra di Franck Pourcel
Ultimo tango a Parigi; Rain, rain, rain; My love; Venezuela suya; Tu te reconnaitras; Forever and ever
— La cantante Suzi Quatro e il suo complesso
48 crash; Glycerine queen; Shine my machine; Official suburban superman; I wanna be your man
— Il trio del pianista Oscar Peterson con il vibrafonista Milt Jackson
On Green Dolphin street; Heartstrings; A wonderful guy
— Il sassofonista Stanley Turrentine e la sua orchestra
Gibralta; Salt dog
— Il cantante Sam Neely e il suo complesso
Rosaline; Gentle people; Kiss the morning sunshine; Take me back wife; Sweet country child
— L'orchestra di Burt Bacharach
I'll never fall in love again; Reach out for me; The lock of love; South american getaway; A house is not a home; I say a little prayer

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 66)

martedì 16 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Meeresstille und glückliche Fahrt, ouverture op. 50 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Carl Schuricht); C. Reinecke: Concerto in re maggiore op. 282, per flauto e orchestra: Allegro molto moderato - Lento e mesto - Moderato (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer); J. Sibelius: Pelleas and Melisande, suite op. 46, dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Alle porte del castello - Melisande - Al mare: Alla primavera nel parco - Le tre sorelle cieche - Pastorale - Melisande al filatoio - Entr'acte - Morte di Melisande (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Gennadi Rojdestvenski)

9 CONCERTO DEL - COLLEGIUM MUSICUM - DI PARIGI

J.-J. Mouret: Fanfare, suite da «Symphonie n. 1»: Rondeau - Gracieusement - Allegro - Gay; M. de Lalande: Symphonies pour le souper du Roi: Ouverture - Aria - Aria di Diana - Grande aria - Minuetto di Cardenio - Passepied - Rondeau - Sarabanda - Aria; F. Couperin: Concerto n. 10 in la minore «La tromba», per violino, viola, violoncello e clavicembalo: Grave - Air tendre - Plainte - La tromba; G. B. Lulli: Air pour Madame la Dauphine: Pavana - Giga - Ciaccona - Passepied («Collegium Musicum» di Parigi dir. Roland Douatte)

9.40 FILOMUSICA

A. Gabrieli: Ricercare Sexti Toni (Compl. di fiati - London Cornett - and «Sackbut Ensemble»); L. Boccherini: Quintetto in re maggiore per oboe e archi op. 45 n. 3 (Ob. André Lardot - «I Solisti di Zagabria» dir. Antonio Janigro); G. M. P. Rutini: Sonata in la maggiore, per pianoforte (Pf. Clelia Arcella); D. Auber: Pas classique, dall'opera balletto «Le Dieu et la Bayadère» (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); H. Duparc: L'invitation au voyage, su testo di Charles Baudelaire (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. della Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); A. C. Gomez: Il Guarany - «C'era una volta un principe» (Sopr. Lina Pagliughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mignone); C. Chavez: Toccata (Les Percussions de Strasbourg); Z. Kodaly: Danze di Galanta (Orch. «London Philharmonia» dir. Georg Solti); C. Debussy: Cloches à travers les feuilles da «Images» (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMO L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro (Incisione del 1952); J. Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (VI. Mischa Mischaikov, voc. Frank Miller)

12 POLIFONIA

T. Morley: Good love them fly thou to her, canzonetta a 6 voci - Farewell, disdainful, canzonetta a 3 voci - Hark! jolly shepherd, madrigale a 4 voci - Now is the gentle season, madrigale a 4 voci - The fields abroad, madrigale a 4 voci - My lovely wanton jewel, balletto a 5 voci - Sweet Nymph, come the lover, canzonetta a 2 voci - Stay heart, canzonetta a 6 voci (Compl. voc. «Ambrosian Singers» dir. Denis Stevens)

12.20 RITRATTO D'AUTORE: FERRUCCIO BUSONI (1866-1924)

Fantasia contrappuntistica (edizione definitiva del 1910): Preludio corale - Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermezzo - Variazione I - Variazione II - Variazione III - Cadenza - Fuga IV - Corale - Stretta (Pf. Giuseppe Scotese); Concerto in re maggiore op. 35a per violino e orchestra (VI. Riccardo Brendola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); Turandot, suite op. 41 dalle musiche di scena di Carlo Gozzi: Il supplizio - Alle porte della città - Il coniato - Truffaldino: introduzione e Marcia grottesca - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e Finale alla turca (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10: Introduzione e tema - Adagio - Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourrée classica - Valzer viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canto - Fuga e finale (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Tre ouvertures: «Abu-Hassan» J. 106, «Preciosa» J. 279, «Turandot» op. 37 (Dir. Massimo Freccia); Andante e Rondò ungherese op. 35 per viola e orchestra (VI. Bruno Giuranna - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio -

Rondò (Allegro) (Fag. Henri Helaerts - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); Invitation à la valse in re bemolle maggiore op. 65 (orchestrazione di Hector Berlioz) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. George Alexander Albrecht)

15-17 A. Scarlatti: Toccata dal 1° Tono: 1° Tono - Preludio - Adagio - Presto - Fuga - Adagio cantabile ed appoggiato - Partita sull'aria della Follia (Org. Wijnand van De Pol); W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 482 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Pf. Paul Badura-Skoda - Orch. da Camera di Praga dir. Paul Badura-Skoda); C. Debussy: Prima Rapsodia per clarinetto e orchestra: Lento sognando - Scherzando - Moderatamente animato - Più animato (Cl. Giuseppe Garbarino - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Thomas Schippers); L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21: Adagio molto; allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (allegro molto e vivace) - Adagio; allegro molto e vivace (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Presto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); L. van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, orchestra e coro «Fantasia-Corale» (Pf. Daniel Barenboim - Orch. «New Philharmonia» e Coro «John Alldis» dir. Otto Klemperer); R. Strauss: Till Eulenspiegel, op. 28 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

18 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Fantasia in la maggiore (Org. Domenico D'Ascoli); J. S. Bach: Preludio sul corale «O Mensch, bewein dein' Sünde gross» (Org. Gennaro D'Onofrio); J. Langlais: Prélude sur une Antienne (Org. Alessandro Esposito)

18.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

M. de Falla: El amor brujo, suite dal balletto: Introduzione e scena della «sueva» - Danza del terrore - Il cerchio magico - Danza del fuoco - Pantomima, danza del globo dell'amore, Finale (Orch. Filarm. di Londra dir. Hugo Rignold); M. Ravel: Ma mère l'Oye: Pavana de la Belle au bois dormant - Petit poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féérique (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre)

19.10 FOGLI D'ALBUM

V. Tomaschek: Fantasia in mi minore, per armonica a bicchieri (Arm. a bicchieri Bruno Hoffmann)

19.20 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Allegro in si minore op. 8 (Pf. Alicia de Larrocha); J. Brahms: 16 Valzer op. 39 (Pf. Julius Katchen)

20 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE MARIO ROSSI

A. Casella: Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni: Allegro alquanto pesante - Sarabanda (Grave, ampio) - Finale (Allegro molto vivace) (Pf. Enrico Lini); F. Busoni: Turandot, suite op. 41: Alle porte della città - Truffaldino - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e Finale alla turca; I. Stravinsky: L'oiseau de feu, suite dal balletto: Introduction - L'oiseau de feu et sa danse - Ronde des princesses - Danse infernale du roi Katscel - Berceuse - Final

21 FOLK

Anonimi: Canti e danze folkloristiche dell'Albania: Vajtim - Llazore - Avazi - dy motrave - Do dalim nga Myzeqoja - Kaba Vence - Fuat Bahani - Valle Kolonjarce - Kaba me gërnete; Musiche folkloristiche del Guatemala: El chuj - El torito - Ileana - Matatero-tero-la (Compl. caratteristico «Marimbás»)

21.30 CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

F. Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23; R. Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11; S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE EDUARD FISCHER: G. F. Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11: Andante larghetto e staccato - Allegro - Largo e staccato - Andante, Allegro (Orch. da Camera «I Solisti di Praga»); PIANISTA MAUREN JONES: B. Britten: Concerto op. 13, per pianoforte e orchestra: Toccata - Waltz - Improvviso - March (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); DIRETTORE CHARLES MUNCH: M. Ravel: Dafni e Cloe, parte II dal balletto (Orch. Sinf. di Boston - Coro «New England» e Coro degli Allunni del Conservatorio dir. Charles Munch - M° del Coro Robert Shaw)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Look for the silver lining (Ted Heath); Is you is or is you ain't my baby (Louis Jordan); Jarabe tapatio (Mariachi Mexico); Duelling banjos (Weissberg-Mandel); Flying through the air (Oliver Onions); Wigwam (Bob Dylan); Also sprach Zarathustra (Carl Bohm); Duke's place (Duke Ellington); Imagine (Sarah Vaughan); Goofus (Doowackadoodlers); My funny Valentine (Paul Desmond); And when I die (Blood Sweat and Tears); Flying home (Chuck Barry); Fainting (Santana); Upa nequinh (Elis Regina); Scoot (Count Basie); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Jerusalem (Herb Alpert); Ouverture da «Lawrence of Arabia» (Maurice Jarre); It never rains in Southern California (Albert Hammond); Song of the islands (Bill Perkins); Stad by me (Ben E. King); Stringopation (David Rose); Too young (Nelson Riddle); Goodnight Irene (Little Richard con Jimi Hendrix); 'bout time (Sil Austin); Manha de carnaval (Edmundo Ros); Light my fire (José Feliciano); Viramundo (Brasil '66); Norwegian wood (Tony Hatch); Let it be (The Beatles); Love is here to stay (Oscar Peterson); Mon homme (Barbra Streisand); I can't get started (Woody Herman); Turkey chase (Bob Dylan); Rock around the clock (New Orleans); Felicidade (Stanley Black); On the sunny side of the street (Count Basie); Soley soley (Paul Mauriat)

10 INVITO ALLA MUSICA

Hey Jude (James Last); Frutto acerbo (Le Orme); A midsummer night in Harlem (Charlie Thomas); Bella (Luciano Rossi); St. Louis blues (Eumir Deodato); Te voglio bene assai (Massimo Ranieri); Rio Roma (Irio De Paula); Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo); I shot the sheriff (Eric Clapton); My way (Bert Kampfert); Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers); Death wish (Herbie Hancock); Un'idea (Giorgio Gaber); Life is anew (Santana); Mrs. Robinson (Paul Desmond); God is love (Blue Marvin); Commercialization (Jimmy Cliff); Amara terra mia (Domenico Modugno); Jamie (Count Basie); Reggae strut (Neil Diamond); I love Paris (Franck Pourcel); Desiderare (Caterina Caselli); Tammurata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Kigis Konar Story (The Cabildos); L'avvenire (Marcella); Makin' Whoopie (Harry Nilsson); Sango pouss pouss (Manu Dibango); E così te ne vai (La strana società); Save the sunlight (Herb Alpert); La zita (Tony Santagata); Theme from lost horizon (Ronnie Aldrich); Mockingbird (James Taylor & Carly Simon)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Jesus, lover of my soul (Edwin Hawkins Singers); La valse des lilas (Maurice Larcange); La malaguena (Gabriella Ferri); Amare inutilmente (Gino Paoli); Magyar csárdás jelenet (The Budapest Gypsy) Valzer del pattinatori (Anton Paulik); Pou un cœur sans amour (Mireille Mathieu); Molecole (Bruno Lauzi); Il mondo delle ore (Ofelia); Bulierias cortes (Paco Pena); On the Atchinson, Topeka and Santa Fe (Frank Chacksfield); Get on the right track baby (Ray Charles); I'm just a part of yesterday (Telma Houston); Per un lira (Lucio Battisti); Mississippi gambler (Herbie Mann); Lindbergh (Charlesbois-Forstier); Chim chim chere (Ray Conniff); Isabelle (Charles Aznavour); Night sound (Ferrante & Teicher); Chuva suor cerveja (Ornella Vanoni); Swannee river (Winifred Atwell); Watermelon man (Mongo Santamaría); Duncan (Paul Simon); Bubles, bangles and beads (Harry Pitch); Jalousie (Arturo Mantovani); Only the blues (Donovan); Nights in white satin (Eumir Deodato); Una qualunque (Nicola Di Bari); Formiguinha triste (Elis Regina); Meu refrão (Chico Buarque De Hollanda); Lisboa antiga (Franck Pourcel); Noche de ronda (101 Strings); Sabre dance (James Last); Andalusia (Stanley Black); The way you look tonight (Cal Tjader); Land of a thousand dances (George Benson)

14 SCACCO MATTO

Living in the last days (Joe Tex); Just Fancy that (Gary Glitter); Dancing (On the Saturday night) (Barry Blue); Sitting here (T. Rex); You sister can't twist (Elton John); Il mio canto libero (Lucio Battisti); You've got my soul on fire (Edwin Starr); Good time girl (Burano); The day curly Billy shot down crazy Sam (The Hollies); The Jean genie (David Bowie); Breve imagine (Le Orme); Bat - the - ring - ram (Mouth & MacNeal); Together alone (Melanie); Se una donna non va (Bruno Lauzi); I'm falling in love with you (Diana Ross & Marvin Gaye); Let me sing you blues away (Grateful Dead); E' l'aurora (Prudente-Fossati); Why oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan); Dove vai (Marcella); Quando me ne andrò (Fausto Leali); Fire (Osibisa); We live (Xit); I shall be released (Bob Dylan); Have I lost you (C. G. Cameron); Smarty pants (First Choice); Everybody's everything (James Last); Freedom jazz dance (Brian Auger Oblivion Express); Blackboard jungle

lady (Sandy Coast); Hound dog (John Entwistle Rigor Mortis); Giddy up a ding dong (Alex Harvey Band); Kill'em at the hot club tonite (Slade); The wisdom of time (The Supremes); Io perché, io per chi (Profeti); Truth (Brian Auger's Oblivion Express)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Tiny capers (Clifford Brown); Battle of saxes (Coleman Hawkins); Tonight (Shorty Rogers); Get me to the church on time (Billy Taylor-Quincy Jones); Turkey chase (Bob Dylan); Loves me like a rock (Paul Simon); Dr. Jazz (Louis Armstrong); Stompin' at the Savoy (Benji Goodman); They can't take that away from me (Sonny Rollins); Don't get around much anymore (Mosé Allison); Batuka (Tito Punte); McArthur Park (Woody Herman); Let it be (Aretha Franklin); Kokorokoo (Osibisa); Chinatown my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); Summertime (Paul Desmond); Rapsody in blue (Eumir Deodato); Airmail special (Ella Fitzgerald); Ol' man river - Booty boot (Ray Charles); Rotterdam blues (Gerry Mulligan-Dave Brubeck); Cry me river (Barbra Streisand); Evil ways (Buddy Miles-Carlos Santana); Sarah's samba (Getz-Almeida); My chérie amour (Ramsey Lewis); Skyliner (Ted Heath); A hard day's night (Ella Fitzgerald); My little suede shoes (J. J. Johnson); Truth (Mulligan-Brubeck)

18 INTERVALLO

Helping hand (Roghat); Cecilia (Paul Desmond); Ciccio formaggio (Gabriella Ferri); Solo lei (Fausto Leali); Brazil (James Last); Multifilter (Franco Ambrosi); Bene (Francesco De Gregori); Clair (Ray Conniff); Put out the light (Joe Cocker); Joy (Isaac Hayes); Se io fossi (Riccardo Cocciante); Diana (Paul Anka); I belong (Today's People); Hang loose (Mandrill); Andata e ritorno (Armando Trovajoli); You (Diana Ross); The man I love (Liza Minnelli); Open your window (Ella Fitzgerald); Ultimo tango a Parigi (Tito Punte); Artistry in percussion (Stan Kenton); Lo shampoo (Giorgio Gaber); Catch you on the rebo (Spencer Davis Group); Ride me see - saw (Moody Blues); My sweet lord (George Harrison); Photograph (Ringo Starr); Mind games (John Lennon); Masterpiece (Temptations); Per un amico (Premiata Foneria Marconi); Amore bello (John Blackwell); Noi due per sempre (Wess & Dori Ghezzi); I just want to celebrate (Rare Earth); My coo ca coo (Alvin Stardust); The seed (Rare Earth)

20 IL LEGGIO

Love's theme (Harry Wright); Fly me to the moon (Ted Heath); Cavalli bianchi (Little Tony); Fantasia di motivi (Gilberto Punte); Hair (Edmundo Ros); Groovy samba (Sergio Mendes); Batucada (Percy Faith); Smackwater Jack (Quincy Jones); Plastica e petrolio (Ping Pong); Mind games (John Lennon); Feelin' stronger every day (Chicago); Teenage rampage (The Sweet); Get it together (Jackson Five); Manie (Silvana); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); This guy's in love with you (Peter Nero); Tristeza e solidao (Vinicius De Moraes); Samba de uma nota so (Tito Punte); Punto d'incontro (Anna Melato); Sessomatto (Trovajoli); Hickory burr (Quincy Jones); S.O.S. (Wes Montgomery); Alla gente della mia città (Opera Puff); Point me at sky (Pink Floyd); I can't get started (Woody Herman); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); I'm football crazy (Giorgio Giannini); Samba d'amour (Middle of the Road); Attenti a quei due (John Barry); 5.15 (Who); Dinamica della fuga (Bruno Zambini); Swing samba (Barney Kessel); Countdown (John Coltrane); Ironside (Quincy Jones)

22-24

- L'orchestra Maynard Ferguson
Jazz barriers; Fox; Got the spirit; Sometimes I feel like a motherless child
- Il duo vocale Simon & Garfunkel
Mrs. Robinson-For Emily, whenever I may find her - The boxer; The 59th street bridge song; The sound of silence; I am a rock
- L'organista Jimmy Smith
In a mellow tone; Basin street blues; Bluesette; Is you is or is you ain't my baby; - C. jam blues
- Il complesso The Dukes of Dixieland
Alexander's ragtime band; King Zulu parade; On Wisconsin; High society; The billboard; The second line; Bourbon street parade
- Il complesso vocale e strumentale Sergio Mendes e i Brasil '77
Don't worry 'bout a thing; This masquerade; The waters of March; Waiting for love
- L'orchestra Glenn Miller diretta da Buddy De Franco
Tuxedo Junction; Serenade in blue; The odd couple; American patrol

mercoledì 17 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. B. Pergolesi (attribuzione): Concertino n. 3 in la maggiore per archi («Anglian Ensemble» dir. John Snashall); **M. Clementi**: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 5. Presto - Allegretto moderato (Aria originale svizzera) - Rondo (Pf. Gino Gorini); **E. Wolf Ferrari**: Idillio-Concertino in la maggiore per oboe, due corni e archi (Ob. Pierre Pierlot, cr. Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); **O. Respighi**: Rossiniana, suite; Capri e Taormina - Lamento - Intermezzo - Tarantella - puro sangue - (Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro)

9 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA: MIKHAIL GLINKA

Variazioni per arpa su un tema del «Don Giovanni» (Arp. Osian Ellis); Midnight review, lirica per basso e pianoforte (Bs. Nicolai Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov); Quattro Liriche per soprano e pianoforte; «Qu'il est doux d'être près de toi» - «Je me souviens du doux instant» - «Chant du voyageur» - «Adele» (Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter); Sonata in sol minore, per flauto e pianoforte (Fag. George Zukerman, pf. Ermelinda Magnetti); L'alouette (trascr. di Milj Baklakirev) (Pf. Maria Mosca)

9,40 FILOMUSICA

B. Galuppi: Concerto a quattro in do minore n. 4. Grave - Allegro - Andante (Quartetto d'archi «Biffoli»); **J. Ch. Bach**: Quintetto in mi bemolle maggiore n. 4, per due clarinetti, due corni e due fagotti; Allegro - Minuetto («French Wind Ensemble»); **L. van Beethoven**: Tre marce per pianoforte a quattro mani in do maggiore (Allegro ma non troppo) - in mi bemolle maggiore (Vivace) - in re maggiore (Vivace) (Pf. Jörg Demus e Norman Shetler); **E. Lalo**: Namouna, l'âme rhapsodique; Danses marocaines - Mazurka - La sieste - Pas de cymbales - Presto (Orch. Naz. della RTF dir. Jean Martinon); **F. Alfano**: Tre liriche, per soprano e pianoforte su testi di Tagore - Alto spuntar del giorno - «Finisci l'ultimo canto» - «Giorno per giorno» (Sopr. Giulia Perrone, pf. Giorgio Favaretto); **A. Roussel**: Bacco e Arianna, seconda suite dal balletto op. 43 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

11 INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana (Orch. Sinf. di Londra dir. Josef Krips); **C. Saint-Saëns**: Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra (Vc. Janos Starker - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: ILDEBRANDO PIZZETTI (1890-1968)

Fedra: Preludio (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); Canti della stagione alta; concerto per pianoforte e orchestra; Mosso e fervente, ma largamente spazioso - Adagio - Allegro (Pf. Lya De Barberis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. l'autore); Filiae Jerusalem, adjuvo vos, piccola cantata d'amore, su versetti del «Canticum Canticorum», per soprano, coro femminile e orchestra (Sopr. Gianna Galli - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Bertola)

12,45 IL DISCO IN VETRINA

B. Bartok: Brani dal Libro III, IV, V e VI del «Mikrokosmos» (Clav. Huguette Dreyfus); **P. Hindemith**: Ludus tonalis, per pianoforte (dal n. 5 al n. 12) (Pf. Peter Roggenkamp) (Dischi Arcophon Internationale e PDU)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Veretti: Sinfonia epica (1939) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis)

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: «Peter Schmolli und seine Nachbarn», ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Alfredo Gorzanelli); Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra (Pf. Lya De Barberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Theodore Bloomfield); Grande Polonaise op. 20 per violoncello e orchestra (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte)

15-17 F. Couperin: L'Apothéose de Lully: Gravement - Gracieusement - Très vite - Noblement - Vite - Drôlement - Très légèrement - Largo - Gracieusement - Élégamment - Lègèrement - Doux et modérément (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Raymond Leppard); **J. S. Bach**: Concerto in re min. per clavicembalo e orchestra (Clav. Zuzana Ruzichova - Solisti da Camera di Praga dir. Vaclav

Neumann); **W. A. Mozart**: Quartetto in si magg. K. 589 (Quartetto Italiano); **F. Schubert**: Sinfonia n. 2 in si bem. magg. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. P. Telemann: Suite in la minore, per flauto, archi e basso continuo (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Maria Teresa Garatti - Orch. da camera «I Musici»); **R. Vaughan-Williams**: Sinfonia n. 8 in re minore (Vl. solista Harold Parfitt - Orch. «London Philharmonic» dir. Adrian Boult)

18 CONCERTO DELL'ORCHESTRA - ACADEMY OF ST. MARTIN-IN-THE-FIELDS - DIRETTA DA NEVILLE MARRINER

P. Vejvanovskij: Harmonia romana; **T. A. Arne**: Ouverture in mi minore n. 1; **J. C. Bach**: Sinfonia in do maggiore op. 3 n. 2; Allegro - Andante - Allegro assai; **W. A. Mozart**: Sinfonia n. 8 in re maggiore K. 286; Andante - Allegretto grazioso - Minuetto

18,40 FILOMUSICA

O. di Lasso: O faible esprit - Gallans qui par terre - Amor che ved'ogni pensier - Quand mon mari - Matona mia cara (I Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda); **G. Gabrieli**: Canzona duodecimi toni (Org. Edward Power-Biggs - Compl. di ottoni - Edward Tarr - e Compl. strum. «Gabrieli» dir. Vittorio Negri); **G. F. Haendel**: Sonata in sol maggiore op. 1 n. 5 per flauto e basso continuo (Fl. Hans-Martin Linde, v.la da gamba Johannes Koch, clav. Karl Richter); **F. J. Haydn**: Variazioni in fa minore; Andante e variazioni (Pf. Arthur Rubinstein); **W. A. Mozart**: An die Hoffnung, K. 390 - An Chloe, K. 524 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **L. Boccherini**: Trio in sol maggiore, per violino, viola e violoncello (Vl. Harry Goldenberg, v.la Hermann Friedrich, vc. Paul Gueneux); **L. Cherubini**: Medea - Solo un pianto - (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Sinf. «Ricordi» dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Rossini**: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Sinfonia n. 4 in do minore, per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

G. Verdi: Luisa Miller: Sinfonia; **L. van Beethoven**: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60; **F. Schubert**: Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta - (Reg. «Studio 8 H», 12 marzo 1956) (Orch. Sinf. della NBC)

21 IL DISCO IN VETRINA

E. Varèse: Arcana, per grande orchestra (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); Ionisation, per strumenti a percussione (Compl. di percussioni di Los Angeles dir. Zubin Mehta) (Disco Decca)

21,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

M. Cara: «Cantai mentre nel core» (Org. Achille Berruti); **F. da Milano**: «Pescatore che vai cantando» (Lt. Paolo Possiedi); **J. Handl** (Gallus): Due Motetti; «Ascendit Deus» - «Laus et perennis gloria» (Compl. di voci maschili - Ottetto Sloveno); **Anonimo sec. XVI**: Suite: Basse danse; «Mon desir» - Gailarde; «La roque» - Branle - Basse danse; «Le cœur est bon» - Entrée du fol (Compl. di Zurigo di strumenti antichi); **H. Isaac**: «Innsbruck, ich muss dich lassen» (Compl. «Monteverdi» di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); **T. Morley**: Due Canzonette; «Sweet Nymph, come to thy lover», a due voci (1595) - «O grief even on the bud», a 5 voci (1597) (Compl. voc. «Ambrosian Singers» dir. Denis Stevens); **L. Luzzaschi**: Canzona a 4 (Compl. di strumenti antichi, archi e organo, dir. Pierre Devevey); **P. Attaignant**: Cinque danze: Basse danse; «La brosse» - Tripla - Tourdien - Basse danse; «La gatta» - Basse danse - «La Magdalena» (Compl. strum. «Ulsamer Collegium»)

22 AVANGUARDIA

H. Ulrich: Regions pour un flautiste (Fl. Severino Gazzelloni); **G. Ligeti**: Quartetto per archi (Quartetto LaSalle)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

H. Berlioz: La dannazione di Faust: «D'amour l'ardente flamme» (Sopr. Georj Bové - Dir. Serge Baudo); **M. Mussorgski**: Kovantchina; Danze persiane (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. Puccini**: La Bohème: «Donde lieta uscì» (Sopr. Renata Scotto, msopr. Jolanda Meneguzzi, ten. Gianni Poggi, bs. Tito Gobbi - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Antonino Votto); **U. Giordano**: Fedora: «Amor ti vieta» (Ten. Franco Corelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Trio in si bemolle magg. op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello (Pf. Daniel Barenboim, cl. Gervase De Peyer, vc. Jacqueline Dupré); **C. Debussy**: Tre pezzi, per pianoforte (Pf. Jacques Février); **C. Ives**: Sonata n. 3 per violino e pianoforte (Vl. Joan Field, pf. Leopold Mittman)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Don't sleep in the subway (Percy Faith); Everything happens to me (Charlie Parker); A whiter shade of pale (Ted Heath); Such a night (Dr. John); It's only a paper moon (Oscar Peterson); The Sheik of Araby (Jim Kweskin); Petite fleur (Sidney Bechet); Take five (Dave Brubeck); Danza ritual del fuoco (Tito Puente); Jessica (The Allman Brothers); A tonga da mironga do kabuleté (Sergio Mendes); Cotton curtain - Where whitey ain't around (Quincy Jones); Hallelujah trail (Elmer Bernstein); Kelly's heroes (Lalo Schiffrin); Law of the land (The Temptations); Let the sunshine in (Peter Nero); The cat (Jimmy Smith); L'appuntamento (Ornella Vanoni); A che serve volare (Roberto Carlos); Roll over, Beethoven (Electric Light Orchestra); Quando mi dici così (Fred Bongusto); A natural woman (Aretha Franklin); Tonight (Shorty Rogers); Get me to the church on time (Trio Billy Haylor); April love (Arturo Mantovani); Turkey chase (Bob Dylan); Sam's a sausa-lito (Carlos Santana); Michelle (Bud Shank); Have a nice day (Count Basie); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); All the way (Frank Sinatra); So what's new (Herb Alpert); Be my woman (Odette); Rockin' rhythm (Duke Ellington)

10 IL LEGGIO

Ritornelli inventati (Alunni del Sole); Without her (Stan Getz); Skyscrapers (Eumir Deodato); Sovrapposizioni (Nada); Yours is the light (Santana); Nutbush city limits (Ike and Tina Turner); Feeling alright (Grand Funk); La musica del sole (La Grande Famiglia); Ultimo tango a Parigi - Satisfaction (Gil Ventura); Love's theme - Under the influence of love (Love Unlimited); Messina (Roberto Vecchio); S.dolno s.daletto (Franco Cerri); Canto de ossanha (Vinicius De Moraes); Tristeza de nos dois (Antonio C. Jobim); My sweet Lord (Giorgio Gaslini); Cavalli bianchi (Little Tony); 1990 - Masterpiece - I need you - Papa was a rolling stone - Law of the land - You've got my soul on fire (Temptations); Theme from the men (Isaac Hayes); Se hai paura (I Domodossola); Maggio (Jeremy J. Scott); Escalation (Bruno Nicolai); Baubles bangles and beads (Ted Heat); Moon river (Frank Sinatra); Quella sera (I Gens); Gitchy goomy (Neil Diamond)

12 SCACCO MATTO

Forty-eight crash (Suzy Quatro); Stoney (Lobo); Angie (Rolling Stones); Christine (Oliver Onions); Goodbye my love goodbye (Demis Roussos); Daydreamer (David Cassidy); Messina (Roberto Vecchio); Little brother (Neil Sedaka); Yambalaya (on the bayou) (Blue Ridge Rangers); Ma poi (Dupri); Wigwam (Bob Dylan); Song for Jeffrey (Jethro Tull); Been to Canaan (Carole King); Masterpiece (Temptations); Io vivrò senza te (Marcella); I'm free (Roger Daltrey); Do the dangle (John Entwistle); California no (Adriano Pappalardo); Melody (Cher); Space oddity (David Bowie); Baby please don't to go (Buddie); Live and let die (Paul and Linda McCartney & Wings); Harley Davidson blues (Canned Heat); Long tall Sally (N.Q.B.); Teenage lament '73 (Alice Cooper); I'm glad you're mine (Al Green); Southern part of Texas (Was); Ma perché (Dik Dik); Don't mess with mister «T» (Marvin Gaye); Alta mira (The Edgar Winter Group); Utah (The New Seekers); Still water (Jr. Walker and the All Stars); Cygnet committee (David Bowie); Worn up a sweat (Alice Cooper)

14 QUADERNO A QUADRETTI

My favourite things (John Coltrane); Morit - On the sunny side of the street - Royal garden blues - All of me - Tiger rag (Louis Armstrong); F. D. Roosevelt memorial - Moon mist - New world 'a comin' - Nobody knows the trouble I've seen - Mood indigo - Chant for F.D.R. (Duke Ellington); My kinda love - Pretty little gypsy - Bridgehampton south - Bridgehampton strut (Gerry Mulligan); What I say (Miles Davis); Brain wave - Quintessence - Rap your troubles in drums - Basic english - Get off my back (Quint. George Shearing); See see rider blues (Louis Armstrong & Ma Rainey); Stockyard strut (Freddie Keppard and «his jazz cardinals»); Oriental man (Johnny Dods con I «Dixieland thumpers»); Bimbo (King Oliver); Artistry of Paul Desmond (Paul Desmond)

16 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (Franck Pourcel); Superstition (Sergio Mendes); E la notte e qui (Iva Zanicchi); El bimbo (Bimbo jet); Little train (George Benson); Addo' vaie chi sape niente... (Peppino Gagliardi); Rimmel (Francesco De Gregori); Alihi (Ornella Vanoni); The sound of silence (Janes Last); Blue ridge mountain blues (Blue ridge rangers); Risvegliarsi un mattino (Equipe 84); Who do you think you are (British lion group); Ba Ba Ba (Tritons); The last Picasso (Neil Diamond); Al mondo (Mia Martini); Papa (Paul Anka); Question (Werner Muller); Alla fiora (Casadei); Blues for Teddy (Teddy Wilson); Love theme (Love Unlimited); I belong (Today's people); Es la libertad (Los Machucambos); Pavane (Johnny Harris); Quella notte Chicago morì (Quarto sistema); Grande grande grande (Paul Mauriat); Lu maritello (Tony Santagata); I tuoi silenzi (Gli alunni del sole); Bambeyo (Chepito Areas); Pledging my love (Tom Jones); Teenage rampage (The Sweet); Drunk again (Procol Harum); Rhapsody in blue (Eumir Deodato)

18 INTERVALLO

Funky music sho nuff turns me on (Yvonne Fair); Clair (Gilbert O'Sullivan); Love will keep us together (Mac & Katie Kissoon); Supernatural voodoo woman (The Originals); Weave me the sunshine (Perry Como); Joy (Isaac Hayes); Rock your baby (George McCrae); The entertainer (Bovis New Orleans Jazz Band); Far far away (Slade); Mass Media Stars (Acqua Fragile); Amore grande, amore mio (Peppino di Capri); Get ready (Rare Earth); This world today is a mess (Donna Hightower); Keep on running (Stevie Wonder); Amanti mai (I Panda); Rapsodia in blue (Eumir Deodato); Jazzman (Carole King); Burn on the flame (The Sweet); If I didn't care (David Cassidy); Swing swin (Kathy and Gulliver); Daybreak (Nilsson); Coo-coo-chi-coo (Royal Brewery); Live and let die (Paul McCartney & Wings); Just you'n me (Chicago); Diamond dogs (David Bowie); Eight days on the road (Aretha Franklin); Hold on to me (Blood Sweat & Tears); Soul Street (Tony Osborne's Three Brass Buttons); Superman (Doc & Prohibition); You can fly (Dream Bags); Bump (Dilly Dilly); After you've gone (Al Hirt); In the bad bad old days (Tony Osborne)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Alturas - Longuita - Tatati (Inti-Ilimani); Cade Teresa (Rico De Almeida); Live and let die (Ray Conniff); Stupidi (Ornella Vanoni); Last time I saw him (Diana Ross); I just want to celebrate (Rare Earth); Amore bello (John Blacking); Tema notturno (Piero Piccioni); She's a woman (Count Basie); Casino Royale (Herb Alpert); Punto d'incontro (Anna Melato); Canal Grande (Pino Calvi); Include me in your life (Diana & Marvin); Era la terra mia (Rosolino Cellamare); Scarborough fair (Simon and Garfunkel); Roller coaster (Blood Sweat and Tears); Hommage à la Camargue (Riccardo El Bissarro); The love I lost (Harold Melvin and Blue Notes); I belong (Today's People); Tre case (Renato Pareti); Love's theme (Harry Wright); Harmony (Gil Ventura); Alone again (Fausto Papetti); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Hicky burr (Quincy Jones); Question 67 and 68 (André Kostelanetz); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); Il corvo (Franco Simone); Waterloo (Swedish Group); Without her (Stan Getz); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciant); Nutbush city limits (Ike and Tina Turner); Almost sorry (Blood, Sweat and Tears); It better end son (André Kostelanetz)

22-24

— L'orchestra Yank Lawson e Bob Haggari; Walk him up the stairs; Bogtown blues; Doodle doo doo; My inspiration
— La cantante Sarah Vaughan; Perdido; Solitude; The second time around; Come spring; The man I love; My ideal
— Il complesso del flautista Herbie Mann; No use crying; Hold on, I'm comin'; Glory of love; Unchain my heart; House of the rising sun; The letter
— Il trio del pianista Ray Bryant; Willow weep for me; Greensleeves; So in love; Little Susie
— Il cantante Dean Martin; I'm sitting on top of the world; I wonder who's kissing her now; Smile; Ramblin' rose; Almost like being in love; I'm forever blowing bubbles
— L'orchestra Don Ellis; Whiplash; Sladka pitka; Invincible; Image of Maria

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 64)

SEGNALATO LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. **SEGNALATO LATO CENTRO E SEGNALATO LATO CONTROFASIA** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfasia» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 18 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Wolf: Quartetto in re minore, per archi: Grave, Leidenschaftlich bewegt - Scherzo (Resolut) - Langsam - Sehr lebhaft (Quartetto LaSalle: v.l. Walter Levin e Henry Meyer, v.l.a. Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein); **A. Berg:** Sieben frühe Lieder: Nacht (testo di Carl Hauptmann) - Schilflied (testo di Nikolaus Lenau) - Die Nachtigall (testo di Theodor Storm) - Traumgekrönt (testo di Rainer Maria Rilke) - Im Zimmer (testo di Johannes Schlaf) - Liebesode (testo di Otto Erich Hartleben) - Sommertage (testo di Paul Hohenberg) (Sopr. Catherine Rowe, pf. Benjamin Tupas)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCO

P. F. Le Sage de Richée: Ouverture in sol minore, per liuto (Lt. Michael Schaffer); **P. Philidor:** Suite per oboe e continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Ob. Pierre Pierlot, fag. Paul Hongne, clav. Laurence Boulay); **J. Pachelbel:** Suite per organi: Intrada - Courante - Bal - Sarabande (Complesso di organi dir. Gabriel Masson); **J. Hotteterre:** La noce champêtre, suite: Le mariage - Le festin - Le bal - Conclusion (Orch. da camera - Telemann Society - dir. Richard Schulze)

9,40 FILOMUSICA

G. Guccini: Manon Lescaut: «Tu, tu, amore» (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Plácido Domingo - Orch. del Teatro Metropolitan dir. James Levine); **G. Mahler:** Adagietto, dalla «Sinfonia n. 5 in do diesis minore» (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **A. Berg:** Quattro canti (Sopr. Heather Harper, pf. Paul Hamburger); **C. Saint-Saëns:** Fantasia op. 95 per arpa (Arpista Bernard Galais); **G. Fauré:** Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pf. Vasso Devetzi - Orch. della Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. Serge Baudo); **H. Wolf:** Serenata italiana in sol maggiore (Compl. «I Musici»); **P. I. Ciaikovski:** Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Ghennadi Rozhdestvenski)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI WALTER GIESEKING E ROBERT CASADESUS

C. Debussy: Préludes, Libro I (Pf. Walter Giesecking); **M. Ravel:** Gaspard de la nuit: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pf. Robert Casadesus)

12 PAGINE RARE DELLA VOCALITÀ

G. Caccini: «O che nuovo stupor» (Bar. Max von Egmond - Leonhardt Consort); **J. Peri:** Euridice: «Cruda sorte» (Sopr. Lidia Davydova - Ensemble Madrigal di Mosca dir. Andrei Volkonski); **D. Mazzocchi:** «Dunque ove tu Signore» (trascr. Pier Maria Capponi) (Bar. Guido De Amicis Roca, org. Wijnand van de Pol); **M. Marazzoli:** Canto di Bacco, dalla Vendemmia per Castalgando (trascr. Pier Maria Capponi) (Bar. Guido De Amicis Roca, pf. Renato Josi); **J. Melani:** Rispetto, da «Il podestà di Colognole» (Rev. Rolf Rapp) (Sopr. Maria Luisa Meccoli, bar. Luciano Arcangeli - Compl. Fiorentino di Musica Antica dir. Rolf Rapp); **F. Cavalli:** Giasone: Recitativo e Aria di Medea (Rev. Schering) (Sopr. Liliana Poli - Compl. Fiorentino di Musica Antica dir. Rolf Rapp)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: CHITARRA E MANDOLINO NEI COMPLESSI CAMERISTICI E SINFONICI

A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore op. 21 n. 11, per due mandolini, archi e basso continuo (Mandol. Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Sci-mone); **L. Boccherini:** Concerto per chitarra e orchestra (trascr. Gaspar Cassadó) (Chit. Andrés Segovia - Orch. «Symphony of the Air» dir. Enrique Jorda); **N. Paganini:** Trio in re maggiore op. 66, per viola, chitarra e violoncello (V.l.a. Stefano Passaggio, chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Donderer)

13,30 CONCERTINO

E. Chabrier: Joyeuse marche (Orch. «Philharmonia» dir. Herbert von Karajan); **F. Chopin:** Boléro (Pf. Artur Schnabel); **M. Ponce:** Tre canti popolari messicani (Chit. John Williams); **Ruperto Chapí y Lorente:** La chavala: «Fue mi mare la gitana» (Sopr. Victoria De Los Angeles - Strum. dell'Orch. Naz. Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **A. Dvořák:** Valzer op. 54 n. 1 in la maggiore (Quartetto Dvorak)

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Jubel-Ouverture, in mi maggiore op. 59 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); Concertino in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Cl. David Glazer - Orch. Sinf. di Innsbruck dir.

Robert Wagner); «Kampf und Sieg», cantata op. 44 per soli, coro e orchestra (Sopr. Margherita Kalmus, msopr. Luisa Ribacchi, ten. Enzo Tei, bar. Teodoro Rovetta - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Mannino - M° del Coro Ruggero Maghini)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 459 per pianoforte e orchestra (Pf. Christoph Eschenbach - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **J. Brahms:** Variazioni e Fuga su un tema di Haendel, op. 24 (Pf. Daniel Barenboim); **G. Petrossi:** Trio per archi (Trio Italiano d'archi); **B. Britten:** Simple Symphony per orchestra d'archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Josef Conta)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica (Orch. «The New Philharmonic» dir. Pierre Boulez); **I. Strawinsky:** Renard, storia burlesca (Ten. Jean Girardeau e Luis Deves, bassi Jacques Rondeleux e Xavier Depraz, cimbalo Elemér Kiss - Orch. del «Domaine Musical» dir. Pierre Boulez); **B. Martinu:** Sinfonietta giocosa, per pianoforte e orchestra da camera (Pf. Stanislav Knor - Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Smetacek)

18 MUSICHE CAMERISTICHE

F. S. Mercadante: Quartetto in la minore, per flauto, violino, viola e violoncello (Fl. Roberto Romanini, vl. Alfonso Mosesti, v.l.a. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Pettrini); **C. Gounod:** Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato (Fl. Jean-Claude Masi, oboi Elio Ovinnicov e Libero Gaddi, cl. Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, c.r. Sebastiano Panebianco e Leonardo Procinio, fag. Felice Martini e Ubaldo Benedettelli)

18,40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Due Sonate in fa maggiore, per corno e orchestra (C. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); **N. Paganini:** Capriccio op. 4 n. 1 trascritto da Franz Liszt (Pf. Sergio Perticari); **D. Dragonetti:** Concerto in la maggiore, per contrabbasso e orchestra (Revis. di E. Nanny (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **G. Martucci:** Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **A. Rubinstein:** Der Engel, op. 48 n. 1 (Msopr. Elena Zilio, bs. Attilio Burchiellaro, pf. Enzo Marino); **A. Glazunov:** Concerto in mi bemolle maggiore op. 109, per sassofono contralto e orchestra (Sax alto Georges Gourdet - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **F. Cilea:** Adriana Lecouvreur: «Eccoci alfin soli» - «No che giova» (Sopr. Nicoletta Panni, bar. Alberto Rinaldi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolontà); **O. Respighi:** Antiche arie e danze per liuto: terza suite (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Elihu Inbal)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERNANDO PREVITALI

G. Verdi: Nabucco: Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana); **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrata - La Befana (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia); **B. Bartók:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. «Royal Philharmonia»); **G. Petrossi:** Concerto n. 1 per orchestra (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia)

21,10 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Gaspard de la nuit: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pf. Giorgio Agazzi)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL SETTECENTO

A. Scarlatti: La dama spagnola e il cavalier romano: I parte (trascr. di Giulio Confalonieri) (Perrica: Fiorenza Cossotto; Varrone: Lorenzo Alvary - Compl. Strum. italiano dir. Giulio Confalonieri); **D. Scarlatti:** La Dirindina: Intermezzo su libretto di Gerolamo Gigli (trascr. e rev. di Francesco Degradà) (Dirindina: Emilia Ravaglia; Liscione: Franco Bonisoli; Don Carissimo: Sesto Brusantini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Riccardo Muti)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Gershwin: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Pf. Earl Wild - Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Torelli: Concerto grosso in sol minore op. 8 n. 6 per due violini obbligati, archi e basso continuo (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Sol. Marie-Françoise Bucquet - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Violin boogie (Helmut Zacharias); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Don't mess with mister - T -** (Marvin Gaye); **You** (Diana Ross); **Try a little harder** (The Crusaders); **I'm three with love** (Sarah Vaughan); **I get a kick out of you** (Charlie Parker); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Cry** (Ray Charles Singers); **Workin' on a groove thing** (David Rose); **'S wonderful** (Arie Shaw); **La pioggia cadrà** (Dalida); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **The sound of music** (Shirley Bassey); **Biddin' my time** (Nat - King - Cole); **All go's ghillum got rhythm** (Lionel Hampton); **I got a woman** (Alexis Korner); **John Henry** (McGhee, Terry e Moore); **Sweet Georgia Brown** (Bud Powell); **Corn bread guajira** (Mongol Santamaria); **We'll be together again** (Santo e Johnny); **Seesaw** (Ferrante & Teicher); **Just in time** (Barbra Streisand); **L'unico chance** (Adriano Celentano); **Memorie** (Pooh); **Only you** (Frank Pourcel); **Anna with the rolls** (Armando Trovajoli); **Over the rainbow** (Reinhardt-Grappelli); **Menelik** (Rex Stewart); **We remember Duke** (Cootie Williams); **Time and space** (Nelson Riddle); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Só tinha de su com você** (The Jimbo Trio); **Up cherry street** (Herb Alpert)

10 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (John Blackinsell); **Diana** (Twins); **Satisfaction** (Helmut Zacharias); **Swing samba** (Barney Kessel); **In a persian market** (Ted Heath); **Lui** (Paul Mauriat); **Dicentencello vuje** (Alan Sorrenti); **Rock your baby** (Fausto Papetti); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Satin soul** (Love Unlimited); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Racconto** (Totò Savio); **Matacumba** (Tito Puente); **Agua de março** (Antonio Jobim); **Toussaint L'Ouverture** (Santana); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Come sei bella** (Camaleonti); **Tequila** (Wes Montgomery); **Angie** (The Lovelets); **Nessuno mai** (Marcella); **Water and music** (Bob Callaghan); **Ophelia** (I Nomadi); **Tema dal film «Assassino sull'Orient Express»** (Pino Calvi); **Così dolce** (Il Guardiano del Faro); **Love** (Peter Nero); **Io delusa** (Caterina Caselli); **Classic twist** (Libero Tosoni); **La sventola** (Casadei); **Mazurca del fico fiorone** (Henghel Gualdi); **Mamma vado a Vo-ghera** (Cochi e Renato); **Scott Joplin new rag** (Eric Rogers); **Kentucky woman** (Les Baxter); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Collage** (The Ramsey Lewis Trio); **Ma Louise** (Frank Pourcel)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Hard to keep my mind on you (Woody Herman); **Multifire** (Franco Ambrosotti); **Light my fire** (Edmundo Ros); **I mulini della mente** (Incredibile Meeting); **Fox hug** (Herb Alpert); **Colombra** (Amalia Rodriguez); **Kodachrome** (Paul Simon); **Agapimu** (Mia Martini); **Fire and rain** (James Taylor); **Get back** (Frank Chacksfield); **Intermission riff** (Ted Heath); **Alturas** (Inti-Illimani); **Non farti cadere le braccia** (Eduardo Bennato); **Are you ready** (Grand Funk); **Do it again** (Steely Dan); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Muttos de amore** (Maria Carta); **When the Saints go marchin'** (In Donna Hightower); **Call me** (Ringo Starr); **Rock the boat** (The Hues Corporation); **You ain't seen nothing yet** (Bachman-Turner Overdrive); **Distrazione mentale** (Cico); **I'm train** (Albert Hammond); **In questa città** (Ricchi e Poveri); **Amuri luntanu** (Rosa Balistreri); **Harold the barrel** (Genesis); **Oblivion express** (Brian Auger); **Alone again** (Fausto Papetti); **Superstition** (Fred Bon-gusto); **Harmony** (Gil Ventura); **L'Africa** (Ivano Fossati); **Doolin dalton** (Eagles); **Forever and ever** (Gil Ventura)

14 SCACCO MATTO

Don't blame me (Slade); **Joy** (parte 1a) (Isaac Hayes); **Che estate** (Drupi); **Dancing with Mr. D.** (Rolling Stones); **Country home** (Blackfoot Sue); **Nei giardini della luna** (Maurizio Bigio); **Midnight train to Georgia** (Gladys Knight & The Pips); **Champs-Elysées** (Curtis Knight); **Ballad of the beacon** (Wishbone Ash); **Any colour you like** (Pink Floyd); **Judgment of the moon and the stars** (John Mitchell); **Dieci km. dalla città** (O. Prudente e I. A. Fossati); **Good businessman** (Stealers Wheel); **Goodnight old friend** (Leo Sayer); **Woke up blue** (Big Mouth and his friends); **Jesus is just alright** (Byrds); **Il mare e lei** (Camaleonti); **Let your hair down** (Temptations); **Right on** (Zappo); **Gimme me back my freedom** (Joe Quateman); **I've seen enough** (Joe Tex); **Oh baby** (Gloria Jones); **Norwegian wood** (Johnny Harris); **Il matto** (Loy-Altomare); **Piece of my heart** (Bryan Ferry); **Hula-Kula** (Roxo Music); **Meat city** (John Lennon); **Drivin sister** (Mott the Hoople); **Give peace a chance**

(Joe Cocker); **Pour is the light** (Santana); **Every now and then we get to go on to Miami** (Rare Earth); **Uomini diversi** (La Nuova Idea)

16 QUADERNO A QUADRETTI

I heard it through the grapevine - Memphis soul stew - Something on your mind - You've lost that lovin' feelin' - Makin' hey (King Curtis); **Air mail special** (Benny Goodman); **I love my man** (Billie Holiday); **Ain't misbehavin'** (Fats Waller); **Basin street blues** (Louis Armstrong e Jack Teagarden); **The way you look tonight** - The piccolino - They can't take that away from me - Cheek to cheek - Let's face the music and dance - They all laughed (Mel Tormé); **The star spangled banner** - Take the - a - train - Moon mist - Tea for two - Ho-neysuckle rose - Black, brown and beige (Duke Ellington); **Green onions** - Hang on sloopy - Let the good times roll - Ain't too proud to beg - Reach out I'll be there - Memphis, Tennessee (Count Basie); **Let's dance** - Down south camp meeting - King Porter stomp - It's been so long - Roll 'em - Bugle call rag (Benny Goodman); **Nefertiti** (Chick Corea); **The morning of a star** (Keith Jarrett, Paul Motian, Charlie Haden)

18 INTERVALLO

Stoney end (Bert Kampfert); **California silk and satin** (Man Rhinos Winos e Lunatics); **Inno** (Mia Martini); **Che cos'è** (Peppino Gagliardi); **Alibi** (Ornella Vanoni); **Drunk again** (Procol Harum); **Vado via** (Ronnie Aldrich); **Teenage rampage** (The Sweet); **Danny boy** (Les Humphries Singers); **Quella notte Chicago morì** (Quarto Sistema); **L'amore forse** (Mina); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Rushes** (Stardrive); **Anonimo veneziano** (Roger Williams); **Alla fiora** (Casadei); **Sanford e son theme** (Quincy Jones); **Why me** (Kris Kristofferson); **I tuoi silenzi** (Gli Alunni del Sole); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **Gracias a la vida** (Joan Baez); **All because of you** (Geordie); **Lu maritello** (Tony Santagata); **Samba e amor** (Chico B. de Hollanda); **Roma nun fa la stupida stasera** (I Vianella); **Jazzman** (Carole King); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Dueling banjos** (Weissberg-Mandel); **Angie** (Frank Pourcel); **Barry's theme** (Love Unlimited); **Pledging my love** (Tom Jones); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **A Verona** (Charles Aznavour)

20 IL LEGGIO

Black is black (Raymond Lefèvre); **Mondo blu** (Flora, Fauna e Cemento); **Guarda se io** (Tenco); **Blowin' in the wind** (Stan Getz); **Jerusalem** (Herb Alpert and the Tijuana Brass); **Se non è per amore** (Ornella Vanoni); **Who can I turn to?** (Percy Faith); **Like a lover** (Sergio Mendes e Brasil 66); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **In the wee small hours of the morning** (Henry Mancini); **My funny Valentine** (Ella Fitzgerald); **It might as well be spring** (Bill Snyder-Dick Manning); **Sona chitarra** (Sergio Bruni); **Wohe-ver I love, I love you** (Burt Bacharach); **Give peace a chance** (Joe Cocker); **Life on Mars?** (David Bowie); **No non mi scorderò mai** (Charles Aznavour); **Rock and roll soul** (Grand Funk); **The house of the rising sun** (Eric Burdon and the Animals); **Il nostro concerto** (Pino Calvi); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Eternal caravan of reincarnation** (Santana); **Uno sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Try** (Janis Joplin); **My foolish heart** (Stanley Black); **Get on the good foot** (James Brown); **Come faceva freddo** (Nada); **Hoe down** (Emerson Lake Palmer); **E penso a te** (Mina); **There's a small hotel** (Leroy Holmes); **América** (Fausto Leali); **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); **Malao de agueda** (Amalia Rodriguez); **Soul makossa** (Manu Dibango)

22-24

— **L'orchestra e coro di Ray Conniff**
You are the sunshine of my life, The twelfth at the never; Duelling voices; Neither one of us (wants to be the first to say goodbye); Sing; Harmony

— **La cantante Aretha Franklin**
Hey now hey; Somewhere; So swell when you're well; Angel

— **I trombonisti Jay Jay Johnson e Kai Winding**
My funny Valentine; Israel; Catherine's theme; Am I blue? - Sonny boy

— **Il complesso di Mongo Santamaria**
Tellit; The letter; Listen here; Sometimes bread

— **Il cantante Ray Charles e la sua orchestra**
Georgia on my mind; Unchain my heart; Hit the road Jack; One mint julep; Ruby; I can't stop loving you

— **L'orchestra The London Festival ed il pianista Ronnie Aldrich**
Sugar, sugar; Daydream; Venus; Be-cause

filodiffusione

venerdì 19 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Sebastian Bach: Sonata n. 3 in sol minore (BWV 1029), per viola da gamba e clavicembalo. **Vivace** - Adagio - Allegro (V. la da gamba Marçal Cervera, clav. Rafael Puyana); **J. Brahms:** Sei Lieder. Botschaft, op. 47 n. 1 - Wie bist du meine Königin, op. 32 n. 9 - Der Ganz zum Liebchen, op. 48 n. 1 - Die Mainacht, op. 43 n. 2 - Am Sonntag Morgen, op. 49 n. 1 - Feldeinsamkeit, op. 86 n. 2 (Bar. Heinrich Schlusnus); **Z. Kodaly:** Sette pezzi op. 11, per pianoforte. Lento - Rubato parlando - Allegretto malinconico - Rubato - Tranquillo - Poco rubato - Rubato (Pf. Gloria Lanni)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E GUNDULA JANOWITZ
R. Wagner: La Walkiria « War es so schmallich » (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **W. A. Mozart:** « Ah, t'involò agli occhi miei » (Sopr. Gundula Janowitz - Orchestra « Wiener Symphoniker » dir. Wilfried Boettcher)

9.40 FILOMUSICA

K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra. Allegro molto - Larghetto - Rondeau (Allegretto) (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento a « Annaes de pèlerinage » - Gondoliera - Canzone - Tarantella (Pf. France Clidat); **C. Debussy:** Fêtes galantes, su poem di Paul Verlaine. En sourdine - Fantoches - Clair de lune (Sopr. Flore Wend, pf. Noël Lee); **G. Bizet:** Carmen « La cloche a sonné » (Orch. Padeloup e Coro del Conservatorio dir. Pierre Dervaux); **W. A. Mozart:** Ein musikalischer spass K. 522. Allegro - Minuetto (Maestoso) e trio - Adagio cantabile - Presto (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky); **J. Brahms:** Overture accademica op. 80 (Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter)

11 INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, per orchestra d'archi. Allegro vivace - Andante - Presto (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Alicia De Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **S. Rachmaninov:** La roccia, fantasia sinfonica op. 7 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvensky)

11.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 63 in do maggiore « La Roxelane », Allegro - Allegretto - Minuetto e Trio - Finale (Presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); Sinfonia n. 89 in fa maggiore: Vivace - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Orch. « Wiener Philharmoniker » dir. Karl Böhm)

12.30 AVANGUARDIA

W. O. Smith: Mosaic per clarinetto e piano (Clar. William Oliver Smith, pf. John Eaton); **T. Riley:** Keyboard Studies, per pianoforte e nastro magnetico (Pf. John Tilbury)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
J. van Eyck: Variazioni per flauto solo sul tema « Doen Daphne d'over schoone maecht » (Fl. dolce Frans Bruggen); **A. de Bertrand:** Quattro canzoni a 4 voci, dai 2 Libri « Les amours de Ronsard » (testi di Pierre de Ronsard); Prenez mon cœur, Dame, prenez mon cœur - Last Pour vous trop aymé - Je vy ma nymphe entre cent demoiselles - Le ris plus doux que l'œuvre d'une abeille (Ensemble Polyphonique de Paris de la RTF dir. Charles Ravier); **Anonimi del XVII sec.:** Due Danze (trascr. di Laszlo Czidra) (Comp. strum. « Camerata Hungarica » dir. Laszlo Czidra)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLISTA SERGE COLLOT, I. Stravinsky: Elegia, per viola sola; **OBOISTA PIERRE PIÉROT, R. Strauss:** Concerto per oboe e orchestra. Allegro moderato - Andante - Vivace (Strum. dell'Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer)

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Sei pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani. Moderato - Allegro - Adagio - Allegro - Alla siciliana - Rondò (Duo Arthur Gold-Robert Fisdale); Sonata n. 5 in la maggiore op. 10 b) Tema dell'opera « Silvana » (Andante con moto) - Finale (Siciliana) (Vi. Pina Carmirelli, pf. Lya De Barberiis); Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte. Allegro molto - Scherzo - Andante espressivo - Finale (Fl. Severino Gazzelloni, vc. Enrico Mainardi, pf. Guido Agosti)

15-17 C. P. E. Bach: Trio in si bem. magg. per flauto, violino e clavicembalo. Allegro - Adagio ma non troppo - Allegretto (Trio Pro Musica di Napoli: fl. Jean Claude Masi, vl. Franco Fufano,

clav. Maria Rosa Diaferia); **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra. Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Pf. Wladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti); **C. Ives:** Sinfonia n. 3 « The Camp meeting » - Old Folks Gatherin' - Children's Day - Communion (New York Philharmonic Orchestra dir. Leonard Bernstein); **B. Smetana:** La Moldava, Poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Milan Horvat)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24, per pianoforte. Aria - Variazioni - Fuga (Pf. Barlanti Vasszonyi); **R. Schumann:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte e archi. Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo (Molto vivace) - Allegro ma non troppo (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto d'archi di Budapest. vl. Joseph Roisman e Alexander Schneider, vlla Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

G. Bizet: Carmen « La fleur que tu m'avais jetée » (Incisione 1909-1910) (Ten. Enrico Caruso); **G. Verdi:** Aida « Già i sacerdoti adunansi » (Ten. Enrico Caruso, contr. Louis Homer); **G. Puccini:** La Bohème « Si, mi chiamano Mimì » (Sopr. Bianca Scacciati - Orch. del Teatro alla Scala dir. Lorenzo Molajoli); **A. Catalani:** Loreley « Vieni, deh, vieni » (Sopr. Bianca Scacciati, ten. Francesco Merli); **H. Berlioz:** La dannazione di Faust. Menuet des Feux Follets - Danse des Sylphides - Marche hongroise (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. William Mengelberg)

18.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Serenata per piccolo complesso (Fl. Roberto Romanini, ob. Paolo Figuera, cr. inglese Pierluigi Del Vecchia, vl. Ermanno Molinaro e Luigi Pocaterra, vlla Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Pettrini); **G. Bottesini:** Gran Duo concertante, per violino e contrabbasso con accompagnamento di pianoforte. Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro maestoso (Vi. Angelo Stefanini, cb. Franco Petracchi, pf. Margaret Barton); **A. Casella:** Sonata per arpa (Arp. Elena Gianbancò Zaniboni); **U. Giordano:** Andrea Chénier « Vicino a te s'acqueta » (Sopr. Gianna Galli, ten. Flaviano Labò - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento); **B. Britten:** Matinée musicales, suite n. 2 da Rossini: Marcia - Notturmo - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato); **R. Hahn:** Chanson d'autonne (Sopr. Edda Melchiorri, pf. Nino Piccinelli); **M. Ravel:** Tzigane, per violino e orchestra (Vi. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon)

20 A. ROSSETTI

Gesù morente, oratorio per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana, revis. strument. di Gian Luca Tocchi) (Sopr. Anna Maria Balboni, msopr. Benedetta Pecchioli, ten. Maurizio Frusoni, bs. Robert Amis El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Gian Luca Tocchi - M° del Coro Gianni Lazzari)

21 CONCERTO DELLA PIANISTA VERONICA JOCHUM

R. Schumann: Drei Fantasiestücke op. 111: Molto allegro e appassionato - Adagio cantabile - Con foga e molto marcato; **L. van Beethoven:** Sonata in do minore op. 111: Maestoso - Allegro con brio appassionato - Tema e variazioni

21.35 CAPOLAVORI DEL '900

K. H. Stockhausen: Punkte 1952-62, per orchestra (Orch. « Süddeutsche Rundfunk » di Stoccarda diretta da Bruno Maderna); **P. Hindemith:** Quartetto n. 3, per archi. Fugato - Molto energico - Scorrevole - Rondò (Quartetto Silzer: vl. Giorgio Silzer e Wilhelm Frolin, vlla Manfred Ziemann, vc. Werner Stemow)

22.35 IL SOLISTA: CLAVICEMBALISTA RALPH KIRKPATRICK

J. S. Bach: 12 piccoli preludi; **D. Scarlatti:** 4 Sonate, in la minore L. 378 - in la minore L. 379 - in si bemolle maggiore L. 397 - in re minore L. 416

23.24 CONCERTO DELLA SERA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo, Prestissimo - Andante - Finale (Allegro) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **N. Paganini:** Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra: Introduzione - Allegro marziale - Adagio - Polacca (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Gatomo (Soulful Dynamics Wild Cats); **Havenu shalom aleyem** (Augusto Martelli); **Samba pa**

ti (Santana); **By the time I get to Phoenix** (Glenn Campbell); **Kolodniki** (Coro Cosacco); **Dans les jardins de l'Alhambra** (Jeannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **New Orleans function: Flee as a bird - Oh, didn't he ramble** (Louis Armstrong); **Barcarolo romano** (Gabiella Ferri); **Malagueña** (Stanley Black); **La légende de la nonne** (Gioliola Cinquetti); **Africa addio** (Riz Ortolani); **River deep, mountain high** (Ike & Tina Turner); **Quizas, quizas** (Quiza (Coro Norman Luboff); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Harlem nocturne** (Ted Heath); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Lisboa antigua** (Nelson Riddle); **The mule skinner** (The Fenderman); **Vitti na crozza** (Ottello Profazio); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Libertango** (Astor Piazzolla); **Maryam** (Zeudy Araya); **A night in Tunisia** (Martin Denny); **Huayata huayatuca** (Los Incas); **Southern part of Texas** (War); **Patricia** (Perez Prado); **Ring ring** (Abba); **I got plenty o'nuttin'** (Harry Belafonte); **Ximeroni** (Nana Mouskouri); **El rancho grande** (Mariachi); **Aupres de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Boite); **Gypsy man** (War)

10 INTERVALLO

Passerella di 8 1/2 (Carlo Savina); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Don't mess with Mister T** (Marvin Gaye); **Raindrops keep falling on my head** (Claude Ciari); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Here's to you** (Joan Baez); **Cuore cosa fai** (Pino Calvi); **Diamonds** (Vince Tempera); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Imagine** (John Lennon); **The Bond suite: James Bond Theme - Whisper who dares - Live & let die** (George Martin); **Joe Buck rides again** (John Barry); **Going in a circle** (Three Dogs Night); **Viaggio con te** (Nancy Cuomo); **Sonny** (N. Samale); **Oltre la notte** (Bob Mitchell); **Tell me** (James W. Guercio); **Moon river** (Percy Faith); **Un uomo solo** (Riz Ortolani); **Solare** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **What'll I do** (Gil Ventura); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **I don't know to love him** (Andy Bono); **Frankie machine** (Arthur Bernstein); **Duelling banjo** (Eric Weissberg & Steve Mandel); **Skating in Central Park** (Vince Tempera); **Flat feet** (Santo e Johnny); **Bevete più latte** (Henry Mancini); **What's a new Pussy Cat?** (Tom Jones); **Djamballa** (A. Martelli); **The lady is a tramp** (Rita Hayworth - F. Sinatra - Kim Novak); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Sand castle** (Elvis Presley); **There will come a morning** (Don Powell); **Lonesome Billy** (Peter Tevis); **L'amore secondo Teresa** (Katina Ranieri); **Tema di Lara** (Johnny Douglas)

12 COLONNA CONTINUA

Prelude to afternoon of a faun (Eumir Deodato); **The rocker** (Thin Lizzy); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Obbladi obladà** (Boston Pops); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Truck on T** (Tex); **Pepper box** (The Peppers); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Shake a lady** (John Bryant); **L'America** (Bruno Lauzi); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico); **Canzone intelligente** (Cocki e Renato); **I see the light** (Hot Tuna); **Signora sono le otto** (Armando Trovajoli); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **The bees** (Kero); **Life on Mars?** (David Bowie); **Merryon** (La Famiglia degli Ortega); **L'aeroplano** (D'Alessandro); **Alexander's ragtime band** (Errol Garner); **Harmony** (Santo e Johnny); **Photograph** (Ringo Starr); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Adagio per tromba** (Saint-Preux); **I sogni di Purcellina** (I Vianella); **Satisfaction** (Tritons); **La chanson pour Anna** (Paul Mauriat); **Also sprach Zarathustra** (Deodato)

14 IL LEGGIO

Hell raiser (The Sweet); **7 e 40** (Lucio Battisti); **Nights in white satin** (The Moody Blues); **Ti regalo gli occhi miei** (Gabiella Ferri); **Women in love** (Keith Beckingham); **Mondo in mi 7a** (Adriano Celentano); **Block night** (Deep Purple); **Oh Mary** (Riccardo Fogli); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Così parlò Zarathustra** (Eumir Deodato); **The boxer** (Simon & Garfunkel); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **In the still of the night** (Living Strings); **Il poeta** (Mina); **Signora mia** (Claudio Baglioni); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Here's to you** (Joan Baez); **When something is wrong with my baby** (Gilbert O'Sullivan); **Song of the wind** (Mina); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Ann** (Roberto Carlos); **Live and let die** (Wings); **Whisky in the jar** (Thin Lizzy); **The dick** (A. Brasseur); **Come sei bella** (I Camaletti); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Song of the wind** (Santana); **Hernando's hideaway** (Ted Heath);

Black Baudelaire (Mortimer Shuman); **Sassa bumbi tumba** (Uele Kalambubu et sa Tribu); **Dinah** (Lionel Hampton); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato)

16 SCACCO MATTO

That lady (parte I) (The Isley Brothers); **Keep gettin' it on** (Marvin Gaye); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Keep yourself alive** (Queen); **Lowie twins** (D. Ross e M. Gaye); **Darling Christina** (Severine Browne); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Shine on silver sun** (Strawbs); **Law of the land** (The Undisputed Truth); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Il mio papà ed io** (Rosolino Cellamare); **Azeta** (Lafayette Afro Rock Band); **Roller coaster** (Blood Sweet and Tears); **Soul makossa** (Lafayette Afro Rock Band); **Sunshine lady** (Willie Hutch); **On with the show** (Puzzle); **La ragazza dagli occhiali** (I Domodossola); **Saturday night's alright** (Elton John); **Visions** (Stevie Wonder); **Pull together** - **Tequila sunrise** (Eagles); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Goodbye yellow brickroad** (Elton John); **Il miracolo** (Ping Pong); **The dirty jobs** (The Who); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Smiling faces sometimes** (Rare Earth); **Se hai paura** (I Domodossola); **Golden lady** (Stevie Wonder)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Frankie machine (Elmer Bernstein); **Generique** (Miles Davis); **Rejected** (Duke Ellington); **Bullitt** (Lalo Schiffrin); **The cat** (Jimmy Smith); **The girl from Ipanema** - **Corcovado** (A. Gilberto); **Someday sweetheart** (Joe Venuti, Ben Stein, Giorgio Vanni, Tony Farisi); **St. James Infirmary** (Jack Teagarden); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **The sheik of Araby** (Benny Goodman); **Dinah** (Thomas Fats Waller); **Cheek to cheek** (Errol Garner); **Get off my back** (George Shearing); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **Sous le ciel de Paris** (Coleman Hawkins); **Michelle** (Bud Shank); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Bernie's tune** - **Night at the turntable** - **Frenesi** - **Walking shoes** (Gerry Mulligan); **Visitors from Venus** - **Visitors from Mars** - **Here's that rainy day** (Modern Jazz Quartet); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Toy room** (C. Corea); **Emotion** (A. Shepp)

20 INVITO ALLA MUSICA

It ain't necessarily so (Doc Severinsen); **La'** (Renato Pareti); **Artista e vagabondo** (Gioliola Cinquetti); **Via col liscio** (Casadei); **Yesterday** (Franck Chickfield); **True blue samba** (Augusto Martelli); **Alibi** (Ornella Vanoni); **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto** (Berto Pisano); **Solace dal film** - **La stangata** - (Marvin Hamlish); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Una ragazza** (Mita Medici); **Vado via** (Paul Mauriat); **Knock on wood** (Gianni Oddi); **Only you can make me blue** (Love Unlimited); **Un debole respiro** (I Cugini di Campagna); **Aliante** (Le Orme); **Family affair** (MFBS); **Tequila** - **Papa loves mambo** - **Oh lonesome me** (James Last); **Lover** (Joe Venuti); **In the still of the night** (Franck Pourcel); **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); **Flirtissimo** (The Lovelets); **Alle sette della sera** (Filippo Trecca); **Oh marito** (Ombretta Colli); **La fantasia** (Schola Cantorum); **Caxinha de musica** (Sebastiao Tapajós); **The sound of silence** (James Last); **I could have danced all night** (Norman Candler); **Controsensi** (Mia Martini); **Magia nera** (Flora Fauna e Cemento); **Meditação** (Oscar Peterson); **Ocupaca** (Duke Ellington); **Alone again** (Ronnie Aldrich); **Vincent** (Norman Candler)

22-24

L'orchestra Count Basie
The second time around Lil' ol' groovemaker; Only the lonely; Rabbie rouser; Wanderlust; Nasty magnus

La cantante Cher
My love; Two people clinging to a thread; Half breed; The greatest song I ever heard; How can you mend a broken heart; Carousel man

Il chitarrista George Benson e la sua orchestra
White rabbit; Theme from « Summer of 42 »

Il sassofonista Paul Desmond e il suo complesso
El condor pasa; So long Frank Wright; The 59th bridge son; Mrs. Robinson; Bridge over troubled water

Il cantante Charles Aznavour
Et pourtant, Tu t'laisses aller; Désormais; Je m'voyais déjà; Jolie môme de mon quartier

L'orchestra Aldemaro Romero
Carretera; El negro José; Folie douce; La bikina; Dona mentira; La salchicha; Dona quatricentenaria

filodiffusione

sabato 20 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Ventiquattro Preludi op. 28: in do maggiore - in la minore - in sol maggiore - in mi minore - in re maggiore - in si minore - in la maggiore - in fa diesis minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore - in sol diesis minore - in fa maggiore - in mi bemolle minore - in re bemolle maggiore - in si bemolle minore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in mi bemolle maggiore - in do minore - in si bemolle maggiore - in sol minore - in fa maggiore - in re minore (Pf. Friedrich Gulda); A. Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

9 IL DISCO IN VETRINA: LEONTYNE PRICE INTERPRETA PUCCINI

G. Puccini: Le Villi: «Se come voi piccina io fossi» (atto I) — Edgar: «Addio mio dolce amore» (atto III) — Manon Lescaut: «In quelle trine morbide» (atto II) — «Sola, perduta, abbandonata» (atto IV) — La Bohème: «Sì, mi chiamano Mimi» (atto I) — «Dove lieta uscì» (atto III) — Madama Butterfly: «Un bel di vedremo» (atto II) — La fanciulla del West: «L'amore è un'altra cosa» (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Edward Downes) (Disco RCA)

9.40 FILOMUSICA

G. P. da Palestrina: Tre ricercari (Compl. Strumentale - Musica Antiqua - dir. René Clemencic); F. Durante: Duetto (Sopr. Margaret Baker, msopr. Elena Zilio e Margaret Lensky, clav. Anna Maria Pernafelli); V. Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra (Ob. Pierre Pierlot - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); D. Cimarosa: «Ci sposerem tra suoni e canti» dall'intermezzo giocoso - Il maestro di cappella (Bar. Giuseppe Taddei - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Fighera); C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per 2 pianoforti (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir); M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra (Vl. Kyung-Wha Chung - Royal Philharmonic Orch. dir. Rudolf Kempe)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ERICH LEINSDORF

W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 36 K. 425 - Linz - (Orch. Philharmonia Symphony di Londra); J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98; A. Ginastera: Variazioni concertanti (Boston Symphony Orchestra)

12.25 PAGINE ORGANISTICHE

J. S. Bach: Sonata n. 5 in do maggiore; Allegro - Largo - Allegro (Org. Karl Richter)

12.45 MUSICHE CORALI

B. Britten: A Ceremony of Carols op. 28, per coro di voci bianche e arpe (Versione ritmica di Anton Gronen Kubzlik) (Voci sol. Patrizio Veronelli e Tiziano Severini, arpe Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino - Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro di voci bianche dir. Peter Maag - M° del Coro Renata Cortiglioni); I. Strawinsky: Messa per coro e doppio quintetto a fiati (Elementi dell'Orch. e Coro della Radio di Belgrado dir. Borivoje Simic)

13.30 CONCERTINO

M. de Falla: Andalus n. 4, da «Piezas españolas» (Pf. Beatriz Kilien); E. Grieg: Io do il mio canto alla primavera (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. «London Symphony» - dir. Olvin Fjeldstad); J. Massenet: Cherubino: Intermezzo (Orch. «London Symphony» - dir. Richard Bonynge); B. Britten: Interlude (Arp. Osian Ellis); C. Gustavino: Llanura (Cl. Henryk Szeryng, pf. Claude Maillols); J. Strauss jr.: Seid unschlungen Millionen (dedicato a Brahms) (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Josef Drexler)

14 LA SETTIMANA DI WEBER

C. M. von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24 (Pf. Michele Campanella) — Quattro Lieder per voce e pianoforte: «Sonetto» op. 23 n. 4 - «Das Veilchen im Thale» op. 66 n. 1 - «Unbefangtheit» op. 30 n. 3 - «Mein Schatz» op. 10 (Sopr. Miwako Kuo Matsumoto, pf. Giorgio Favaretto) — Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 per archi e pianoforte (Quartetto Brahms)

15-17 F. Liszt: Preludio e fuga sul nome BACH (Org. Giuseppe Zanaboni); G. P. da Palestrina: Missa - Hodie Christus natus est - Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); C. Debussy: Quartetto op. 10: Animé et tres décidé - Assez vite et bien rythmé - Andantino doucement expressif - Tres modéré (Quartetto Parrenin: vl. Jacques Parrenin e Jacques Ghestem, v.la Gérard Caussé, vc. Pierre Penassou); G. Puccini: Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata» (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia dir. Tullio Serafin); R. Strauss: Sinfonia domestica (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Tre Sonate da camera: n. 9; n. 10; n. 11 (Vl. Roberto Michelucci, vc. Roberto Caruana, clav. Ruggero Gerlin); M. Clementi: 12 Studi dal «Gradus ad Parnassum» (Pf. Gino Gorini); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sette in re maggiore op. 110, per pianoforte e archi (Strum. dell'Ottetto di Vienna: pf. Walter Panhoffer, vl. Anton Fietz, v.le Günther Breitenbach e Wilhelm Hübner, vc. Ferenc Mihaly, cb. Burghard Kräutler)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI BRONISLAW HUBERMANN E JASCHA HEIFETZ

J. S. Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra (Vl. Bronislaw Hubermann - Orch. Filarmonica Viennese dir. Dobray); W. A. Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore K. 218, per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - Orch. «New Symphony of London» - dir. Malcolm Sargent)

18.40 FILOMUSICA

M. Gluck: Jota aragonese (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Dargomizskij: Rusalka: Scena della pazzia e della morte del mugnaio (Bs. Fiodor Shaliapin, ten. G. Pozemkovsky); A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale (Orch. «Royal Philharmonic» - dir. Georges Prêtre); C. Cui: La statua di Tzarkoe Selo, op. 57 n. 17 (Msopr. Jennie Tourel, pf. Allen Rogers); M. Balakirev: Islamey (Pf. Alfred Brendel); M. Mussorgski: Première punition - Souvenir d'enfance - Plaisanterie enfantine - Scherzo (Pf. Georges Bernard); N. Rimski-Korsakov: Canto di Oleg il saggio, op. 58 (Ten. Vladimir Petrov, bs. Marc Rescettin - Coro del Teatro Bolscioi dir. Boris Khaikin); S. Prokofiev: Ouverture russa op. 72

The peanut vendor (Jackie Anderson); You'll never know (Ray Conniff); Tea for two (Henry René); I will drink the wine (Frank Sinatra); The shadow of your smile (Shirley Bassey); Jezebel (Kurt Henkels); Happy trumpeter (Bert Kaempfert); No balanço de jequibau (Percy Faith); Stars fell in Alabama (Stan Getz); Monti pallidi (Perigo); Libertà nell'amore (Flora Fauna e Cemento); Solo lui (Mina); So-leado (Daniel Sentacruz); Pavana (Santo & Johnny); Sta piovendo dolcemente (Pino Donaggio); Magnetic rag (Eric Rogers); Strike up the band (Percy Appleyard); Tiger rag (Ray Conniff); Vecchia America (Gigliola Cinquetti); T'ho voluto bene (Fred Bongusto); Tempo do mar (Claus Ogerman); Merci beaucoup (Gorni Kramer); Col tempo con l'età nel vento (I Pooh); Feel like makin' love (Gianni Oddi); Accade così (Gino Paoli); Quanno staje cu'mme (Eddy Caruso); Proviamo ad innamorarci (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); Honkey donkey (Jimmy Smith); Violins in love (Afro Blues Quintet plus One)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Around the world (Leroy Holmes); Soleado (Daniel Sentacruz Ensemble); Le rideau rouge (Gilbert Bécaud); From Russia with love (Matt Monro); Hare Krishna (Stan Kenton); I see a star (Mouth & MacNeal); Tom Dooley (Lonnie Donegan); E me metto a cantare (Gigi Proietti); Pontio (Woody Herman); Utah (The New Seekers); The lion sleeps tonight (Wimoweh) (Pete Seeger); Nahohata («Le Ballet Polynésien Heiva»); L'uomo dell'armonica (F. De Gemini); Calabria mia (Mino Reitano); Cerisier rose et pommier blanc (Perez Prado); La canzone dei cavalieri del Caucaso (Tschaika Balalaika Ensemble); Wunderland bei Nacht (Bert Kaempfert); Mon credo (Mireille Mathieu); Yambalaya

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

(Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO

R. Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orch. Filarm. di Monaco dir. Hans Knappertsbusch); J. Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvensky); B. Smetana: Il campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

21 TASTIERE

J. S. Bach: Partita per organo sul corale «Friedensfuch Herr Jesus Christ» (Org. Wilhelm Krumbach); A. Scarlatti: Toccata in la maggiore per clavicembalo: Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga (Clav. Egida Giordani Sartori); R. Schumann: Andante con variazioni op. 46, per due pianoforti (Duo pf. John Ogdon-Brenda Lucas)

21.30 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

J. Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno (Pf. Vladimir Ashkenazy, vl. Itzhak Perlman, cr. Barry Tuckwell) — Trio in la minore op. 114 per pianoforte, violoncello e clarinetto (Pf. Christoph Eschenbach, cl. Karl Leister, vc. Georg Donnerer)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Maderna: Concerto per violino e orchestra (Pf. Theo Olof - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. l'Autore)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 89 in fa maggiore (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); G. F. Haendel: Suite in re maggiore per tromba, due oboi e archi (Tr. Heinz Zieckler - Orch. da Camera di Mainz dir. Günther Kehr); L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Strumentisti dell'Orch. Sinf. del Bayerischen Rundfunks dir. Rafael Kubelik)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Honeysuckle rose (Norman Candler); Zucchero e caffè (Filippo Trecca); Scarborough fair (101 Strings); La tana degli artisti (Ornella Vanoni); Roma capoccia (Antonello Venditti); Mani in alto (Casadei); Santa Caterina (Maria Monti);

Schuller); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Un uomo stanco (Samadhi); Point me at sky (Pink Floyd); Pais tropical (Jorge Ben); The ballroom blitz (The sweet); Diario (Equipe 84); Io domani (Marcella); Nos quatro (Irio De Paula); Por causa de voce, menina (Jorge Ben)

16 IL LEGGIO

Runnin' bear (Tom Jones); Papa was a rollin' stone (The Incredible Meeting); Punto d'incontro (Anna Melato); Springtime in Rome (Oliver Onions); You've got my soul on fire (Temptations); L'Africa (Fossati-Prudente); Neither one of us (Gladys Knight and the Pips); Me and Julio down by the schoolyard (Jimmy Smith); Il miracolo (Ping Pong); Boogie down (Eddie Kendricks); Guantanamera (Caravelli); Surrender (Armando Trovati); Light my fire (Woody Herman); Come get to this (Marvin Gaye); Buona fortuna Jack (Ennio Morricone); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Fantasia di motivi da «South Pacific» (André Kostelanetz); Tout pour être heureux (Mireille Mathieu); Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei (Lara Saint Paul); Last time I saw him (Diana Ross); Solitaire (Tony Christie); Bangla Desh (Fausto Papetti); TNT dance (Piero Piccioni); Clinica Fior di Loto Spa (Equipe 84); L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi); A blue shadow (Berto Pisano); Forever and ever (Gil Ventura); Concerto per una voce (Saint Preux); Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); El condor pasa (Caravelli); Hum along and dance (The Jackson Five)

18 SCACCO MATTO

Right place wrong time (Dr. John); Come again? toucan (Grace Slick); Rebel rebel (David Bowie); Can't get ready for losing you (Willie Hutch); Golden lady (Stevie Wonder); Un'altra poesia (Alunni del Sole); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Da grande farò il maestro (Rosolino Cellamare); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Foto di scuola (Nuovi Angeli); I've had enough (The Who); Little bit o'soul (Iron Cross); You've got my soul on fire (Temptations); Only room for two (Eddie Kendricks); Girl you're alright (Undisputed Truth); Star (Stearlers Wheels); That lady (parte I) (The Isleys Brothers); L'aeroporto (D'Alessandro); Desperado (Eagles); Wonderful (Colin Blunstone); Twist and shout (Johnny); China grove (The Doobie Brothers); Helen wheels (Paul McCartney and Wings); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Plastica e petrolio (Ping Pong); Ritratto di un mattino (Orme); Pretty miss (The Dollars); You know we've learned (Bloodstone); No mather where (G. C. Cameron); Street life (Roxxy Music); Showdown (The Electric Light Orchestra); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare); Samba de saulito (Santana)

20 QUADERNO A QUADRETTI

The blues (Duke Ellington); Rock a my soul (Della Reese); Water boy (Gordon McRae); Changes (Miles Davis); Didn't it rain (Clara Ward); One more river to cross (Jimmy Ellis); Wade in the water (Ella Jenkins); Jesus is the key (Ken Christy and the Sunday People); Blues in the night (Doc Severinsen); My honey's lovin' arms (Lawson-Haggart); Blowin' country (Shank-Cooper); Cannon hilt (R. Brown-Cannonball Adderley); A fine romance (Fitzgerald-Armstrong); Darn that dream (Mulligan-Baker); Powell's Frances (C. Brown-Roach); Try to remember (Winding-Johnson); Saturday night fishfry (Annie Ross-Pony Poindexter); Samba de uma nota so (Getz-Byrd); I say a little prayer (Woody Herman); Gira girou (Paul Desmond); I've been loving you too long (Herbie Mann); Poor Butterfly (Bobby Hackett); Never my love (J. J. Johnson e K. Winding); Más que nada (Dizzy Gillespie); Wichita lineman (Freddie Hubbard); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); The shadow of your smile (Errol Garner); Bulgarian bulge (Don Ellis)

22-24

— Urbie Green e la sua orchestra di tromboni
Here's that rainy day; The look of love; Et maintenant; If he walked into my life; Because of you; You only live twice
— Il cantante Frank Sinatra
The second time around; Tina; Moment to moment; I left my heart in San Francisco; The look of love
— Il pianista Oscar Peterson con il chitarrista Joe Pass ed il contrabbassista Niels Pedersen
Easy listening blues; Come Sunday; Secret love
— Il complesso del sassofonista Illinois Jacquet
The blues that's me; 'Round midnight
— La cantante Ella Fitzgerald
Takin' a chance on love; I'm in the mood for love; Lemon drop; Some of these days; People
— L'orchestra di Gerry Mulligan
One to ten in Ohio; K-4 Pacific; Grand tour; Golden notebooks; Maytang

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Fioriture

Il consueto concerto della domenica (ore 18, Nazionale) si apre questa volta con una brillante esecuzione dell'Ouverture da *Il franco cacciatore* di Weber nelle mani di Wolfgang Sawallisch sul podio della Philharmonia Orchestra: una sorta di allegro preludio alla più complessa *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 «Primavera»* di Robert Schumann diretta da Eliahu Inbal. Queste battute ci ricordano che il maestro tedesco amava leggere i poeti e viveva di «Sturm und Drang». Ruckert, Goethe, Heine, Morike, Jean Paul influivano direttamente sulle sue opere, a prescindere dalle realizzazioni vocali. Vediamo infatti fin dalla

Prima Sinfonia quale fu l'ispirazione fondamentale indicata dall'autore nell'ultimo verso di un poema di Böttger: «La primavera fiorisce in tutta la vallata». I quattro movimenti del lavoro sono riuniti sotto un solo titolo, *La primavera*. Ma Schumann stesso fu tormentato dal rischio d'imporre al pubblico un qualche programma. Questo doveva restare una premessa del tutto intima, segreta. Il compositore cancellerà così i sottotitoli in cui si accennava a risvegli, ad addii, ad allegri compagni di gioco. Gli premevano poi gli accenti lirici che potevano scaturire dall'immagine della bella stagione più che i violini oppure i clarinetti messi al punto giusto, secondo le norme dell'epoca: regole, che, un po' alla volta, fino a Gustav Mahler e a Karlheinz Stockhausen, saranno ridotte in polvere, per concedere all'anima dell'artista di cantare sovrannamente. «Quando dirigerete la *Sinfonia*», chiedeva Schumann al direttore d'orchestra Taubert, «vorreste infondere nei vostri esecutori qualche senso della primavera?».

La trasmissione domenicale comprende anche quella struggente *Moldava n. 2* da *La mia Patria* di Smetana diretta da Karajan alla testa della Filarmonica di Berlino. Di notevole interesse è poi un concerto scambio con la Radio Polacca (lunedì, 19,15, Terzo). Lo dirige Franco Caracciolo (registrazione effettuata il 13 dicembre 1974 a Katowice) sul podio della Sinfonica della Radio Po-

lacca. Vi partecipa il pianista Nikolas Pietrov. In programma l'Ouverture rossiniana dall'*Italiana in Algeri*, il *Primo Concerto* per pianoforte e orchestra di Ciaikowski e la *Settima Sinfonia op. 131 «Della gioventù»* di Prokofiev. Scritta tra il 1951 e il '52, quest'ultima rivela — secondo il giudizio di Pannain — «accenti d'ingenuità nativa».

Interessante il concerto dei premiati al Concorso pianistico internazionale Regina Elisabetta del Belgio registrato l'11 giugno scorso al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles dalla Radio Belga (Venerdì, 20,20, Terzo). Ascol-

teremo i primi tre classificati, tutti sovietici: Iuri Egorov (terzo premio) nella *Rapsodia su un tema di Paganini op. 43* di Rachmaninov; Stanislav Igolinski (secondo) nel *Concerto n. 2* di Brahms; e Mikhail Faerman (primo) nel *Concerto n. 1* di Ciaikowski. I tre vincitori sono accompagnati dalla Sinfonica della Radiotelevisione Belga diretta da Irwin Hoffman. Ricordiamo infine il concerto del sabato (ore 19,15, Terzo) affidato a Zoltan Pesko e alla Sinfonica di Torino della RAI. In programma la *Settima* di Mahler.

Cameristica

Momenti liederistici

Un duo d'eccezione ci introduce alle bellezze liederistiche di Wolf, Thomas, Bizet, Rachmaninov e Ciaikowski. Si tratta del soprano Evelyn Lear e del pianista Erik Werba, che ascolteremo domenica (20,45, Nazionale). Ricordiamo che il soprano Evelyn Lear, nata a New York il 18 gennaio 1930, si è formata nella sua città natale presso



Erik Werba

la Julliard School of Music e quindi a Berlino, dove ha esordito nel '59 in *Arianna a Nasso* di Richard Strauss. Ospite delle più prestigiose istituzioni, quali la Staatsoper di Vienna, l'Opera di San Francisco, la Staatsoper di Monaco di Baviera, il Festival di Salisburgo e La Scala di Milano, la cantante non si limita allo studio dei classici e dei romantici o dei primi novecentisti. Notevole è infatti il suo impegno in lavori più moderni, specie di quelli

a firma di Alban Berg (le sono care le partiture del *Wozzeck*, cantato tra l'altro anche alla Scala, e di *Lulu*).

Questa può dirsi la settimana del Lied, non solo perché la Lear ce ne dà con Erik Werba un mirabile saggio, ma anche perché avremo altri due appuntamenti assai significativi: uno (martedì, 16, Terzo) con il soprano Margaret Backer (al pianoforte Roman Ortner) in cinque deli-



Zoltan Pesko dirige la «Settima» di Mahler in onda sabato alle ore 19,15 sul Terzo Programma

ziosi *Lieder* di Hans Pfitzner e con il bari-
tono Dietrich Fischer-Dieskau (al pianoforte Karl Engel, al flauto Aurèle Nicolet e al violoncello Jrmgard Poppen) in *Chansons madécasses* di Maurice Ravel; un altro (venerdì, 17,50, Terzo) dedicato esclusivamente a Richard Strauss. In programma *Fiori di fanciulla op. 22* cantati dal baritono Bernard Bruy-
sen, *Tre canzoni di Ofelia* dall'*Amleto* di Shake-

speare op. 67 con il soprano Erna Berger, infine la *Canzone di Natale* eseguita dal soprano Maria Möller. Al pianoforte Michael Raucheisen.

Segnaliamo pure un concerto dal Circolo della Stampa di Milano per le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI. Ne è protagonista (giovedì, 21,10, Nazionale) il Quartetto Brahms, che si esibirà in un *Quartetto* di J. Ch. Bach e nell'*Opera 15, n. 1* di Fauré.

Corale e religiosa

Giovanna d'Arco

«E' uno degli uomini sui quali dobbiamo contare per mantenere viva la tradizione della musica pura, di una musica che per la sua piena espressione richiede soltanto la guida della sua ispirazione e la sua capacità pazientemente acquistata e infallibile». Sono parole di Darius Milhaud per il collega Arthur Honegger (Le Havre, 1892 - Parigi, 1955) di cui si trasmette (mercoledì, 14,30, Terzo) uno dei lavori più significativi: la *Giovanna d'Arco al rogo*, oratorio su testo di Paul Claudel nell'ottima versione italiana a firma di Emidio Mucci. Dirige Armando La Ro-

sa Parodi sul podio della Sinfonica e del Coro di Roma della RAI (maestro del Coro Nino Antonellini). Prestigioso il cast: Jolanda Meneguzzi, Dora Carral, Oralia Dominguez, Oreste Lionello, Franco Tagliavini, Carlo Cava, Sarah Ferrati.

Ha giustamente osservato René Dumesnil che Honegger, dalle primissime composizioni fino a questa *Giovanna d'Arco* (vi aveva lavorato dal 1938 al 1948) e alla *Sinfonia liturgica* (1946), aveva costantemente innalzato e rinnovato se stesso: «La sua opera non soltanto è all'avanguardia della musica

odierna, ma probabilmente tramanderà ai posteri tutto ciò che il nostro tempo può offrire». Altri momenti di alta spiritualità si avranno (giovedì, 11,40, Terzo) grazie alla *Missa brevis «S. Johannis de Deo»* di Franz Joseph Haydn diretta da Hans Gillesberger con gli archi della Sinfonica di Vienna e con l'Akademie Kammerchor. Canta il soprano Hedda Heusser. All'organo Anton Heiller. Seguirà il *Canticum Sacrum in honorem Sancti Marci nominis* di Strawinsky nell'interpretazione della Los Angeles Festival Orchestra and Chorus sotto la guida dell'autore.

Contemporanea

Royan 1975

Franco Donatoni (Verona, 9 giugno 1927), uno tra i più noti e attivi compositori nonché docenti dei nostri giorni, scrive quasi sempre per soli strumenti. Raramente la voce umana ha nelle sue pagine la parte del protagonista. A qualcuno non è tuttavia sfuggita quella sua *Serenata per soprano e 16 strumenti* su testo di Thomas messa a punto nel 1959. Analizzando il linguaggio di Donatoni, è pur stato osservato che «la relativa indifferenza alla stessa scelta del materiale di partenza, effimero, si potrebbe dire, per definizione, dà alle pagine, tutte strumentali, l'apparenza di un manierismo sempre più virtuosistico, senza concessioni di sorta a nessuna poetica dell'espressione, salvo quella ineliminabile che anche le strutture più neutre convogliano, per necessità psicologico-sensoriale, e per la costruzione della memoria» (Mario Bortolotto). Ecco che, anche sotto il titolo generico *Lied*, il maestro veronese scrive nel 1972 per soli strumenti: sono tredici nelle mani di altrettanti professori della London Sinfonietta diretta da Gilbert Amy in occasione del XII Festival internazionale d'arte contemporanea di Royan (registrazione effettuata il 25 marzo scorso da Radio France). La trasmissione (mercoledì, 22,30, Terzo) ci riserva altresì una novità: *Aleph*, per otto strumenti (1975) di Martin Dalby.

Sempre nell'ambito dell'avanguardia, potremo ascoltare (venerdì, 16,30, Terzo) la seconda versione di *For pianist* di Christian Wolff nell'interpretazione di John Tilbury. E' questi uno dei più entusiasti e fedeli esecutori dell'opera di Wolff. Oltre agli studi di composizione a New York con Cage, Christian Wolff si è laureato nel 1963 in lettere classiche a Harvard. E' stato fanciullo prodigo. Le sue prime partiture sono datate 1949. Nel medesimo programma figura *Fluide*, per 9 ottoni e 3 percussioni di Vinko Globokar nell'esecuzione dell'Ensemble Musique Vivante sotto la direzione di Diego Masson.

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Richard Bonynghe

I puritani

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 20 settembre, ore 20, Nazionale)

I puritani è l'ultima partitura composta da Vincenzo Bellini, prima di morire. L'opera fu rappresentata nel Teatro degli Italiani il 25 gennaio 1835: cantavano la Grisi, il famoso tenore Rubini, il celeberrimo Luigi Lablache, il Tamburini: destinati tutti, tranne il soprano, a rendere omaggio alla salma del musicista nella Chiesa parigina degli Invalidi, insieme con 350 cantori diretti da Habeneck. Il successo della prima rappresentazione fu esaltante. Il libretto era di un nobile bolognese, il conte Carlo Pepoli, assai legato a Giacomo Leopardi e al Giordani. Bellini ebbe modo d'incontrarlo nel salotto della principessa Cristina di Belgioioso, nella casa di Rue de Montparnasse, luogo di ritrovo a Parigi di letterati e musicisti. Il consiglio di ricorrere al Pepoli era venuto da Rossini. Ma non appena s'iniziò la collaborazione tra poeta e musicista, le opinioni di quest'ultimo apparvero subito in contrasto con ciò che il primo andava facendo. Bellini, con sicuro e maturato istinto teatrale, voleva un libretto che sollecitasse la commozione del pubblico e creasse le condizioni favorevoli alla sua diffi-

maggiore consapevolezza di strumentatore ch'egli andava a mano a mano acquistando. Scriveva al fedele Florimo: « Qui veramente lo strumentare bene è cosa comune. Sono come in Germania: studiano gli effetti dell'orchestra e come tenerla ben nutrita ». E ancora: « Ho strumentato come un angelo e n'ho sentito tutto l'effetto ».

La partitura si compone delle seguenti pagine. Introduzione; Recitativo e Aria « Ah, per sempre io ti perdei » (Riccardo);

Scena e Duetto « Sai com'arde in petto mio » (Elvira-Giorgio Valton); Coro e Quartetto « A te, o cara, amor talora » (Elvira-Arturo-Giorgio e Valton); Finale primo. Introduzione atto secondo e Romanza « Cinto di fiori » (Giorgio Valton); Scena e Aria « Qui la voce sua soave » (Elvira); Duetto-Finale secondo « Il rival salvar tu dei » (Riccardo-Giorgio). Uragano, Romanza e Duetto atto terzo « Arturo? si è desso » (Elvira-Arturo); Finale terzo.

La trama dell'opera

Lord Gualtiero Valton (basso) che aveva promesso la mano della figlia Elvira (soprano) al colonnello puritano Sir Riccardo Forth (baritono) cede al volere della fanciulla, innamorata di Lord Arturo Talbot (tenore), partigiano degli Stuardi. Al suo arrivo, Arturo riceve da Lord Valton un salvacondotto con il quale gli sarà sempre possibile lasciare il castello insieme con la

sposa. Quindi Valton si accomiata per condurre in parlamento una prigioniera, ritenuta spia degli Stuardi. Costei è la vedova di Carlo I Stuart, Enrichetta di Francia. Arturo, saputa la verità, l'aiuta a fuggire. Quando Elvira sa che Arturo ha lasciato il castello con un'altra donna non regge al dolore e perde la ragione. Compiuta la sua missione, Arturo, condannato a morte per ordine



Renata Scotto è la protagonista della « Lucia di Lammermoor »

di Cromwell, ritorna di nascosto per spiegare tutto a Elvira. Ma la giovane, fur di senno, fa accorrere gente. Per Arturo sarebbe la fine se Elvira, sentendolo minacciato di morte, non riacquistasse improvvisamente la ragione. Infine un messaggero reca la notizia della sconfitta degli Stuardi. Verrà proclamata un'amnistia generale e i due innamorati potranno riabbracciarsi.

Nell'interpretazione di Bartoletti e Caracciolo

Due opere su «Don Giovanni»

Opere di Alexander Dargomiskij e di Gian Francesco Malipiero (Giovedì 18 settembre, ore 20,15, Terzo)

Di particolare interesse, questa settimana, l'accostamento radiofonico di due partiture che traggono l'argomento dalla stessa radice poetica: ossia dalla « piccola tragedia » di Puskin *Il convitato di pietra*. Qui l'autore russo, com'è noto, offre della famosa leggenda una versione affascinante in cui il libertino, di là dalle sue azioni delittuose, è in profondità una creatura assetata di felicità e di bellezze terrene.

Una delle opere che verrà trasmessa reca il medesimo titolo del dramma puskiniano e fu composta da Alexander Dargomiskij (Tula, 1813 - Pietroburgo, 1869) allo scopo di creare, così come era intenzione dei discepoli di Balakirev, un idioma tipicamente na-

zionale, libero dagli schemi di linguaggio dei musicisti occidentali. La partitura rimase purtroppo incompiuta, allorché il compositore russo scomparve all'età di cinquantasei anni. A condurla a termine saranno altri due musicisti di fama, César Cui e Nicola Rimski-Korsakov ai quali l'autore aveva peraltro affidato nel testamento questo suo *Convitato*, in cui si rispecchiavano e si realizzavano i suoi ideali estetici e musicali. La prima rappresentazione dell'opera avvenne a Pietroburgo il 28 febbraio 1872: le accoglienze del pubblico furono piuttosto fredde. Oggi, in virtù di attente ricognizioni critiche e di un maturo gusto, la partitura è considerata fra quelle più significative e più importanti del teatro musicale russo dell'Ottocento. In effetti, la rivoluzione musicale di Dargomiskij (che pure era stato un autodidatta) lascerà il segno

in autori come Musorgski. Impegnato a darsi una nuova struttura melodrammatica, scriveva in proposito Luigi Pestalozza nel suo interessantissimo studio sulla scuola nazionale russa, « Dargomiskij non tolse né aggiunse una virgola al testo ma, frase per frase, parola per parola, creò l'adeguata soluzione musicale, col risultato di appropinquare effettivamente alla più antitaliana delle opere, senza recitativi, arie, cori, dove la forma è costituita da un declamato melodico che non ha altra frattura all'infuori di due canzoni affidate al personaggio di Laura nel II quadro, nel quale compare anche un piccolo coretto per il semplice fatto che è stato il poeta ad assegnare le une e l'altro a Laura e a un gruppo dei suoi commensali ». Il linguaggio musicale, alimentato dalla linfa del folklore nazionale, filtrato attraverso una rara originalità di

Dirige Leonhardt

Le Bourgeois Gentilhomme

Opera di Giovanni Battista Lulli (Sabato 20 settembre, ore 15,30, Terzo)

Uno fra i più grandi compositori del XVII secolo il fiorentino Giovanni Battista Lulli, fu il fondatore dell'opera francese. A questa gloriosa impresa, il musicista si accinse nel terzo periodo della sua attività artistica, vale a dire nel 1672, avendo come geniale collaboratore il poeta Philippe Quinault. In precedenza, Lulli aveva composto altro tipo di musica: dal 1653 al 1663 aveva scritto una serie di fortunati *Ballets de Cour*; dal 1663 al 1672, tredici *Comédies-ballets*. L'attività operistica impegnerà poi il compositore sino all'anno della sua morte (il 1687). Il secondo periodo di attività lulliana è dunque dedicato a un genere in cui l'antico balletto di costume appare trasformato da sostanziali arricchimenti scenici, musicali e, soprattutto, narrativi. L'incontro con il sommo Mo-

lière segnò la nascita del nuovo spettacolo che doveva conquistare il teatro musicale francese, preparandolo alla *tragédie lyrique*, ossia a un genere d'arte assai più complesso e significativo. *Le Bourgeois Gentilhomme* andò in scena per la prima volta a Chambord il 14 ottobre 1670 e poi a Parigi, il 23 novembre del medesimo anno. E' un esempio brillante di *Comédie-ballet*: vi si narra di Monsieur Jourdain, figlio di arricchiti, convinto di poter conquistare il mondo con la potenza del denaro. Convoca presso di sé maestri di musica, di danza, d'armi e di filosofia ai quali spetterà il compito di trasformarlo in perfetto gentiluomo. Agli spunti più divertenti Lulli collaborò con la sua musica composta di una Ouverture e di altri quindici « numeri » musicali i più noti dei quali sono la « cerimonia turca » con la famosa « Air du Muphti » e con le « Entrées de ballet et chœurs ».



Richard Bonynghe dirige l'opera di Bellini

le arte di compositore ch'era quella, egli diceva, di « far piangere cantando ». Il Pepoli, invece, non sapeva rinunciare alle sue pretese di letterato e intendeva darne prova nel libretto, ispirato a un famoso romanzo di Walter Scott e, nel contenuto, a un « vaudeville » di François Ancellet e Xavier-Boniface Saintine. Oltre a queste difficoltà, il musicista catanese era assillato dai problemi legati con la

fittando di questa circostanza, il libertino corteggia la donna che, sbalordita dapprima dal comportamento del finto frate, finisce poi col fissargli un appuntamento nella sua casa per l'indomani sera. Esultante, Don Giovanni invita anche la statua al convegno e questa, facendo un cenno con la testa, dà il suo assenso. Facendosi passare per un certo Don Diego, Don Giovanni si reca dunque da Donn'Anna e sta per raggiungere il suo scopo quando si ode bussare alla porta: è la statua del Commendatore. Mentre Donn'Anna cade svenuta a terra, la statua stringendo tra le sue dita di pietra la mano del libertino lo trascina via con sé.

Don Giovanni s'intitola l'altra opera di Gian Francesco Malipiero. La « prima » assoluta ebbe luogo il 21 settembre 1963, in occasione del VI Autunno Musicale Napoletano. E' un lavoro



Il maestro Franco Caracciolo è sul podio per il «Don Giovanni» di Malipiero che va in onda giovedì alle ore 20,15 sul Terzo Programma

Protagonista Renata Scotto

Lucia di Lammermoor

Opera di Gaetano Donizetti (Lunedì 15 settembre, ore 19,55, Secondo)

Una interessantissima edizione della *Lucia* su cui merita di richiamare la speciale attenzione dei lettori. L'opera donizettiana è infatti diretta da Francesco Molinari Pradelli alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e ha per interpreti cantanti reputati tra i quali il soprano Renata Scotto nella parte della protagonista, il tenore Luciano Pavarotti e il baritono Piero Cappuccilli (nei ruoli, rispettivamente, di Edgardo e di Enrico Ashton). Maestro del Coro, Rug-

gero Maghini.

Qualche breve cenno sull'opera. Composta da Gaetano Donizetti in poche settimane, *Lucia di Lammermoor* fu rappresentata per la prima volta il 26 settembre 1835 al teatro San Carlo, a Napoli. Il libretto, apprestato da Salvatore Cammarano (1801-1852), trae l'argomento dal romanzo di Walter Scott *The Bride of Lammermoor*. La vicenda, ambientata in Scozia alla fine del XVI secolo, narra la drammatica storia di una fanciulla, Lucia, costretta dal fratello Lord Enrico Ashton a sposare per motivi politici un uomo che non ama. Per giungere a tale scopo,

Ashton mentisce dicendo alla sorella che il giovane Sir Edgardo di Ravenswood, di cui la fanciulla è innamorata, non la ricorda più. Le mostra, anzi, a suffragio di quanto afferma, una prova del tradimento: l'anello donato al giovane. Dopo la firma del contratto nuziale, all'improvviso, Edgardo irrompe nel castello degli Ashton e reclama i propri diritti su Lucia: costretto però ad arrendersi ai fatti fugge, inseguito dagli uomini del suo mortale nemico. Lucia impazzisce dal dolore e, delirante, uccide lo sposo. Edgardo, appresa la tragica notizia, ritorna al castello, ma è troppo tardi: la fanciulla è morta. Preso da disperazione egli si uccide.

La lagrimevole vicenda che in epoca romantica conquistò anche l'acutissimo Stendhal, il «freddo osservatore del cuore umano», ebbe nuovo significato nell'aura di vergine incanto creata dalla musica. Domina nella partitura, con il suo peso di secoli, la pena dell'amore perduto che si effonde nel canto purissimo di Lucia, nella famosa scena della pazzia, al terzo atto: ed è un raro colpo d'ala quel flauto «obbligato» con la sua voce limpida, accompagna il canto. Nulla, più di siffatto provocante candore dello strumento, giova ad accrescere la pregnanza del lacerato lamento umano, a mutare il gorgheggio della delicata voce femminile in espressione ultima dello strazio. Fra le pagine perenni dell'opera, che fu cantata per la prima volta dalla Tacchinardi-Persiani, dal Duprez e da Domenico Cosselli, merita menzionare anzitutto il sesto atto: «Chi mi frena», l'aria di Edgardo.

«Fra poco a me ricovero» con il recitativo «Tombe degli avi miei», l'aria sublime «Tu che a Dio spiegasti l'ale».

dove, finita una festa, l'attrice trattiene presso di sé il giovane Don Carlos. A un tratto giunge Don Giovanni, uccide il rivale e obbliga Laura a cedergli. Nella terza scena, ambientata ancora al cimitero, Don Giovanni, vestito da frate, riesce ad avvicinare Donn'Anna e a ottenere un appuntamento. Allontanatasi Donn'Anna, il libertino costringe Leporello a invitare anche il defunto. Lui stesso avrà poi la sacrilega audacia di esortare la statua a venire per assistere alla conquista di Donn'Anna. La statua fa un cenno di assenso. Nella quarta scena, l'epilogo drammatico: Donn'Anna apprende dallo stesso Don Giovanni che egli è l'assassino dello sposo, ma non sa resistere alla tentazione. Quando Don Giovanni riesce a stringerla fra le braccia, appare la statua che si avvanza verso il libertino e gli afferra le mani mentre scompare.

della più alta maturità dell'illustre compositore veneziano (nato il 1882 e scomparso il 1973), in cui lo stile spoglio e pregnante di Puskin si arricchisce di una vibrazione nuova, di un soffio emozionale che pur non tradiscono l'ideale di classicità, la chiarezza di forma del poeta russo.

La vicenda è condensata in quattro brevi scene. Don Giovanni ritorna a Madrid per ritrovare un'attrice, Laura, che non è riuscito a iscriverne nella lunga lista delle sue conquiste. La prima scena si svolge all'entrata di un cimitero, di notte. Qui, il libertino riesce a sapere che Donn'Anna, la vedova del Commendatore da lui ucciso, viene a pregare ogni giorno sulla tomba dello sposo. Consigliato dal prudente Leporello, Don Giovanni rinuncia per il momento a vedere la consorte della sua vittima. La scena seguente si svolge in casa di Laura

dischi classici

OMAGGIO A MIRELLA

Certo i melomani del futuro andranno in cerca, come fanno ansiosamente oggi i collezionisti accaniti, di questo disco prodotto dall'editore Bongiovanni di Bologna e dedicato a Mirella Freni nei suoi vent'anni di carriera artistica. Il microsolco, che costituisce oggi una piacevolissima testimonianza, sarà domani, infatti, una vera rarità. In sostanza, più che un disco, è una dichiarazione d'amore di una città a una sua figlia privilegiata: ossia la dichiarazione di Modena a Mirella che nacque appunto in questa bella città e vi cantò il 3 febbraio 1955 come esordiente. La registrazione è stata effettuata dal vivo il 2 aprile '75. Ascoltiamola. Incomincia con scrosci di applausi, con grida di loggionisti in delirio, con i «grazie» di una Freni commossa e felice. Segue un «Convien partir» in cui l'emozione non impedisce alla cantante di ricamare con eleganza le meste note d'addio della «fille». Un «Senza mamma» si chiude nella morbidezza di un «la» acuto in «pianissimo» da trattato di canto. Terzo pezzo, l'aria di Micaela, uno dei grandi cavalli di battaglia della Freni, e, infine, la romanza di Suzel «Non mi resta che il pianto» dall'Amico Fritz mascagnano. Tutto bellissimo, per merito anche di Leone Magiera che «accompagna» egregiamente le voci al pianoforte.

La seconda facciata del disco reca due pagine interpretate dal basso Antonio Zerbini («Vecchia zimarra» e, dall'Ernani, «Infelice!... e tu credevi») e tre romanze con il tenore Giuliano Ciannella («Cuius animam» dallo *Stabat Mater* di Rossini, «Che gelida manina» e «Nessun dorma»). E' chiaro il motivo per cui si è voluto che fossero presenti, nei festeggiamenti alla Freni, altre voci: quella di un cantante affermato come il bravissimo basso Zerbini e quella di un «novizio» promettente come il Ciannella. Cavalieri d'onore, insomma, che accompagnano la grande dama del bel canto e le rendono omaggio. Un modo di togliere alla serata «ufficiale» l'etichetta divistica per riscaldare d'affettuosità l'atmosfera. Non darò, dunque, un giudizio critico sul giovane tenore che nella sua precisa e piacevole nota illustrativa il critico Gualerzi definisce una

«sicura promessa tenerile». Ma poiché incidere un disco, e per di più accanto alla Freni, è un privilegio indiscutibile, vorrei soltanto dire (e non al Ciannella come tale, ma a tutti i giovani cantanti) una semplicissima cosa: cioè che l'importante non è farsi applaudire insieme alla Freni in una serata di festa, ma studiare la Freni, cercando di carpirle i segreti di un mestiere di cui oggi la cantante è sicura padrona. I ragazzi che amavano dipingere, nel Rinascimento, Dio benedica, facevano per anni i garzoni di bottega: mescolavano colori, pulivano pennelli, preparavano le tele, lavoravano ai «cartoni». Oggi, quei garzoni, li invitiamo ad affrescare la Cappella Sistina: se non cadono dalle impalcature, è già un miracolo. Il disco, siglato GB 1, è tecnicamente buono. Lo consiglio a tutti.

SORTILEGI E VERITA'

Recensivo, l'anno scorso, un'edizione della *Bohème* diretta da Karajan, con entusiasmo pieno. L'occhio del direttore salisburghese mi aveva aiutato a scoprire certe splendide trame di un tessuto musicale del quale m'illudevo di conoscere ormai tutti i fili. Ora ascolto la famosa edizione dell'opera pucciniana diretta da Beecham che la EMI ha ripubblicato nella serie «Discoteca classica». Gl'incanti dell'esecuzione di Karajan mi appaiono, a un tratto, sortilegi preparati da un mago scaltissimo. Sembra d'essere in una sorta di fatato giardino: un segno di lancia nell'aria e il giardino potrebbe mutarsi improvvisamente in deserto. Thomas Beecham ritrae i personaggi pucciniani con gagliardo talento d'interprete: sbocciano nella partitura superbe coloriture orchestrali e la storia che Puccini racconta resta la semplice avventura umana di quattro «bohémien» e di due coppie d'innamorati descritti con tocchi amorevoli e ardenti. Là dove Karajan fa i suoi balzi da serpente, Beecham ci conduce per mano: e, con lui, ci troviamo nel cuore della musica, senza inganni. I cantanti — Bjoerling, la De Los Angeles, l'Amara, il Merrill — sono eccellenti. L'indimenticabile Bjoerling è il Rodolfo meraviglioso che sapevamo. Ascoltatelo nella frase del terzo atto «alla stagione dei fiori...»: attacca il la bemolle di «fior»

morbidissimamente, poi lo fila con una bravura che lascia di stucco. Un unico esempio per mille che se ne potrebbero fare. La tecnica di lavorazione dei due dischi racchiusi in album è buona. La pubblicazione è siglata 3C 153-00126/27.

LA DGG PER L'ANNO SANTO

La «Deutsche Grammophon», attenta a tutti gli avvenimenti che possono rispecchiarsi nella sua produzione, ha pubblicato un disco di musiche sacre in occasione del 25° Anno Santo. Il valore dell'omaggio corrisponde alla validità effettiva delle composizioni raccolte nel microsolco e trascritte in un repertorio che tocca dieci secoli: dal Gregoriano a Dvorak. Fra le pagine in lista c'è, per l'appunto, uno stupendo esempio di Gregoriano, il *Christus factus est*, eseguito dal Coro della Cappella Papale di S. Francesco d'Assisi diretto dal P. Alfonso Del Ferraro. Citerò poi l'«Agnus Dei» dalla *Messe de notre Dame* di Machaut; i due mottetti di Palestrina *Jubilate Deo* e *Terra tremuit*; il «Sanctus» e il «Benedictus» dalla *Missa tres vocum* di William Byrd; il «Kyrie» dalla *Missa «Vidi speciosam»* di Thomas Luis de Victoria; il «Gloria in excelsis Deo» dal *Gloria* di Vivaldi; «Et resurrexit» dalla *Messa in si minore* BWV 232 di Bach; l'Ave Verum di Mozart; il «Rex tremendae» dal *Requiem* di Berlioz; il *Graduale «Locuste»* di Bruckner; l'«Agnus Dei - Lux aeterna» dal *Requiem* op. 89 di Dvorak. Le interpretazioni delle musiche ora citate sono pregiate: fra i direttori basti citare Jochum, Ancerl, Bartoletti, Richter; fra i cantanti la Stader, Haefliger, Partridge. Il disco è tecnicamente ineccepibile. E' numerato 2535 144. Stereo.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Schubert: *Die schöne Müllerin* (baritono Fischer-Dieskau, pianista Gerald Moore), «Deutsche Grammophon», 2530 544, stereo.

Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore* op. 61; *Overture, Scherzo e Finale in mi maggiore* op. 52 (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan), «Deutsche Grammophon», 2530 170, stereo.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Una novità dai Caraibi

«E' il personaggio più genuino, più travolgente e più ribelle che sia mai apparso nel mondo del rock fin dai tempi in cui la gente scoprì Mick Jagger»: così Chris Blackwell, presidente e proprietario della Island Records, una delle etichette discografiche oggi più considerate, definisce la nuova «superstar» che ha appena conquistato l'Inghilterra, dopo aver entusiasmato gli Stati Uniti, con una trionfale tournée. E' Bob Marley, 30 anni, giamaicano, cantante, chitarrista e autore appartenente al filone reggae, lo stile che risulta dalla fusione del rock e del soul con la musica popolare centroamericana dei Caraibi e in particolare della Giamaica. Indicato da moltissimi critici come l'uomo da tenere d'occhio fra i probabili protagonisti della pop-music della seconda metà degli anni Sessanta, Marley fino a poco tempo fa era praticamente sconosciuto fuori del suo Paese. In Giamaica parlano di lui come di una «superstar di quartiere»,

cioè di un musicista che si mette a sedere sui marciapiedi, prende la chitarra e canta per ore e ore per i suoi ammiratori, i quali sostengono che «è ignorato dal governo perché non serve a incrementare il turismo».

Adesso però Marley, spinto da Blackwell che lo ha «scoperto» e che suda sette camicie per convincerlo a lavorare in giro per il mondo, è diventato il primo grosso divo di calibro internazionale della musica reggae. In America ha fatto registrare una serie di tutto esaurito ogni volta che ha dato un concerto, mentre in Inghilterra, il mese scorso, i biglietti per gli show che ha presentato con il suo gruppo, i Wailers, sono scomparsi in poche ore, in prevendita, due settimane prima delle date fissate. «Avremmo potuto dare via diecimila biglietti in mezza giornata, se solo avessimo avuto i posti a disposizione», dice Peter Davy, direttore della London Theatre Booking, l'agenzia che si occupa della vendita dei biglietti per i più importanti concerti rock e che dopo gli show di Marley è stata letteralmente seppellita da lettere di ragazzi che chiedevano nuovi

concerti del cantante giamaicano. Marley, però, ha rifiutato nuovi contratti: lui e il suo gruppo hanno lavorato ininterrottamente per tre mesi, negli Stati Uniti e poi in alcune delle maggiori città inglesi, e adesso «è tempo di tornare a respirare un po' d'aria di casa».

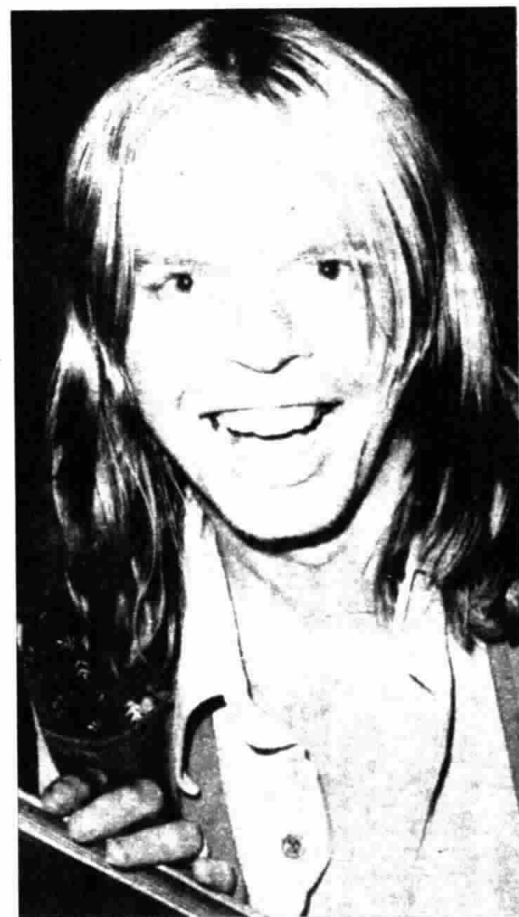
Completamente diverso sia nel carattere sia nel modo di vivere e di pensare dalle star «tradizionali» del mondo rock, Marley ha una straordinaria carica sulla scena come nella vita di tutti i giorni. La sua maggior perplessità riguarda la capacità del pubblico bianco di capire i testi delle sue canzoni, «così estranei alla cultura occidentale». «I miei discorsi musicali», dice, «possono colpire un europeo o un americano bianco a livello epidermico. Ma nessuno che non sia nato e cresciuto nel mio mondo potrà entrare nel profondo della mia musica». A quanto pare gli americani e gli inglesi hanno dimostrato a Marley il contrario, tributandogli un successo senza precedenti. «E' il tipo di rock di cui avevamo bisogno in un periodo letargico come questo», dice Blackwell, «i mille tentativi di far emergere

qualcosa che corrisponda ai Rolling Stones di una volta, cioè un gruppo rock o un personaggio in grado di trascinare il pubblico come facevano e fanno ancora gli Stones, sono tutti falliti. E il motivo è semplice: l'ambiente musicale e l'atmosfera culturale in cui nacquero Mick Jagger e i suoi colleghi non esistono più. Quindi bisogna guardare altrove: a tutti quei Paesi in via di sviluppo, sviluppo sia sociale sia culturale, che non siano stati troppo influenzati dal mondo americano. Quei Paesi, Paesi africani, centroamericani e così via, saranno nei prossimi anni il punto focale del nuovo rock».

Ecco quindi dalla Giamaica il divo di domani: un personaggio a cavallo fra realtà e magia, un musicista trascinante e pieno di vita che nelle sue canzoni parla di argomenti a dir poco curiosi. Marley, per esempio, appartiene alla setta religiosa dei Rastafariani, crede nella divinità di Haile Selassie, sostiene di poter entrare in diretto contatto con Dio e definisce gli uomini politici «gente incapace di riportare il popolo negro nella sua terra», cioè in Africa. Nelle sue canzoni Bob Marley parla del demonio, della marijuana, della filosofia fatalistica della sua gente, della magia, ma anche di temi sociali e politici attualissimi. I testi sono per la maggior parte in inglese, ma spesso anche in patois, il dialetto di derivazione francese parlato nei Caraibi.

«Credo», dice Marley, «che la gente in un primo momento segua assai poco le parole delle mie canzoni: è la musica, il ritmo, l'intensità del sound ad affascinare il pubblico. E la mia musica non voglio etichettarla in nessun modo. C'è chi la chiama reggae, ma è solo una parola. Per me è musica e basta. E questa musica mi serve per catturare la sensibilità di chi mi ascolta. Sono convinto che chiunque assista a un mio concerto e non ascolti le parole per lasciarsi trascinare dalla musica, in un secondo tempo comincerà a far caso ai testi, lo lascio che le cose vadano in modo naturale: prima un ascolto esclusivamente musicale, poi, pian piano, un ascolto totale in cui il messaggio delle canzoni penetri nel cervello di chi le sente. Anche se ci vuole parecchio tempo, pazienza, lo so aspettare».

Renzo Arbore



Il torturatore di Liszt

Rick Wakeman è l'autore della colonna sonora del nuovo film di Ken Russell «Lisztomania» con Roger Daltrey che fu il protagonista di «Tommy» nella parte di Franz Liszt e Paul Nicholas in quella di Wagner. I temi musicali sono liberi adattamenti rock di celebri brani dei due grandi musicisti: il più maltrattato sembra però sia il «Sogno d'amore» di Liszt. Il film di Russell, che è costruito in chiave fantastica e parodistica, ha fra gli interpreti anche lo stesso Wakeman nella parte di Thor

pop, rock, folk

COUNTRY-WESTERN

T.G. Sheppard è un cantante e autore bianco che si è andato da un po' di tempo affermando grazie soprattutto a due motivi ben piazzati nelle classifiche dei singoli USA: «Devil in the bottle» e «Trying to beat the morning home». Queste due canzoni e molte altre sono contenute nel primo disco, intitolato appunto «T.G. Sheppard». Il cantante si rifà al country-western, quel genere che attualmente segna il passo dopo la scomparsa del bravissimo Jim Croce. Certo T.G. Sheppard non ha la stessa forza di Croce ma ha una voce calda e appassionata. Le carte, insomma, sono in regola perché questo non più giovanissimo cantautore si affermi, prima o poi. Più difficile, comunque, che il suo suc-

cesso possa arrivare fino a noi, vista la scarsa popolarità che il country-western gode in Italia. «Tamlamotown», numero 60107.

DAL BRASILE

Per l'esecuzione di un fantomatico «Ronald Mesquita», ci arriva un disco intitolato «Canção do Brasil» che contiene undici brani quasi tutti famosi, tratti dal repertorio di Jorge Ben (Balança pesada), Antonio Carlos Jobim (Águas de Março), Vinícius de Moraes (Tarde em Itapoã), Edu Lobo (Zanzibar), Milton Nascimento (Canção do sal e Tema de Tostão), Gilberto Gil (Fechado pra balanço) e altri popolari compositori brasiliani. A dispetto del fatto che si tratta pur sempre di un'antologia, l'album si racco-



Bucato campagnolo nel paese di Giulietta

Anche i Cugini di Campagna hanno partecipato alla finale del Festivalbar a Verona presentando la canzone «64 anni». Per l'occasione il quartetto ha organizzato, in Piazza Bra, un «bucato» in pubblico nel corso del quale hanno «lavato» le immagini dei più noti disc-jockey, fra i quali è stato incluso anche il nostro Renzo Arbore. Intenzione polemica dei «Cugini» era quella di ricordare a chi contribuisce alla diffusione della musica che il venticello nostrano non è meno fresco dei réfoli stranieri. Nella foto, i Cugini di Campagna durante il bucato nel paese di Giulietta e Romeo

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) L'importante è finire - Mina (PDU)
- 3) Buonasera dottore - Claudia Mori (Clan)
- 4) Take my heart - J. James (Joker)
- 5) Amore grande amore libero - Guardiano del faro (RCA)
- 6) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 7) Incontro - Patty Pravo (RCA)
- 8) Tornerai tornerò - Homo Sapiens (Ri-Fi)

(Secondo la «Hit Parade» del 5 settembre 1975)

Stati Uniti

- 1) Someone saved my life tonight - Elton John (MCA)
- 2) Jive talkin' - Bee Gees (Rso)
- 3) I'm not in love - 10 cc. (Mercury)
- 4) Rhinestone cowboy - Glen Campbell (Capitol)
- 5) Why can't we be friends - War (United Artists)
- 6) One of these nights - The Eagles (Asylum)
- 7) How sweet it is - James Taylor (Warner Bros.)
- 8) Please Mr. please - Olivia Newton-John (MCA)
- 9) Fallin' in love - Hamilton, Joe Frank & Reynolds (Playboy)
- 10) The rockford files - Mike Post (MGM)

Inghilterra

- 1) I can't give you anything but love - Stylistics (Avco)
- 2) Barbados - Typically Tropical (Gull)
- 3) Jive talkin' - Bee Gees (Rso)
- 4) Give a little love - Bay City Rollers (Bell)

5) If you think you know how to love me - Smokey (Rak)

- 6) Sealed with a kiss - Brian Hyland (Abc)
- 7) Delilah - Sensational Alex Sarvey Band (Vertigo)
- 8) It's in his kiss - Linda Lewis (Arista)
- 9) Sherry - Adrian Baker (Magnet)
- 10) Tears on my pillow - Johnny Nash (CBS)

Francia

- 1) Un accident - Michel Sardou (Tréma)
- 2) Hey lovely lady - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 3) L'été indien - Joe Dassin (CBS)
- 4) Shame shame shame - Shirley & Co. (Phonogram)
- 5) Le voyage en solitaire - Gérard Manset (Vogue)
- 6) Aimer avant de mourir - Sheila (Carrère)
- 7) I can do it - Rubettes (Polydor)
- 8) Le zizi - Pierre Perret (WEA)
- 9) Le chanteur malheureux - Claude François (Flèche)
- 10) Grand amour - Daniel Gerard (Sonopresse)

album 33 giri

In Italia

- 1) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XX raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 5) Amore grande amore libero - Guardiano del faro (RCA)
- 6) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 7) Del mio meglio n. 3 - Mina (PDU)
- 8) Incontro - Patty Pravo (RCA)
- 9) Never can say goodbye - Gloria Gaynor (MGM)
- 10) Just another way to say - Barry White (Philips)

Stati Uniti

- 1) Captain fantastic and the brown dirt cowboy - Elton John (MCA)
- 2) One of these nights - Eagles (Elektra/Asylum)
- 3) Cut the cake - Average White Band (Atlantic)
- 4) The heat is on - Isley Brothers (T-Neck)
- 5) Love will keep us together - The Captain and Tennille (A&M)
- 6) Greatest hits - Cat Stevens (A&M)
- 7) Gorilla - James Taylor (Warner Bros.)
- 8) Red octopus - Jefferson Starship (Grunt)
- 9) Venus and Mars - Wings (Capitol)
- 10) Why can't we be friends - War (United Artists)

Inghilterra

- 1) Venus and Mars - Wings (Capitol)
- 2) Horizon - Carpenters (A&M)
- 3) Captain fantastic and the brown dirt cowboy - Elton John (DJM)

4) The best of the stylistics (AVCO)

- 5) Once upon a star - Bay City Rollers (Bell)
- 6) One of these nights - Eagles (Asylum)
- 7) The original soundtrack - 10 C.C. (Mercury)
- 8) The basement tapes - Bob Dylan and the Band (CBS)
- 9) Mud rock vol. 2 - Mud (Rak)
- 10) The snow goose - Camel (Decca)

Francia

- 1) Hey lovely lady - Jonny Halliday
- 2) L'été indien - Joe Dassin
- 3) I'm not in love - 10 C.C.
- 4) Aimer avant de mourir - Sheila
- 5) Saltimbanque - M. Le Forestier
- 6) Un accident - Michel Sardou
- 7) Le chanteur malheureux - Claude François
- 8) Paul McCartney - (Apple)
- 9) Gérard Mautet - (Pathé Marconi)
- 10) Barry White - (AZ Discodis)

dischi leggeri

O PRIMA O POI



Umberto Balsamo

O prima, adesso o poi è il titolo della nota canzone di Umberto Balsamo che chiude il suo nuovo long-playing o, meglio, prelude alla chiusura che il cantautore ha voluto che ascoltassimo come è nata la sua *Natali*, la canzone presentata al «Disco per l'estate» e che ha ottenuto il successo che Balsamo si attendeva. Ebbene O prima, adesso o poi riassume un po' la filosofia personale di Balsamo, un ragazzo che non ha fretta e che intende invece, passo dopo passo, conquistare delle posizioni solide. Del resto, tutti i suoi brani non sono concepiti con l'intento di colpire allo stomaco l'ascoltatore con folgoranti immagini, ma di indurlo ad ascoltare con interesse e simpatia per convincerlo che, al prossimo disco, Balsamo gli darà qualcosa di più. E finora questa attesa non è mai andata delusa. Chi volesse fare la controprova ascolti le canzoni racchiuse in «Natali» (33 giri, 30 cm. «Polydor»).

HA UN TORTO

Turi Camisasca ha un grosso torto, quello di avere un nome italiano. Dopo il suo primo 33 giri «La finestra dentro» e dopo la nuova canzone *La musica muore*, proposta in un 45 giri «Bla-Bla» sul verso del quale riappare uno dei titoli del long-playing, *Metamorfosi*, il cantautore, che ha trovato un'ottima collaborazione con Shel Shapiro, dovrebbe esser già famoso. Non è soltanto l'originalità dei temi trattati, ma l'abilità con la quale li veste e li presenta, che fanno di questo giovane un personaggio che andrebbe valorizzato. Invece, finora, non se ne è accorto nessuno. C'è solamente da augurarsi che accada presto, prima che Camisasca si scoraggi.

L'ABBRACCIO

L'idea di far incontrare Reitano con Sinatra non era di quelle folgoranti, ma avrebbe potuto fornire lo spunto per un disco del genere «revival» in cui il cantante di Fiumara ripropone i motivi che il cantante di Brooklyn rese popolari in tutto il mondo fra il 1940 e il 1950. Ora, a sei mesi dal giorno in

cui Mino e Frank si sono stretti la mano, appare un 33 giri «Durium» intitolato «Dedicato a Frank». Vana la ricerca d'una giustificazione per quella dedica: Mino canta nel solito modo le solite canzoni. L'unico aggancio resta l'abbraccio di Miami congelato nella foto di copertina, con un Reitano che appare assai più giovane di quanto non sia realmente ed un Sinatra assai più «padrino» del solito. Davvero «old blue eyes» non ha soverchia fortuna nel nostro Paese.

jazz

LA TASTIERA

Si afferma spesso che le antologie sono inutili, soprattutto quando si vuol condensare nello spazio di pochi dischi l'intera storia di un periodo del jazz o l'evoluzione di uno stile o del modo di impiegare uno strumento. Ma se questo è vero per chi è profondo conoscitore della materia e ha la fortuna di possedere una vasta documentazione del passato, non lo è certo per il medio appassionato che ben difficilmente possiede dischi di personaggi che hanno fatto la storia del jazz ma che non hanno avuto particolare appoggio dalle case discografiche. Così, se si tratta della storia del pianoforte, è facilissimo trovare chi ha dischi di Hines, Garner, Monk, Tatum, Powell, Tristano, Shearing, Lewis, Peterson, ma è assai più difficile avere di ciascuno un documento del momento migliore, mentre è difficile che si abbiano dischi in cui compaiono Al-Haigh o Hampton Hawes o Bobby Timmons o Wynton Kelly. Ecco perché un'antologia del pianoforte, ampia e documentata come quella che la «Prestige» propone in due album di due 33 giri (30 cm.) ciascuna, è da considerarsi utilissima per tutti gli appassionati, compresi quelli che posseggono già ponderose discoteche. «Piano Giants» — questo il titolo della collezione — offre un panorama che va dal 1940 al 1970 che, se non è completo per le solite questioni di esclusività di etichetta, raccoglie comunque un notevole numero di voci — 24 in tutto — colte in momenti felici, da Ellington fino a McCoy Tyner. Un disco quindi che può interessare anche i giovanissimi che vogliono documentarsi sugli ascendenti di alcuni loro beniamini, come Corea, Zawinul e Jarrett, anch'essi presenti con pezzi validissimi. L'album è distribuito in Italia dalla «Cetra».

B. G. Lingua

buon livello. «Hearts» è il titolo dell'ultimo album di questo trio (al quale sono aggiunti vari altri musicisti) ed è ancora una volta un buon disco: dodici brani che si rifanno al folk e al country, quasi tutti basati sull'ottimo affiatamento delle voci e con una particolare attenzione all'armonia, più che al ritmo e alla melodia. In ogni modo sono più convincenti i pezzi lenti, probabilmente più congeniali al gruppo che rimane, tuttavia, vittima di quella musica da «routine» che sembra dominare quasi tutte le formazioni di un certo rilievo appena ieri. «Warner Bros», numero 56115.

PER BALLARE

Ancora un disco intitolato «Selezione per disc-jockey», numerato con un bel «volume 5» e dedicato alla produzione di alcuni fra i più grossi nomi dell'etichetta «Tamla-Motown». Poiché si tratta di

«soul» (e per di più fortemente ritmico) è chiaro che si tratta del meglio per ballare, visto che una recente inchiesta fra i disc-jockey inglesi e americani ha confermato che appunto questo tipo di soul costituisce più dell'ottanta per cento della programmazione nelle discoteche.

In questo disco ci sono gli Undisputed Truth (con *Earthquake shake*), i Jackson Five (recentemente passati ad altra scuderia) con *Moving violation*, gli Originals (*Good lovin' is just a dime away*), le Supremes (*He's my man*), la nuovissima Yvonne Fair (*Funky music sho nuff turns me on*), Willie Hutch (*Get ready for the get down*), i Temptations (*Glasshouse*), Smokey Robinson (*Coincidentally*); e ancora Ronnie Dove e gli Allens. A questi ultimi sono affidati due «rock & roll» vecchia maniera, tanto per variare il «suono». «Tamla-Motown», numero 60112, della «Ri-Fi».

VOCE «NERA»

Ancora un cantante di colore che, proveniente dalle formazioni del vecchio «rhythm & blues» di Memphis, approfitta del momento magico che sta attraversando la musica «nera» per pubblicare un suo proprio disco. Si chiama Vernon Burch, ha suonato con Isaac Hayes e compagnia, ha una voce corposa e abbastanza calda ma non tanta personalità per distinguersi tra i tanti come lui. Nel suo primo long-playing intitolato «I'll be your sunshine» c'è qualche brano che riecheggia Stevie Wonder (*Ain't gonna tell nobody per esempio*) e molti altri costituiti da semplici canzoni melodiche «senza tempo» (voglio dire assolutamente non attuali). Burch — che tra l'altro è compositore di musica e parole — ci sembra più convincente in questa veste, vista la bellezza di alcuni brani. «United Artists» numero 29743, della «CBS».

r.a.

manda per la freschezza e la comunicativa delle esecuzioni, vicine allo spirito popolare brasiliano pur essendo pulite formalmente. Il cantante è affiancato da una voce femminile esile ma molto musicale.

Purtroppo non sono molti i dischi di musica brasiliana pubblicati da noi; questo album colma quindi qualche lacuna. «Barclay», numero 60050.

RIDIMENSIONATI

Quando si affacciarono alla ribalta si parlò di «rivelazione» e addirittura del più interessante gruppo americano. Naturalmente adesso le cose si sono ridimensionate e gli «America» sono diventati uno dei gruppi che non riserva tante sorprese ma che produce sempre una musica di

la prosa alla radio

Novità di James Saunders

In un giardino di maggio

Di James Saunders
(Venerdì 19 settembre,
ore 21,30, Terzo)

Il motivo guida di questo lavoro di Saunders — che risulta una delle variazioni più gradevoli della sua ricca vena teatrale, spesso molto aggressiva — è il seducente tema del tempo, articolato su un doppio piano drammatico. Il passato è affidato alla rievocazione di due fanciulle fantasiose e sensibili, le quali affiorano come personaggi semireali da una vecchia foto-ricordo e sembrano voler proiettare attraverso il tempo un messaggio di gioia e di pace; il presente invece è vissuto con malinconia ed amarezza da una coppia adulta, al culmine del successo sociale, che ha trascorso l'esistenza proprio nella casa una volta abitata dalle fanciulle. Dal dialogo dei coniugi emergono, sotto l'apparenza dell'ironia, le insoddisfazioni e le paure di questo momento critico della loro vita, nel quale proprio la maturità e il successo hanno prodotto inevitabilmente, con la consapevolezza, il disagio. I due tempi, le due età, i due atteggiamenti verso il mondo e le cose — quello candido delle fanciulle e quello consapevole e ansioso della coppia — sono alternati e bilanciati felicemente in un gioco di

grande abilità suggestiva. Nel finale, al termine di un party con il quale i due coniugi celebrano il prossimo cambiamento di casa, Sophie, la moglie, disegna due baffi sul viso delle fanciulle della fotografia: è l'unico gesto col quale riesce ad esprimere il suo nervosismo e la sua ribellione, una sorta di risposta inconsapevole all'appello di felicità che l'immagine continua a trasmettere. Il gesto sintetizza l'ambivalenza del rapporto della coppia con il passato rappresentato da quella fotografia.

Con Elena Zareschi e Carlo Ninchi

La scala

Commedia di Rosso di San Secondo (Lunedì 15 settembre, ore 21,30, Terzo)

Una situazione limite è alla base di quest'opera di Rosso di San Secondo. Clotilde, la protagonista, è costretta dal marito, per essergli stata infedele, a vivere come una mantenuta. Una sola speranza, quella di rivedere la figlia, l'aiuta ad andare avanti. Ma la verità è che la bambina è morta, ed è solo per vendetta che il marito la tie-



Cinzia De Carolis è Anne in «Un giardino di maggio» che va in onda venerdì alle 21,30 sul Terzo

ne aggrappata a questa illusione.

Di questo notevole autore italiano (influenzato principalmente da Pirandello, che gli fu amico, e da certo espressionismo tedesco) ha scritto acutamente Vito Pandolfi: «in *Marionette, che passione!* (1918), *La bella addormentata* (1919), *La scala* (1925) — che sono del resto anche le sue opere di maggior felicità espressiva — appare difficoltoso recuperare la realtà concreta a cui vogliono riferirsi le esperienze che intendono trasfigurare. Si resterebbe ingannati se potessimo mente ai dati reali che là sono esposti, un mondo al margine dell'arte, o la Sicilia paesana, o i misteri profani di un caseggiato. In verità è la vita intima dell'autore che si proietta in queste immagini, sono i suoi sentimenti legati alle esperienze dirette della sua esistenza, che si riflettono nella fantasmagoria dei personaggi e dei mondi evocati. Non agisce alcun intento d'obiettività, ma unicamente lo sfogo e il traboccare di una vita interiore, legata se mai ai tradimenti, alle gelosie, ai drammi torturanti di una vita amorosa. E' singolare invece veder vivere attraverso le sue opere stati d'animo individuali che furono comuni a un'intera generazione, che ne segnarono i limiti e le compiacenze, i gusti e le debo-

lezze, una diffusa forma mentale nell'affrontare i bivi dell'esistenza quotidiana. Se non potessimo mente a questa circostanza che sta alla base della elaborazione creativa, il suo linguaggio ci parrebbe oggi come incomprendibile, cifrato per una allusività a tendenze e a modi che allora non solo erano nella normalità delle cose, ma divenivano prediletti, quasi come un vizio».

Di Guy de Maupassant

Yvette

Sceneggiato da Guy de Maupassant (da Lunedì 15 a Venerdì 19 settembre, ore 14,40, Nazionale).

Inizia questa settimana *Yvette*, ridotto in cinque puntate da Jorio Ferraris. L'azione si svolge a Parigi e nei suoi dintorni verso la fine del secolo scorso. Giovanni di Servigny, un giovane nobile e molto ricco, porta l'amico Leone nell'ospitale casa della marchesa Obardi: Giovanni è da tempo innamorato della bellissima figliola della marchesa, Yvette, ma non riesce a capire se la ragazza sia davvero ingenua come sembra o se, sotto una maschera di ingenuità e di fre-

Revival Anni '30

Melisenda per me

Commedia di Cesare Meano (Mercoledì 17 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Si tratta di una reinterpretazione della leggenda della principessa di Tripoli in Siria, la cui fama di bellezza e saggezza è tanto grande che il principe di Blaia, Jaufré Rudel, sebbene mortalmente ammalato, decide di partire dalla Francia per poterla ammirare. Meano immagina che la bellezza e l'intelligenza di Melisenda sono una invenzione dei suoi ministri; la principessa, in realtà è una piccola donna qualunque.

Appena giunto a Tripoli, Rudel, ormai morente, manda dalla principessa il suo compagno Bertrando perché le chieda la grazia di mostrarsi a lui. Bertrando parla a Melisenda scambiandola per una dama di corte e lei si lascia commuovere profondamente dalla passione che ha spinto Rudel a fare quell'estremo viaggio. Vorrebbe allora diventare colei che l'astuzia dei ministri ha esaltato e cerca allora di trasformarsi nell'aspetto, ma invano; poco dopo averla veduta, l'infelice principe di Blaia muore deluso. Melisenda è colta da una profonda, desolata amarezza; com-

prende che non potrà mai essere la donna del mito ed annuncia la sua intenzione di ritirarsi in convento. A questo punto ricompare Bertrando, il quale ha capito quali ammirevoli sentimenti si nascondano nella semplice fanciulla, sicché decide di offrire il suo amore. E Melisenda accetta: lascerà credere a tutti di essersi ritirata in convento e invece parte con l'unico uomo che ha imparato ad amarla per quello che realmente è.

Cesare Meano (1899-1957) fu critico e regista teatrale oltre che commediografo. Attivo tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta, ha lasciato numerosi lavori di non eccelsa levatura che lo collocano tra gli epigoni del pirandellismo nostrano. *Melisenda per me* (rappresentata per la prima volta nel 1941 in Germania) è tipica del suo gusto per la riduzione del mito alla dimensione di una più dimessa morale borghese, gusto che gli dettò altri testi quali *Nascita di Salomè*, *Avventura con Don Chisciotte*, ecc. La morale della favola qui è chiara: val meglio accontentarsi di una piccola felicità, sicura e tangibile, piuttosto che correr dietro al sogno di una felicità irraggiungibile.

Una commedia in trenta minuti

Fedora

Di Victorien Sardou
(Venerdì 19 settembre,
ore 13,20, Nazionale)

Quello di Victorien Sardou costituisce il caso, abbastanza singolare, di un commediografo tanto osannato dai suoi contemporanei quanto vituperato dai posteri. Dominatore della scena francese nella seconda metà dell'Ottocento e oltre, Sardou raccolse con coerenza e determinazione la eredità di Scribe: come il maestro, scrisse molto e di tutto, privilegiando sempre la qualità dell'«intrigo» piuttosto che la verosimiglianza psicologica o sociale. Le

sue macchine teatrali sono sempre molto ingegnose anche se spesso meno brillanti di quelle di Scribe. La condanna critica che ha accompagnato fino ad oggi la sua opera sembra comunque eccessiva. A rileggere con pazienza la sua vasta produzione non è detto che un lettore di gusto moderno, sensibile all'artificio teatrale, non debba fare delle liete scoperte.

Di Sardou viene trasmessa questa settimana *Fedora*, nella riduzione di Filippo Crivelli, per il ciclo «Una commedia in trenta minuti» dedicato a Valentina Cortese.

una creatura straordinaria. Dice, infatti, la marchesa a Leone: «... Giovanni non crede che Yvette sia rimasta all'ingenuità e al candore della sua prima infanzia... ma finirà per convincersene... capisco che lui e altri possano essere stati tratti in inganno... Yvette sa parlare di tutto perché ha assunto il tono, l'atteggiamento delle persone che le vivono intorno... parla d'amore come parlerebbe di musica o di cucina...». Yvette sconvolta dalla falsità che sente intorno a sé tenterà il suicidio: la salveranno e Giovanni la sposerà.

Il titolare della rubrica è in ferie. Lo sostituisce Salvatore Piscicelli.

**scegli la morbidezza
scegli crème caramel
Cammeo**



**crème caramel Cammeo é morbida e cremosa
(come dev'essere una vera crème caramel)**



80 anni di genuina esperienza

Gli inglesi dicono che non

XI/Inghilterra - BBC

**Un nuovo
ciclo televisivo
di sceneggiati
storici della BBC:
«Le sei mogli di
Enrico VIII»**

Rosemary Anne Sisson

di Maria Pia Fusco

Londra, settembre

Chi fu veramente Enrico VIII? La domanda fu posta ai lettori da un quotidiano inglese, contemporaneamente all'uscita della serie televisiva *Le sei mogli di Enrico VIII*, che ora andrà in onda anche alla TV italiana. Lo scopo era di selezionare e premiare le risposte che dessero di lui la definizione più precisa e centrata. Una idea assurda: le risposte, numerosissime, contenevano giudizi così vari, contrastanti ed opposti, che arrivare ad una definizione univoca si rivelò impresa impossibile. Del resto, nel corso dei secoli, gli storici più illuminati non ci erano riusciti.

Un re cavaliere, intelligente e raffinato, che valorizzò il Rinascimento inglese, rese Oxford e Cambridge i centri di cultura più famosi nel mondo, apprezzò ed amò la genialità di Tommaso Moro, favorì la poesia e la letteratura, fino a portare la lingua inglese alla sua completezza, liberandola da «complessi» e influenze del francese, diffuso dai Normanni. Un despota capriccioso e ambizioso, vittima della sua follia di potere, che non esitò a far uccidere mogli, consiglieri ed amici (perfino Tommaso Moro), chiunque criticasse o si opponesse alle sue aspirazioni.

Un abile amministratore del suo Paese di cui potenziò l'economia, sia attraverso lo sfruttamento spietato delle irrequiete Irlanda e Scozia, sia col progresso tecnico della marina, eterna base della ricchezza inglese. Un povero uomo, ingordo e goloso — le cucine del college oxfordiano Christ Church sono tra le più grandi d'Inghilterra perché ospitavano i suoi festini pantagruelici — strumento nelle mani dei suoi consiglieri politici e vittima della sua debolezza per le donne.

Uno spirito acuto e sensibile, che intuì perfettamente i sentimenti nazionalistici dei suoi sudditi, dando loro uno scisma e una religione del tutto anglosassoni.

Un folle privo di principi morali e religiosi, che non esitò a ignorare scomuniche e condanne del Papa, e a farsi eleggere capo assoluto della chiesa nel suo Paese, con conseguenti persecuzioni religiose, ferocissime, che portarono in tre anni alla sparizione dei 550 monasteri allora esistenti. Una specie di Barablu, dissoluto e sensuale, che collezionò sei matrimoni, conclusi con tre divorzi e due condanne a morte.

Chi è veramente Enrico VIII? Potrebbe essere ciascuno di questi per-



fa rimpiangere Charles Laughton

sonaggi o meglio tutti, un mosaico di sentimenti, azioni, reazioni, atteggiamenti, manifestazioni contraddittorie, che tutti insieme danno la personalità del grande Tudor, il secondo della dinastia.

Di fronte alla difficoltà di rendere un personaggio del genere, i responsabili della BBC ebbero l'idea di affidarne l'illustrazione a sei autori diversi, che lo inquadrassero ciascuno secondo la propria sensibilità. Il punto di vista delle angolazioni veniva offerto dalla storia: sei mogli, sei momenti di vita, sei ritratti di donne, attraverso i quali creare un grande affresco del loro comune marito. Ogni episodio si apre e si conclude e potrebbe quindi funzionare come entità separata. La continuità è data dagli eventi che si susseguono in ordine cronologico.

Oltre ad Enrico VIII, anche altri personaggi necessariamente si intrecciano appearing in più di un episodio, con sfaccettature e modi di essere diversi. Anna Bolena, ad esempio, che appare nelle prime tre puntate della serie, è un personaggio positivo, dotato di grande sensibilità e qualità umane nell'episodio a lei dedicato, mentre è una donna dissoluta e amorale nella storia di Caterina d'Aragona, la prima moglie.

Quando fu trasmessa in Inghilterra la serie ottenne un enorme successo, sia di pubblico che di critica, superiore perfino a quello della *Saga dei Forsyte*, e fu venduto e tradotto in tutto il mondo. Il *Daily Express* lo definì una «pietra miliare» nella storia della televisione. In seguito a tale successo, la BBC fu incoraggiata a realizzare la serie dedicata ad *Elisabetta regina*, per cui fu usato lo stesso metodo di affidarne la stesura ad autori diversi. Quando, lo scorso anno, *Le sei mogli di Enrico VIII* fu riproposto per la seconda volta, venne accolto con lo stesso interesse.

Come apparirà evidente ai telespettatori italiani, lo sforzo produttivo è stato enorme. Molto curata risulta la ricostruzione degli ambienti. Allo stesso modo la ricerca stilistica dei colori, con predominanza di rosso, marrone e oro. La qual cosa in Inghilterra entusiasma anche i più sofisticati e rallegrò i commercianti di televisori, che videro aumentare la vendita di apparecchi attrezzati per il colore.

La difficoltà maggiore è stata quella di non deludere l'immagine che ogni inglese ha di Enrico VIII, i cui ritratti compaiono abbondantemente in ogni libro scolastico. Hans Holbein il giovane, il pittore tedesco che, stimatissimo da Tommaso Moro, fu assunto alla corte di Enrico VIII, ebbe in quel tempo pochissimo tempo libero. L'ambizioso re non solo posò spessissimo in atteggiamenti diversi — di faccia, di profilo, di tre quarti, a figura intera ecc. — ma volle anche ritratti delle mogli, dei consiglieri, delle dame di corte, perfino degli ambasciatori di passaggio. Sarebbe stato certamente un entusia-

Secondo Keith Michell, protagonista della serie, questo è stato il miglior complimento. Chi fu veramente Enrico VIII: un folle privo di principi morali o un re intelligente e un abile amministratore? Per risolvere il problema i sei episodi sono stati affidati ad autori diversi

sta della fotografia. Ispirandosi a questi ritratti, i truccatori televisivi hanno sottoposto attrici ed attori ad estenuanti sedute di ore. Il più «truccato» di tutti è stato naturalmente Keith Michell, l'attore interprete di Enrico VIII, scelto soprattutto perché aveva già recitato in teatro con successo lo stesso personaggio. Oltre che un problema di somiglianza, c'era la difficoltà di interpretare il re da diciottenne fino alla morte, a 56 anni. Tuttavia le centinaia di ore spese al trucco e l'impegno enorme nell'interpretazione sono stati ripagati. Noto fino ad allora al pubblico teatrale, soprattutto come apprezzatissimo interprete di Don Chisciotte nel *Man of the Mancha*, recitato a Londra ed a Broadway, Keith Michell è diventato tra i più popolari attori inglesi. E' riuscito perfino a non far rimpiangere Charles Laughton, che fu il più grande interprete di Enrico VIII, a cui diede uno straordinario tono sensuale, ironico ed umoristico in un famoso film di Alexander Korda degli anni Trenta.

Di ottimo livello tutto il rimanente cast, in particolare Dorothy Tutin, protagonista del film *Cromwell* con Richard Harris e Alec Guinness, che interpreta la moglie più famosa, Anna Bolena, e Angela Pleasence, figlia del più noto Donald, che è la moglie più giovane del re, Catherine Howard. La Pleasence, seppure giovanissima, ha già collezionato una serie di premi come attrice teatrale, ed è considerata la più brava interprete di oggi della Giulietta scespiriana.

Il successo popolare della serie, secondo la critica, è comunque dovuto all'interpretazione volutamente umana, che si è cercata di dare al personaggio. Lo spettatore non è costretto alla comprensione di una epoca storica tra le più complesse e di intricati rapporti politici. La realtà storica è stata rispettata, ma usata soltanto come contorno allo svolgimento di momenti di vita privata, ciascuno col suo clima drammatico. Una specie di Enrico VIII re, ma soprattutto marito.

Il suo primo gesto di sovrano appena incoronato, diciottenne, nel 1509, è quello di sposare la spagnola Caterina d'Aragona, contro l'opinione di tutta la corte. Caterina è la vedova di suo fratello Arturo Tudor, morto giovanissimo. Il matrimonio dura diciotto anni, turbato soltanto dal dolore per la morte prematura dei figli, tranne che di Mary, divenuta famosa in seguito come la sanguinaria. Se non fosse apparsa l'affascinante Anna Bolena

e soprattutto se non avesse avuto bisogno assoluto di un erede maschio, forse Caterina sarebbe rimasta col re fino alla fine.

Per sposare la Bolena, Enrico giunse addirittura allo scisma religioso. La prima delusione arriva prestissimo: invece di un maschio nasce Elisabetta, di cui nessuno poteva sospettare la personalità grandiosa e il peso storico che avrebbe avuto. I litigi tra re e regina diventano sempre più frequenti: sono due caratteri orgogliosi e ambiziosi, nessuno dei due è disposto a cedere. E' ovvio che è il re a spuntarla, ed anche in modo violento. Accusata abilmente di tradimento e di adulterio Anna è condannata a morte. Ottiene dal marito un'unica consolazione: morire di spada invece che bruciare sul rogo.

E comunque, mentre Anna Bolena è incinta del secondo figlio, nato maschio ma morto, Enrico ha già messo l'occhio su quella che sarà la terza moglie, Jane Seymour, un'amica da tempo. Comincia un periodo di serenità e di relativa pace sentimentale. Jane gli regala anche il sospirato figlio maschio, Edward. Ma muore lei poco dopo. Pochi anni di vedovanza poi il re accetta un matrimonio politico con la tedesca Anna di Cleves, che lo trova vecchio, rozzo e volgare. Un matrimonio talmente politico che non viene mai consumato e finisce in un divorzio.

Anziano, grasso e piuttosto acciaccato, il re non si arrende e sposa una giovinetta, Caterina Howard, che, pur di avere un erede che la confermi regina, seduce il giovane Tom Culpeper, visto che il re è ormai ben lontano dalla sua efficienza sessuale. I due vengono scoperti e finiscono male: condannati entrambi a morte. Superata la cinquantina, il re non regge la solitudine e sposa la trentunenne Caterina Parr, già due volte vedova. La salute del marito è piuttosto precaria e, pensando al futuro, la regina si lascia coinvolgere in pericolosi intrighi di corte. Tradita e scoperta, viene condannata a morte. Chiede un colloquio col re, che le concede la grazia. Una decisione imprevedibile, con la quale Enrico VIII conclude la sua esistenza. Muore infatti poco dopo, nel 1547, lasciando il ricordo di un ultimo gesto di generosità e regalando così agli studiosi un ulteriore motivo di curiosità su una delle più intricate personalità della storia.

Le sei mogli di Enrico VIII va in onda giovedì 18 settembre alle ore 21,15 sul Nazionale TV.



Fra i gruppi folk più noti in Toscana è il « Canzoniere internazionale » a cui si deve, fra l'altro, un'antologia di motivi anarchici e un long-playing dedicato alle canzoni di maggio. Un altro complesso famoso è quello dei « Cardellini del Fontanino »

XII/P

Firenze: c'è una stella che fa la spia

La fonte principale delle riesumazioni (compreso un trattatello di astronomia) sono le feste di campagna. Anche in Toscana però la polemica è aperta: sono popolari le riedizioni di Nada o le canzoni di Narciso Parigi? Da vent'anni Caterina Bueno ricerca e raccoglie su nastro motivi e testi che forse erano destinati a scomparire



I/D. N.H.

DOVE RINASCE IL FOLK

XII/P
I/D. N.H.



Dodi Moscati:
ha un repertorio
di canzoni folk
molto vasto che ha
raccolto girando
per anni nelle
campagne della Toscana.
A sinistra,
un'altra voce folk:
Caterina Bueno,
figlia del pittore
Saverio e ricercatrice
di canti popolari.
possiede oltre 150
nastri ancora inediti.
A Caterina Bueno
si deve anche
l'iniziativa di istituire
un centro di raccolta
e collegamento per
gli studiosi
del folk toscano

10

di Lina Agostini

Firenze, settembre

Pensavamo che il folklore toscano fosse tutto lì: in Gabriella Ferri che commuove con la sua versione di *Maremma amara*, nel «Canzoniere internazionale» approdato alla Lotteria di Capodanno «a cantar maggio», nel rutilante Palio di Siena trasmesso «in diretta» proprio come un derby calcistico. E a chi tutto questo non bastava, era sufficiente frugare nella memoria infantile per trovare l'eco di mille



Sull'Arno d'argento con Narciso Parigi

Narciso Parigi oggi, con la moglie Fiorella e, foto sotto, nel 1955 con Eloisa Cianni in «La porta dei sogni». Il cantante, che vediamo in basso in un'altra immagine di repertorio, è da molti anni un appassionato di folk. Nel 1952 ha inciso un long-playing di motivi e ballate popolari della Toscana; ora si sta dedicando alla musica del Cinque-Seicento



È un ammiratore di Firenze. Da trent'anni ne canta vita, sogni, monumenti e miracoli. L'ha cantata mentre sogna «sotto un manto di stelle», circondata «dall'Arno d'argento», sorpresa in una «mattinata» particolarmente felice, percorsa da stornelli a dispetto, inghirlandata da «fiorin fiorello» o sotto un autentico «cappello di paglia». Questo è Narciso Parigi detto «Ovvia», quasi sessant'anni ben portati, tremila canzoni in repertorio, sposato, con tre figli, tre festival di Sanremo all'attivo (1955, 1958, 1964), una memorabile edizione dell'opera in vernacolo Acqua cheta accanto al figlio canoro più illustre di Firenze, Odoardo Spadaro, scomparso dieci anni fa, quindici film «del cuore» girati fra il 1953 e il 1959, un Oscar della musica leggera guadagnato in America per meriti «di nostalgia», un primato per aver inciso la prima canzone «gradita» dal pubblico straniero, Ciucciuci, e una trentennale rivalità con il reuccio Claudio Villa.

«Ci siamo contesi pubblico, lacrime e successo a suon di note e di gorgheggi, poi lui l'ha spuntata», dice oggi Narciso Parigi, ma pur concedendo l'onore delle armi al rivale canoro, mantiene e alimenta un successo personale che lo porta ancora in giro per il mondo. «Ogni anno faccio una breve tournée negli Stati Uniti e ripropongo sempre il mio solito repertorio, ma il pezzo più atteso è Firenze sogna. Appena attacco le prime note già il pubblico è in piedi ad applaudire. Magari non capiscono le parole, ma questa canzone è ormai diventata un simbolo dell'amore che gli americani nutrono per Firenze».

Il suo amore per il capoluogo toscano, invece, è meno plateale, ma non meno sincero. «Siamo invecchiati insieme io, Firenze e la canzone. A me son venuti i capelli grigi, a lei il tempo ha incanutito i monumenti, mentre la canzone, dopo aver brancolato qua e là alla ricerca di cose nuove da dire al pubblico, è finita in braccio al folk che di secoli ne ha parecchi». Come dire che in realtà l'unico a non invecchiare è stato lui che restando fedele alla canzone popolare è rimasto «sulla bocca di tutti». «Io il folk lo faccio da vent'anni, folk vero, non quello inventato che fanno oggi certi amici colleghi rivendendolo per originale. Nel 1952 incisi un disco, «Motivi e ballate popolari», mentre già nel 1945 avevo riunito in una raccolta intitolata «Ho lasciato il mio cuore a Firenze» tutte le canzoni più belle della Toscana».

Ora, sempre a caccia di autenticità e di nuovi attestati d'amore per la sua città, Parigi è andato ancora più indietro a ricercare versi e musica. «Ho appena inciso un long-playing di brani del Seicento, del Settecento e persino del Cinquecento su versi di Cosimo de' Medici». E il successo non dovrebbe mancare, come non mancava quando Narciso Parigi, Claudio Villa, Luciano Tajoli e tutta la vecchia guardia canora di «lacrime, cuore, binari e vecchio scarponi» si contendevano il cuore e l'applauso degli appassionati della canzone. «E se poi anche il folk non dovesse più funzionare, mi restano Firenze sogna e Mattinata fiorentina, due canzoni senza tempo. Si dice sempre «vedi Napoli e poi mori», io dico «vedi Firenze e poi vivi»».

L. A.

filastrocche e un «Cecco Rivolta che rivoltava i maccheroni» o una «novella dello stento che durava tanto tempo». La scuola, poi, aveva completato il quadro della cultura popolare tra l'Arno e l'Ombrone: Pascoli ne aveva nobilitato le feste del calendario («Viene viene la Befana, vien dai monti a notte fonda»), Carducci il paesaggio («I cipressi che da Bolgheri alti e schietti»), Lorenzo il Magnifico i miti («Quant'è bella giovinezza, che si fugge tuttavia»).

Ora la «canzona» si è fatta canzonetta e il Magnifico è stato rivisto, corretto e musicato da Riz Ortolani e Katyna Ranieri, sull'onda del «revival», della moda, del facile consumo. Ma il folklore toscano non è tutto qui: andare per borghi, frequentare osterie, partecipare a feste di paese significa ancor oggi riscoprire, recuperare frammenti delle nostre origini culturali. E mentre il grosso pubblico si abbeverava al mito di «non avrai altra Mina all'infuori di me», i ricercatori, gli artigiani del «folk», gli archeologi della musica della nonna battevano le campagne con il registratore a tracolla quasi andassero per funghi o per lumache. La fiorentinissima Caterina Bueno, per fare un esempio, certamente assai meno famosa della Malanima di Gabbro, che da vent'anni ricerca canzoni, rifiutando di «privilegiare il momento di costume e quello linguistico» e disconoscendo la «precisa tendenza ad escludere i temi sociali e politici, pure presenti nei testi popolari».

Di casa in casa

Caterina Bueno, figlia del pittore Saverio, ha raccolto ormai 150 nastri inediti e sta istituendo a Firenze un centro di raccolta e di collegamento tra la sua e le molte altre iniziative analoghe della regione, «per esempio quella del contadino poeta Morbello Vergari, di Roselle nel Grossetano, che, con un gruppo di altri lavoratori della terra, ancor oggi improvvisa il Maggio, la festa popolare per tradizione». Si va di casa in casa, si canta sotto le finestre, si raccolgono elemosine in natura, formaggi, salumi e soprattutto vino. Tra i tanti «collezionati», c'è anche Sestilio Tomboloni, settant'anni, cieco, espertissimo in contrasti, ottave, rime e stornelli.

Ricerca, e canta, anche Dodi Moscati (vero nome Emilia, otto anni trascorsi tra campagna e palcoscenico): «Dopo un inizio come cantautrice di brani politici, ho capito che il recupero e la riproposta di certe nostre tradizioni regionali costituiva un obiettivo molto più valido ed importante». Con Dodi Moscati, al Folkstudio di Roma, recentemente ha cantato Maria Bruschini, 72 anni, moglie di un boscaiolo del Casentino, detta anche «la Caciara» per l'abilità del marito a far ruzzolare le forme di formaggio. La Moscati cantava brani della Toscana come userebbe oggi, la Bruschini così come usava un tempo e la tradizione orale le ha insegnato.

Sul Monte Amiata un particolare modo polifonico antichissimo, il «bei», è tramandato invece dai «Cardellini del Fontanino», otto elementi tutti di Casteldel-



Dodi Moscati mentre registra col magnetofono un'antica aria popolare. La cantante è Maria Bruschini, 72 anni, moglie d'un boscaiolo del Casentino

piano che progressivamente rinnovano — svecchiandola — la composizione del loro gruppo. Qualche anno fa l'età media degli otto era sui 70 anni, attualmente il gruppo è composto da Mario Pieraccini (detto Pietro, cantoniere), Lido Pasqui (detto «Buco», camionista), Sergio Magliacani (detto «Bobi», artigiano), Silvio Ginanneschi (detto «Borracino», agricoltore), Gialberto Arrighi (detto «Carabiniere», manovale), Luciano Bartoli (detto «Ciano»), Silvano Arezzini (detto «Sedano») e Moreno Filoni (detto «Barba»). Ma è meglio fare punto: di gruppi così, di «cantori non ancora inquinati», valli e monti di Toscana sono abbastanza popolati, anche perché la regione è di quelle più intimamente legate alle tradizioni, che meglio ancora coltiva «l'antico» forse anche in funzione del campanilismo da cui sempre è stata divisa. Si dice, per esempio, «meglio italiani che toscani», e questo è eloquente; oppure il celeberrimo «meglio un morto in casa che un pisano all'uscio».

Ma, giudicato da quel particolarissimo punto d'osservazione che è la Toscana, quali sono i modi del canto per essere popolare? Gramsci giudicava che la «popolarità» consistesse non nel loro genere né nella loro origine prima, ad opera cioè di un poeta colto oppure del popolo, ma nella loro adozione in quanto «conformi alla maniera di pensare e di sentire del popolo». Per Hegel, invece, «il canto popolare è quello destinato ad essere cantato o semplicemente canticchiato tra sé e sé o in brigata». E la polemica, anche in Toscana, è ancora aperta ed anzi forse legittima: sono popolari le riedizioni di Nada, o Odoardo Spadaro che ha fatto «portare» migliaia di «bacioni a Firenze», o — ancora — Narciso Parigi con il suo «cappello di paglia»? Tutto questo, tuttavia, può non interessare «le vestali» della ricerca più pura, che delle antiche cose finiscono per scoprire le novità.

Il popolo continua a fare cultura, a tramandarsi scuola. Feste, riti, usanze, proverbi, «nonsense» vengono come ricostruiti ed anzi

non sono mai stati abbandonati. Si scopre così che i personaggi più famosi della regione sono Pinco Pallino (chi è? Il nessuno per eccellenza), Pia de' Tolomei che ha avuto la fortuna d'esser cantata da Dante e la sfortuna di tradire il marito prima dell'abolizione del reato d'adulterio e morì uccisa dalla malaria nel chiuso della sua torre, nonché Davide Lazzaretto, colpito da misticismo prima che Gesù Cristo diventasse «superstar» e reclamizzasse i «jeans» con il suo verbo. Questo Lazzaretto era un barrocchiaio della fine dell'Ottocento, ritiratosi in un eremo sul Monte Labbro con un gruppo di seguaci; si diceva un novello Messia e diffondeva tra le turbe il messaggio del suo Dio. Cadde sotto il piombo dei carabinieri che gli avevano intimato di sciogliere la processione e le sue ultime parole furono: «Viva la Repubblica regno di Dio». Il suo sepolcro fu vigilato per parecchio tempo, nella vana attesa di una resurrezione con quasi duemila anni di ritardo. Ancor oggi vivono i suoi parenti, ancor oggi vi sono i «lazzaretisti», ancor oggi molte filastrocche e canzoni ne tramandano la «predicazione»; tra breve uscirà un disco interamente dedicato al «Canzoniere internazionale».

Storie di briganti

E' passato il tempo di Lazzaretto e anche quello delle scorrerie di briganti in Maremma. I briganti più famosi (nel Grossetano te lo raccontano, un loro fucile è anche diventato trofeo di ristorante) erano Menichetti, Albertini, Luciano di Acquapendente e il temibile Tiburzi. Le loro scorrerie, ormai, sono soltanto quelle verbali, di non troppi vecchi; il fucile appeso al chiodo, rimangono le ottave in rima. Sul Monte Amiata cantano anche quell'altro famoso «rubator di strada» che fu Ghino di Tacco, che «di Siena cacciato, e nimico de' conti di Santa Fiora, ribellò Radicofani alla chiesa di Roma; ed in quel dimorando, chiunque per le circostanti parti

passava rubar faceva a' suoi mansuadieri».

Qualche volta la cultura popolare si trasforma poi in scienza. Ecco, dunque, un trattatello di astronomia ancor oggi divulgato e sorto ad uso dei carbonai costretti ad andare di notte: «Quando siamo alla macchia, si conoscono le stelle che ci servono da orologio: la chiocchia che è una stella con un branco d'altre stelle vicino; poi i mercanti che sono tre stelle in fila; i ladri che sono altre tre stelle che corrono dietro le prime tre e Bussotto che sarebbe quella stella che va a fare la spia ai mercanti che ci sono i ladri che gli corrono dietro. Quando i mercanti sono a mezzo il cielo, ci si leva e si va a lavorare»: frammento rarissimo e di bellezza cristallina, in cui per uno scienziato d'oggi non sarebbe difficile riconoscere la costellazione delle Pleiadi e quella della cintura d'Orione.

Come sempre, però, la fonte principale di queste «riesumazioni» (almeno per tutti noi che non ne viviamo la continuità) sono le feste di campagna. La più famosa, l'abbiamo detto, è il Maggio che risale al '400. A Siena si chiama Bruscello, cioè «ramoscello»: dapprincipio, infatti, gli attori si dispongono attorno ad un ramo di leccio adorno di arance, nastri, campanelli e improvvisano rime. Sotto Carnevale, nella parte più alta del Valdarno, si inscena la «Zinganetta», che mutua il suo nome dall'essere nata ai primi del '700 ad opera di una compagnia di zingari. Finito il Carnevale, invece, a Cetona (provincia di Siena: 3777 abitanti) si condanna a morire bruciata la vecchia (rea d'aver ucciso la festa e fatto arrivare la Quaresima e la penitenza). E infine, in questa semplice e parziale «carrellata», la festa più importante di tutta la regione: quella di San Giovanni, detta anche «delle guazze». La guazza è la rugiada, il nome del rito deriva dal fatto che esso si protrae fino a mattina: per tutta notte, fuochi di fascine e di fieno, distribuzione di grappoli di frutti che gli innamorati porteranno poi ai davanzi delle loro spo-

se. E chi nascerà durante la festa, non soltanto sarà felice per sempre, ma otterrà una sorta di polizza contro gli spiriti maligni: «Chi nasce a San Giovanni non vedrà fantasmi».

Vivissima, infine, è la componente sociale del «folk» toscano. Gente dell'Arno, parola facile: non tutti i brani si possono riportare, nemmeno quello che a Cadorna augura «gli accidenti» proclamando che «si farà la rivoluzione». Oggi abbiamo la scuola dell'obbligo: «Non vi meravigliate o giovinetti se non sapessi troppo ben cantare / in casa mia non c'è stato maestro / e manco a scuola son ita a imparare», si cantava una volta, in quelle povere case di campagna dove la ninna nanna suonava così: «Ninna nanna al mio ciocione / che di pane non ce n'è un boccone / né del crudo, né del cotto / né del macinato troppo». La ninna nanna come protesta quotidiana, ma anche come inno al femminismo con cent'anni di anticipo: «Dirindina la malcontenta, babbo gode la mamma stenta / babbo va all'osteria, mamma tribola tuttavia / babbo mangia e beve vino, mamma tribola co i' cittino».

In Toscana, però, per una forma di cultura che — soprattutto in questi ultimi anni — rivive e prospera, altre ve ne sono che rischiano di morire: i pini della Versilia attaccati dalla lebbra, quelli di Migliarino che scompaiono le dune di sabbia finiscono bruciati dal salso, le viti del Chianti sommerse dalla polvere e dagli additivi chimici, le spiagge di Ansedonia e dell'Argentario corrose dalla lottizzazione, Gabriella Ferri canta ancora *Maremma amara*, ma questo amaro acquista ormai un sapore molto diverso da un tempo. Anzi, finisce quasi per essere mellifluido. Insincero. E così dolce, la Maremma è ancora più amara.

Lina Agostini

Nel prossimo numero

Abruzzi

«Impresa natura»: da Cervinara, in Irpinia, la finalissima nazionale del programma-gioco in onda alla TV dei ragazzi

Tanto per cominciare dovete spegnere il falò

Tre giovani attori, Simona Ramieri, Roberto Chevalier e Massimo Giuliani, capeggiano le tre squadre in gara. Una serie di prove che indicano chiaramente qual è stato per nove settimane lo spirito della trasmissione diretta da Procacci

di Carlo Bressan

Cervinara, settembre

Abbiamo lasciato la statale n. 91, che unisce Caserta a Benevento, ed ora siamo su una pittoresca, ripida strada che raggiunge Cervinara, caratteristico comune della provincia di Avellino, nell'Appennino Campano. Si sale ancora. La carrozzabile si snoda come un lunghissimo serpente fra i monti, su, su, fino ad un boscoso altopiano. Alt. Bisogna proseguire a piedi. Oltre il fitto di altissimi castagni e al di là di un torrente così limpido e allegro da non volersene allontanare, si stende un vasto pianoro. Eccoci arrivati. Passiamo sotto un portale formato da lunghi pali intrecciati con corde: un lavoro davvero singolare e simpatico. C'è una casetta tutta di legno da cui partono odori di cibi: la cucina. C'è un tendone che somiglia a quelli del circo e che nasconde una fornita attrezzatura. Ci sono molte tende costruite su alte palafitte. E, infine, tanti ragazzi.

Siamo in un grande campo-scout, dove si svolgeranno le finalissime dei giochi e delle gare del programma televisivo *Impresa natura* che è andato in onda quest'estate ogni sabato, per nove settimane, nella fascia pomeridiana destinata ai ragazzi.

Il programma era diviso in tre terne, con presentatori diversi, squadre di ragazzi diverse e località diverse. Le trasmissioni della prima terna erano ambientate in un folto bosco sopra Foligno, quelle della seconda terna in campagna, vicino a Bracciano, e quelle dell'ultima terna sul Lago Trasimeno.

Che cosa si proponeva il programma? «Mettere il ragazzo a contatto con la natura», dice Sebastiano Romeo, curatore del ciclo, «avvicinarlo ai suoi aspetti più evidenti: il fiume, il prato, gli alberi e il bosco, eccetera; aiutarlo a conoscerla meglio, a rispettarla, pur utilizzando ogni eventuale risorsa. Lo schema della trasmissione è stato quello di un grande gioco che consentisse allo stesso tempo di raccogliere tante esperienze. Niente ospiti, niente complessi musicali, niente cantanti messi lì giusto per "alleggerire" e fare spettacolo. Il programma era tutto imperniato sulle attività e i giochi dei ragazzi. Saper montare una tenda, per esempio, saper cucinare all'aperto, saper riconoscere gli alberi dalle foglie, e distinguere le impronte lasciate da un animale, e costruirsi una doccia per un campeggio, ed essere in grado di farsi una zattera. Ed erano questi i "numeri" delle varie puntate. La nostra intenzione è stata quella di offrire ai ragazzi qualche buona occasione per non passare questi mesi di vacanza scolastica annoiandosi o comunque senza alcun obiettivo culturale; e di offrire altresì esempi positivi sull'impiego del tempo libero».

Nel campo-scout

Le squadre vincitrici delle tre terne ed i relativi presentatori si troveranno adesso, per la prima ed unica volta, riuniti per partecipare alle finalissime in un campo «neutro»: appunto il campo-scout dove ci troviamo, situato a ottocento metri di altezza sopra Cervinara, in una zona quanto mai verde e suggestiva.

Ecco il regista Lino Procacci che

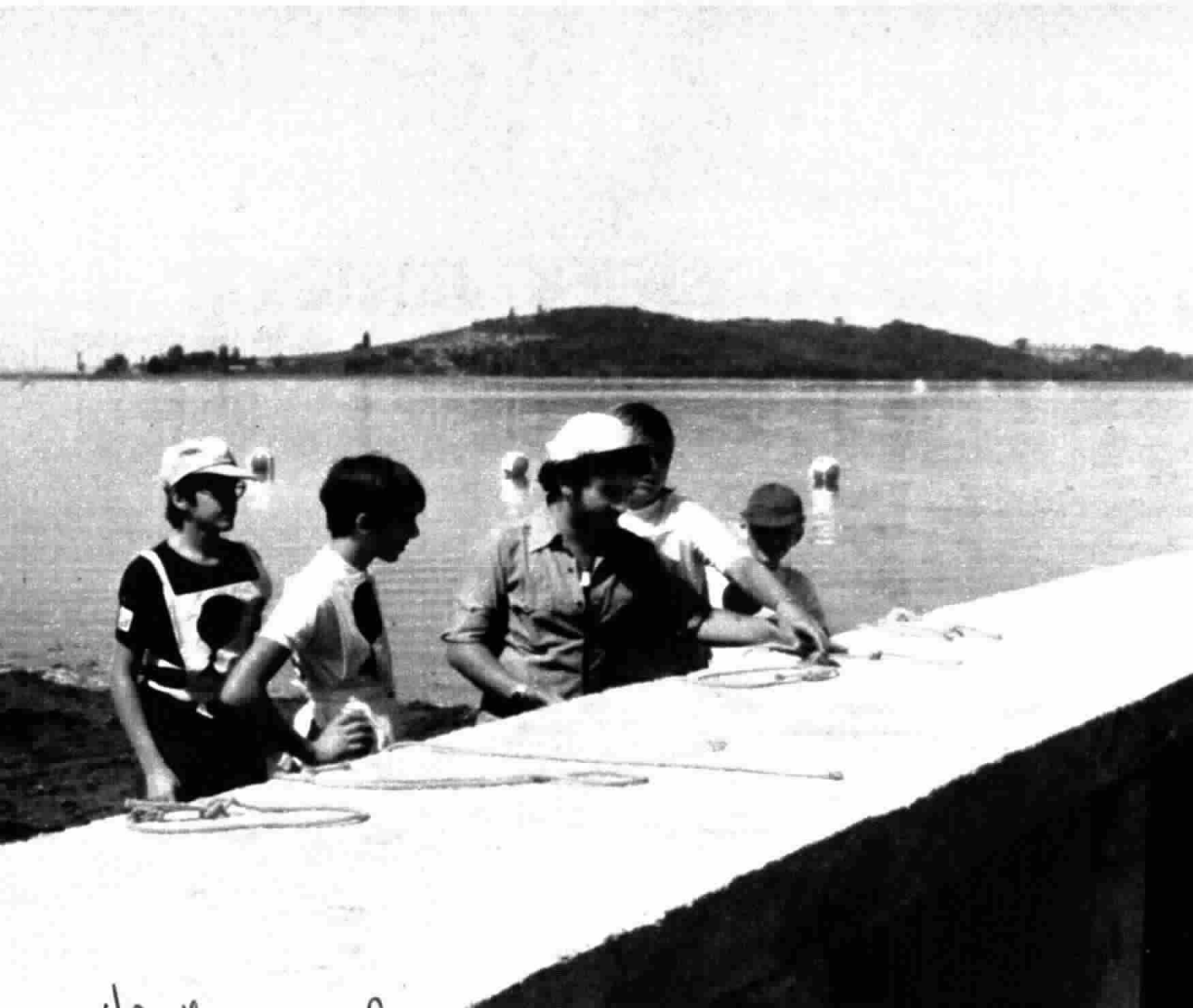


Simona Ramieri fra le capogruppo delle squadre a lei affidate. E' questa la prima prova TV della simpatica Simona. Nell'altra foto in alto, da sinistra: Simona Ramieri, Sebastiano Romeo, Massimo Giuliani, Roberto Chevalier e il regista Lino Procacci

passa da un gruppo di ragazzi all'altro per sentire come vanno le cose e per fare le immancabili raccomandazioni. Procacci è uno specialista, ormai, delle trasmissioni di questo genere. Ha diretto, per la TV dei ragazzi, tutte le serie di *Ariaperta* e *Girovacanze* e ricorda con piacere un ciclo di *Forza 8* che andava in onda in diretta: estate del 1955.

E' entusiasta di aver firmato *Impresa natura*: «Già! E' stata una faticaccia», dice ridendo, «ma ne sono contento. Mi sono divertito anch'io con i ragazzi, tutti bravi, volenterosi e pieni di entusiasmo. Ci sono stati, ovvio, alcuni momenti un po' duri e pesanti per i ragazzi, soprattutto nelle puntate sul Trasi-meno. Tanto per ricordare tre casi, durante le gare sulle zattere, quelle con le imbarcazioni a vela, e lo slalom dei kajak.

Le ragazze, divise in «renne», «marmotte» «scoiattoli», e guidate da Simona Ramieri, che hanno partecipato alla seconda terna di trasmissioni. Queste gare si sono svolte in una vasta area di campagna a Bracciano



Massimo Giuliani sorveglia alcuni ragazzi della sua squadra durante la gara dei nodi marinareschi. Qui sotto, i partecipanti alla terza terna, divisi in « delfini », « squali » e « torpedini » mentre piantano le loro tende sulla riva del Lago Trasimeno, di fronte all'Isola Polvese

V/F Varie TV Ragazzi



V/F Varie TV Ragazzi



A sinistra, i ragazzi della squadra dei « castori » montano le tende in un bosco sopra Foligno. Rispettare la natura, conoscerla per amarla, viverci a contatto diretto senza rovinarla o impoverirla: questo lo spirito che ha informato il programma televisivo



V/F Varie TV Ragazzi

Sempre a sinistra: Sai cucinare all'aperto? E' una delle numerose domande a cui ha risposto « Impresa natura », il cui scopo principale era quello di avvicinare all'ambiente naturale i giovani telespettatori



Ma abbiamo avuto anche momenti comici durante i quali, in verità, non sapevo se ridere o arrabbiarmi. La gara della frittata, per esempio. Le squadre femminili, condotte da Simona Ramieri, dovevano ad un certo punto accendere il fuoco e cuocere una frittata. La gara è diventata uno sketch comico. Bisognava vedere che cosa hanno combinato: un pastrocchio indescrivibile. Dico, benedette ragazze, non è poi così difficile preparare una frittata!... ».

L'ultima puntata

Figuriamoci. Procacci ha diretto, pochi mesi fa, l'ultima serie di trasmissioni della popolare rubrica gastronomica *A tavola alle 7* in cui, guarda caso, c'era una puntata dedicata interamente alla frittata, preparata nei modi più svariati e appetitosi. E' facile quindi immaginare il suo disappunto di fronte alla faciloneria culinaria delle giovani campeggiatrici.

I presentatori, anch'essi molto giovani, simpatici e cordiali. Roberto Chevalier cui è toccato il compito di guidare le squadre della prima terna. Simona Ramieri, attrice del Piccolo Teatro dell'Aquila, una ragazza dal viso rotondo e dagli occhi luminosi che ha affrontato la sua prima prova di presentatrice televisiva con sorridente spavalderia. E Massimo Giuliani, che abbiamo visto con la Mondaini e Raimondo Vianello in *Tante scuse* e recentemente nel personaggio di Alain, uno dei protagonisti dello sceneggiato televisivo *Di sopra, una notte*. Massimo è stato il capogruppo « marino » nell'ultima terna di trasmissioni. Le squadre a lui affidate erano divise in « delfini », « squali » e « torpedini ».

L'ultima puntata, dunque. I ragazzi annunciano una divertente serie di iniziative che vedremo nel corso della trasmissione. Bandierine, pavesi, festoni rallegrano l'am-

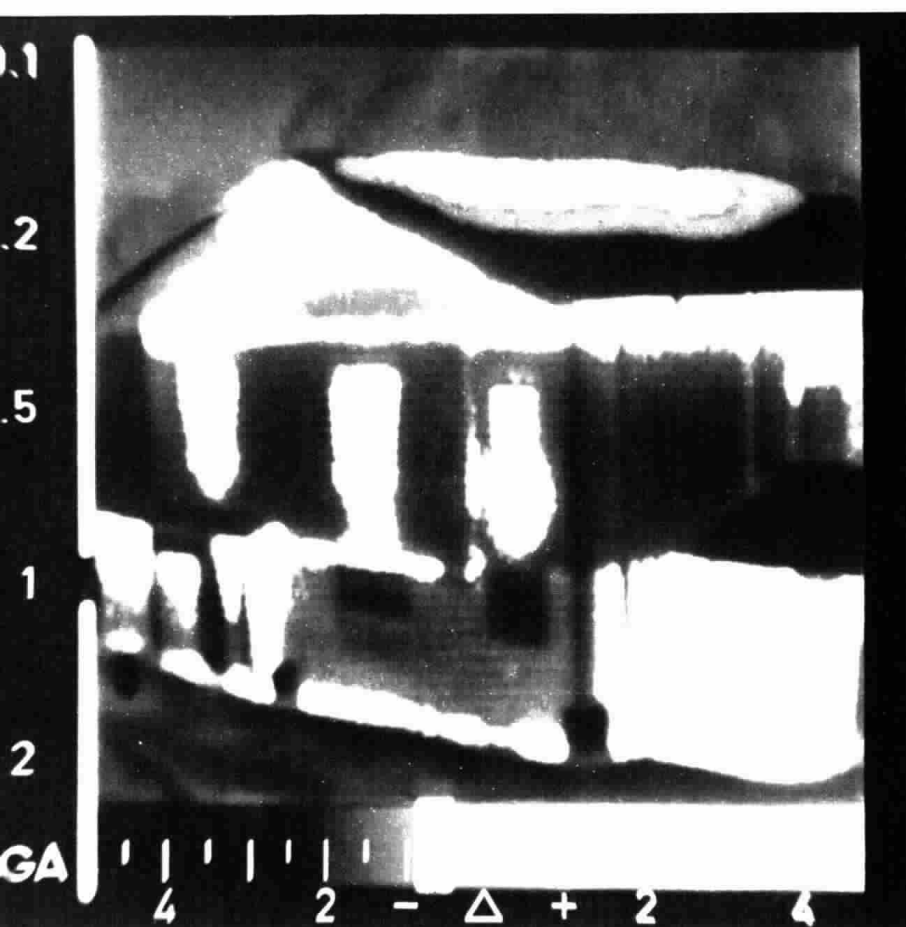
biente. Diamo uno sguardo al programma. Prima gara, il falò. Al centro del campo si accende un bel falò. Le fiamme divampano alte. I concorrenti, divisi in tre squadre, partendo dal ruscello dovranno percorrere in salita il sentiero che porta al piazzale. Ogni ragazzo avrà un secchio d'acqua. Si dovranno fare parecchi viaggi. Vincerà la squadra che sarà riuscita a domare le fiamme nel minor tempo.

Poi la verniciatura di una staccionata. Un tratto di staccionata, di eguale lunghezza, per ciascuna squadra. Anche questa volta si richiedono sveltezza e precisione. Quindi il rodeo: un tronco dondolante su cui è posta una splendida sella. Il cavaliere salta in sella mentre i ragazzi delle squadre avversarie cercano, facendo oscillare il tronco, di buttarlo giù. Vince il cavaliere (e quindi la sua squadra) che resiste più a lungo in sella. E ancora una gara chiamata « percorso della marmotta » in cui si dovranno superare, in tempo brevissimo, alcune prove che richiedono agilità, astuzia e prontezza di spirito: la pesca dei cappelli da effettuarsi mantenendosi in equilibrio su delle travi; il tiro al bersaglio con arco e frecce (gara degli arcieri di Robin Hood). E infine una complicata gincana in bicicletta, a cronometro, in cui vince la squadra che copre il percorso nel minor tempo e che supera, naturalmente, tutti gli ostacoli.

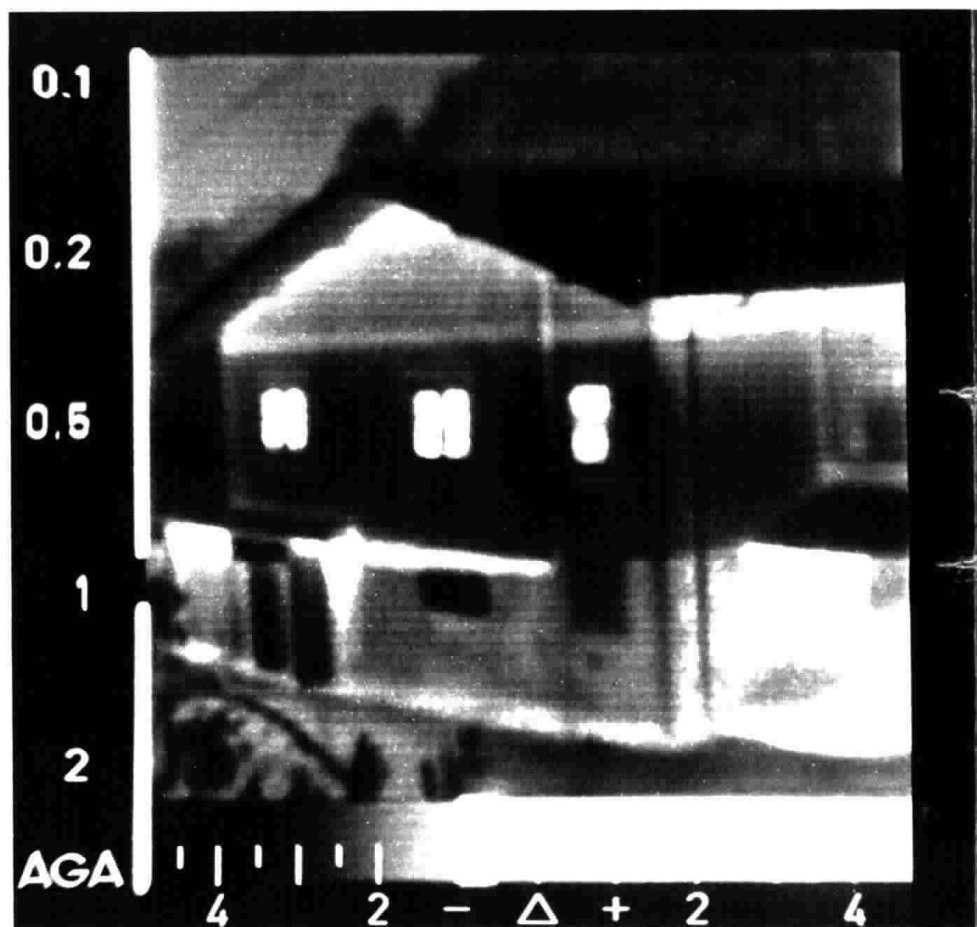
A questo punto, non sapendo a quale delle tre squadre arriderà la vittoria, e non volendo fare previsioni, non ci resta che indicare i premi che verranno assegnati alle squadre partecipanti alla puntata conclusiva. Primo premio: una tenda-comando, completa; secondo premio: una batteria completa di cucina da campo; terzo premio: un apparecchio radio rice-trasmittente.

La puntata conclusiva del programma *Impresa natura* andrà in onda sabato 20 settembre alle ore 18 sul Nazionale TV.

I tetti sono buchi che costano milioni!



In questa foto a raggi infrarossi, le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fuga dal tetto.



La stessa casa isolata con Isover: ecco come risparmiare il 30% delle spese di riscaldamento.

In una casa il calore trova diversi sfoghi per fuggire all'esterno, ma poiché il calore sale verso l'alto, è il tetto il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

La soluzione al problema però c'è ed è Isover. Isover è un isolante termico; un materassino in fibra di vetro, flessibile, molto resistente ed assolutamente ininfiammabile. La sua

semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento.

Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo addirittura del 30%. Isover è presente in tutta Italia. Rivolgiti al distributore della tua

zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

Per avere subito a casa le più ampie informazioni, spedisce questo tagliando in una busta indirizzata a:
Balzaretti Modigliani,
Via Romagnoli 6, Milano.

ISOVER®

SAINT-GOBAIN

TI OFFRE GRATIS

la "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" e un simpatico omaggio.

Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____ CAP _____

RC/1



XII/H militari
In televisione, le piume al vento
arriva la banda dei bersaglieri

La fanfara continuerà a correre

di Gianni De Chiara

Roma, settembre

Milano è innevata, fa un freddo che taglia i visi dei radi passanti, la nebbia è fittissima, le strade buie: sono le nove di sera del 31 dicembre 1858 e al Teatro Carcano, a Porta Romana, la banda civica sta eseguendo una musica i cui versi parlano di una certa «Gigogin», che tra l'altro deve pure essere molto bella, visto che questo concetto è ripetuto più volte. La musica, scritta da un autore allora in voga, il maestro Paolo Giorza, trascina sulle ali dell'entusiasmo il numeroso pubblico, ma soprattutto i presenti «sentono» i versi e pur essendo quella la prima volta che *La bella Gigogin* viene eseguita in teatro, ben presto tutti imparano a memoria le parole cantandole a squarcia-gola con le lacrime agli occhi. E perché queste lacrime, se i critici in seguito scriveranno che le parole della canzone sono assai modeste, ricamate da vecchi e mediocri canti popolari? Perché queste emozioni se alcuni credono che la sedicenne Gigogin, bella e formosa, che già a quindici anni giaceva con gli uomini, non sia altro che una di quelle appetitose creature, vivandiere dei reggimenti, che, calcato sulle loro testoline meravigliose il cappello piumato dei bersaglieri, ne dividono la sorte fino alla prima linea? Una storia così eccezionale, di grazia?

Brio travolgente

Fortunatamente la maggior parte dei presenti quella sera al Teatro Carcano, una sorta di «avanspettacolo» ante litteram, e in seguito la maggior parte degli italiani, capisce che la «bella Gigogin» è ben altro: è la nostra Italia che giunta a 16 anni (siamo nel 1858), è stufa ormai di mangiar polenta, cioè vivere a stecchetto sotto il giogo degli austriaci e dei loro complici, nobili e ricchi.

Il brio travolgente delle note che la animano, fanno sì che *La bella Gigogin* entri a far parte dei canti dei bersaglieri e delle altre truppe che già combattono a Palestro e a Magenta, e proprio i bersaglieri, soldati più audaci e sprezzanti, se ne appropriano trasformandola quasi in un inno, tanto da suscitare le ire degli austriaci. Conseguenza: chi canta questa canzone, viene denunciato al Tribunale di guerra.

Oggi quando si dice «Gigogin» si pensa subito ai bersaglieri, così come le marce, gli inni, la fanfara si associano inevitabilmente ai soldati col cappello piumato. Una figura di militare, quella del bersagliere, che ancora suscita nella popolazione affetto e tenerezza e la prova l'abbiamo ogni anno, il 2 giugno, quando al solo apparire della fanfara in corsa, alla testa dei reparti in armi, il pubblico esplode in ovazioni e applausi caldissimi.

Il repertorio delle fanfare, tuttavia, è ampio, spazia da autori quali Berlioz (*La damnazione di Faust*), a Wagner (*Tannhäuser*), da Bellini (*I puritani*) a Verdi (*Ernani*), senza disdegnare poeti musicisti come E. A. Mario Di Capua e Cinquegrana, al-



Una fanfara. Nel programma suona quella dei Bersaglieri in congedo di Roma, direttore Franco Oppedisano

cuni grandi della melodia napoletana. Ma anche in prima linea la fanfara è con i combattenti, sotto il fuoco, a suonare incessantemente la «Marcia di battaglia».

Quella più famosa, l'aria che immediatamente, senza un attimo di indugio, chiama alla mente di chi lo ascolta l'immagine dei soldati dal cappello piumato, è *Flik-Flok*, cioè il «galop» che ogni fanfara suona a tempo di corsa: «Quando passano per via / gli animosi bersaglieri / sento affetto e simpatia / per gli agili di militar». Ed anche *Flik-Flok*, che è un po' la sigla del Corpo, si deve al maestro Giorza, il quale, ispirandosi ad una partitura di Hertel e Marengo, scritta per un ballo, appunto, il «Flik-Flok», ideato dallo scenografo milanese Filippo Tagliolini, ne rielabora il motivo e lo adatta al passo dei bersaglieri. Ogni reggimento — naturalmente — è affezionatissimo alla propria fanfara, anzi ne è geloso.

A tutt'oggi, in Italia, esistono tre reggimenti bersaglieri: il primo, «corazzato», a Civitavecchia, il terzo a Milano, l'ottavo a Pordenone. Nel quadro della ristrutturazione del nostro esercito, a breve scadenza, gli

ultimi due reggimenti entreranno a far parte di due distinte brigate, ma anche nella nuova collocazione conserveranno le tradizionali fanfare con le loro trombe, cornette, bombardini, bassi, e flicorni. E ciò contrariamente a quanto si era ventilato mesi fa (si parlò di soppressione della fanfara). Fanfare formate da 30-35 elementi, in parte di carriera e in parte di leva.

Basta un giradischi

A detta di molti ufficiali, sottufficiali e bersaglieri semplici, uno dei momenti più divertenti è assistere al reclutamento degli uomini della fanfara. Il capo, in genere un anziano maresciallo, tra le tante incombenze ha pure quella di cercare gli effettivi da inserire nel complesso e purtroppo, non sempre, i contingenti forniscono musicisti di valore, o perlomeno giovani promettenti. Ed allora come si fa? Innanzitutto, il maresciallo chiede alle reclute: «Chi di voi conosce la musica?». In un secondo momento: «Chi sa suonare

qualche strumento ad orecchio?». Se poi il numero dei prescelti non è ancora sufficiente: «Chi ama la musica?». Infine, se è proprio necessario, il maresciallo ricorre addirittura alla domanda: «C'è qualcuno, per caso, che a casa possiede un giradischi?».

Comunque gli ammiratori si tranquillizzino, perché, nonostante la maniera abbastanza sui generis con cui vengono ingaggiati i musicanti, un alto ufficiale dei bersaglieri ci assicura che in tutta la storia del Corpo, la fanfara è sempre stata all'altezza della situazione, con il successo che possiamo ancora oggi constatare.

Anche la nostra TV, al di fuori di parate militari propone questa settimana musiche di fanfare. Rivedremo perciò sui teleschermi i cappelli piumati, quei bersaglieri cioè che restano tali tutta una vita, come tengono a precisare loro stessi. Ne fa fede la Associazione nazionale, attivissima e sempre presente.

Il concerto della fanfara dei bersaglieri va in onda sabato 20 settembre alle ore 22,50 sul Secondo TV

QUAL'E' IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO?

È normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se, dopo aver mangiato, l'organismo si intorpidisce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va. È probabile che all'origine

di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

È raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

E' SALUTE VEDERE IL PROPRIO CORPO APPESANTIRSI?

È vero. Molte malattie sono state debellate, o almeno sappiamo come affrontarle. Ma questo vuol dire veramente avere conquistato la salute?

Cos'è la salute? Ecco una grande domanda, apparentemente banale, come molte grandi domande.

È salute sentirsi stanchi e spossati così spesso? È salute vedere il proprio corpo appesantirsi «dentro» e «fuori»?

Sempre di più, oggi, le risposte alla domanda crescente di salute dobbiamo chiederle alla natura.

Lo pensano scienziati e medici di tutto il mondo, lo pensano tutti quelli, ad esempio, che trascorrono ogni anno una parte delle loro vacanze alle Terme di Montecatini. Cercano, e trovano, nelle sue acque, e specialmente nell'acqua Tettuccio, un aiuto per normalizzare le funzioni del fegato e liberare, così l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi, attraverso una vivificante stimolazione del metabolismo.

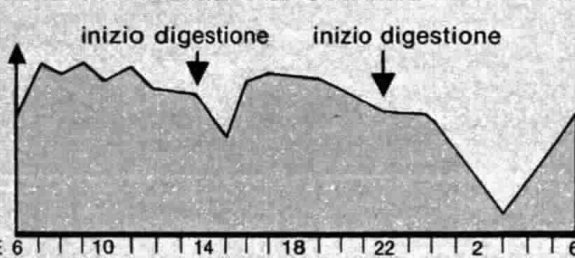
Ma cercano anche, e trovano, un ambiente, un rapporto autentico con una natura ricca, intatta, capace di portare l'organismo ad un vero e profondo recupero di salute e di vitalità.

Aut. Med. Prov. PT n. R/3583-8/2/75

QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia. SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del «vostro» farmacista. SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

IL RENDIMENTO NELLE VARIE ORE DELLA GIORNATA



Da questa tabella del Max Planck Institute, che mostra i momenti di massimo rendimento del nostro organismo, risulta che quando siamo impegnati sul «fronte interno», per esempio con la digestione, le nostre energie psicofisiche «esterne» diminuiscono.

Le ore critiche per stomaco e fegato

I disturbi digestivi sono spesso dovuti alla mancata preparazione dell'apparato digerente ad affrontare i «momenti critici». Vediamo perché.

Durante le 24 ore gli organi dell'apparato digerente sono in condizione di riposo, se si escludono le ore strettamente legate ai pasti.

Uno di questi organi, «il più importante» continua invece a lavorare 24 ore su 24: è il fegato.

Durante queste ore il fegato produce quel liquido così importante ai fini della digestione che è la bile, che va ad accumularsi progressivamente nella cistifellea che funge da sacchetto di raccolta.

Lo stomaco, che rappresenta la prima tappa importante per la digestione degli alimenti, inizia a lavorare nel momento in cui i cibi sono in-

trodotti nella bocca.

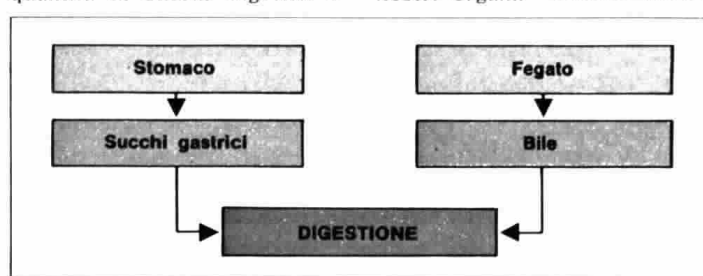
Il suo lavoro consiste essenzialmente nella produzione dei succhi gastrici che, in quantità adeguata, ricevono il materiale alimentare deglutito e ne iniziano la digestione. E' sempre lo stomaco che, con le sue contrazioni, spinge il suo contenuto nel duodeno in modo che possa venire a contatto con la bile. Durante la giornata esistono dunque tre periodi critici di intenso lavoro sia per lo stomaco che per il fegato.

Questo lavoro risulterà soddisfacente, ai fini della digestione, alla condizione che lo stomaco prepari una adeguata quantità di succhi digestivi e

che nel duodeno venga versata una giusta quantità di bile.

Quando questi meccanismi sono carenti si instaura una difficoltà digestiva che si traduce in una serie di disturbi (peso, gonfiore addominale, sonnolenza) che finiscono per incidere sulle capacità lavorative.

Correggere questi disturbi vuol dire provvedere a stimolare lo stomaco alla produzione di succhi gastrici, ma vuol dire anche aiutare il fegato a produrre una maggiore quantità di bile. Sono molto utili a questo scopo quei prodotti capaci di riattivare in modo naturale le funzioni di questi nostri organi. Giovanni Armano



Una buona digestione dipende da un buon funzionamento dello stomaco per quanto riguarda la secrezione dei succhi gastrici e del fegato per quanto riguarda la produzione e il flusso di bile nel duodeno.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Citazione

«Non faccia nome, la prego. Non essendo riuscito ad ottenere soddisfazione per le vie amichevoli sono stato costretto a citare in giudizio un mio vicino, facendo naturalmente ricorso all'opera di un avvocato del luogo. La citazione è stata notificata in tempo debito ed è stata ricevuta, più precisamente, dalla suocera del vicino. In processo è invece accaduto che l'avvocato del mio contraddittore abbia sostenuto che la citazione, essendo stata effettuata a mezzo posta, è nulla perché la suocera del vicino non era autorizzata a riceverla. Il mio avvocato dice che l'avvocato avversario ha ragione, ma la cosa mi sembra tanto grossa che preferisco avere in materia il suo illuminato parere» (Lettera firmata).

Cerchiamo di mettere un po' d'ordine nella sua narrazione, che mi sembra piuttosto zoppicante sia dal punto di vista giuridico sia dal punto di vista dei fatti. Evidentemente il caso è questo: che la citazione al vicino è stata notificata mediante posta e che, pertanto, l'avvocato avversario ha eccepito la nullità della «notificazione» per essere questa stata fatta a persona non autorizzata a riceverla. Era la suocera del vicino legittimata a ricevere la notificazione? Dipende.

Se la suocera era convivente col genero, cioè faceva parte del nucleo familiare di lui, indubbiamente essa rientrava tra le persone di famiglia, alle quali si può legittimamente notificare un atto giudiziario. Se invece la suocera non era convivente col genero, ma si trovava in casa (come sogliono fare le suocere) solo in visita di ispezione, essa non rientrava, a sensi di legge, tra le persone di famiglia, e pertanto, la notificazione era effettivamente nulla. Penso, pertanto, che il suo avvocato, il quale evidentemente conosce la situazione «suocera-genero» relativa al convenuto assai meglio di me, non abbia torto. Le conviene di seguire il suo consiglio. (Oltre tutto, in questa materia vi è «giurisprudenza» abbastanza solida).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Diritto negato

«Mi sembra che il diritto alla pensione di invalidità mi sia stato ingiustamente negato; vorrei far causa all'INPS ma, se la perdo, chi paga? Esiste qualche ente che può sovvenzionarmi? Interviene lo Stato a favore di un ex lavoratore quasi incollocabile? I sindacati mi hanno detto che una nuova legge ci assiste» (Ercole Baldisseri - Firenze).

La nuova legge (533/73) ha esteso a tutti i giudici promossi dai lavoratori per ottenere prestazioni previdenziali l'esercizio per il lavoratore «perdente» dal pagamento di spese, competenze ed onorari a

favore degli istituti di previdenza ed assistenza, a meno che la pretesa non sia infondata e temeraria. (Vi potrebbe infatti essere una accentuata tendenza ad avvalersi sempre e comunque del rimedio giurisdizionale, anche quando non ve ne fosse effettiva ragione o necessità. In tal caso finiremmo con l'ottenere il caos e la paralisi del sistema).

Quindi, questa condizione di indubbio favore e lo stesso fatto che, in poco tempo, si può venire a capo della controversia, se da un lato costituiscono legittime conquiste dei lavoratori, da un altro punto di vista possono nascondere un pericolo che è quello da noi sopracitato.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Proprietà indivisa

«Sono dipendente statale "portalelettere" in servizio presso il locale Ufficio Postale, e alle dipendenze della Direzione Provinciale delle Poste, con sede in Napoli. Nel 1974 ho guadagnato, netto, fra stipendio ecc. lire 2.000.000/2.500.000. Lo Stato ha trattenuto direttamente dallo stipendio quanto gli competeva.

Ora, oltre al citato stipendio, ho anche una casa (dove vivo, che non mi dà nessun reddito) ereditata da mia madre nel 1969, composta da 2 stanze, cucina e accessori. Avendo solo detto stipendio e detta casa devo fare la denuncia IVA? Se sì, perché? Esiste una cifra per esserne esenti?

Tenga presente che la casa citata è al piano terra di una casa più grande, ereditata da me, mia sorella e mio padre, alla morte di mia madre. L'intera proprietà è indivisa e non dà reddito a nessuno, giacché al piano terra ci vivo io, al primo piano ci vive mia sorella, e mio padre in un'altra città. Insieme alla casa abbiamo ereditato anche dei terreni, lo stesso indivisi, che non danno reddito.

Essendo la proprietà indivisa, come faccio a fare la denuncia, solo della mia parte (se ho il dovere di farla)? Questa proprietà indivisa, ereditata in tre persone e che non dà reddito a nessuno dei tre (e solo goduta da me e mia sorella), da chi dei tre deve essere denunciata? Da me che sono il figlio maggiore? Da mia sorella (che ha il marito che lavora come muratore alle dipendenze) o da mio padre usufruttuario? Oppure da tutti e tre, ognuno per la sua parte? E come si fa a stabilire la parte, se la proprietà è indivisa e, soprattutto, non dà alcun reddito?» (C. A. - Anacapri).

L'art. 33 del D.P.R. n. 597/73 così statuisce in merito: «...Nei casi di contitolarità del diritto reale sul fabbricato e di coesistenza di più diritti reali su di esso, il reddito concorre a formare il reddito complessivo di ciascun soggetto per la «parte corrispondente» al suo diritto».

Poiché ella abita nell'immobile, il reddito di esso corrisponde a quello catastale rivalutato con i coefficienti ministeriali, all'uopo stabiliti.

Sebastiano Drago

FRUTTA CONTRO LO STRESS

Studi recenti hanno dimostrato che gli stress possono provocare una fuga di potassio e di conseguenza di acetilcolina, che è il naturale supercarburante muscolare. Per vincere la stanchezza muscolare provocata dagli stress vengono oggi largamente consigliati prodotti naturali tra cui la frutta ricca di potassio.

Kriss il Zanzariere



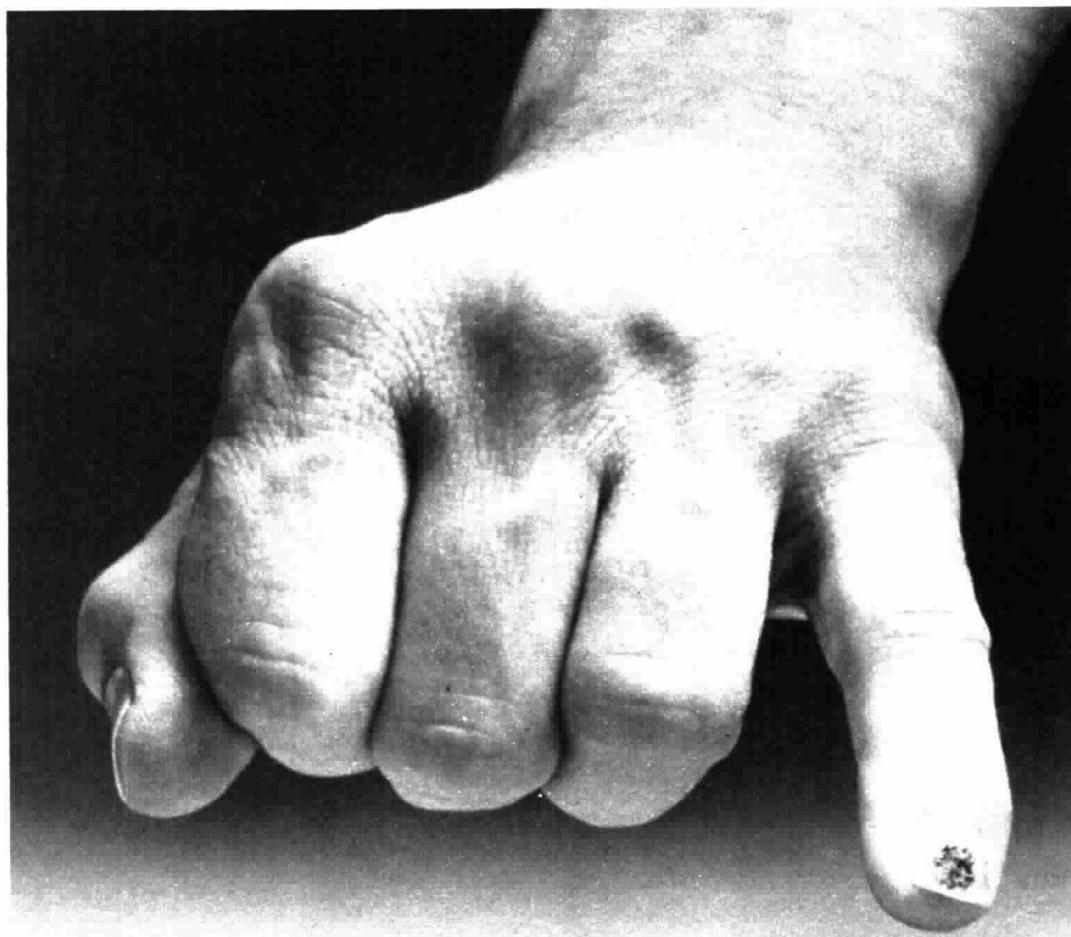
Kriss è il zanzariere che abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche.

Inesorabile con le zanzare. Micidiale per le mosche.

è un prodotto

BRILL



Un granello di "sporco" può dare al tuo motore una montagna di guai.

Un granello residuo della combustione, unendosi con altre particelle e combinandosi con il vapore acqueo condensato causa la formazione di morchie su parti vitali del motore. Naturalmente tutti gli oli funzionano per un certo tempo. Il problema è "quanto tempo?" Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50 è la risposta a questo problema. Con un insieme equilibrato di additivi detergenti di lunga durata e sostanze lubrificanti di nuova concezione dura ed offre più a lungo una maggiore protezione al tuo motore. Meglio e per più tempo dei convenzionali multigrade. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi **Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50.**



Proteggi il tuo motore con Chevron.

qui il tecnico

Alta fedeltà

«Sto per acquistare un impianto ad Alta Fedeltà composto da un amplificatore Marantz 1060 e un giradischi Thorens TD 160 C. Per completarlo occorrono naturalmente le casse. Dato che ascolto solo musica pop, le AR 6 vanno bene? Che cosa pensa del mio impianto?» (Mauro F. - Roma).

Il suo impianto è ben equilibrato in quanto tutti i componenti rientrano nella stessa classe di prestazioni. Anche le casse acustiche che intende acquistare sono adeguate allo scopo. Volendo per altro adeguare l'impianto ad un impiego più vario, comprendendo anche l'ascolto della musica classica, suggeriamo di utilizzare la testina Shure M 91 E oppure le Stanton 500 E e le casse AR 2 AX che sono sempre di tipo chiuso ma hanno un altoparlante per le note basse di maggiore dimensione (25 cm di diametro contro i 20 cm delle AR 6).

Casse piatte

«Vorrei un parere sul mio complesso composto da un giradischi Thorens TD 160, da un amplificatore Sansui AV 6500 e dalle casse acustiche Dinaco A 25. Vorrei inoltre un consiglio sull'applicazione eventuale di altre 2 casse per ottenere un effetto quadrofonia, precisando che sarei indirizzato all'acquisto di diffusori piatti da montare a parete per ragioni estetiche e di spazio.

Temo che non vi sia compatibilità tra la potenza dell'amplificatore e quella ammessa dalle casse; inoltre, ho intenzione di acquistare una piastra di registrazione con sistema Dolby che sia compatibile con il mio complesso. Domando inoltre se, in attesa dell'acquisto della piastra di registrazione, posso collocare al mio amplificatore il registratore National Anasonik RQ 443 SA» (Felice Rimocco).

L'amplificatore Sansui AV 6500 ha una potenza RMF di 28 watt per canale su 8 ohm e una distorsione di 0,1% a tale potenza; esso è pertanto un apparato buono come il giradischi e discrete sono le casse ad esso associate. Il dubbio che la potenza sopportata dalle casse sia inferiore a quella dell'amplificatore non sussiste: esse infatti sono progettate per una potenza massima di 35 watt RMF e d'altra parte hanno un altoparlante per le basse frequenze di 25 cm di diametro (più grande è questa dimensione e più alta è la potenza massima assorbita).

Il suo amplificatore è in grado di alimentare altre 2 casse acustiche e se la sua preferenza va a quelle piatte, le ricordiamo le Sonoplan della ditta giapponese Toshiba che hanno uno spessore di solo 7 cm. In queste casse il trasduttore sonoro è costituito da un diaframma di polistirolo espanso azionato da una o più bobine mobili in campo magnetico (sistema elettrodinamico).

I trasduttori per le note basse e alte funzionano secondo lo stesso principio e differiscono soltanto per le dimensioni e lo spessore del diaframma. Poiché i trasduttori irradiano sia anteriormente sia posteriormente, quando la cassa acustica è appesa come un quadro si consiglia di tenerla scostata dal muro di circa 10 cm affinché le onde posteriori siano riflesse e si cambino così a quelle anteriori. Data la limitata potenza erogata dall'am-

plificatore su ciascun canale, consigliamo le casse piatte Sonoplan mof. 30 (potenza di 30 watt) avente dimensioni di 60 x 40 cm.

Fra le piastre di registrazione a cassette munite di sistema Dolby ricordiamo le Akai GXC 46 D, le Sony TC 161 SD, le Teak A 350 e le ottime A 450 e ancora le Pioneer CT 4141. Tutte queste parti hanno prestazioni simili e si possono considerare fra i migliori registratori a cassette oggi disponibili sul mercato. Vi sono infatti solo pochi tipi che offrono prestazioni superiori, avvicinandosi anche alla classe di quelli professionali.

Testina

«Sono in possesso di un impianto HI-FI così composto: piastra Thorens TD 160 con testina Shure M 75 EDT 2; amplificatore Scott S 255 (30 + 30 RMS); casse SBL L 36 Decade.

Sto per acquistare una seconda testina per dischi più impegnativi: sarei orientato sulla Shure V 15 III essendo d'elevata qualità; si adotterà al Thorens e all'amplificatore? L'ambiente di m. 4,50 x 3,80 è trattato con moquette pesante al pavimento e alle pareti; sono presenti, inoltre, poltrone, un divano in velluto, un mobile a scaffali nella parete più lunga. Il soffitto l'ho lasciato così com'è. Le casse le ho sistemate su degli sgabelli alti 60 cm da terra. Prima le avevo per terra e ho l'impressione che suonassero meglio allora che adesso, in quanto noto un certo rimbombo e una scarsa localizzazione degli strumenti. E' una mia impressione? In seguito, volendo sostituire l'amplificatore, ammesso che ne sia bisogno, quale mi consiglierebbe?» (Luciano De Rocco - Pogliano Milanese).

Siamo perfettamente d'accordo sull'opportunità d'impiegare la testina Shure V 15 III in occasione di una sostituzione, dato che essa è di ottima qualità e si adatta perfettamente al braccio del giradischi Thorens TD 160.

Il trattamento acustico dell'ambiente da lei predisposto è ottimo e non è necessario trattare anche il soffitto: l'abbondante impiego della moquette rende l'ambiente ovattato e le pareti meno riflettenti, assicurando così la migliore resa acustica delle casse.

Per quanto concerne la posizione delle casse, suggeriamo di mantenerle sollevate dal pavimento, perché (e qui non siamo d'accordo con lei) la riproduzione acustica di casse appoggiate sul pavimento risulta più rimbombante. Se dalla nuova posizione in cui ha sistemato le casse ella ricava un ascolto caratterizzato da una scarsa localizzazione degli strumenti, le suggeriamo di controllare le fasi di alimentazione dei diffusori acustici. Ricordiamo infatti che se le fasi non sono corrette si ha la completa perdita dell'effetto stereofonico. Il controllo delle fasi è molto semplice: occorre far ricorso a certi dischi di prova o ai segnali trasmessi dalla RAI in radiostereofonia e in filodiffusione, prima dei programmi stereofonici.

L'amplificatore consente, con facile manovra, l'inversione di fase di uno dei due diffusori, operazione che si renderà necessaria, se dai controlli l'impianto non risulta a punto. Se in avvenire desiderasse cambiare l'amplificatore, le consigliamo il Marantz 1120.

Enzo Castelli

un successo dalla Svezia!

**Lines
snib**

**9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina**

5 GRANDI VANTAGGI

1 praticità

si lava facile e asciuga in fretta perché non trattiene lo sporco e l'acqua;

2 misura unica

la regoli allacciandola sui fianchi;

3 nuova morbidezza

non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);

4 nuova convenienza

il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!

5 facilità d'uso



dimmi come scrivi

un'a colligiosa

M. M. — Intraprendente, vivace e chiacchierina, curiosa di tutto, specialmente di quello che non la dovrebbe interessare, lei agisce sempre dietro lo stimolo della sua impulsività aiutata da una intelligenza molto acuta ma anche molto disordinata per via dell'età che è in piena evoluzione. E' affettuosa e generosa e cerca di farsi coccolare da tutti. Manca di prudenza specialmente nelle scelte ed è estroversa, possessiva, distratta e si lascia influenzare da ambienti e persone sia pure momentaneamente perché ai primi urti con la realtà si ricrede. C'è ancora molto da fare per migliorarsi: si lasci guidare dal buonsenso.

risponso sulla mia

Novella — Lei sente il bisogno di rendersi utile per supplire alle molte incertezze interiori. L'intelligenza in questo le è di notevole aiuto. Ha bisogno di essere seguita e di poter dominare con affetto. Non conosce la noia per i molteplici interessi che possiede e per questo trascura anche la sua salute che risente della stanchezza fisica. Ha un evidente senso del dovere unito a quello della giustizia. Noto in lei il timore continuo di rimanere con le spalle scoperte ma sa restare affettuosa e comprensiva anche attraverso le esperienze negative.

"Dimmi come scrivi"

Margherita F. D. — La sensibilità accentua le sue numerose titubanze interiori e la rende facile alla commoione. Le piacerebbe di dare ma non possiede ancora la forza di resistenza necessaria al sacrificio che comporta un serio inserimento nel lavoro che la interessa. Non manca di volontà ma è attutita da un bisogno di adagiarsi, di ambienti comodi e ovattati. Possiede una buona intuizione che le sarà molto utile quando si sarà staccata dall'insegnamento scolastico e dall'influenza diretta degli studi. Ama le rinfrazze sentimentali; ha molto amor proprio ed è un po' impressionabile.

umore, presenza, emarginale

Madre in attesa — Avrei gradito ricevere anche la grafia di suo figlio per poter fare un confronto che sarebbe risultato utile ai suoi fini e stabilire se i due caratteri sono tali da potersi armonizzare. Comunque la grafia inviata mi indica una persona per certi aspetti ancora immatura anche se dotata di notevole tenacia per raggiungere ciò che si prefigge mentre si disinteressa del tutto a ciò che non la riguarda. E' possessiva e ritiene che tutto le sia dovuto e giudica con un certo disprezzo le persone che non condividono le sue idee. Malgrado gli atteggiamenti idealistici ha basi pratiche e positive. Sa spronare ed è più ambiziosa per le persone che ama che per se stessa.

Sofia Donatella

Donatella — Confusionaria, disattenta, invadente: ecco un quadro dei lati più palesi del suo carattere. C'è da aggiungere intelligenza molto vivace e frequenti sbalzi di umore dovuti alla sua irrequietezza interiore. Ha, almeno per ora, delle ambizioni piuttosto generiche, che ancora non ha collocato e variabili come i suoi atteggiamenti sempre diversi a seconda degli entusiasmi del momento. E' fondamentalmente buona d'animo, simpatica di modi, con una disinvoltura un po' costruita, tanto per tenersi aggiornata. E' suscettibile e mantiene a lungo le impressioni che chiarisce da sola con il ragionamento.

"dimmi come scrivi"

Margherita — La sua è una sensibilità cerebrale che però non le permette di accettare le novità se non dopo un lungo ripensamento. Le capita di angosciarsi per timore di essere sopraffatta e di non avere in sé la capacità di lottare. Non è molto aperta al dialogo ed è difficile nella scelta delle persone adatte a stare in sua compagnia. Malgrado la sua capacità di ragionamento è molto legata a certe convenzioni che le sono state inculcate dall'educazione. Tende alla chiarezza ed all'ordine esteriore ed interiore. E' molto matura per la sua età e tanti tremori li ha già superati.

off esume le nostre

Paola — Lei è molto affettuosa ed ha bisogno di sentirsi spalleggiata, aiutata per potersi espandere liberamente e togliersi dagli impacci della timidezza. E' piuttosto pigra di idee e le riesce più comodo captare quelle altrui e farle sue ma si tratta di un fenomeno transitorio legato al suo periodo di formazione. Negli affetti è esclusiva e se opportunamente sollecitata ed adulata, è capace di fare molte cose. Ombrosa e orgogliosa ma non maliziosa o falsa anche negli atteggiamenti. Possiede una simpatia istintiva e diventa impaziente quando si sente trascurata.

L'esume delle mie

Gabriella — Sta attraversando un periodo di grandi contrasti perché vuole arrivare ad una seria capacità di autocontrollo e ci potrà riuscire con pazienza. Per ora sa combattere i propri istinti, osserva con attenzione ogni cosa per affinarsi e per mantenersi sempre aggiornata. Possiede una generosità ragionata ed una buona intelligenza che l'intuizione rende ancora più valida e le consentirà di ottenere eccellenti risultati. Quando si ritiene colpita, tende a chiudersi mentre sarebbe molto più opportuno che cercasse di chiarire per non tenere dentro di sé quelle incertezze che la avviliscono. Sa diventare audace se occorre difendere le persone che ama.

Maria Gardini

Criceto

«Posseggo da circa un anno e mezzo un criceto "golden". Quando lo comperai aveva circa un mese e l'ho sempre allevato con i semi adatti ai criceti, pane secco, qualche biscotto, mela e lattuga, qualche pezzettino di formaggio. Finora è cresciuto vispo e sano con un bel mantello.

Purtroppo da circa una settimana è apparsa sul dorso una macchia rotonda senza pelo con all'interno una piccola feritina rimarginata. La macchia si è allargata sempre più. All'altezza del collo si è formata una seconda zona priva di pelo con piccole crosticine. Le due macchie, allargandosi, si sono unite e così sul dorso vi è una zona piuttosto vasta senza pelo. Sono certa che mi risponderà presto perché anch'io amo gli animali come lei» (X, Y).

Sulla velocità delle mie risposte, dato l'alto numero delle lettere, la varietà delle richieste ed i miei molteplici impegni protezionistici, nonché di quelli degli amici collaboratori è bene non fare molto affidamento, benché ogni richiesta venga considerata importante ed esaudita nel più breve tempo possibile.

Passando al caso in questione, la dermatite è la manifestazione di un disturbo del metabolismo, cioè in altre parole il criceto presenta qualche disfunzione intestinale o epatica o renale e ne consegue uno stato generale blandamente tossico che ha appunto, come sua manifestazione esterna, la lesione cutanea lamentata. Il nostro consiglio non può che essere largamente indicativo, perché una diagnosi precisa ed una terapia appropriata potrà essere realizzata solo dal medico veterinario. Comunque sarà bene variare il più possibile la dieta.

Sono altresì consigliabili esami di laboratorio della cute e almeno degli escrementi per evidenziare eventuali parassiti o disturbi digestivi. Una pomata antibiotica potrà eventualmente favorire la protezione della cute. Non si dimentichi che negli animali più semplici, e bene andare sempre molto cauti nell'uso di farmaci, anche perché potrebbero essere poco tollerati o causare danni gravi.

Passerotto

«Da cinque giorni vive in casa mia un passerotto che ho trovato per strada. Non capisco quanti giorni possa avere, certamente non è piccolissimo perché ha le ali ben sviluppate (ma non fa neppure piccoli voli), le penne sulla coda, però è nudo parzialmente sul petto sul collo e sotto le ali. Mangia e beve da solo. Gli dò un pastone a base di biscotto, mie-

le, vitamine, ecc. che mi hanno consigliato in un negozio di uccelli.

Rifiuta di mangiare anche i semi piccolissimi che si trovano nel pastone; è invece ghiotto di ciliege che gli dò in piccolissima quantità (mezza al giorno).

Lo tengo in gabbia, ma lo faccio uscire spesso portandolo tra i vasi di gerani della mia terrazza o in giro per la casa, è già socievole e non ha più paura. Mi sono accorta che aveva dei parassiti, piccolissimi insetti neri. Nel negozio di uccelli mi hanno dato un antiparassitario. Mi sono accorta però che il giorno in cui gliel'ho somministrato il passerotto si è sentito male perdendo vivacità, visibilmente sofferente. Poi si è ripreso.

Troverà un po' lunga questa mia lettera, ma io amo molto le bestie e vorrei vederle tutte libere e rispettate. Ora il mio problema è questo: non appena il passerotto sarà ben sviluppato e in grado di volare, potrò lasciarlo libero? Saprà distinguersi da solo, trovare il cibo, inserirsi tra i suoi simili?

Penso di lasciarlo libero in campagna e non in un giardino pubblico dove, essendo socievole, potrebbe facilmente essere catturato» (Caterina Mangella).

Gli animali, nel limite del possibile, non devono mai essere tenuti in gabbia. E' una crudeltà fisica e morale che deve essere bandita per sempre. Il tenere un animale in gabbia rappresenta una forma di egoismo e di ipocrito amore per gli animali.

Lei ha fatto molto bene a raccogliere e proteggere il passerotto, cui deve essere ridata al più presto la libertà, meglio se in aperta campagna.

Cattive abitudini

«Ho trovato un cucciolo per strada e la mia bambina non ha più voluto abbandonarlo. Purtroppo sporca in casa e sono molto preoccupata per questa cattiva abitudine» (E. Endemini - Abbiategrosso).

Non è il caso di preoccuparsi. Il cane è assai rispettoso della pulizia, per istinto. Occorre però saperlo guidare con opportuni suggerimenti. Anzitutto non bisogna mai picchiarlo né mettergli il muso dove sporca come taluno è solito fare, coll'unico risultato di impaurire il cucciolo, perché egli sa benissimo ciò che ha fatto senza che alcuno debba insegnarglielo.

Occorre invece informarlo sul luogo in cui volete che sporchi. Si deve procedere quindi in questo modo: prendete un poco dei liquidi e dei solidi eliminati dal cane e deponeteli nel luogo ove desiderate che il cane elimini, il giardino od

il terrazzo. Poi sorprendete il cane sul fatto e trasportatelo di peso ove avete prima lasciato le sue tracce. Qui egli annuserà meravigliato di aver ivi lasciato i propri odori e compiaciuto ritornerà sul nuovo posto per le proprie necessità. In questo caso occorrerà premiarlo per alcune volte consecutive.

Esistono in commercio odori repellenti per evitare che il cane elimini in un determinato luogo ed odori stimolanti per indurlo ad evacuare ove desiderato.

Carezze

«Possiedo un cocker di quattro anni che presenta il vizio di non tollerare le carezze di nessuno, perché abbaia e mostra i denti» (A. Noani - Elba).

Il comportamento del cane è da riferirsi a quanto è avvenuto nei primi mesi di vita, forse quando il cane non era ancora in suo possesso. Per molti cani, specie da caccia, la vicinanza dell'uomo incute paura perché hanno sempre avvicinato persone per le quali il cane è solo uno strumento per aumentare il carriere e non sono di conseguenza oggetto di affetto e di amore. Il cane da caccia viene comprato, venduto, abbandonato se non serve più come un vecchio ferro da stiro. Ne consegue che il cane, sottratto al suo ambiente naturale, non ha la possibilità di trasferire sull'uomo la sua carica affettiva. Diviene dunque pauroso e complessato. Il suo cane ha bisogno di buone parole, di un ambiente spontaneo e gentile, di giochi e di tanto affetto. Poi vedrà che si lascerà accarezzare forse anche troppo. Nel caso del cane che teme l'avvicinarsi dell'uomo si può supporre che sia stato maltrattato e che debba quindi, con estrema pazienza da parte sua, essere riconciliato con l'uomo.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 3

I pronostici di GIGLIOLA CINQUETTI

Ascoli - Brescia	1		
Brindisi - Catanzaro	x		
Cagliari - Verona	1		
Cesena - Palermo	1	2	
Como - Genova	1	x	2
Inter - Sambenedettese	1		
Lazio - Avellino	1		
Modena - Atalanta	x	2	
Piacenza - Pescara	x		
Sampdoria - L. R. Vicenza	1	x	2
Spal - Perugia	1	x	
Ternana - Taranto	1	x	
Torino - Novara	1		



un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!



"FANTA" È UN MARCHIO REGISTRATO DELLA THE COCA-COLA COMPANY

Nuove armonie di colore



La moda — tutta la moda, da quella della strada a quella degli atelier di lusso — prevede un autunno-inverno allineato con le esigenze dei tempi, cioè all'insegna di una consapevole austerità. Bandite, giustamente, le divertenti quanto inutili frivolezze del passato per far posto a tenute solide e pratiche, non ha avuto cedimenti neppure di fronte alla scelta dei colori. Le cronache infatti parlano di tanto nero, tanto grigio, tanto cammello, cioè delle più classiche fra le tinte classiche, quelle

destinate a durare nel tempo senza stancare. Per rendere più vivace questo panorama un po' smorto, non rimane che una scappatoia: il trucco. Ma attenzione, in nessun caso si tratterà di una scappatoia banale che si limita a spennellare il viso di tinte accese per « tirare su » la tavolozza troppo tranquilla degli abiti. Anche il trucco, infatti, propone quest'anno tinte discrete e piuttosto scure. Ogni donna deve quindi creare il proprio tipo puntando sulla scelta di sfumature più che su effetti shock.





Ci sono periodi in cui il trucco è essenzialmente « disegnato » (chi non ricorda le sopracciglia ad ala di gabbiano e gli occhi alla Cleopatra?) e periodi in cui il trucco punta tutto sulle sfumature di colore. Quello in cui viviamo è tempo di sfumature. Niente righe pesanti intorno agli occhi, quindi, né sopracciglia rifatte, ma solo effetti di chiaroscuro sulle palpebre ottenuti con l'uso sapiente dell'ombretto. La matita più che disegnare un contorno si limita a perfezionare l'opera dell'ombretto, correggendo eventuali difetti dell'occhio. Il mascara ultimo grido è rigorosamente nero per dare maggior profondità allo sguardo



Un rosso deciso ma non troppo intenso è l'unica nota brillante proposta dalla moda '75-'76: per mettere dolcemente in risalto la bocca sul viso incipriato

Quest'anno la scelta dello smalto richiede particolare attenzione. Lo smalto più « in » è quello laccato, cioè ricco di particolare lucentezza per sottolineare ogni gesto delle mani (foto sotto)



Tre ombretti compatti (numeri 12, 15 e 16), due matite (numeri 11 e 12), un mascara allungaciglia nero, tre rossetti (numeri 53, 65, 60), tre smalti laccati (numeri 05, 53, 65) sono le più recenti proposte Miss Up in campo cosmetico. I colori sono stati scelti da un'équipe di visagisti in armonia con le tinte e lo stile dell'alta moda

In linea con la moda, Miss Up ha creato tre nuovi ombretti per regalare agli occhi inconsuete e un po' misteriose profondità, accentuate dall'uso (moderato) delle matite e del mascara. Tre anche i rossetti e tre gli smalti che aggiungeranno colore e lucentezza alle unghie arrotondate e non troppo lunghe, caratteristiche d'una mano che non rinuncia a curarsi ma che sa anche lavorare. cl. rs.

MISS UP è in vendita esclusiva alla UPIM



**Rio mare:
il tonno così tenero
che si taglia
con un grissino!**



Cosa vuoi di più? Rio Mare è tonno di prima scelta, rosa, in squisito olio d'oliva e... soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Cosa vuoi di più?

**Rio mare: tonno squisitamente tenero
all'olio d'oliva.**

**RIO
mare**

l'oroscopo

ARIETE

Possibilità di attuare i progetti con estrema facilità. Momento fecondo, approfittatene e agite con decisione e sicurezza. Profitto e gioia per l'ottima ripresa verificatasi sul lavoro. Progressi in campo affettivo. Giorni propizi: 15, 18, 20.

TORO

La sincerità e l'affetto di una cara persona vi daranno nuova energia ed entusiasmo. Momento fecondo di conclusioni: approfittatene con tutte le vostre energie. Utili gli appoggi delle donne. Giorni buoni: 17, 19, 20.

GEMELLI

Spendete il meno possibile e siate cauti negli spostamenti. Il lavoro iniziato sarà fermato dalle eccessive cautele e dai ragionamenti depressivi: liberatevi di qualsiasi pregiudizio. Giorni favorevoli: 14, 16, 17.

CANCRO

Avrete delle idee originali che dovrete far presente senza tante titubanze. La ponderazione e la riflessione vi saranno di aiuto per ottenere un buon avanzamento nel vostro lavoro. Giorni fortunati: 17, 19, 20.

LEONE

Vi sentirete agitati e depressi: cercate di svagarvi e non seguite le stesse idee. La costruttività presuppone la ricerca di gente intuitiva e pronta alla creazione. Seguite i consigli di una persona anziana. Giorni ottimi: 14, 19, 20.

VERGINE

Avrete dei colloqui costruttivi e affascinanti: evitate le divergenze di opinioni che potrebbero turbare la simpatia di chi vi stima. Offrite il meglio che avete per accaparrarvi la situazione. Giorni buoni: 16, 17, 18.

BILANCIA

Avrete in pugno alcuni segreti. Confessioni inaspettate. Sarete oggetto di domande e di sinceri approcci. Unitevi e collaborate con i nati dei Pesci. Adattatevi alla situazione presente senza troppo pretendere. Giorni ottimi: 14, 16, 20.

SCORPIONE

Bandite la malinconia dal cuore. Tutto si svolgerà abbastanza bene e riuscirete a compiere ogni vostro dovere. Sappiate contenere la timidezza e l'indisciplina. E' il momento di mettersi all'opera. Giorni fausti: 16, 19, 20.

SAGITTARIO

La gelosia e la riservatezza saranno un peso da eliminare. Invito di dubbio risultato. Potrete avere del successo solo con l'azzardo e l'audacia. Qualche incidente verbale di lieve entità. Giorni propizi: 14, 16, 17.

CAPRICORNO

Periodo movimentato, febbrile e interessante. Spostamenti utili e risoluzioni all'ultimo momento. Riceverete offerte da non trascurare. Un buon consiglio vi toglierà dai pasticci. Flirt senza seguito. Giorni fausti: 15, 16, 18.

ACQUARIO

Settimana piuttosto intensa, con molti volti e nomi da fissarsi bene in mente. Se qualcuno si oppone ai vostri piani, dovrete soprarfarlo, senza però ricorrere alle parole grosse. Facili gli approcci. Giorni favorevoli: 16, 18, 19.

PESCI

Vi sentirete assetati di pace e di quieto vivere. Ci vuole più elasticità. Siate più concilianti con chi vi ama. Una persona avrà serie intenzioni. Giorni ottimi: 18, 19, 20.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Ipomea: fiore notturno

«Vorrei sapere se è difficile coltivare la pianta di ipomea e se è vero che fiorisce solo la notte» (Marina Rossi - Roma).

La pianta di ipomea (*Ipomoea*) è una convolvulacea ed a questa appartengono centinaia di specie che possono essere annuali, perenni, rampicanti, arbusti, ecc. In genere è facile a coltivarsi anche se la sua terra di origine non è la nostra, ma il Sud America.

Si semina da maggio a giugno, oppure si può riprodurre per talea erbacea nel periodo estivo. Richiede posizione soleggiata, riparata, terra fertile e nel periodo del caldo bisogna annaffiarla abbondantemente.

Da ricordare inoltre che durante la fioritura vanno somministrate alcune concimazioni liquide. La sua caratteristica è appunto quella di aprire i fiori la sera e chiuderli a metà mattina.

Gardenia

«Le chiedo spiegazioni su come mantenere una bella gardenia che mi hanno regalato e quali sono le cure di stagione che si debbono seguire» (Elena Minutolo - Napoli).

Le riassumo brevemente le regole generali da seguire per conservare bene la gardenia.

Luce: questa pianta non sopporta bene i raggi diretti del sole. Si dovrà quindi mantenere il vaso in posizione tale che la pianta riceva molta luce, ma sempre indiretta.

Terriccio: la gardenia è pianta calcifuga, quindi non va posta in terra qualunque che contenga molto calcare; si usa terra d'erica e terra di castagno grossetta aggiungendo un po' di sabbia.

Innaffiature: debbono essere sempre molto ben regolate ed effettuate solo quando la pianta ne ha bisogno; per regolarsi si sente se la terra in superficie è secca e polverulenta. Allora si immergono i vasi per 10 minuti in recipienti con ac-

qua tanto alta da giungere a due dita dal bordo del vaso.

Circa le cure stagionali tenga presente che in aprile si dovrà cambiare la terra di superficie, solo per qualche centimetro, in modo da non disturbare le radici. Dovrà sostituire la terra tolta con il solito miscuglio già indicato.

Quando in primavera la pianta comincia ad emettere nuovi getti si concimerà con beveroni di pecora e con concimi azotati al 2 per mille. In estate si daranno soluzioni nutritive con sangue di bue al 2 per mille con aggiunta di una punta di cucchiaino di solfato ferrico per ogni litro. Questo eviterà l'ingiallimento delle foglie. Sempre nel periodo estivo le piante vanno tenute al fresco, all'ombra di un albero o di stuoie.

Queste, ripeto, sono le regole generali; tenga anche presente che ogni tre anni la pianta, nel periodo invernale, andrà svasata. La potatura si esegue in estate per avere le talee ma deve essere molto limitata.

Posizione e terreno della Bougainvillea

«Vorrei sapere esattamente quale deve essere la posizione della Bougainvillea e in quale terra è bene coltivarla» (Franco Bianconi - Napoli).

La bougainvillea va coltivata sempre in posizione soleggiata esposta a mezzogiorno, possibilmente ridosso ad un muro in posizione riparata. A Napoli potrà rimanere all'aperto e quindi potrà essere coltivata in piena terra poiché il clima è mite. Solo in caso di invernate gelide andrà ricoperta con stuoie. Ove invece il clima non è mite, dovrà essere coltivata in vaso e nel periodo invernale portata in luogo riparato; oppure si potrà coprire con un traliccio a sua volta ricoperto di plastica. Il terreno della Bougainvillea è quello comune di giardino o per vasi da appartamento.

Giorgio Vertunni

LA CLASSE UNO PI

Anche in questo modello (si chiama Malù), è riconoscibile la classe Uno Pi. Nella foto, Malù è rivestito in morbida e luminosa pelle naturale color cognac, ma non è un problema accostarlo alle tinte base delle pareti, dei tappeti o delle tende, perché esiste in una vastissima gamma di rivestimenti.

Lo stile puro della linea di Malù risolve con eleganza ogni problema di arredamento, e la sua concezione ogni problema di spazio: infatti essendo ad elementi componibili cioè accostabili tra loro nella versione senza braccioli, è l'ideale sia per vasti soggiorni, sia per la casa minima di una giovane coppia. Interessanti composizioni si possono ottenere anche combinando tra loro, geometricamente o in ordine sparso, diversi pouffs al centro di un ambiente.

Malù, assolutamente indeformabile, è la poltrona su cui trascorrere piacevolissimi momenti di relax, o allegre serate con gli amici.

Malù è una delle proposte Uno Pi, ma se volete notizie su tutti gli altri modelli scrivete a:

UNO PI - Largo Antonelli 4 - 00145 Roma.



❶ Edizione invernale della moda-pelle proposta dai Fratelli May: in morbida pelle scamosciata il soprabito di linea ampia corredato di sciarpa, riscaldato dalla fodera in cachemire mauve. Sempre in renna, di tonalità più chiara, l'abito a camicia indossato sotto il mantello. Per «lui» il soprabito in pelle scamosciata color moka sormontato dal grande colletto in opossum. (Modelli Gicoll Confezioni) ❷ Tempo di pioggia con gli impermeabili della collezione Gianni Tartaglione. In popeline idrorepellente il modello verde Maremma ammorbidito dal motivo delle pieghe inserite sotto al carré. Color aragosta l'altro impermeabile in gabardine con maniche a raglan. (Modelli Magis - Empoli) ❸ Lo Studio T. di Titti Balzano sottolinea lo stile sportivo-elegante nei due modelli: trench in purissima lana color avorio segnato dal carré volante e dalle tasche applicate a cui si aggiunge l'effetto importante del colletto in lince. Taglio diritto nell'altro mantello a doppio petto realizzato in lana azzurra, con colletto e polsi di volpe in tinta. (Modelli Comber di Vicenza)



1



2



3

Programmata con parecchi mesi in anticipo rispetto al tempo delle vendite, la moda «boutique» è già stata collaudata nelle rassegne ufficiali del prêt-à-porter. Fra le altre, una delle più giovani manifestazioni italiane, nata a Napoli, ha sottolineato nella sua seconda edizione le tendenze della moda invernale attraverso le collezioni presentate da un nutrito gruppo di produttori dell'abbigliamento «pronto».

Sotto il titolo «E' moda a Napoli» è stata proiettata una ricca panoramica di modelli femminili e maschili comprendenti i vari settori della confezione: dalla maglieria alla pelle, dai cappotti agli impermeabili, ai coordinati, agli abiti da sera.

Le formule sportive hanno ancora una volta messo in evidenza le preferenze per i coordinati interpretati in tricot, in flanella, in velluto, delineati da giubbotti, pull, cardigan, quasi sempre corredati da lunghe sciarpe antifreddo. Il capo più importante del guardaroba invernale, il cappotto, si bilancia fra due tendenze: la linea ampia, molleggiante e quella diritta ad astuccio. Sovente i mantelli sono arricchiti da colletti in pelliccia vaporosa, volpe, marmotta e lince. I colori dominanti nell'inverno si riflettono nei toni spenti del verde, nel grigio in varie tonalità, negli azzurri luminosi ma freddi, nelle nuances violacee, crepuscolari, nell'intramontabile cammello.

L'eleganza maschile vista a Napoli, essenzialmente classica, riporta ancora qualche accento nostalgico ripreso dagli anni Trenta: i cappotti, che si sono allungati rispetto al passato, sovente sono sormontati da colletti di pelliccia. La linea sportiva è evidenziata dal trench con manica raglan con o senza spal-

line. Per l'abito formale, sia il mono che il doppio petto, sono riproposti i «gestati» non troppo vistosi e canaglieschi, tracciati sui fondi scuri quali l'eterno blu marine, il marrone caffè, il grigio acciaio e il verde scurissimo.

Elsa Rossetti

INVERNO IN BOUTIQUE



Il coordinato femminile in velluto azzurro a mille righe: lineare soprabito foderato in scozzese assortito alla sottana diritta mossata dalla piega laterale a soffietto armonizzata al lungo pull a righe orizzontali. (Modello Andrea Cova). Per «lui»: pantaloni in flanella abbinati al comodo e caldo giubbotto in lana a grossi riquadri chiuso dalla zipp. Il modello è completato dalla lunga sciarpa. (Modello Way)

Il tema del coordinato indicato da Enzo Inda nella sottana di velluto a righe sfumate nelle tonalità del mauve e dalla camicetta in tessuto di cotone rigato in gradazioni più chiare (Creazioni Francesca) è completato dal cardigan in maglia di Charlie Fox. La formula sportiva dell'abbigliamento maschile è risolta brillantemente con i pantaloni di velluto color topazio di Maqueda by Jesus che contrastano il pull verde pineta rischiarato dagli inserti in maglia mélange. (Modello Luca Bard) Linea ampia nel blusotto a kimono in maglia rigata profilato in tricot monocolor indossato sopra la dolce vita. La giacca cardigan è completata dalla sciarpa frangiata. (Modelli 4 M. Tricot, presentati da Franco Errico) Lo stile classico-formale fa riscontro a questi due modelli, corredati da gilet, suggeriti dai Fratelli Novello. Il tradizionale blu marine gessato di bianco per l'abito monopetto dall'impronta tipicamente manageriale. L'ispirazione agli anni Trenta interpretata in chiave moderna si rispecchia nell'impeccabile completo con giacca monopetto color avorio. (Modelli Enis, camicie Pasquale di Ruggiero)

Il consumatore ha diritto di sapere quale fibra acquista. Lo stabilisce la legge.

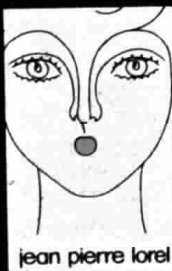
PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



questo marchio è la legge in nome della lana vergine

**pura lana vergine
sana naturale pulita
nelle confezioni**

designer G. Jotti



NECSAM S.p.A.
Urago d'Oglio (BS)

jean pierre lorel



in poltrona



— Sapreste indicarmi da che parte è l'aeroporto?...



Senza parole



Senza parole



E adesso costruitegli attorno una casa.

Il silenzio della fonduta: il fuoco, il fumo, lo strigolio dell'olio. Si può partire anche da qui, per costruire una casa: da questo servizio per fonduta che Alessi vi propone. Sono oggetti esattamente disegnati, in un acciaio purissimo, lavorato con quella perizia, con quella finezza che solo Alessi sa

raggiungere con facilità, nell'acciaio.

Li trovate nei negozi più vicini. Perché non è giusto che, per cercarli, dobbiate perdere troppo tempo, da un posto all'altro.

Attorno ci piace immaginare una casa scelta, oggetto per oggetto, messa insieme

con la stessa cura con la quale potete decidere per questo servizio Alessi.

Che poi sia una casa tutta in bianco o una severa casa rigorosamente in stile, non ci interessa.

Dopo tutto, Alessi fornisce lo spunto, ma la casa è vostra.

ALESSI



**Un marchio giovane
con una grande esperienza al servizio del Paese.**

**INDUSTRIA ITALIANA PETROLI
già Shell Italiana**